9 771592 169468 60325

IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 70
SABATO 25 MARZO 2006
€ 0,90

VOTO E ALLERTA USA

IN FUGA DAI VERI PROBLEMI

di **Roberto Bertinetti**

Sembra davvero una tempesta in un bicchiere d'acqua l'aspra polemica politica esplosa tra centrodestra e centrosinistra dopo l'avvertimento lanciato dal Dipartimento di Stato Usa su possibili rischi che i cittadini statunitensi correrebbero nel nostro Paese nel corso delle prossime settimane. Perché nel comunicato diffuso da Washington non si fa certo cenno all'eventualità di attentati, ma ci si limita a mettere in guardia gli americani presenti in Italia in merito a spiacevoli episodi di violenza che potrebbero verificarsi nel corso di manifestazioni.

Il testo, scritto utilizzando a piene mani il gergo burocratico caro ai funzionari delle ambasciate, non è troppo diverso da un analogo avviso diffuso sempre dal Dipartimento di Stato appena una settimana fa e rivolto agli americani che si trovano in Francia, dove da giorni centinaia di migliaia di persone manifestano contro una legge che modifica le regole di accesso al mercato del lavoro per i giovani. Eppure a Parigi nessuno tra i leader della maggioranza e dell'opposizione ha accusato il governo Usa di indebita ingerenza o di eccessivo allarmismo come invece è accaduto a Roma. Per la semplicissima ragione che a Parigi sanno benissimo che è un'abitudine consolidata del Dipartimento di Stato lanciare «alert» di questo tipo, segnati dalla tendenza a esagerare i pericoli e non certo a sottovalutarli con l'obiettivo, soprattutto legale, di non esporre il governo Usa a onerose richieste di risarcimento da parte di cittadini americani incappati in eventuali difficoltà.

Ben diverso, del resto, è il linguaggio impiegato dai vertici della diplomazia statunitense in circostanze più drammatiche e pericolose, quando il rischio di attentati è alto o in presenza di acute crisi in aree strategiche del pianeta. Che poi George Bush faccia il tifo per Berlusconi non è certo un mistero, come si è ampiamente compreso dall'accoglienza riservata al leader di Forza Italia in occasione del suo recente viaggio a Washington. Ma sembra davvero impossibile pensare che alla Casa Bianca abbiano deciso di influire sull'imminente voto di aprile utilizzando l'arma, a dire il vero abbastanza spuntata, di un semplice comunicato in cui si fa cenno agli scontri milanesi di pochi giorni fa.

● *Segue a pagina 2*

Vicepremier a Trieste, segnale a Zagabria: «Gli italiani devono poter comprare abitazioni in Croazia»

Fini: casa e lavoro, e l'Ici va tagliata

Appello di Ciampi ai due poli: moderate i toni. Ma è ancora polemica

Anche Prodi stasera a Trieste: «Conti correnti, ridurremo le tasse»

TRIESTE «Credo che la Croazia ha diritto di entrare in Europa ma solo se vengono rimosse le discriminazioni verso gli europei e soprattutto gli italiani» ha detto ieri nel suo comizio al Verdi il vice premier e ministro degli Esteri Gianfranco Fini. L'economia, il lavoro e la casa («l'Ici va ridotta»), la famiglia e la sicurezza sono i temi di punta del programma illustrato da leader di An. E ieri il Capo dello Stato ha invitato i contendenti a moderae i toni della campagna elettorale. Immediata la polemica tra le parti in causa, che se ne rimpallano le responsabilità. E oggi a Trieste arriva il leader dell'Unione Prodi, che ieri ha annunciato: «Abbasseremo le imposte sui conti correnti bancari e postali dal 27 al 19%».

● *Alle pagine 2 e 3*

Generali: in 3 anni titolo salito in Borsa dell'80 per cento

● *A pagina 13*

L'EUROPA E I CAPITALI

PATRIOTTISMO ECONOMICO

di **Daniel Gros**

Il più delle volte i politici europei si fanno concorrenza l'un l'altro per attrarre capitali stranieri offrendo incentivi di ogni tipo (tasse più basse o migliori infrastrutture, per esempio). E la competizione è particolarmente intensa quando si tratta di investimenti diretti dall'estero. Gli investimenti diretti dall'estero sono molto apprezzati perché sono considerati il modo migliore per accedere alla tecnologia e al *know how* stranieri.

● *Segue a pagina 7*

Chirac: non siamo protezionisti, Opa Enel ostile

Il presidente francese all'attacco sulla scalata italiana a Suez

● **Pier Vittorio Buffa** *a pagina 5* Nella foto, Chirac e Berlusconi al Consiglio Ue di Bruxelles

Tonellotto: «Se mi arrestano faccio nomi e cognomi»

Fantinel: «Triestina, sì è quasi fatta»

TRIESTE Sta per andare a buon fine la trattativa per l'acquisto della Triestina, che la gestione Tonellotto ha trascinato a un passo dal baratro. Ieri la svolta. Stefano Fantinel, al vertice dell'unica cordata che ha palesato pubblicamente la propria intenzione di acquistare la società, ha detto: «La trattativa sta per andare in porto. Siamo a buon punto con la Friuladria: manca poco alla conclusione. Mercoledì c'è l'assemblea e già lunedì potrebbe concretizzarsi qualcosa». Tonellotto intanto è ripartito da Frosinone: è in ferie. «Sono a disposizione del pm Tito. Mi aspetto che qualcuno mi dica che ho rubato e mi porti in galera. Io racconterò tutto e farò nomi e cognomi». Oggi Verona-Triestina a porte chiuse. Il risultato è importante per la trattativa.

Flaviano Tonellotto

● *A pagina 19 e nello Sport*

Barbacini, Ernè, Cattaruzza

ROSSI: PER LA GRANDE VIABILITA' MANCANO 35 MILIONI

● *A pagina 22*

La giunta deve adeguarsi alla Finanziaria statale. Beltrame: tutto da decidere

Sanità, freno alle assunzioni Il turnover limitato all'80%

TRIESTE Illy e la sua giunta frenano compattamente sulle assunzioni di medici, infermieri, ausiliari. Nonostante Ezio Beltrame non si rassegni ancora, «abbiamo stabilito che d'ora in avanti, in via prudenziale, le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia non procedano a nuove assunzioni e sostituiscano solo l'80% dei dipendenti che vanno in pensione» spiegano i colleghi assessori. «Non abbiamo scelta», aggiungono : la Finanziaria statale approvata dal centrodestra ci impone di tagliare l'1% della spesa per il personale sanitario, bloccando tutte le assunzioni. Dall'inizio dell'anno ne abbiamo già effettuate 400 ma non possiamo più continuare così, non possiamo proprio».
La decisione, tuttavia, non è semplice. Né indolore. Beltrame, anzi, nemmeno la conferma: «Abbiamo discusso di molte ipotesi, ma non abbiamo adottato nessuna delibera formale». Di fatto, l'assessore alla Salute confida in una soluzione alternativa, meno impopolare e più rispettosa del fabbisogno aziendale, rispetto a uno stop seppur parziale.

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

Ronchi: più posti per Milano, torna il volo su Napoli

● *A pagina 7*

Legge sulla famiglia Bindi: il modello Fvg

TRIESTE «Il Fvg ha anticipato la realizzazione del programma a sostegno delle famiglie proposto dall'Unione candidandosi al governo del Paese» ha detto ieri Rosy Bindi *(nella foto in visita al Sincrotrone).*

● **Giorgio Pison** *a pagina 9*

LEGGE ELETTORALE

REFERENDUM COME ARMA ESTREMA

di **Willer Bordon**

Il presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon risponde all'intervento del professor Sergio Bartole sulla riforma elettorale pubblicato dal «Piccolo».

In questa campagna elettorale dai toni spesso così violenti e dalla posta in gioco così alta, una cosa pare ormai evidente: l'assurdità dell'attuale sistema elettorale. Ciò unisce gran parte degli schieramenti da destra a sinistra o se si preferisce da sinistra a destra. Con la solita puntigliosità e dovizia di riferimenti tecnici lo ha nuovamente ricordato il professor Bartole qualche giorno fa nel suo editoriale su questo stesso giornale. Una legge elettorale che delinea un Parlamento sostanzialmente nominato. Una legge elettorale che non solo rischia di prefigurare risultati dissimili tra Camera e Senato, ma che per molti versi è stata progettata per cercare di determinare l'ingovernabilità; per l'appunto, come ricorda lo stesso Bartole, attraverso «l'irrazionale sistema di assegnazione dei premi di maggioranza su base regionale per il Senato.

● *Segue a pagina 4*

Il Presidente della Repubblica la conferisce a sette triestini uccisi nel '45 dalle truppe jugoslave mentre manifestavano per l'italianità

La medaglia d'oro ai Caduti di via Imbriani

Vicino il riconoscimento ad Antonio Fonda Savio dei Volontari della libertà

TRIESTE Continua grazie al presidente Ciampi l'opera di riscostruzione storica e di valorizzazione dei sentimenti più autentici e dei sacrifici sopportati da Trieste. È stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria ai 5 triestini falciati dalle truppe jugoslave il 5 maggio 1945 in via Imbriani e ad altri due uccisi in altre circostanze. Ed è solo questione di giorni l'annuncio dell'ultima medaglia che premierà la memoria di Antonio Fonda Savio, comandante del Corpo volontari della libertà che morì di crepacuore dopo essere stato picchiato dai fascisti al termine di una cerimonia del 25 aprile.

● *A pagina 23*

Silvio Maranzana

Torna l'ora legale

Questa notte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate avanti di un'ora

dalle 2 alle 3

L'ORA SOLARE TORNERÀ IL 29 OTTOBRE 2006

ANSA-CENTIMETRI

Oggi la pagina dei pronostici

A pagina 35

La ragazza lo lascia, lui si sfoga spaccando i vetri di quattro auto

TRIESTE Litiga con la fidanzata, si agita, si deprime. Per cercare una compensazione all'abbandono, non trova di meglio che prendere a calci e pugni alcune vetture posteggiate in via Tonello. È accaduto l'altra sera e il protagonista è riuscito a farla franca. A nulla sono valse le ricerche degli agenti della squadra volante. A dare l'allarme è stato un abitante della zona che ha notato due giovani sui 25 anni che litigavano. Poi ha visto il ragazzo che spaccava i vetri delle auto parcheggiate: una 600, una Clio, una Elba e una Ka. Avrebbe voluto anche scendere in strada – così ha raccontato ai poliziotti – ma era troppo tardi e il testimone sofferente d'insonnia si era affacciato alla finestra della sua camera solo per prendere una boccata d'aria. Così ha notato i due ragazzi. Li ha visti mentre si spostavano verso il marciapiede discutendo sempre più animatamente. Poi è stata pronunciata dalla ragazza la frase: «Addio, mi hai stufato».

● *A pagina 23*

Gianfranco Fini parla dal palco allestito al Verdi. Il vicepremier fa il suo ingresso nel teatro accompagnato dall'onorevole Roberto Menia

Fini a Trieste: «Casa tartassata, abbasseremo l'Ici»

In 1500 per il leader di An al teatro Verdi zeppo di tricolori. «A sinistra ancora sacche di sovversivi»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE All'ingresso del Verdi alcuni fans attempati distribuiscono spille e foulard biancazzurri. Una decina di ragazzini ferma invece la carovana che scorta il vicepremier. Una foto, un autografo grazie alla disponibilità di Fini con buona pace dei «gorilla» ministeriali. Nel teatro c'è il popolo di An, almeno 1.500 persone avvolte nei tricolori. Sul palco Fini diffonde il suo verbo abbracciato dall'establishment regionale: c'è Menia a fare gli onori di casa, il sottosegretario Contento, il capolista al Senato Collino, il presidente della provincia Scoccimarro, il vicesindaco Lippi e il sindaco Dipiazza (l'unico extra-An). Trieste è città di confine e anche per questo in oltre mezzo secolo si è stratificato il consenso per la destra. Fini è ministro degli Esteri e sa come riscaldare i cuori di una città che «nonostante le tante esperienze ancora mi emoziona». Ma Fini accoglie anche l'invito di Ciampi a moderare i toni della campagna elettorale («l'invito è condiviso e condivisibile, poi ognuno fa la sua parte»).

Il messaggio centrale del leader di An è «nella Cdl ci vuole più destra» e allora non si può non partire dal valore della patria tenuto alto nel mondo proprio dal governo della Cdl. «La pace non può essere patrimonio della sinistra perchè non si difende con le bandiere arcobaleno» e «l'Islam non è un nemico, perché l'equazione musulmano, integralista e terrorista non funziona» ma tutti devono rispettare le regole del Paese che li ospita e quelle della comunità internazionale. «Credo che la Croazia sia europea - sostiene il vicepremier - ha diritto di entrare in Europa ma solo se vengono rimosse le discriminazioni verso gli europei e soprattutto gli italiani. Non è ammissibile uno stato impedisca ai figli di tornare nella terra dei padri e acquistare le case dei nonni. Senza questa garanzia Zagabria non può pensare di entrare nell'Ue».

L'ECONOMIA «Non è vero che tutto va bene ma l'Italia e gli altri Paesi europei sono usciti da un periodo difficile. Tutto sommato l'Italia ha tenuto contando che scontiamo un gap energetico, un'arretratezza nelle infrastrutture e i privilegi delle grandi imprese a discapito delle piccole che non dipendono certo dal nostro governo. Mi pare che piuttosto sia sempre stato Prodi l'amico dei grandi gruppi. Noi alla Fiat abbiamo detto che forse era il caso di cominciare a fare auto competitive. E adesso sta funzionando».

IL LAVORO «Il lavoro è uno dei valori centrali di An. Il compito della politica è quello di tradurre in realtà i nostri valori. Tutti vorremmo che ci fosse meno precarietà ma tra la disoccupazione o il lavoro in nero abbiamo scelto giustamente per i giovani un lavoro regolare anche se a tempo determinato».

LA FAMIGLIA «Il ruolo della famiglia è fondamentale nel nostro modo di vedere la politica. Nei prossimi anni cambieremo l'approccio tasse-cittadini. È necessario applicare le aliquote sul reddito famigliare complessivo. Ma non basta. La casa non può essere tassata come fosse un patrimonio. Quindi andrà ridotta o eleminata anche l'Ici. So che costituisce una delle entrate principali dei comuni ma gli enti locali devono imparare a non sprecare il denaro pubblico».

SICUREZZA «Lo Stato deve garantire sicurezza e non so come possa pensare di farlo il centrosinistra che ha tra le sue fila alcune sacche di sovversivi. Il principio fondante deve essere la certezza della pena: insomma chi sbaglia deve pagare. In questo senso, oltre che fornire il massimo supporto alle forze dell'ordine sarà necessario ricostruire anche il rapporto con la magistratura. L'autonomia dei giudici è sacrosanta ma devono garantire l'imparzialità. E non mi pare che una parte della magistratura che professa apertamente la sua appartenenza al centrosinistra fornisca queste garanzie».

L'incontro di Fini in piazza della Borsa con gli elettori.

COMMENTI

Folla agli incontri nel capoluogo regionale e a Udine. Collino: «Buon segno»

Menia: «Grande successo, ci dà fiducia»

TRIESTE «I cittadini hanno risposto con grande partecipazione alla visita di Fini. Questo ci fa ben sperare per un rush finale con ampie possibilità di un recupero di voto di An e del centrodestra». Roberto Menia rivisita il film della giornata in due atti: il comizio a Trieste e quello serale a Udine. «Il calore che abbiamo respirato al Verdi è stato incredibile - commenta - anzi io e Fini pensiamo di utilizzare le immagini della manifestazione per fare uno spot da utilizzare negli ultimi giorni di campagna». Ma qual è stato il momento centrale del ragionamento di Fini? «Il vicepremier ha toccato tutti i temi fondamentali della nostra politica - sottolinea Menia - ma la chiave vincente è stato il senso di responsabilità con il quale sono stati sviluppati i ragionamenti. È giusto dire ad esempio che non tutto va bene perché si acquisisce credibilità nei confronti degli elettori. C'è un salto culturale rispetto ai comizi del passato: si sviluppano dei ragionamenti in maniera semplice ma articolato e non si usano gli slogan».

La risposta della piazza di Udine ha invece sorpreso il capolista al Senato Giovanni Collino, che è stato tra gli organizzatori della tappa friulana di Fini. «Una piazza San Giacomo - spiega - con tanta gente non me la ricordavo. Ci saranno state almeno 4.000 persone, soprattutto giovani. Pensi che qualche anno fa in occasione delle europee il comizio di Fini attirò non più di 700-1000 cittadini. Per noi è un buon segno, anche perchè Udine per Alleanza nazionale non è come Trieste. Non avevamo previsto un simile afflusso tanto che abbiamo avuto dei problemi con la sistemazione degli altoparlanti. La serata di ieri ci dà fiducia per il prosieguo della campagna elettorale».

Un particolare della platea del teatro Verdi gremita di simpatizzanti.

La polemica sulla tutela degli sloveni: i membri del Comitato paritetico respingono l'accusa di massimalismo

«Abbiamo solo rispettato la legge»

Il presidente Race: «La scelta dei Comuni è stata equilibrata»

TRIESTE Non accettano le accuse di strumentalizzazione avanzate dal ministro Fini in merito alla tabella del Comuni con minoranza slovena, e anzi replicano che tutto è stato fatto seguendo nel dettaglio le indicazioni della normativa. I componenti del Comitato paritetico non ci stanno ad essere considerati «poco equilibrati ed inclini ad appiattirsi su posizioni massimaliste», come detto nell'intervista dell'altro ieri dallo stesso Fini. «Una posizione diversa non era concepibile a così poca distanza dal voto – spiega Andrej Berdon, componente del Comitato e rappresentante dell'Unione Slovena – perché lo stesso Menia ha costruito una fortuna politica sull'avversione agli sloveni, per cui è logico che lo stesso pensasse Fini». Questo per quanto riguarda l'aspetto politico. E sotto quello tecnico? Secondo Fini, si pretendeva di rendere bilingue l'intera Provincia di Trieste, Gorizia e i Comuni udinesi che lo sloveno non lo parlano. «La legge prevede l'adesione dei Comuni in cui un terzo dei consiglieri comunali abbiamo espresso parere positivo in tal senso – continua Berdon – e noi non abbiamo fatto altro che raccogliere le adesioni di una trentina di comuni. Dal punto di vista tecnico il nostro comportamento è stato più che perfetto».

Specifica Rado Race, presidente del Comitato «Come Comitato garantiamo che la tabella così com'è è assolutamente equilibrata. Ed infatti è stata approvata da tutte le forze politiche ad esclusione di An. Per cui ha incluso Gorizia, Trieste e anche Udine, una realtà dove lo sloveno si parla da anni a livello dialettale, e ora sarà anche più diffuso con l'arrivo della nuova scuola». Continua Berdon «che poi alla destra, in particolare quella triestina, la cosa non sia andata giù, come non va giù la stessa presenza di una comunità slovena, questo è un altro discorso». Intanto, la questione è approdata anche al Parlamento europeo, dove il primo ministro sloveno ha chiesto lumi al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in merito alla mancata approvazione della normativa. «Da parte del presidente del Consiglio è stato spiegato che lui non era neppure presente al Consiglio dei Ministri, e quindi non ha avuto voce in capitolo – continua il Comitato – una risposta che però non ha peso quando si parla di responsabilità politica».

Elena Orsi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 marzo 2006 è stata di 46.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

In fuga dai veri problemi

La pratica del sostegno di Bush all'amico e alleato Berlusconi si è chiusa ufficialmente con gli incontri di Washington e non verrà di sicuro riaperta alla vigilia di elezioni il cui esito, secondo molti istituti di ricerca, sembra abbastanza definito e che potrebbero aprire a un nuovo inquilino le porte di Palazzo Chigi. Se, dunque, si escludono, per elementari ragioni di pragmatismo e di buon senso politico, strani disegni dietro l'avviso del Dipartimento di Stato, i motivi delle polemiche romane divampate nel corso delle ultime ore sono tutti di natura interna e hanno salde radici in due strategie di comunicazioni tra loro opposte. Berlusconi ha infatti giudicato utile rilanciare il generico allarme americano per spargere a piene mani paura e per dare ancora una volta corpo e sostanza all'ipotesi dei pericoli ai quali l'Italia andrebbe incontro in caso di una sconfitta dell'attuale maggioranza.

Prodi, con le sue critiche nei confronti degli Usa, ha invece fatto indirettamente appello al sentimento antiamericano da sempre caro a una parte della sinistra radicale. Con il risultato di «regalare» al centrodestra il rapporto privilegiato con gli Stati Uniti. Che si tratti di un errore di valutazione (sia pure veniale e che avrà effetti nulli o comunque scarsi sul risultato finale del voto) lo dimostra, ad esempio, il silenzio di Massimo D'Alema sul medesimo argomento. Senza contare che la secca nota di precisazione arrivata da Washington dopo l'intervento di Prodi («È responsabilità del nostro governo diramare avvisi pubblici», vi si leggeva) indica che il tono della polemica veniva ritenuto eccessivo.

Lo scontro frontale tra maggioranza e opposizione su questo tema rappresenta una ulteriore conferma dei veleni che il duello in corso per la conquista di Palazzo Chigi sta inoculando in una campagna elettorale in cui i problemi concreti dei cittadini trovano scarso spazio, interamente dominata da epici contrasti di natura ideologica. A dispetto degli appelli lanciati dal Presidente Ciampi, è molto difficile che il clima si rasseréni nel corso dei prossimi giorni. Al contrario, è assai probabile che i contrasti si accentuino, contribuendo a irrobustire negli osservatori stranieri un giudizio negativo sull'Italia al quale l'utilizzo strumentale e la reazione un po' sopra le righe all'avviso del Dipartimento di Stato hanno senza dubbio fornito ulteriori elementi.

Roberto Bertinetti

IL CASO

Padova: la Fiamma tricolore annulla la manifestazione

PADOVA Dopo giorni di attesa, carichi anche di possibili ripercussioni sul piano dell'ordine pubblico, Padova ha vissuto ieri un confronto a distanza, fortunatamente solo verbale, tra il movimento sociale Fiamma tricolore e i centri sociali. A scompaginare le carte di chi temeva potessero esserci incidenti come a Milano, è stato a fine mattinata lo stesso movimento di estrema destra che, nel corso della conferenza stampa ha confermato di non voler accettare la decisione del prefetto di Padova di spostare la loro manifestazione in una piazza periferica, dopo che in un primo tempo si era parlato di piazza Eremitani, ma nel contempo ha indicato di aver deciso di annullare l'incontro. «Un passo indietro» - come è stato definito - perché il movimento «si ritiene garante dell'ordine e con senso di responsabilità guarda ai cittadini padovani che potrebbero essere oggetto di violenze e di disagi causati da truppe cammellate, e sozzeria varia, che caratterizzano i pseudo contestatori rintanati nei centri sociali occupati, ben protetti e coccolati dalla coalizione Prodi».

Il Quirinale lancia un monito dopo l'avviso del Dipartimento Usa ai cittadini americani: «Niente allarmismi ingiustificati»

Ciampi ai Poli: «Bisogna moderare i toni»

Berlusconi: «Non parla a noi ma alla sinistra». Prodi: «Perfette le parole del Capo dello Stato»

ROMA Niente allarmismi ingiustificati. A chiederlo è Carlo Azeglio Ciampi che, dopo due giorni di scontro continuo tra Prodi e Berlusconi sull'allarme sicurezza e sull'avviso del Dipartimento Usa ai cittadini americani, chiede a tutti di abbassare i toni e di garantire una campagna elettorale che sia centrata su programmi concreti. «Seguo con attenzione gli eventi di questi giorni ma non ho motivo di particolare preoccupazione. D'altra parte come cittadino elettore ho vissuto le campagne elettorali della Repubblica italiana e sono state sempre campagne accese, talvolta anche dure, ma sono sempre state corrette sia nello svolgimento sia negli esiti» dice il capo dello Stato al termine della cerimonia alle Fosse Ardeatine.

Ciampi non chiama direttamente in causa il presidente del Consiglio ma l'auspicio che questa campagna elettorale, come le precedenti, si svolga nei limiti delle regole e del rispetto reciproco assume il significato di una precisa critica verso chi, come Berlusconi, dichiara ogni giorno che la sinistra tollera gli squadristi e mette a rischio la democrazia. L'invito che il capo dello Stato rivolge ai leader politici è dunque quello di «moderare i toni». Ma l'appello viene raccolto con molti distinguo da Silvio Berlusconi per il quale l'appello di Ciampi non è rivolto alla Cdl ma all'Unione.

«È un appello assolutamente doveroso ma è rivolto alla sinistra perché noi» precisa il premier a Bruxelles «non abbiamo niente di cui calmarci e comportarci più civilmente di quanto facciamo. Io sono tranquillo, non mi arrabbio mai, ma a volte mi indigno». E per far capire quanto sia «indignato», il presidente del Consiglio torna ad indossare i panni della vittima: «Riceviamo insulti, calunnie, ribaltamenti della realtà, sedi devastate e ostilità con gruppi che interferiscono nella nostra comunicazione agli elettori».

Non tutta la Cdl, però, segue il Cavaliere nella «caccia» agli estremisti. Gianfranco Fini definisce «condivisibile» l'appello di Ciampi e spiega che «ognuno» deve fare la sua parte. «Sulle elezioni per ora non ho motivi di particolari preoccupazioni e, personalmente, penso di essermi già attenuto a quello che è il doveroso invito a non alzare i toni» aggiunge il ministro degli Esteri. A volersi togliere qualche sassolino dalla scarpa è invece Pier Ferdinando Casini che condivide l'appello del capo dello Stato («Quando parla Ciampi lo ascolto e basta») ma non rinuncia a gettare un po' di benzina sul fuoco delle polemiche: «Ho visto che anche Prodi ha invitato ad abbassare i toni. Penso che lo abbia fatto per i componenti della sua coalizione, visto che il giorno prima c'era qualcuno di autorevole che ha dato del mafioso al presidente del Consiglio».

Se la Cdl incassa il monito del Quirinale sostenendo che non era rivolto a loro, l'Unione apprezza l'invito a moderare i toni. Prodi definisce «perfette» le parole di Ciampi e assicura che l'allarme sicurezza è assolutamente ingiustificato. «Vorrei vedere che ci fossero motivi di preoccupazione» aggiunge il leader dell'Unione, che apprezza la «saggezza» di Ciampi nel chiedere di abbassare i toni e spiega che l'appello è rivolto a tutto il Paese: «Credo sia opportuno ed urgente abbassare i toni di questa campagna elettorale e non prendere la paura come uno strumento». Al Cavaliere che ha detto che l'appello non lo riguarda, il Professore replica: «Dica quello che vuole. Legga bene le parole di Ciampi, le legga e basta». Piero Fassino invita la Cdl a «riflettere» e a «cambiare registro».

Francesco Rutelli se la prende invece con le quotidiane invettive che partono da ampi settori di Forza Italia e della Lega e chiede uno stop: «Le parole di Ciampi sono sacrosante e l'idea che gli ultimi 15 giorni di campagna elettorale siano fatti di avvelenamenti, polemiche e asprezze, è assurda». Oliviero Diliberto (Pdci) si rivolge direttamente al premier per chidergli «di che natura» sarebbe questo allarme democratico.

> Casini: qualcuno ha dato del mafioso al presidente del Consiglio

Il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi

La "Relazione trimestrale di cassa"

È pubblicata ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia. La Trimestrale di primavera è la più attesa, perché riporta i risultati dell'anno prima e le stime per l'anno in corso. Esce di solito tra aprile e maggio

	Principali stime sul 2005 della Trimestrale del 29 aprile 2005	Consuntivo dei risultati del 2005 secondo la Banca d'Italia (16 marzo 2006)
Fabbisogno statale (in miliardi)	44	60
Spesa per interessi (in miliardi)	70,3	64,5
Avanzo primario (in miliardi)	29,3	6,6
Deficit (in miliardi)	41	57,9
Crescita pil italiano	2,1	0,0
Avanzo primario (% pil)	2,1	0,5
Deficit (in % del pil)	2,9	4,1
Debito/pil	105,3	106,4

ANSA-CENTIMETRI

Il Cavaliere: «Tempo fino a marzo sulla trimestrale di cassa». Visco: «Ci riferiamo al 2005»

L'Unione: fuori i conti, nascondete un buco

Il Professore: abbasseremo le tasse, sui depositi prelievi dal 27 al 19-20%

ROMA L'aliquota unica su Bot e conti correnti bancari e postali sarà al 19-20%. Lo dice Romano Prodi che aggiunge: «La nuova tassazione sui Bot riguarderà solo le nuove emissioni. Per chi ancora non ha capito e soprattutto per chi non ha voglia di capire torno a ribadire che noi non alzeremo le tasse, noi le abbasseremo diminuendo il tasso sui conti correnti dal 27 al 19-20%. Risparmierà il 64% dei cittadini che ha soldi depositati in banca e alle Poste».

Doppia gaffe di Berlusconi e Fini sui conti pubblici. Il Cavaliere inizia infatti la giornata replicando duramente a Prodi, che da giorni gli chiede di rendere pubblica la trimestrale di cassa. Vale a dire la relazione sullo stato dei conti. Un documento da cui, secondo le prime indiscrezioni, emergerebbe una situazione ben più grave del previsto. «Al signor Prodi che chiede al governo la trimestrale di cassa - attacca Berlusconi - dico che non sa neppure contare». Già, perché, spiega il Cavaliere, «trimestrale vuol dire che il documento di cassa si riferisce a tre mesi, ovvero gennaio, febbraio e marzo. Siamo al 23 marzo: cosa vuole il signor Prodi?». Più tardi si allinea prontamente anche Gianfranco Fini.

Errore. La «trimestrale» invocata da Prodi è infatti quella che si riferisce ai trimestri precedenti. Addirittura quella relativa al terzo trimestre (luglio-settembre) del 2005 e non ancora resa nota. Senza contare che anche per quanto riguarda l'ultima relazione di cassa di ogni anno, la quarta, siamo già ben oltre la normale scadenza di fine febbraio. «Berlusconi non si avventuri in polemiche con Prodi su terreni a lui del tutto ignoti come quelli dei conti pubblici e delle trimestrali». Ironizza così Pierluigi Bersani. E Vincenzo Visco sottolinea: «Si son dimenticati che la trimestrale di cassa che si attende è quella del terzo trimestre del 2005!».

Ma perché tanto mistero da parte del governo e tanta insistenza da parte del centrosinistra? La spiegazione, sempre secondo Visco, starebbe nelle dimensioni del «buco» dei conti pubblici. Secondo quei numeri sarebbe infatti impossibile rispettare l'impegno preso dal governo di centrodestra con l'Europa di mantenere il rapporto fra deficit e Pil al 3,5 per cento. Sempre secondo Visco saremmo infatti più vicini al 4,5 per cento, molto oltre il tetto del 3 e ad altissimo rischio di sanzioni. «Possiamo ben capire - aggiunge così Bersani - perché Berlusconi fatichi a darceli quei dati». Ed ecco perché Prodi insiste che il governo li tiri fuori prima delle elezioni. «I conti ci sono - ha risposto ieri al Cavaliere - e credo che debbano diventare pubblici». Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, chiede al governo di fare presto, comunque prima del giorno del secondo e ultimo faccia a faccia tra i due candidati premier: «Visto che Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti continuano a dire che i conti sono a posto, presentino la Trimestrale di cassa almeno il 3 aprile con lo stato dei conti pubblici al 31 marzo. Quel giorno c'é il faccia a faccia tra Prodi e Berlusconi. Se Berlusconi non lo fa, allora vuol dire che i nostri timori sono assolutamente motivati. I conti non sono in ordine». Ma il leader dell'Unione è tornato ieri anche a rintuzzare l'offensiva del centrodestra sulla presunta tassazione dei Bot. «Fa danno al Paese questo allarme della Cdl, che dice assolute menzogne riguardo ai nostri propositi di politica fiscale. Anche questi - avverte Prodi - sono allarmi che danneggiano l'Italia». E dunque ribadisce: «Non vi sono nuove tasse. E' chiaro? Si smetta di fare terrorismo su questi temi».

Prodi leader dell'Unione

BILANCIO

Cinque anni di governo

In arrivo alle famiglie 11 milioni di lettere: «La vera storia italiana»

ROMA I cinque anni di governo hanno fatto lievitare le pagine da 130 a 160 e trasformato il titolo del volumetto dal sobrio «Una storia italiana» al più presidenzialista «La vera storia italiana». È l'ultimo gadget studiato dallo staff berlusconiano per convincere indecisi e infastiditi a rinnovare la fiducia al leader del «miracolo economico», almeno per sè. Per il resto l'opuscolo che mercoledì raggiungerà via posta le nostre case, è assai simile a quello che ci fu spedito nel 2001. Allora furono 20 milioni le famiglie «omaggiate» dal Cavaliere. Questa volta nove milioni di famiglie resteranno a bocca asciutta: colpa di difficolà tecniche nella stampa, spiega Francesco Giro, regista dell'operazione.

Scopo del volumetto è raccontare il dietro le quinte del governo, elogiare le riforme e risultati dell'esecutivo e soprattutto menare fendenti agli avversari, gli odiati leader dell'opposizione, immortalati tutti, senza eccezione alcuna in scatti al limite del ridicolo. A Romano Prodi è «dedicato» non a caso l'articolo di apertura: «Il grave errore di Prodi» nel quale si attribuisce all'addio alla lira il dimezzamento di pensioni e salari.

«Sistemato» il Professore seguono pagine e pagine con Silvio Berlusconi fotografato con i grandi della terra. Tra uno scatto con Giovanni Agnelli e una stretta di mano con Vladimir Putin ecco il capo del governo in versione pompiere, ripreso con il caschetto tra le macerie del terremoto di San Giuliano e, subito dopo, con gli atleti azzurri di ritorno dalle olimpiadi di Atene. Ed ecco la «vetrina» dedicata alle leggi varate in cinque anni.

> Il premier tenta di convincere indecisi e infastiditi a rinnovargli la fiducia

Innalzamento delle pensioni minime, abolizione della leva obbligatoria, immigrazione e riforma della scuola. La legge sul conflitto di interessi trova il suo spazio tra la riforma della nautica e quella dell'ordinamento giudiziario. La Gasparri, la legge sulla tv che ha permesso a Mediaset di non spedire Rete4 sul satellite, viene citata come «legge liberale che amplia l'offerta televisiva e favorisce il pluralismo».

Ogni anno di legislatura si conclude con la rubrica «Rosso negativo» che racconta tutte le malefatte degli avversari: da Unipol alla magistratura. Un tuffo nel passato sono invece «Totalitarismi» e «Pensieri a confronto». La prima dedicata ai regimi antidemocratici, da Saddam Hussein a Castro, risalendo fino a Mao e all'omicidio del filosofo Giovanni Gentile. La seconda riporta ai pensieri di Karl Marx piuttosto che di Antonio Gramsci, contrapposti ai liberali Stuart Mill e Kar Apel.

L'inchiesta della squadra mobile udinese è partita dalla denuncia di una mamma per la scomparsa della figlia minorenne

Bloccato traffico di ecstasy con la Slovenia

Friuli: scattano quattro arresti. Coinvolte una quattordicenne e una guardia giurata

UDINE È partita dalla denuncia di una madre disperata l'operazione antidroga della polizia di Udine che ha portato in carcere 4 persone con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di ecstasy. Da tempo la donna era preoccupata per la figlia che, pur non avendo nemmeno 14 anni, frequentava assiduamente una discoteca e un 37enne che, come poi ha scoperto la Mobile, riforniva decine di minorenni delle pericolose pastiglie. Si tratta di Michele Pesce, detto Fish (così è stata denominata anche l'indagine), guardia giurata residente a Venzone. L'uomo è stato arrestato il 3 marzo insieme a Davide Zambello, 29 anni, di Udine; a Simone Turrini, cuoco 32enne di Mortegliano e al 18enne Valdrin Kryeziu, studente che è nato a Pristina e abita a Tricesimo.

I primi accertamenti della sezione antidroga cominciano in novembre. Tre mesi dopo gli investigatori individuano un traffico di ecstasy proveniente dalla Slovenia gestito da un insospettabile: è Pesce, che – secondo quanto ha spiegato ieri in conferenza stampa il dirigente della Mobile Ezio Gaetano – non ha precedenti penali.

In quei giorni in Questura si presenta la mamma di un'adolescente per denunciarne la scomparsa: racconta tutti i suoi motivi di apprensione, fornendo così agli uomini dell'Antidroga una serie di elementi importanti per chiarire i ruoli e i flussi di questa rete di spaccio. Partono allora, su autorizzazione del pm Valentina Bossi della Procura per i minorenni di Trieste, attività di sorveglianza. Il 25 febbraio arriva la prima conferma delle ipotesi investigative: Michele Pesce viene notato mentre cede 5 pastiglie di stupefacente (con impresso il simbolo del dollaro) a un 25enne. Lo spacciatore viene posto in «arresto differito»: in questi casi il provvedimento non viene subito notificato all'interessato per consentire agli inquirenti di svolgere ulteriori accertamenti. La competenza giudiziaria è poi passata alla Procura friulana, e in particolare al pm Monica Biasutti, visto che entrambi i protagonisti dello scambio sono maggiorenni. Nei giorni a seguire vengono individuati altri componenti del giro.

La sera del 2 marzo Pesce, con la sua auto, va in Slovenia insieme a un altro giovane, passando per il valico goriziano di Casa rossa. I due rientrano in Friuli qualche ora più tardi. La polizia, che non ha mai smesso di tenerli d'occhio, li intercetta e li controlla a Pradamano. Qui spunta l'ecstasy: circa 500 grammi, per un totale di 2.200 pezzi. Ai polsi di Michele Pesce e del suo accompagnatore, Simone Turrini, scattano le manette.

Subito dopo iniziano le perquisizioni in casa dei complici: Davide Zambello (che, a giudizio degli inquirenti, era socio di Pesce nell'acquisto delle oltre 2mila pasticche) e Valdrin Kryeziu, descritto dalla Mobile come «pusher» del 37enne. Durante queste verifiche sono state trovate altre 200 pastiglie.

Il 4 marzo il gip Alberto Scaramuzza ha disposto la custodia cautelare in carcere di tutti e 4. Pesce e Turrini sono stati scarcerati da qualche giorno dal Tribunale del Riesame e hanno l'obbligo di non allontanarsi dal loro Comune.

Anna Rosso

PORDENONE

Fisco, un arresto a Latina per la truffa da 200 milioni

PORDENONE Federica Coladarci, originaria della provincia di Latina ma da tempo residente in Veneto, è stata arrestata ieri nella cittadina laziale dagli uomini della polizia tributaria di Pordenone perchè ritenuta tra i responsabili di una truffa al Fisco sulla vendita di telefonini e materiale hi-tech per 200 milioni di euro. Nell'inchiesta sulla truffa, giunta a conclusione la scorsa settimana, erano state arrestate altre sette persone, per lo più piccoli imprenditori del settore delle telecomunicazioni, ma gli investigatori ritengono che i principali responsabili della truffa siano un imprenditore, anch'egli di origine laziale ma residente in Veneto. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la truffa ha consentito di sottrarre al Fisco quasi 43 milioni di euro di Iva.

SEQUESTRO

Gli inquirenti: svolta nell'indagine

Tommy, sospetti su una coppia della 'ndrangheta

PARMA Tommaso Onofri sarebbe nelle mani della coppia di calabresi scomparsi dalla loro abitazione, in provincia di Parma, proprio il 2 marzo, giorno del rapimento. Sarebbe stata individuata, già da tempo, anche una terza persona sospetta: un muratore che avrebbe agito come basista. Inoltre un'impronta digitale, trovata sul nastro adesivo che i sequestratori hanno usato per legare Paolo Onofri, la moglie Paola Pellinghelli e il figlio di 8 anni, Sebastiano, sarebbe stata già associata ad un nome e cognome grazie alle analisi effettuate dal Ris di Parma. I rapitori, definiti dagli inquirenti «balordi e pasticcioni» hanno inoltre lasciato altre tracce: pezzi di guanti di finta pelle sempre sul nastro adesivo.

Queste le notizie che trapelano dagli ambienti investigativi che nelle ultime ore stanno intensificando le ricerche per rintracciare la coppia di malviventi ai quali, il pm Lucia Musti, della Dda di Bologna e il pm, Pietro Errede, di Parma vorrebbero porre molte domande perché le indagini fino ad ora seguite porterebbero proprio a loro. Le forze dell'ordine stanno agendo con la massima determinazione e delicatezza proprio per evitare che succeda qualcosa al bambino. La speranza che sia ancora in vita non si è spezzata e a quanto pare il ritrovamento del cane Tody non sarebbe per nulla collegato al rapimento.

Il piccolo Tommaso

La caccia all'uomo e alla sua compagna non è solo nel triangolo tra Parma, Reggio Emilia e Brescello, benché i continui controlli in cascine e casolari non siano per nulla cessati, bensì la coppia sarebbe ricercata anche più lontano e in altre regioni d'Italia. Le intercettazioni telefoniche e i pedinamenti tutt'ora in corso mirano a persone che hanno avuto in qualche modo contatto negli ultimi tempi con la famiglia Onofri. Il bambino rapito per vendetta? Su commissione? Ancora una risposta non c'è.

Sullo sfondo la faida che in questi giorni insanguina la Calabria

Bruna Morabito

Mamma da 12 giorni, la donna conviveva con un altro uomo dopo la separazione: ma sui reali motivi del gesto resta il «giallo»

Spara alla sorella per una questione d'onore

MESSINA Ha sparato sei colpi di pistola alla sorella, quattro dei quali andati a segno, poi si è costituito ai carabinieri. «L'ho fatto per onore» ha detto. Ma gli investigatori non escludono altri moventi, sullo sfondo della faida che in questi giorni insanguina la Calabria. Lei, Bruna Morabito, 32 anni, praticante legale, originaria di Africo, nipote di un boss della 'ndrangheta, è ricoverata in fin di vita nel Policlinico di Messina; uno dei proiettili l'ha centrata alla testa. La donna, separata dal marito, il 12 marzo scorso era diventata mamma per la prima volta. Un bimbo frutto della convivenza, non condivisa dalla famiglia Morabito, con un impiegato civile della Questura di Messina. Lui, che ha voluto «lavare con il sangue» l'onta familiare rappresentata da quella sorella, è Giuseppe Morabito, 24 anni, detto «Ringo», conosciuto dalle forze dell'ordine per via dei numerosi precedenti penali che ha collezionato fin da giovane.

Bruna e Giuseppe sono nipoti del boss calabrese Giuseppe Morabito, detto il «tiradritto», perchè figli di Rocco Morabito, fratello del capo della 'ndrangheta arrestato nel febbraio 2004 dopo dodici anni di latitanza.

L'agguato sarebbe maturato nell'ambito delle vicende familiari della donna, che quasi tre anni fa aveva deciso di separarsi dal marito e di iniziare la convivenza con un dipendente civile del ministero dell'Interno, in servizio alla questura di Messina.

Bruna Morabito, che da alcuni mesi faceva pratica nello studio legale dell'avvocato dello Stato, è stata colpita nell'atrio di un edificio, in via Cannizzaro, a pochi metri dal tribunale, in una zona in cui si trovano diversi studi legali.

Il fratello, dopo aver sparato, si è diretto verso il porto dove è salito a bordo di un traghetto; appena sbarcato a Reggio Calabria si è presentato alla caserma dei carabinieri, confessando di essere l'autore dell'agguato.

Il pregiudicato credeva in un primo momento di avere ucciso la sorella, sono stati i militari a comunicargli che Bruna era ancora viva e stava lottando contro la morte nella sala operatoria del Policlinico, dove veniva sottoposta ad un lungo e delicato intervento chirurgico. Quando l'ha saputo Giuseppe Morabito è rimasto impassibile, senza lasciare trapelare alcuna emozione. Davanti ai carabinieri e al magistrato della Procura di Messina che si occupa dell'inchiesta si è limitato a confermare le sue responsabilità: «Sono stato io a sparare, l'ho fatto per onore...».

Ma gli investigatori stanno scandagliando anche altre piste: ad esempio sei anni fa Bruna Morabito aveva ospitato nella sua abitazione di Messina un latitante di San Luca, Antonio Giorgio, ritenuto un trafficante di cocaina. E sempre in tema di parentele un'altra nipote del boss «Tiradritto», anche lei dunque imparentata con Bruna Morabito, era fidanzata con Enzo Cotroneo, il calciatore del Locri ucciso domenica scorsa in Calabria. Insomma una fitta e complessa ragnatela di legami familiari sullo sfondo di alcuni episodi che hanno insanguinato in questi giorni la Calabria.

Alla cerimonia di apertura c'erano oltre quindicimila persone. Una preghiera per tutti i cristiani

Concistoro, il Papa nomina quindici cardinali

Benedetto XVI: «Conto su di voi per aiutare insieme i piccoli e i poveri»

CITTÀ DEL VATICANO «La porpora che indossate sia sempre espressione della caritas Christi, stimolandovi a un amore appassionato per Cristo, per la sua Chiesa, per l'umanità. Avete ora un ulteriore motivo per cercare di rivivere gli stessi sentimenti che spinsero il Figlio di Dio fatto uomo a versare il suo sangue in espiazione dei peccati dell'umanità intera». Eccolo qua Benedetto XVI mentre traccia la strada per i cardinali e l'intera Chiesa cattolica. Pronuncia due volte la parola «umanità». Lo fa alla cerimonia di apertura del suo primo Concistoro di fronte a circa quindicimila persone presenti ieri piazza San Pietro.

L'arricchisce di quell'aggettivo «intera» che non esclude nessuno. Non esclude i cristiani delle altre confessioni, non esclude gli ebrei, non esclude gli islamici. Include tutti, anche quelli che non credono nel Dio unico. Anche quelli che non credono in Dio. L'umanità intera bisognosa di salvezza è il gregge di questo pastore di anime. Il passo è notevole e riassume i lenti ma sicuri, per quanto impercettibili cambiamenti di un anno di pontificato. A cominciare dai rapporti con l'Islam.

Che qualcosa di nuovo fosse nell'aria è stato chiaro qualche settimana fa, quando il cardinale Renato Raffaele Martino era intervenuto per suggerire la possibilità dell'insegnamento della religione islamica nelle scuole pubbliche italiane. Per gli alunni di fede islamica, ovviamente. Una sortita che aveva scontentato la Cei. Il cardinale Camillo Ruini aveva fatto ricorso a dotte citazioni della Costituzione italiana per difendere il primato delle scelte concordatarie e, dunque, l'insegnamento della religione cattolica. Senza arrivare, comunque, a uno scontro frontale con il Vaticano, dove nel frattempo erano stati ammorbiditi i toni.

È ancora lontano il giorno di un pieno abbraccio fra tutti i popoli del Libro (cristiani, ebrei, islamici), insomma, ma il sentiero è stato sgrossato. Benedetto XVI lo aveva già fatto con la sua enciclica Deus caritas est, raccomandando alla sua Chiesa di non fare proselitismo in cambio di amore. Giovedì è ritornato sul tema. Senza clamore, con una sola parola, secondo uno stile ormai consolidato. Altri piccoli segnali: nella liturgia della creazione dei cardinali il papa ha pregato anche in cinese «per tutti coloro che ancora soffrono a causa della loro fede cristiana». In più non sembrano più tanto lontani i termini di un accordo con lo stato di Israele. Questo, secondo l'ambasciatore di Tel Aviv a Roma Oded Ben Hur potrebbe facilitare l'anno prossimo un viaggio di Benedetto XVI di natura del tutto diversa di quello di papa Wojtyla del 2002 quando l'arrivo del papa non riuscì a mettere d'accordo israeliani e palestinesi.

Imponendo la porpora a quindici cardinali - dodici in servizio permanente effettivo, tre senza diritto di voto al Conclave per raggiunti limiti di età, papa Ratzinger ha rivolto un appello accorato: «Conto su di voi perché, grazie all'attenta valorizzazione dei piccoli e dei poveri, la Chiesa offra al mondo in modo incisivo l'annuncio e la sfida della civitá dell'amore». Un appello per la pace, contro le ingiustizie. Una chiamata all'impegno che non escluda nessuno.

Il Papa con il neocardinale Cordero Lanza di Montezemolo

Il cardinale Ruini ha fatto ricorso a dotte citazioni della Costituzione per difendere ancora una volta le scelte imposte dal Concordato

C'è anche il cugino di Montezemolo

CITTÀ DEL VATICANO Il più festeggiato Stanislao Dziwisz, il più ricercato da giornalisti e telecamere Joseph Zen, di Hong Kong, quello che suscitava più simpatia l'ottantottenne Peter Dery, in sedia a rotelle. Come da antica tradizione, le splendide sale del Palazzo apostolico in Vaticano, hanno aperto le porte a migliaia di persone da ogni parte del mondo giunte a rendere omaggio ai 15 cardinali creati dal Papa nel primo concistoro del suo pontificato. Nell'Aula delle benedizioni si svolgevano le visite alle tre nuove berrette asiatiche: Hong Kong, Seul e Manila, ma anche al biblista Albert Vanhoye, al ghanese Dery e al venezuelano Savino Urosa. Nicholas Cheong ha sottolineato i timori dei coreani per la minaccia nucleare. Tra gli italiani più animata la fila del cardinale Agostino Vallini, dove si concentravano allegre comitive di campani, che spesso esplodevano in applausi entusiasti, più improntata all'understatement quella per il blasonato Andrea Cordero Lanza di Montezemolo. Sangue blu in fila per stringere la mano al secondo cugino del presidente della Confindustria.

A causa di un errore di trasmissione, in un numero limitato di copie del numero di ieri, è apparsa erroneamente la dicitura «Giornale di Trieste del lunedì». Ce ne scusiamo con i lettori.

DALLA PRIMA PAGINA

Legge elettorale, referendum come arma estrema

Un sistema che rischia di non assicurare la presenza della stessa maggioranza governante in ambedue le Camere del Parlamento». Una legge elettorale, con cui si è cercato di confondere le idee agli italiani, abituati - pur con diversi sistemi - a scegliere le persone e invece questa volta costretti a dare una delega in bianco a gruppi ristretti di dirigenti di partito. Come non dare, dunque, ragione a chi, ancora recentemente, ha affermato che chi ha voluto questa legge «ha mancato di rispetto agli italiani»? È questo che unifica tutti coloro - studiosi, politici, cittadini - che avvertono la stranezza e la pericolosità di un sistema così «barbaro».

Tutti infatti, anche coloro che si trovano in una posizione di assoluto vantaggio (vulgo: blindatura), dovrebbero essere capaci di avvertire il pericolo di un sistema elettorale che rende quasi del tutto marginale il rapporto di consenso del singolo parlamentare con i propri elettori. Chi ha a cuore le sorti di questo Paese dovrebbe porsi l'interrogativo su come, un tale sistema, possa reggere in assenza di una reale selezione democratica delle proprie classi dirigenti.

Sergio Bartole, da studioso e da cittadino, esprime le medesime preoccupazioni e si interroga e ci interroga su quale sia la strada migliore per cambiare la legge elettorale. Io non ho alcun dubbio: di certo quella parlamentare, e, questa volta, per non ripetere gli errori di questa legislatura, con un consenso ben più ampio della sola nuova maggioranza politica. Infatti, pur avendo io avuto parte dirigente nell'iniziativa referendaria degli inizi degli anni '90 con Mario Segni, non ho mai ideologizzato il referendum che ho considerato (e considero) per quello che è: uno strumento di democrazia diretta previsto dalla nostra Costituzione. Uno strumento di cui probabilmente si è abusato sino a ingenerare una condizione di stanchezza e un fenomeno di astensionismo diffuso che ha rischiato di fare definitivamente defungere questa estrema possibilità che la Costituzione mette in mano ai cittadini per far sentire la loro volontà. Ritengo, dunque, che la via ordinaria legislativa è e rimane quella parlamentare, come recita l'articolo 70 della Costituzione, per andare a definire un sistema elettorale finalmente all'altezza delle esigenze del nostro Paese.

Personalmente anche su questo ho idee molto chiare: non esiste in astratto un sistema perfetto. Piuttosto è perfetto quel sistema che in quella determinata situazione, in quel determinato Paese corrisponde a due esigenze: rappresentare al meglio la volontà dei cittadini nello scegliere tra le diverse offerte politiche e tra le diverse persone che incarnano quelle stesse scelte; permettere che sin dal voto il cittadino scelga chi lo governerà.

L'esperienza storica e una valutazione comparata dei diversi sistemi costituzionali insegnano, infatti, che possono essere funzionali sistemi elettorali piuttosto diversi. Ciò che è certo - se ne può trovare riscontro in tutti i Paesi più avanzati e moderni - è invece la necessità sempre più stringente di dare rappresentanza alle diverse parti e alle diverse culture politiche e, insieme, di mettere in grado le democrazie di governare la complessità. È il concetto della democrazia governante o, se si vuole, della democrazia dell'alternanza. In tutti i Paesi che meglio funzionano, infatti, i cittadini chiamati alle urne scelgono ciclicamente chi li governerà e, insieme, chi svolgerà l'altra fondamentale funzione - di stimolo, controllo, verifica, trasparenza - quella dell'opposizione. E ogni quattro o cinque anni, se chi ha governato, ha governato bene, confermano la loro scelta oppure scelgono di avviare l'alternanza.

In Italia negli ultimi dieci anni questa democrazia compiuta l'avevamo quasi avvicinata anche se dopo una troppo lunga transizione. Con questa legge elettorale si è cercato invece di interrompere questo processo, di ribaltare il tavolo. Per usare una metafora, si è fatto come il peggiore degli eserciti in fuga avvelenare i pozzi prima di abbandonare le postazioni.

Certo, come ha giustamente sottolineato Bartole, vi erano elementi di incongruità anche nel precedente sistema elettorale. A mio avviso infatti il sistema che meglio risponderebbe alle esigenze del Paese sarebbe quello maggioritario uninominale, possibilmente a doppio turno. Ovviamente c'è il rischio molto alto che malgrado le dichiarate volontà di cambiare l'assurda legge elettorale vigente, il Parlamento si impantani in discussioni infinite. Ecco allora l'utilità dell'iniziativa referendaria: l'unica che potrebbe a quel punto riaprire la partita e ridare la parola al popolo sovrano. I referendum del passato (si pensi al referendum sulla preferenza unica) hanno spesso assunto un significato più ampio ed emblematico della loro portata tecnica. Dovrà essere così - io penso - rispondendo così a un altro interrogativo sollevato da Bartole, anche in questo caso. Questo referendum, al di là del merito, non disprezzabile e non irrilevante in sé, ma con tutti quegli aspetti irrisolti (illustrati da Bartole), può essere uno strumento (l'unico disponibile) per chiedere al popolo di bocciare la legge imposta dal centrodestra e di porgere al Parlamento la richiesta di costruire una nuova legge elettorale limpidamente maggioritaria. Una legge che assicuri, insieme alla rappresentatività del Parlamento, la governabilità del Paese. Si tratta, evidentemente, non di una questione di parte, ma di una scelta decisiva per gli interessi ed il futuro del Paese.

Willer Bordon
presidente dei senatori della Margherita

Alla riunione di Bruxelles il leader transalpino respinge le accuse di protezionismo rivolte dal governo di Roma

Chirac attacca l'Enel: «Opa immotivata»

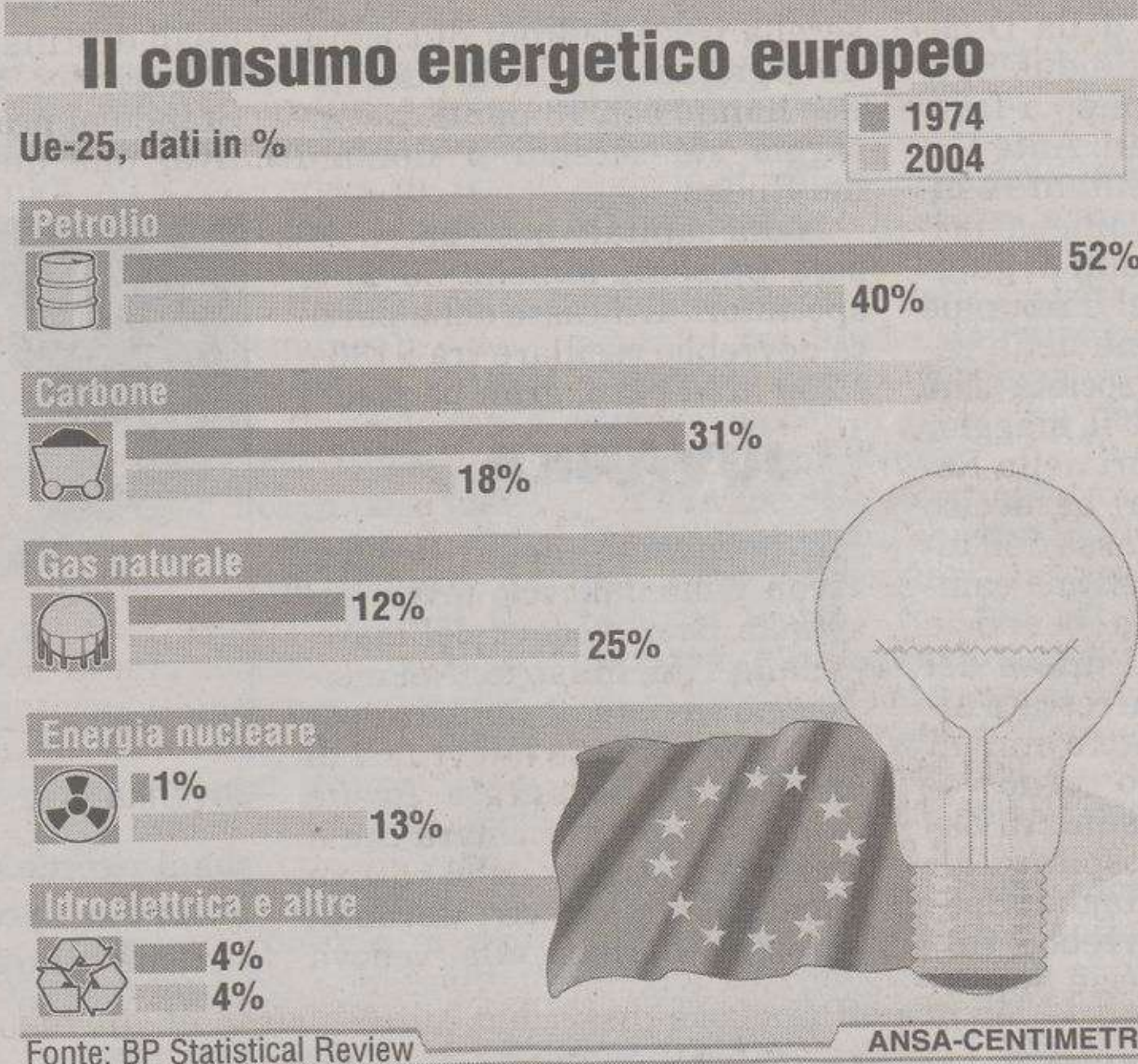
Per il presidente francese l'operazione non ha alcun motivo economico ma solo finanziario

Dall'inviato Pier Vittorio Buffa

BRUXELLES L'ultima parola è di Jacques Chirac. Il presidente francese, prima di lasciare il palazzo dove si è svolto il Consiglio europeo, sfoga la sua rabbia davanti ai cronisti: «L'Opa dell'italiana Enel su Suez non ha motivazioni economiche, è puramente finanziaria e contraria alla volontà dei francesi e dei belgi. La Francia protezionista? Chi lo afferma è bene che torni a scuola. Ed è un'accusa talmente infondata che nessuno, in Consiglio, ha sollevato la questione».

Nell'attacco all'Italia Chirac è molto determinato e fa seguire le parole da cifre ufficiali, del Fondo monetario. In Francia, spiega, il rapporto con il Prodotto interno lordo degli investimenti esteri è del 42%, del 36 in Gran Bretagna, del 24 in Germania e solo del 13 in Italia, «tre volte meno della Francia».

Quasi al contempo, al piano di sopra, nella sala stampa, il presidente di turno dell'Unione europea, l'austriaco Wolfgang Schussel, e il presidente della Commissione Manuel Barroso, illustrano ai giornalisti le conclusioni di questo fiacco vertice di primavera. Spiegano le prospettive dell'energia, la concordia tra i leader, le prospettive economiche per il futuro. Ma nessun cenno, se non in risposta a una domanda, al nodo politico che sembrava dovesse irrompere nelle discussioni: il protezionismo, cioè l'atteggiamento di alcune nazioni, Francia in testa, accusati di porre barriere all'ingresso nel loro Paese di capitali stranieri. La questione è stata tenuta lontana dal tavolo così rigorosamente che, a un certo punto, uno dei leader avrebbe chiesto, fingendosi ingenuo: «Ma non dovevamo parlare della questione del protezionismo?».

«Ma no - gli avrebbe risposto il presidente lussemburghese Juncker, guardando dritto verso Silvio Berlusconi - era un'invenzione della stampa comunista». Un piccolo aneddoto che spiega bene l'atmosfera creatasi a Bruxelles intorno al tentativo italiano di fare della questione Enel-Suez il perno sul quale fare ruotare i lavori. Prima la lettera contro il protezionismo (quindi contro la Francia) che il ministro Tremonti voleva fare firmare a più Paesi possibili. Sarebbe stato un ricco bottino con cui tornare a Roma. Ma i leader a cui era stata sottoposta l'hanno rispedita al mittente. Motivazione ufficiosa: rischia di diventare un'operazione elettorale a favore di Berlusconi. Una risposta così imbarazzante da farne negare, sia da Berlusconi chè Tremonti, addirittura l'esistenza. Poi, tra l'altra sera e ieri mattina, gli ultimi tentativi di Berlusconi di portare a casa comunque un risultato. Giovedì sera si sparge la voce che il premier italiano a cena farà un duro intervento sul tema. Ma poi Berlusconi si limita a dire ai cronisti che «una volta stabilito che il mercato deve essere libero, il governo non deve fare un passo in più, deve intervenire la Commissione».

Ieri mattina, prima di tornare nelle sale del Consiglio, Berlusconi ribadisce il principio della «libertà di Opa» e conclude con uno scherzoso: «Cosa volete che faccia? Che dichiari guerra alla Francia?». E quando arriva al Justus Lipsius, sede del Consiglio europeo, continua coi toni scherzosi. Appena vede il francese Chirac gli va alle spalle e gli fa un piccolo massaggio sul collo, come per strangolarlo. Atteggiamento che, abbiamo visto, non ha per nulla rasserenato gli animi. A poche ore dal buffetto berlusconiano Chirac metterà i numeri in fila per dimostrare che la Francia non è protezionista e sarà chiaro a tutti che di protezionismo i leader europei non hanno parlato. Tanto che il ministro delle Finanze austriaco Grasser annuncia di avere convenuto con Tremonti che il luogo migliore per parlare della questione è la prossima riunione Ecofin, prevista a Vienna il 7 e 8 aprile, proprio alla vigilia delle elezioni italiane, quindi a giochi elettorali chiusi.

Il presidente Chirac

Il consumo energetico europeo

Ue-25, dati in %

	1974	2004
Petrolio	52%	40%
Carbone	31%	18%
Gas naturale	12%	25%
Energia nucleare	1%	13%
Idroelettrica e altre	4%	4%

Fonte: BP Statistical Review — ANSA-CENTIMETRI

LAVORO

Il governo esclude di ritirare il provvedimento

Contratto di primo impiego: a Parigi fallisce il confronto tra il premier e i sindacati

PARIGI La situazione non si sblocca in Francia nella crisi provocata dal varo del Cpe, il Contratto di primo impiego. L'incontro che il premier Dominique de Villepin aveva convocato per ieri con i leader delle cinque confederazioni sindacali è durato circa un'ora. Poco, per entrare nel merito di un provvedimento del quale i sindacati avevano chiesto, come pregiudiziale, il ritiro. De Villepin non l'ha fatto e i sindacati se ne sono andati, come avevano annunciato.

«La sola cosa che abbiamo ottenuto - ha detto il segretario generale della Cgt Bernard Thibault - è che de Villepin riceva rapidamente le organizzazioni dei giovani, liceali e universitari. E questo sarà fatto, domani mattina, grazie alla nostra insistenza». Ma le due principali organizzazioni studentesche, l'Unef e la Confederazione studentesca, hanno già declinato l'invito. Non andranno all'incontro di oggi col premier, «perchè - ha detto Julie Coudry, presidente della Confederazione studentesca - visto quello che è successo oggi, non ci sono le condizioni. Anche noi vogliamo il ritiro del Cpe». Ieri il presidente Chirac ha incoraggiato l'inizio del dialogo tra governo e sindacati ma ha escluso si possa arrivare al ritiro della legge: «Questo non impedisce al governo di discutere questa o quella modalità». De Villepin in effetti non si dà per vinto: vuole «trovare soluzioni costruttive che rispondano ai timori dei giovani».

L'uomo forte comunista rieletto domenica in elezioni-farsa non tollera il dissenso. Subito sanzioni da Ue e Usa

Bielorussia, bulldozer contro l'opposizione

Lukashenko fa spazzare via il presidio in piazza: circa 200 arresti

MINSK A Minsk, capitale dell'ultimo bastione comunista in Europa, bastano 15 minuti d'orologio per fare piazza pulita dell'opposizione. E' quanto è servito, nella notte tra giovedì e venerdì, ai 100 uomini dei reparti speciali della polizia bielorussa per cancellare ogni traccia dell'accampamento dei giovani oppositori a Lukashenko, l'uomo forte del regime in sella da 12 anni, che da cinque giorni occupava pacificamente la centralissima piazza Oktiaberskaia. Nella gelida notte bielorussa, bulldozer e trattori con lame spazzaneve hanno rimosso le tende dei 400 manifestanti.

Si erano radunati per protestare contro la rielezione del presidente Alexander Lukashenko, viziata, anche a parere degli osservatori internazionali, da brogli e irregolarità. Circa 200 dissidenti sono stati caricati a forza sui camion senza opporre resistenza. Destinazione: il carcere di Okrestina, dove rischiano di passare due settimane per manifestazione non autorizzata. Se la sono cavata solo i minorenni e le donne, rilasciati immediatamente. E mentre gli agenti in tenuta anti-sommossa (divisa nera, elmetto calato e manganelli) «ripulivano» la piazza dagli oppositori, i netturbini raccoglievano immondizie e oggetti abbandonati (per lo più zaini, coperte, bandiere e megafoni) per fare tornare tutto, e in fretta, alla normalità.

Immediata la reazione della comunità internazionale. Poche ore dopo il blitz, il Consiglio europeo ha deciso nuove restrizioni contro il regime di Minsk estendendo il divieto d'ingresso nell'Ue (già in vigore per sei dirigenti bielorussi) a «quanti sono responsabili per le violazioni degli standard internazionali per le elezioni» nelle presidenziali di domenica scorsa, compreso lo stesso Lukashenko. La misura riguarderà i visti ma alcuni esponenti del regime potrebbero ritrovarsi i conti bancari congelati. Da Washington sono arrivate anche sanzioni finanziarie. Gli Usa hanno condannato duramente i fatti di Minsk e chiesto «il rilascio senza indugi» degli arrestati.

Non solo dei manifestanti portati via dalla tendopoli, dunque, ma di tutti quelli condotti in carcere nell'ultima settimana. Aspre critiche alla Bielorussia anche dall'Ungheria e dalla Polonia. Unica voce fuori dal coro, ancora una volta, la Russia. Il ministro degli Esteri Lavrov ha difeso a spada tratta il capo di Minsk e ha persino accusato l'Osce di avere «istigato» le tensioni esplose dopo il voto. Il dispotico presidente bielorusso, dal 1994 alla guida di un regime soffocante, può dormire dunque sonni tranquilli: tanto l'Europa è lontana (lo è di fatto dal '97) quanto il Cremlino è vicino.

Ma l'opposizione non si arrende. E il leader Milinkevich, il cui figlio è finito dietro le sbarre nella retata alla tendopoli, ha indetto per oggi un grande sit-in nella capitale. E lo ha fatto proprio nel giorno dell'Indipendenza. In ricordo di quel 25 marzo 1918 in cui per la prima volta la Bielorussia fu (per brevissimo tempo) uno Stato sovrano.

IN BREVE

Grave una studentessa

Alsazia, esplosione nell'aula di chimica: muore un docente

MULHOUSE Un'esplosione fortissima, di natura ancora sconosciuta, ha squassato la Scuola nazionale superiore di chimica nella città francese di Mulhouse, in Alsazia, uccidendo un decente di 40 anni e ferendo gravemente una studentessa. Altre persone sono rimaste ferite in modo lieve. Il bilancio ieri sera era giudicato «definitivo», dopo che i vigili del fuoco hanno parlato di possibili «molteplici vittime». L'esplosione, sulla quale indagano esperti, è avvenuta alle 11.25 forse in un laboratorio ed è stata seguita da un incendio, domato rapidamente. Tre piani dell'edificio sono stati spazzati via.

Interpol, premier del Kosovo cancellato dai ricercati

LIONE L'Interpol ha cancellato dal suo archivio delle persone ricercate il nome del nuovo primo ministro del Kosovo Agim Ceku, accusato dal governo serbo di «crimini di guerra» per il suo ruolo di comandante della guerriglia albanese. Lo ha rivelato ieri un alto rappresentante dell'Interpol. «Dopo un esame legale, l'Interpol ha deciso di ritirare il nome di Ceku, mai oggetto di un avviso di ricerca (avviso rosso) ma solo della diffusione del mandato di ricerca emesso da Belgrado, nel cui Paese è ancora valido» ha dichiarato questa fonte.

A Mogadiscio oltre 90 morti in scontri con gli integralisti

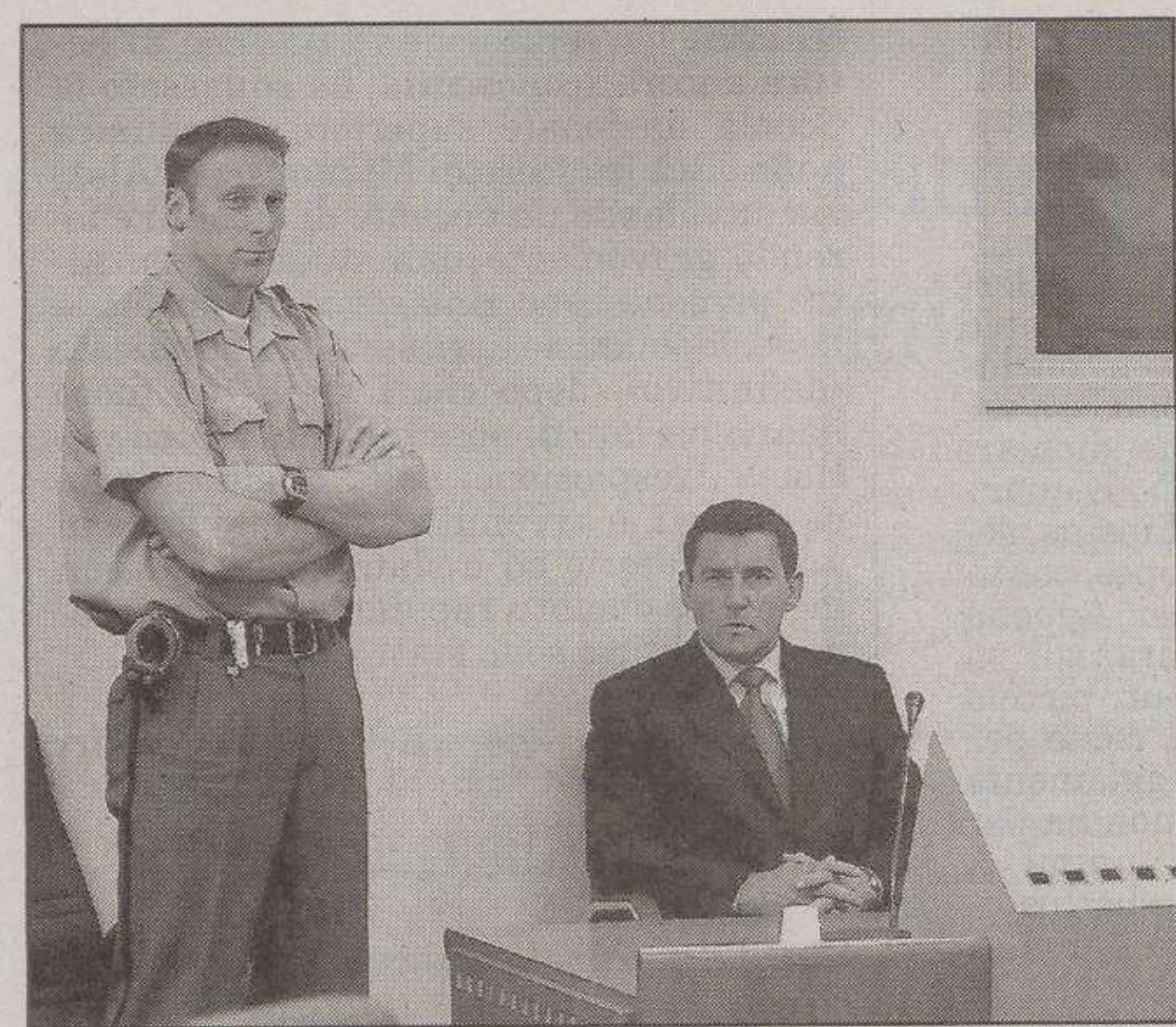
MOGADISCIO Aspri combattimenti nella zona Nord di Mogadiscio tra fazioni rivali somale legate alle sempre più incisive corti islamiche (si dice con legami con Al Qaeda) e alla nuova alleanza contro il terrorismo hanno fatto oltre 90 morti e centinaia di feriti negli ultimi tre giorni. Lo riferiscono testimoni ed emittenti locali. Solo giovedì vi sarebbero stati 29 morti; centinaia di persone sono fuggite, la gran parte dei negozi è chiusa. A contrapporsi gli uomini di Haji Abukar Omar Adan, delle corti islamiche, e le milizie di Bashir Raghe Shirar.

Infarto al volante: sviene ma l'urto fa ripartire il cuore

LONDRA Ha avuto un infarto mentre era guidava e la sua macchina fuori controllo è andata a schiantarsi contro un albero. Ma si è salvato perchè la forza dell'impatto del volante (senza airbag) gli ha fatto ripartire il cuore, come un defibrillatore. È la storia di un professore di 77 anni, Ronald Mann, «profondamente grato alla buona stella». «Sarebbe potuto succedere in ogni momento» ha aggiunto il docente, direttore di una rivista di medicina: «Paradossalmente, il fatto che stessi guidando è stato un caso molto fortunato».

La società calcistica di Zagabria ha scelto di regalare l'ultimo incasso del campionato alla fondazione per la tutela dei croati all'Aja

Dinamo-Hajduk, una partita per Gotovina

L'incasso sarà devoluto agli avvocati del generale e degli altri ufficiali reclusi a Scheveningen

Il generale Gotovina al Tribunale penale internazionale

SPALATO I calciatori della Dinamo Zagabria e dell'Hajduk Spalato scendono in campo a favore del generale croato Ante Gotovina. L'ex superlatitante è incarcerato a Scheveningen poiché accusato di crimini di guerra dalla procura del Tribunale dell'Aja. La direzione della zagabrese Dinamo (società che con l'Hajduk vanta il maggior numero di sostenitori nella Repubblica di Croazia) ha deciso di donare tutto l'incasso dell'ultima partita del massimo campionato nazionale a beneficio del procedimento di difesa del generale dalmata, arrestato alle Canarie dopo quattro anni di latitanza. E l'ultimo turno vedrà allo Stadio Maksimir di Zagabria la Dinamo ospitare gli acerrimi rivali dell'Hajduk Spalato. La partita dovrebbe trasformarsi in una specie di passerella per i padroni di casa: a nove giornate dalla fine del torneo hanno ben 13 punti di vantaggio sui secondi, i fiumani del Rijeka.

Nella capitale potrebbero essere presenti almeno 35 mila spettatori. L'incasso della partita dovrebbe oscillare tra i 130 e i 200 mila euro, gran parte dei quali destinati agli avvocati difensori del 50enne Gotovina. Stando ai promotori dell'iniziativa, una quota della vendita dei biglietti di Dinamo-Hajduk verrebbe destinata agli altri generali croati reclusi a Scheveningen in attesa di processo, accusati di crimini di guerra. Così dalla Dinamo l'incasso confluirebbe nella Fondazione per la tutela dei croati all'Aja, nata poche settimane fa e il cui conto viene quotidianamente lievitato dalle offerte di privati cittadini e organizzazioni varie.

Tornando agli alti ufficiali croati, gli avvocati di Gotovina (nativo di Pakostane, Poschiane, fra Zara e Sebenico) hanno già preso contatto con la direzione della Fondazione. I legali del generale Mladen Markac non si sono ancora fatti vivi, mentre quelli di Ivan Cermak hanno fatto sapere di non volere fruire del denaro così messo a disposizione.

a.m.

JOVANKA

Jovanka Broz

Il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic invita Jovanka Broz, vedova del maresciallo Tito, in Istria. Nel messaggio inviato al ministro per i Diritti umani e minoritari di Serbia e Montenegro Rasim Ljajic, Jakovcic dichiara che il gesto è motivato dalle cattive condizioni in cui vive Jovanka Broz: «Riferisca alla vedova che il ricordo di suo marito in Istria è sempre vivo e positivo; la visita ci farebbe piacere».

Sodalizi indignati per le affermazioni omofobiche dell'Hdz

Dalla Croazia le associazioni gay si appellano all'Europarlamento

ZAGABRIA Iskorak e Kontra, le due più importanti associazioni che tutelano i diritti delle persone di diverso orientamento sessuale, hanno annunciato che la prossima settimana invieranno alla Commissione europea e all'Europarlamento i trascritti del dibattito al Sabor (Parlamento di Zagabria, ndr) sulla proposta di legge sulla partnership registrata. Infatti per i dirigenti delle due associazioni nel dibattito si è sentita una vera e propria caterva di offese omofobiche. «Non possiamo e non vogliamo denunciare il Parlamento però vogliamo informare Bruxelles su quello che sta succedendo in Croazia» ha dichiarato Kristijan Grdjan, uno dei legali dell'Iskorak. Ha criticato specie i deputati dell'Hdz, il partito al potere: «All'inizio l'Hdz si era dimostrato abbastanza serio sulla questione ma l'ultimo dibattito in Aula ha dimostrato il contrario». Le due associazioni hanno voluto sottolineare la dichiarazione di Lucija Cikes dell'Hdz: «Tutto il mondo è eterosessuale, mentre noi adesso vogliamo trasformare l'uomo in omosessuale».

«Le negazioni dei diritti degli omosessuali sono causate dal pensiero generale dell'opinione pubblica croata e quindi il tema non viene preso sul serio nemmeno dai deputati, che si permettono di farsene burla» continua Grdjen. Ha ricordato che Bruxelles prende la questione molto seriamente: «Leggendo i trascritti dei lavori parlamentari capiranno che in Croazia siamo ancora lontani dall'accettare le persone di diverso orientamento sessuale».

Il Partito socialdemocratico, maggiore forza d'opposizione, ha condannato le posizoni Hdz. «I deputati del partito al potere sono contrari a questa legge perché non porta alcun vantaggio politico. Se gli omosessauli fondassero un loro partito, sono sicuro che l'Hdz li inviterebbe a entrare nella coalizione» precisa Ingrid Anticevic Marinovic.

La proposta di legge è stata avanzata dal deputato socialdemocratico ed ex ministro degli Interni Sime Lucin prevede di parificare i diritti degli omossessuali a quelli delle coppie eterosessuali, ossia di permettere loro il matrimonio civile, il diritto d'eredità, sociale e anche di adozione. Secondo un sondaggio sul sito Internet del quotidiano zagabrese «Jutarnji List», al quale hanno risposto circa 4.000 persone, il 56,20% è favorevole alla normativa in questione.

b.s.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia Talleri/litro 225,60	0,95 €/litro**
Croazia kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia Talleri/litro 226,50	0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Lunedì la firma del contratto al ministero. Stanziati i soldi per l'approdo di Smergo a Cherso

Fiume, la Jadrolinija aumenta la flotta e mette in cantiere altri due ferryboat

FIUME Prosegue il potenziamento della flotta dell'armatrice fiumana Jadrolinija, la maggiore compagnia passeggeri della Croazia. Alla «famiglia» di traghetti, aliscafi e catamarani (55 unità in tutto) andranno ad aggiungersi nel 2007 due grandi ferryboat, ognuno capace di trasportare 1.200 passeggeri e 130 automezzi.

Il contratto per la costruzione delle due navi traghetto sarà firmato lunedì prossimo a Zagabria, precisamente al ministero del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo, dicastero che supporterà interamente l'investimento. La Jadrolinija, infatti, appartiene allo Stato croato.

È stato confermato che i due ferryboat saranno costruite al cantiere navale di Portoré (Kraljevica). Si tratta di una soluzione interna, gradita sia alla società di Palazzo Adria, sia all'industria cantieristica nazionale. Il prezzo delle duè nuove unità navali sarà di 8,75 e 8,55 milioni di euro. Il varo previsto per il primo aprile e per il primo luglio del prossimo anno. A firmare, alla presenza del ministro del Mare Bozidar Kalmeta, saranno i direttori generali della Jadrolinija e dell'arsenale di Kraljevica (cittadina ad una manciata di chilometri da Fiume), Slavko Loncar e Ivica Segulja.

Unità dell'armatrice croata Jadrolinija all'ormeggio

Restando in tema traghetti, ieri a Fiume è stato firmato il contratto per un credito di 660 mila euro che la Erste Bank erogherà all'Autorità portuale di Cherso. Il prestito è finalizzato alla ristrutturazione dell'approdo chersino di Smergo (Merag). Il progetto comporterà in totale l'esborso di un milione e 400mila euro e sarà ultimato nel luglio 2007. Lo scalo rifatto consentirà il contemporaneo attracco a Smergo di ferryboat di grandi dimensioni, permettendo anche l'introduzione di tratte notturne. Come noto, Smergo è collegata a Valbisca, scalo vegliota, e proprio il presidente della Regione quarnerino - montana, Zlatko Komadina, ha annunciato che nei prossimi mesi l'opera di rifacimento e ammodernamento riguarderà non solo Valbisca, ma anche il centro d' imbarco di Misnjak, sull'isola di Arbe.

a.m.

IN BREVE

Impiegate per ora 76 persone

La Fabbrica tabacchi di Canfanaro sforna le prime sigarette

La sede di Rovigno

CANFANARO Uscite le prime sigarette dai nuovi reparti della Fabbrica tabacchi di Rovigno, che è stato necessario trasferire in un'area più confacente visto che soffocava lo sviluppo della località di mare. In questa fase produttiva, a regime di collaudo, sono impegnati 76 lavoratori ai quali entro giugno gradualmente se ne aggiungeranno altri 420, tutt'ora impegnati a Rovigno, più altri 14 provenienti da Zagabria che hanno accettato la sfida di trasferirsi nel piccolo abitato istriano. Nelle nuove linee di produzione che occupano la superficie di 44 mila metri quadrati è stata adottata la tecnologia più moderna nel settore a livello mondiale, incluse le misure anti inquinamento più severe. Al momento sono in funzione due linee in grado di confezionare 500 pacchetti di sigarette al minuto: ben presto se ne aggiungeranno le altre due ora in attività a Rovigno. A pieno regime la fabbrica di Canfanaro produrrà 20 miliardi di sigarette l'anno. La direzione della Fabbrica tabacchi, che fa parte del gruppo Adris, conta di consolidare il ruolo di leader in questo bacino d'Europa e sviluppare ulteriormente la coltivazione del tabacco nelle regioni della Podravina e della Slavonia.

p.r.

Iniziata la ristrutturazione del Teatro Verdi di Parenzo

PARENZO Iniziata la ristrutturazione dell'ex Teatro Verdi, stabile costruito a Parenzo circa un secolo fa finora usato per proiezioni cinematografiche e spettacoli di vario genere. Il costo dei lavori è di 2 milioni di euro. Su parte di quello che una volta era il cinema all'aperto sorgeranno aule e vani d'affari dell'Università popolare aperta. Il progetto del restauro è stato elaborato dall'architetto locale Eligio Legovic e l'appalto è stato assegnato all'azienda Grading Kuk.

Piccoli imprenditori, nuova linea di crediti agevolati

POLA L'Agenzia regionale di sviluppo Ida ha presentato ieri una nuova linea di crediti agevolati di cui sono fruitori i piccoli imprenditori. Su 52 richieste ne sono state approvate 19 per un totale di 1,6 milioni di euro. La priorità è stata data agli imprenditori che vogliono avviare attività produttive e aprire posti di lavoro, e a quelli operanti nel turismo. Il credito minimo è di 5.000 euro con termine di estinzione 10 anni e moratoria di un anno.

L'Alitalia annuncia l'utilizzo di aerei da 141 passeggeri. Da maggio aumenta la frequenza su Fiumicino e Monaco di Baviera

Ronchi, più posti sui voli per Milano

Con l'orario estivo l'aeroporto regionale riprende i collegamenti con Napoli e Olbia

Aeroporto di Ronchi dei Legionari

LE NOVITÀ DELL'ORARIO ESTIVO IN GIRONE DAL 26 MARZO AL 28 OTTOBRE

ALITALIA - sostituzione degli ATR 72 da 66 passeggeri con MD 80 da 141 posti e con embraer 145 da 48 posti per i collegamenti da e per Milano

AIR ONE - dal 15 maggio due voli in più al giorno da e per Roma dal 15 maggio un nuovo volo quotidiano da e per Napoli tutti i voli effettati da Canadair CRJ900 da 90 posti

LUFTHANSA/AIR DOLOMITI - introduzione di una nuova frequenza serale da e per Monaco di Baviera

MERIDIANA - dal 1 giugno nuovo volo bisettimanale da e per Olbia con velivoli MD82 da 166 passeggeri

centimetri.it

RONCHI DEI LEGIONARI L'introduzione di velivoli più capienti sui collegamenti da e per Milano, una frequenza in più su quelli da e per Monaco di Baviera, l'aumento - da maggio - di quelle su Roma Fiumicino e la ripresa del volo per Napoli. E, ancora, l'avvio, da giugno, di un nuovo collegamento bisettimanale con Olbia. Sono queste le maggiori novità dell'orario estivo che da domani interessa anche lo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari e che rimarrà valido sino al 28 ottobre. Alitalia, dunque, se da un lato conferma l'operatività di quattro voli da e per Roma Fiumicino, per i quali Embraer 170 da 72 posti, Airbus A319 da 126 e MD80 da 166 posti, dall'altro, come annunciato, sulla tratta da e per l'hub lombardo della Malpensa cambia rotta ed offre qualcosa di più all'utenza.

Sui tre collegamenti da e per Milano, infatti, verranno impiegati velivoli più capienti degli attuali ATR 72 capaci di trasportare 66 passeggeri. In particolare Alitalia impiegherà gli MD80, aeromobili da 141 posti, sul primo collegamento del mattino per la Malpensa e sull'ultimo serale per lo scalo ronchese, mentre gli altri due voli giornalieri per il capoluogo lombardo verranno effettuati con jet Embraer 145 da 48 posti. E se Air One, ancora, opererà fino al 14 maggio con un collegamento quotidiano per e dal «Leonardo da Vinci», dal 15 maggio il vettore del gruppo Toto proporrà due ulteriori voli giornalieri per la capitale. Le vendite per queste due nuove tratte, che riportano l'offerta di Air One ai tempi del suo esordio nel Friuli Venezia Giulia, nel 2004, sono già state aperte e disponibili sul mercato. E sempre Air One riproporrà dal 15 maggio il volo giornaliero per Napoli, sospeso lo scorso anno, un collegamento molto richiesto dalla clientela dello scalo regionale, ma anche dall'utenza di quello partenopeo che ha numerosi motivi di interesse nel Friuli Venezia Giulia.

AirVallée, il vettore valdostano presente sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari dal settembre scorso, continuerà a proporre i collegamenti quotidiani dal lunedì al venerdì con destinazioni Genova e Torino, operati con Dornier 328 da 32 posti e, sino al 28 aprile, con un ATR42 da 42 passeggeri. Confermato l'avvio, inedito, dell'attività di Meridiana che, dal 10 giugno, collegherà ogni martedì e sabato Ronchi dei Legionari ad Olbia con velivoli MD83 da 166 passeggeri. Sul fronte internazionale, ancora, Lufthansa, attraverso la compagnia regionale Air Dolomiti, aggiungerà un volo quotidiano, con orario serale, da e per Monaco di Baviera, portando nuovamente a quattro le frequenze verso l'hub tedesco e consentendo quindi migliori coincidenze per tutto il network internazionale ed intercontinentale della «Star Alliance». Confermati gli orari dei voli quotidiani di Ryanair da e per Londra Stansted, quelli della Jat Airways con le tre frequenze settimanali da e per Belgrado, mentre Belle Air, neonato vettore low cost albanese che all'inizio di marzo ha iniziato ad operare anche a Ronchi dei Legionari, volerà su Tirana ogni venerdì e lunedì pomeriggio.

Luca Perrino

FINANZA

Popolare penalizzata in Borsa

Rcs, Efibanca al lavoro per trovare compratori della quota Ricucci

MILANO Si lavora per trovare i compratori della quota del 14,1 per cento di Rcs proveniente dall'escussione di Bpi del pegno sul finanziamento, non restituito, a Stefano Ricucci. L'immobiliarista romano vede intanto ancora sequestrata la sua quota in Antonveneta dalla Procura di Milano, anche se lo sblocco potrebbe avvenire all'inizio della prossima settimana. La Popolare, che presenterà il bilancio 2005 il prossimo 29 marzo, ha perso oggi in Borsa fino al 3 per cento ma ha recuperato nel finale di seduta limitando il ribasso a -1,6 per cento.

Dopo aver deciso giovedì di esercitare il pegno, vista l'impossibilità di trovare un accordo, l'ad della Bpi Divo Gronchi prosegue nel definire l'operazione che, in tempi brevi, dovrebbe portare alla dismissione della quota una volta che questa sarà in possesso della banca. Gronchi, sin dal momento del suo arrivo in sostituzione di Gianpiero Fiorani, non ha fatto mistero di voler disfarsi del pacchetto di Via Rizzoli, partecipazione giudicata non strategica e oltretutto valutata a prezzi ben superiori a quelli di mercato. L'ex ad Fiorani, infatti, nel concedere il finanziamento da 790 milioni a Ricucci, nel pieno della stagione delle scalate (Antonveneta e la stessa Rcs) aveva valutato i titoli ben 5,235 euro, cosa che ha già comportato per la Bpi una svalutazione di 150 milioni di euro nel bilancio 2005.

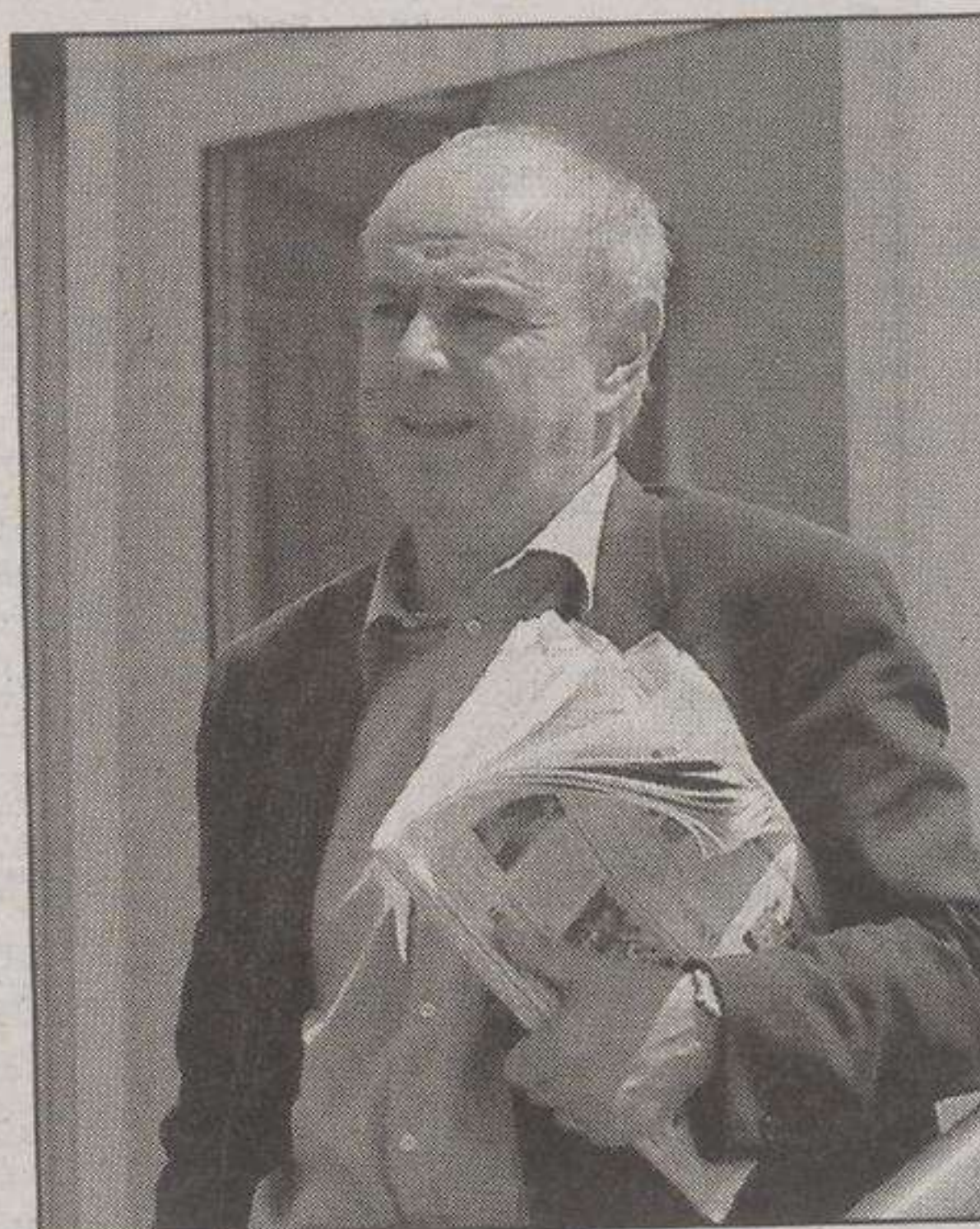
Lo scenario che Efibanca, la banca d'affari di Bpi, sta tracciando in una serie di incontri in corso in questi giorni è quello di una soluzione mista che comprenda un collocamento presso investitori istituzionali e uno privato. Nell'operazione non dovrebbero prendere parte soggetti appartenenti al patto di sindacato Rcs, sia per non cambiare i delicati equilibri raggiunti, sia per non ridurre il già scarso flottante della società. Acquirenti potenziali non ostili al patto, comunque, non mancano. È recentissimo l'interesse, poi sfumato, dei Benetton a rilevare una quota del 5%.

Il bilancio approvato ieri segna un 15,76 per cento in più rispetto al 2004. Gli impieghi hanno raggiunto il miliardo e ottocento milioni

Mediocredito chiude il 2005 con un utile di 8 milioni di euro

UDINE Il consiglio di amministrazione del Mediocredito Friuli Venezia Giulia ha approvato ieri il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

In una nota dell'istituto si rilevano vari segni in positivo: in particolare, il +11,1% nel risultato lordo di gestione, il +28,6% di utile delle attività ordinarie e il +15,7% di utile di esercizio: 8.013.000 euro contro 6.922.000 dell'anno precedente. Complessivamente gli impieghi hanno raggiunto 1.834.546.000 (quasi 3.500 miliardi di vecchie lire), contro 1.720.598.000 nel 2004. Il presidente dell'istituto Flavio Pressacco parla con soddisfazione di «dati molto lusinghieri sotto il profilo dei volumi operativi e del tutto soddisfacenti, in linea con il budget, quanto ai risultati economici. Numeri – aggiunge il presidente del Mediocredito Fvg – che confermano la solidità della banca e la sua capacità di essere adeguata all'attuale fase economica». Prendendo in considerazione gli interventi con fondi propri, con fondi di terzi in amministrazione e le operazioni di locazione finanziaria, le domande accolte nel 2005 sono ammontate a 731.032.000 di euro (nel 2004 si erano toccati i 580.265.000 euro), le operazioni perfezionate sono state pari a 574.910.000 euro (480.383.000 nel 2004) e le erogazioni hanno raggiunto 507.608.000 euro (411.051.000 il dato dell'anno precedente).

Appare buona anche la qualità del credito erogato, si legge nel comunicato dell'istituto finanziario regionale, con le posizioni a sofferenza che presentano indici «ben inferiori» ai dati nazionali. Sul versante della raccolta, le componenti sono rappresentate dai prestiti obbligazionari, in essere per 1.000.887.000 euro (882.788.000 nel 2004) e dai finanziamenti attinti all'estero e sull'interno che evidenziano un saldo di 97.341.000 euro. La consistenza complessiva della raccolta a fine esercizio era di 1.236.228.000 contro 1.255.812.000 dell'esercizio precedente. Ma le risultanze più significative del conto economico riguardano il risultato lordo di gestione, che è stato di 17.737.000 euro, l'utile delle attività ordinarie, che ha raggiungo i 13.293.000 euro, e appunto l'utile d'esercizio, al netto delle imposte sul reddito (salite del 24,4%), a quota 8.013.000 euro.

m.b.

Il presidente Flavio Presacco

DALLA PRIMA PAGINA

Patriottismo economico

Ma l'altra faccia della medaglia è che comportano un controllo straniero sulle imprese. Se il primo aspetto è visto con favore, i politici tendono a sorvolare sul fatto che un investimento diretto dall'estero consiste nell'acquisizione di un'azienda nazionale. È una reticenza che diventa ostilità quando una società straniera minaccia di scalare un'azienda nazionale ritenuta strategica (il che spesso significa un'azienda con stretti legami politici). In questo caso, il capitale straniero non è più benaccetto.

La recente battaglia su Enel-Suez-Gas de France ha riportato ancora una volta in primo piano l'ambivalenza dei politici. In Francia, il governo sta cercando di mantenere in mani francesi il controllo della società energetica, ma allo stesso tempo utilizza l'argomento dell'alto livello di investimenti diretti dall'estero per negare le accuse di protezionismo. Molti altri Paesi si comportano nello stesso modo, sebbene lo facciano generalmente con maggior discrezione. Come dovremmo giudicare un comportamento apparentemente contraddittorio? Analizziamo i due aspetti del dilemma.

Gli interventi della politica nelle operazioni di fusione e acquisizione molto spesso portano ad assumere posizioni che non riflettono gli interessi nazionali: accade sia quando i politici intervengono per far rimanere «nazionale» un'impresa, sia quando difendono i tentativi di società nazionali di formare un impero. In generale, le acquisizioni tendono a far perdere valore alla società che lancia l'offerta, ma a incrementare il valore di quella che la subisce. E infatti il prezzo delle azioni della società italiana (Enel) che ha lanciato l'offerta per il controllo di Suez è calato dopo l'annuncio dell'operazione. Il ministro italiano dell'Economia (lo Stato italiano ha una partecipazione importante nell'Enel) dovrebbe perciò essere interessato a veder fallire l'operazione. (E viceversa per il ministro francese). Ma quando la questione arriva a un livello politico, le considerazioni economiche escono di scena.

È sufficiente sostenere che il «patriottismo economico» è in ascesa? In molti dei casi recenti i politici sembrano aver reagito al fatto che specifici mercati (e società), che loro per lungo tempo hanno creduto protetti, sono ora soggetti a concorrenza. Tuttavia, anche se i politici possono impedire qualche acquisizione nel breve periodo, resta sempre la minaccia di una possibile scalata futura. Perciò anche i campioni nazionali dovranno comportarsi come i loro concorrenti e i politici potranno fare ben poco per mantenere posti di lavoro o canali di investimento all'interno di determinati settori.

Invece di lamentarci della rinascita del protezionismo in Europa, dovremmo chiederci qual'è l'aspetto più importante dell'attuale boom di acquisizioni transnazionali nell'Unione Europea: il fatto che si lanciano quelle offerte, spesso ostili, o il fatto che i politici cerchino disperatamente di proteggere i loro campioni nazionali?

In tempi normali i governi fanno a gara per attrarre più investimenti diretti dall'estero. E il più delle volte, ai ministri dell'Economia piace presentare classifiche dei Paesi che ne ricevono di più. Queste classifiche si basano sui dati principali del Fondo monetario internazionale (o su quelli equivalenti di Eurostat). Se si guarda allo stock di investimenti diretti dall'estero della fine del 2004 la Francia ne ha in effetti ricevuti più della Germania. Lo stock di investimenti diretti dall'estero ricevuti quell'anno dalla Francia rappresentava il 46% del Pil contro il 25% del Pil della Germania e solo il 13% dell'Italia. Questi dati sembrano suggerire che gli investimenti diretti dall'estero sono alquanto importanti per l'economia francese. Tuttavia, il dato di stock è fortemente distorto da alcune grandi operazioni concluse durante il boom delle telecomunicazioni del 1999-2000.

Un quadro completamente diverso emerge se guardiamo a dati più recenti sui flussi di investimenti diretti dall'estero. Negli ultimi tre anni per i quali i dati sono disponibili (2002-2004), i flussi di Ide sono stati piuttosto modesti, circa il 2,3% del Pil per la Francia e circa l'1% per l'Italia e la Germania. Il quadro cambia ancora di più se osserviamo la componente *core* degli investimenti diretti dall'estero, cioè al capitale (*equity*).

L'*equity* dovrebbe essere considerato l'elemento chiave degli investimenti diretti dall'estero perché rappresenta la quota di capitale proprio che l'investitore straniero rischia. Tuttavia, le cifre delle statistiche ufficiali registrano il valore complessivo, lordo, dell'operazione, che invece, spesso contiene anche un importante elemento di finanziamento attraverso il debito (prestiti intersocietari, eccetera). Generalmente, l'obiettivo di un finanziamento attraverso debito è spostare i profitti e così risparmiare sulle tasse.

Se guardiamo agli investimenti diretti dall'estero in termini di flussi *cross border* di capitale, il quadro cambia considerevolmente. Misurati così, gli Ide sembrano essere marginali (meno del 2% del Pil) e le posizioni di Francia e Germania si invertono (1,5% del Pil per la Germania contro l'1,2% della Francia).

Le classifiche degli investimenti diretti dall'estero andrebbero perciò utilizzate con molta cautela quando si vuole confrontare il successo o il fallimento di un Paese nell'attrarre capitali stranieri. Stock e flussi ne danno spesso un'impressione diversa e i flussi sono molto variabili. Inoltre, la loro composizione (in termini di patrimonio contro debito) è altrettanto importante della cifra nel suo complesso. Ricevere un più ampio ammontare di Ide non è necessariamente un segno di successo o di apertura.

In conclusione, l'importanza complessiva attribuita agli investimenti diretti dall'estero è qualche volta esagerata, sia quando i politici si vantano di riceverne molti, sia quando cercano di respingerli perché minacciano il controllo nazionale su determinate imprese. Da un punto di vista strettamente economico, non è necessariamente «patriottico» attrarre una quota maggiore di Ide, difendere un'impresa nazionale o sostenere la scalata a una società straniera da parte di un'impresa nazionale. Dopo tutto, sostenere sempre e comunque il di una società nazionale (sia quando lancia un'offerta sia quando si difende da una ostile che proviene dall'estero) è un gioco a somma zero all'interno dell'Europa.

Daniel Gros
www.lavoce.info

MIBTEL

-0,024%
29503

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,770	14,850	Marengo Francese	76,950	87,800
Argento (per Kg.)	265,250	273,520	Marengo Belga	76,950	87,800
Sterlina (v.C)	96,320	111,550	Marengo Austriaco	76,950	87,800
Sterlina (n.C)	96,780	113,100	20 Marchi	95,540	108,460
Sterlina (post.74)	96,730	112,590	20 Dollari St.Gaude	433,820	481,340
Marengo Italiano	77,980	94,000	Krugerrand	412,650	468,430
Marengo Svizzero	76,950	87,800			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4158,19	0,236	Londra	6036,30	0,771	Stoccolma	328,16	0,638
Bruxelles -bel 20	3976,66	0,105	Madrid Ibex 35	11954,4	0,405	Tokio Nikkey	16560,9	0,434
Dj Euro Stoxx	363,79	0,317	Nasdaq Comp (prov.)	2301,87	0,075	Toronto (prov.)	12107,0	0,742
Dj Euro Stoxx 50	3870,89	0,279	New York (prov.)	11258,3	-0,107	Vienna Atx	4070,49	-0,558
Francoforte	5973,14	0,438	Oslo-top25	1293,21	1,002	Zurigo Smi	8045,08	0,261
Helsinki	9344,37	0,309	Seul Kospi 200	170,86	0,695			
Johannesburg	21627,8	0,246	Singapore Straits T	2497,31	0,228			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1969	Corona Danese	7,4610	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	141,5200	Dollaro Canadese	1,3995	Lira Cipriota	0,5757	Lat Lettone	0,6961
Sterlina Inglese	0,6908	Dollaro Australiano	1,6894	Dollaro Neozeland.	1,9571	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5763	Tallero Sloveno	239,5600	Rand Sudafricano	7,5827	Leu Rumeno	3,5107
Corona Svedese	9,3730	Fiorino Ungherese	264,4800	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9400
Corona Norvegese	7,9690	Corona Ceca	28,7000	Dollaro Hong Kong	9,2875	Corona Slovacca	37,5830
		Zloty Polacco	3,9075	Corona Islandese	87,8000	Lira Turca	1,6149

DOLLARO

-0,713%
1,1969

TALLERO

-0,017%
239,560

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,316	10,275	0,40
Acegas-aps	7,647	7,654	-0,09
Acotel	14,070	13,904	1,19
Acq. De Ferr. R Nc	3,725	3,725	0,00
Acq. De Ferrari	5,850	5,721	2,25
Acq. Marcia	0,5275	0,5278	-0,06
Acq. Potab.	17,035	16,700	2,01
Acsm	2,461	2,439	0,90
Actelios	9,615	9,603	0,12
Aedes	6,113	6,008	1,75
Aem	1,805	1,803	0,11
Aem Torino	2,183	2,198	-0,68
Aem Torino 08 W	0,5796	0,5860	-1,09
Aerop. Firenze	14,614	14,562	0,36
Aisoftware	1,163	1,163	0,00
Alerion	0,4983	0,4979	0,08
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,202	1,199	0,25
Alleanza	10,578	10,633	-0,52
Amga	1,816	1,827	-0,60
Amplifon	70,66	71,50	-1,17
Anima	3,330	3,359	-0,86
Art'e'	10,690	10,990	-2,73
Asm Spa	2,776	2,776	0,00
Astaldi	6,082	6,167	-1,38
Auto To-mi	16,903	17,156	-1,47
Autogrill	12,410	12,477	-0,54
Autostrade	20,67	20,79	-0,58
Azimut H.	9,606	9,705	-1,02
B. Antonveneta	26,50	26,50	0,00
B. Bilbao Viz.	16,820	16,810	0,06
B. C.R. Firenze	2,839	2,874	-1,22
B. Carige	3,782	3,786	-0,11
B. Carige Risp	4,835	4,840	-0,10
B. Desio	7,349	7,436	-1,17
B. Desio R Nc	6,624	6,700	-1,13
B. Fideuram	4,866	4,898	-0,65
B. Finnat	1,202	1,216	-1,15
B. Ifis	12,827	12,971	-1,11
B. Intermobiliare	9,472	9,518	-0,48
B. Intesa	4,947	5,031	-1,67
B. Intesa R Nc	4,674	4,759	-1,79
B. Italease	40,60	41,20	-1,46
B. Lombarda	13,817	13,829	-0,09
B. Profilo	2,653	2,630	0,87
B. Santander	12,224	12,222	0,02
B. Sard. R Nc	18,340	18,447	-0,58
B.P. Etruria E L.	17,281	17,390	-0,63
B.P. Intra	14,745	14,706	0,27
B.P. Italiana	8,521	8,748	-2,59
B.P. Milano	10,176	10,445	-2,58
B.P. Spoleto	12,328	12,392	-0,52
B.P. Verona No	20,99	21,23	-1,13
B.P.U. Banca	20,65	20,75	-0,48
Basicnet	0,5274	0,5211	1,21
Bastogi	0,2856	0,2883	-0,94
Bb Biotech	55,14	55,08	0,11
Bca Ifis 08 W	6,883	6,980	-1,39
Beghelli	0,6314	0,6332	-0,28
Benetton	12,494	12,452	0,34
Beni Stabili	0,9464	0,9430	0,36
Biesse	10,640	10,691	-0,48
Bipielle Inv.	7,460	7,460	0,00
Bnl	2,919	2,915	0,14
Bnl R Nc	2,955	2,949	0,20
Boero	16,310	17,400	-6,26
Bon. Ferraresi	35,14	35,32	-0,51
Brembo	7,494	7,493	0,01
Brioschi	0,4829	0,4837	-0,17
Brioschi W	0,0919	0,0916	0,33
Bulgari	10,039	10,173	-1,32
Buongiorno Vit.	4,942	4,966	-0,48
Buzzi Unicem	19,489	18,964	2,77
Buzzi Unicem R Nc	12,570	12,439	1,05
C. Artigiano	3,573	3,579	-0,17
C. Bergam.	27,80	27,93	-0,47
C. Valtellinese	12,708	12,791	-0,65
Cad It	9,488	9,546	-0,61
Cairo Comm.	45,42	45,49	-0,15
Caltagir. R Nc	8,841	8,841	0,00
Caltagirone	8,957	8,896	0,69
Caltagirone Ed.	7,593	7,641	-0,63
Cam-fin.	2,092	2,043	2,40
Camfin 06 W	0,2396	0,2318	3,36
Campari	7,497	7,463	0,46
Capitalia	6,775	6,849	-1,08
Carraro	3,530	3,557	-0,76
Cattolica Ass.	47,13	47,99	-1,79
Cdb Web Tech	3,766	3,614	4,21
Cdc	8,853	8,857	-0,05
Cell Therapeutics	1,657	1,664	-0,42
Cembre	5,757	5,756	0,02
Cementir	6,195	6,196	-0,02
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,508	4,510	-0,04
Chl	1,303	1,190	9,50
Ciccolella	2,225	2,225	0,00
Cir	2,515	2,502	0,52
Class	1,607	1,602	0,31
Cofide	1,106	1,103	0,27
Coin	4,028	4,074	-1,13
Credem	11,159	11,290	-1,16
Cremonini	2,120	2,125	-0,24
Crespi	0,9325	0,9449	-1,31
Csp	1,038	1,011	2,67
Dada	18,238	18,373	-0,73
Danieli	8,610	8,676	-0,76
Danieli R Nc	5,595	5,645	-0,89
Data Service	6,317	6,326	-0,14
Datalogic	28,17	27,99	0,64
Datamat	9,831	9,836	-0,05
De' Longhi	2,957	2,934	0,78
Digital Bros	4,095	4,093	0,05
Digital M. Techn.	39,19	38,97	0,56
Dmail Gr.	10,824	11,045	-2,00
Ducati	1,011	0,9507	6,34
Edison	1,640	1,648	-0,49
Edison 07 W	0,8701	0,8751	-0,57
Edison R	2,081	2,079	0,10
El.En	31,96	32,02	-0,19
Emak	5,396	5,423	-0,50
Enel	7,014	7,058	-0,62
Enertad	3,006	3,005	0,03
Engineering I.I.	36,52	36,40	0,33
Eni	23,27	23,17	0,43
Erg	21,08	20,82	1,25
Ergo Previdenza	5,333	5,315	0,34
Espresso	4,343	4,339	0,09
Esprinet	14,089	14,185	-0,68
Euphon	7,687	7,741	-0,70
Eurofly	5,878	5,823	0,94
Eurotech	10,822	10,966	-1,31
Eutelia	7,613	7,585	0,37
Fastweb	42,91	41,71	2,88
Fiat	10,007	9,980	0,27
Fiat 07 W	0,1048	0,1056	-0,76
Fiat Priv	7,934	7,963	-0,36
Fiat R Nc	8,752	8,757	-0,06
Fidia	5,044	5,098	-1,06
Fiera Milano	9,029	8,965	0,71
Fil. Pollone	1,062	1,062	0,00
Finarte-sem.	0,7182	0,7263	-1,12
Finmecc.	18,981	19,005	-0,13
Fondiaria-sai	33,87	34,14	-0,79
Fondiaria-sai 06 Ri	2,183	2,211	-1,27
Fondiaria-sai 08 W	7,745	7,824	-1,01
Fondiaria-sai R Nc	26,24	26,47	-0,87
Fullsix	9,032	9,002	0,33
Gabetti Hold.	3,902	3,810	2,41
Gaiana	4,095	4,037	1,44
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,434	5,492	-1,06
Gemina	2,851	2,866	-0,52
Gemina R Nc	2,880	2,850	1,05
Generali	31,57	31,99	-1,31
Geox	11,107	11,261	-1,37
Gewiss	6,118	6,002	1,93
Gim	0,7399	0,7371	0,38
Gim 05-08 W	0,2408	0,2397	0,46
Gim R Nc	0,8508	0,8474	0,40
Grandi Viaggi	2,173	2,170	0,14
Granitifiandre	8,206	8,207	-0,01
Guala Closures	5,591	5,568	0,41
Hera	2,387	2,415	-1,16
I. Lombarda	0,2400	0,2361	1,65
I.Net	46,13	44,42	3,85
Ifi Priv	16,895	16,975	-0,47
Ifil	4,686	4,708	-0,47
Ifil R Nc	4,694	4,732	-0,80
Ima	10,509	10,428	0,78
Imm. Grande Dis.	2,446	2,514	-2,70
Immsi	2,646	2,691	-1,67
Impregilo	3,644	3,715	-1,91
Impregilo R Nc	4,348	4,290	1,35
Indesit Comp.	10,484	10,487	-0,03
Indesit R Nc	11,153	11,140	0,12
Intek	0,6640	0,6569	1,08
Interpump	6,791	6,554	3,62
Ipi Spa	9,170	9,301	-1,41
Irce	2,986	3,004	-0,60
Isagro	10,742	10,941	-1,82
It Holding	1,738	1,731	0,40
It Way	7,155	7,146	0,13
Italcementi	19,729	19,714	0,08
Italcementi R Nc	13,438	13,452	-0,10
Italmobiliare	71,65	72,12	-0,65
Italmobiliare R Nc	54,15	55,06	-1,65
Jolly H.	12,241	12,184	0,47
Juventus Fc	1,562	1,555	0,45
Kaitech	0,4863	0,4844	0,39
La Doria	2,547	2,532	0,59
Lavorwash	2,744	2,729	0,55
Lazio	0,4610	0,4610	0,00
Linificio	3,277	3,303	-0,79
Lottomatica	35,42	35,43	-0,03
Luxottica	23,71	23,84	-0,55
Maffei	2,191	2,148	2,00
Marazzi Group	9,795	9,736	0,61
Marcolin	2,814	2,753	2,22
Mariella Burani	19,077	19,132	-0,29
Marr	6,237	6,327	-1,42
Marzotto	3,891	3,899	-0,21
Marzotto R	3,660	3,533	3,59
Marzotto R Nc	3,667	3,647	0,55
Mediaset	9,844	9,746	1,01
Mediobanca	17,902	18,053	-0,84
Mediolanum	6,898	6,917	-0,27
Meliorbanca	3,535	3,568	-0,92
Milano Ass	6,562	6,594	-0,49
Milano Ass R Nc	6,551	6,584	-0,50
Milano Ass. 07 W	0,7491	0,7666	-2,28
Mirato	9,362	9,462	-1,06
Mittel	5,291	5,303	-0,23
Mondadori	8,205	8,167	0,47
Mondo Tv	30,01	29,89	0,40
Monrif	1,369	1,356	0,96
Monte Paschi Si	4,681	4,781	-2,09
Montefibre	0,3247	0,3228	0,59
Montefibre R Nc	0,3680	0,3578	2,85
Nav. Montanari	3,712	3,698	0,38
Negri Bossi	1,678	1,695	-1,00
Nicolay	4,127	4,139	-0,29
Olidata	0,9896	0,9850	0,47
Pagnossin	0,8778	0,8657	1,40
Panariagroup I. C.	7,315	7,344	-0,39
Parmalat	2,649	2,604	1,73
Parmalat 15 W	1,717	1,678	2,32
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	15,159	15,253	-0,62
Pininfarina	28,70	28,82	-0,42
Pirelli & C R Nc	0,8548	0,8551	-0,04
Pirelli & C R.E.	51,94	52,21	-0,52
Pirelli & C.	0,8179	0,8152	0,33
Pirelli & C. 06 W	0,0752	0,0756	-0,53
Poligr. Ed.	1,642	1,644	-0,12
Poligrafica S.F.	32,70	32,55	0,46
Premafin	2,341	2,351	-0,43
Premuda	1,724	1,729	-0,29
Prima Ind.	18,875	19,137	-1,37
R. De Medici	0,8189	0,8200	-0,13
R. Ginori 1735	0,4922	0,4855	1,38
Ras Holding	21,86	21,89	-0,14
Ras Holding R Nc	36,76	37,59	-2,21
Ratti	0,6683	0,6547	2,08
Rcs Mediag. R Nc	3,631	3,665	-0,93
Rcs Mediagroup	4,591	4,636	-0,97
Recordati	6,440	6,553	-1,72
Reno De Med. R	0,8125	0,8125	0,00
Reply	20,53	20,43	0,49
Retelit	0,5018	0,4996	0,44
Reti Banc W06 W	0,5160	0,4921	4,86
Reti Bancarie	39,95	39,80	0,38
Ricchetti	1,635	1,623	0,74
Risanamento	5,736	5,685	0,90
Roma A.S.	0,5106	0,5102	0,08
Roncadin	0,3139	0,3108	1,00
Roncadin 07 W	0,1396	0,1354	3,10
S.Paolo-imi	15,249	15,500	-1,62
Sabaf	22,91	22,87	0,17
Sadi	3,121	3,099	0,71
Saes G.	23,18	22,23	4,27
Saes G. R Nc	18,615	17,837	4,36
Safilo Group	4,536	4,553	-0,37
Saipem	18,568	18,220	1,91
Saipem R	19,680	19,100	3,04
Save	22,39	22,50	-0,49
Schiapp.	0,0508	0,0511	-0,59
Seat P. G. R St	0,3496	0,3505	-0,26
Seat P. G. St	0,4032	0,4013	0,47
Sias	10,680	10,785	-0,97
Sirti	2,504	2,515	-0,44
Smi	0,4122	0,4124	-0,05
Smi R Nc	0,4073	0,4041	0,79
Smurfit Sisa	2,587	2,587	0,00
Snai	8,619	8,388	2,75
Snam Rete Gas	3,687	3,700	-0,35
Snia	0,0844	0,0787	7,24
Snia 2010 W	0,0242	0,0205	18,05
Socotherm	12,359	12,225	1,10
Sogefi	5,754	5,694	1,05
Sol	4,680	4,729	-1,04
Sopaf	0,8655	0,8791	-1,55
Sorin	1,723	1,725	-0,12
Stefanel	4,277	4,257	0,47
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	15,173	15,016	1,05
T.E.R.N.A.	2,221	2,233	-0,54
Targetti S.	5,187	5,190	-0,06
Tas	23,84	23,88	-0,17
Tel. I. Media R Nc	0,4470	0,4540	-1,54
Telecom Ita Med.	0,4468	0,4472	-0,09
Telecom Italia	2,450	2,441	0,37
Telecom Italia R	2,243	2,217	1,17
Tenaris	15,094	14,900	1,30
Tiscali	2,615	2,598	0,65
Tod's	64,83	64,69	0,22
Toro	18,050	18,306	-1,40
Trevi	5,721	5,729	-0,14
Trevisan Comet.	3,185	3,204	-0,59
Txt E-solutions	25,73	25,71	0,08
Uni Land	1,040	1,102	-5,63
Unicredito	5,965	6,016	-0,85
Unicredito R	6,160	6,218	-0,93
Unipol	2,716	2,728	-0,44
Unipol Priv	2,343	2,348	-0,21
V.D. Ventaglio	0,9037	0,8949	0,98
Valentino F.G.	25,21	23,98	5,13
Vemer Sib.	0,3741	0,3727	0,38
Vianini I.	3,358	3,390	-0,94
Vianini L.	9,626	9,614	0,12
Vittoria	12,090	12,341	-2,03
Zucchi	3,401	3,439	-1,10
Zucchi R Nc	3,888	3,773	3,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,585	-0,61
Alberto Primo Re	10,045	-0,05
Alboino Re	9,090	0,83
Apulia Az.It.	14,621	-0,52
Arca Az.It.	26,255	-0,53
Aureo Az.It.	24,813	-0,53
Azimut Crescita It.	30,647	-0,42
Ras Multipart. Multieuro	8,441	0,21
Sai Europa	12,308	-0,07
Spaolo Europe	9,267	-0,11
Symphonia Ms Europa	6,103	0,23
Talento Comp.Europa	140,707	0,27
Unibanca Az.Europa	6,673	-0,15
Vegagest Az.Europa	5,505	-0,05
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Int.	10,959	0,27
Alto Int. Az.	4,834	0,19
Anima Fondo Trading	15,815	0,04
Arca 27 Az.Est.	13,563	0,24
Arca Cinquest.-comp.E	4,200	0,29
Arca Mul.Comp.F	4,734	0,19
Aureo Blue Chips	4,374	-0,14
Aureo Global	10,725	-0,08
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,513	0,64
Interf.Eq.Usa Consumer	7,719	0,35
Nextra Az.Beni Cons.	7,405	0,24
Ras Consumer Goods L	6,732	0,15
Ras Consumer Goods T	6,688	0,15
Ras Luxury L	3,736	0,19
Ras Luxury T	3,711	0,22
AZ. SALUTE		
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,200	-0,1
Primavera Bond Euro	5,226	-0,13
Profilo Euro Bond	5,069	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,608	0,
Ras Obb.L	28,739	-0,07
Ras Obb.T	28,470	-0,07
Sai Eurobb.	11,742	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,310	-0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,214	-
Gestielle Em. Markets B.	8,302	-0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,484	0,01
Nextra Bondem.Vattiv	11,056	0,67
Nextra Bondem.Vcop.	9,574	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,352	0,42
Optima Obb.Em. Market	6,703	0,51
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,538	0,34
Capitalgest Liquidità	6,654	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,800	-
Ducato Fix Liquidità	6,169	-
Ducato Fix Mon.	7,789	0,01
Dws Liquidità Nc	6,831	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,633	0,01
Epsilon Cash	5,692	0,02
Euromob. Tesoreria	10,365	-
Cu Vita Jap. Cf	28,650	0,95
Cu Vita Mosso	5,120	0,2
Cu Vita Plus	11,872	0,13
Cu Vita Pres. Eq	5,540	0,18
Cu Vita Pro. 70	6,220	0,32
Cu Vita Pro. 80	5,940	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,780	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,580	0,17
Reale Bil.Attiva	9,262	0,37
Reale Dinam. Prot.	11,377	0,24
Reale L.Garantita	9,918	0,29
Reale Linea Cons.	10,077	0,16
Reale Linea Equilib.	9,862	0,33
Reale Linea Futuro	9,342	0,45
Reale Obb.	11,162	0,1
Reale Trasformaz.	9,444	-0,21
Sai Alfa2000	5,390	0,56
Sai Beta2000	4,830	0,42
Sai Omeg2000	6,670	-
Sai Quota	18,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,010	100,010
BTP 01/09/06 2,75%	99,990	99,990
BTP 01/11/06 7,75%	102,840	102,830
BTP 01/07/06 8,75%	101,520	101,490
BTP 15/01/07 2,75%	99,860	99,870
BTP 01/06/07 3%	99,950	99,960
BTP 01/03/07 4,5%	101,360	101,370
BTP 15/10/07 5%	102,750	102,780
BTP 01/11/07 6%	104,310	104,340
BTP 01/02/07 6,75%	103,110	103,130
BTP 01/07/07 6,75%	104,470	104,500
BTP 15/09/08 1,65%	101,340	101,310
BTP 15/06/08 2,5%	98,390	98,420
BTP 01/02/08 2,75%	99,210	99,250
BTP 15/01/08 3,5%	100,550	100,580
BTP 15/09/08 3,5%	100,520	100,560
BTP 01/05/08 5%	103,530	103,560
BTP 15/04/09 3%	99,000	99,050
BTP 01/02/09 3%	99,060	99,120
BTP 01/11/09 4,25%	102,830	102,900
BTP 01/05/09 4,5%	103,280	103,340
BTP 15/09/10 0,95%	98,220	98,260
BTP 15/06/10 2,75%	97,180	97,270
BTP 15/01/10 3%	98,480	98,560
BTP 01/11/10 5,5%	108,450	108,530
BTP 01/11/11 1,9%	94,960	95,990
BTP 15/03/11 3,5%	99,830	99,980
BTP 01/08/11 5,25%	108,220	108,370
BTP 01/02/12 5%	107,420	107,540
BTP 01/08/13 4,25%	103,610	103,800
BTP 01/02/13 4,75%	106,590	106,740
BTP 15/09/14 2,15%	103,980	104,010
BTP 01/08/14 4,25%	103,510	103,740
BTP 01/08/15 3,75%	99,280	99,490
BTP 01/02/15 4,25%	103,340	103,620
BTP 01/08/16 3,75%	98,720	98,980
BTP 01/08/17 5,25%	112,300	112,530
BTP 01/02/19 4,25%	102,780	103,100
BTP 01/02/20 4,5%	105,070	105,310
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	161,260	161,850
BTP 01/11/26 7,25%	142,730	143,300
BTP 01/11/27 6,5%	132,950	133,460
BTP 01/11/29 5,25%	115,510	115,990
BTP 01/05/31 6%	127,720	128,190
BTP 01/02/33 5,75%	124,930	125,200
BTP 01/08/34 5%	113,110	113,630
BTP 15/09/35 2,35%	108,590	109,120
BTP 01/02/37 4%	96,140	96,480
CCT 01/12/06 T.V.	100,090	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,310	100,330
CCT 01/07/07 T.V.	100,330	100,310
CCT 01/08/07 T.V.	100,270	100,290
CCT 28/09/07 T.V.	95,400	95,420
CCT 01/04/08 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/09/08 T.V.	100,360	100,380
CCT 01/07/08 T.V.	100,650	100,560
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/04/09 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/10/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,370
CCT 01/02/10 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/06/10 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/12/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/05/11 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/11/11 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/11/12 T.V.	100,350	100,350
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,780	99,780
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,080	99,070
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,770	96,780

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 7,5%	99,96	0,06
Azimut 04-09 3,15%	149,78	-2,44
B.P.Intra 01-06 3%	131,57	-0,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,94	-0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	143,60	-1,07
Bca Ifis 04-09 Cv	117,46	0,16
Bim 05-15	118,64	-0,79
Com. Mi 04-09 2,25% Ae.	105,00	-0,11
Cr.Valtell.	165,92	-0,75
Enertad 03-06 5,75%	99,17	-0,01
Sias 2,625% 05/17	107,54	-0,11
Snia 05/10	105,99	3,85
Telecom 2010 1,5%	123,88	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	237,79	-2,64

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	3,284	3,144
Autostrade Mer.	37,00	36,82
Bioera	11,500	11,500
Borgosesia	2,760	2,740
Borgosesia Rnc	2,520	2,600
Caleffi	2,963	2,932
Cia	0,1788	0,1735
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,590	1,570
Greenvision	16,681	16,700
Innotech	2,443	2,369
Kerself	2,910	2,870
Mondo He	3,845	3,918
Monti Ascensori	3,700	3,650
Pop Emiliage06	45,65	45,65
Pop.Em.Rom.03-08 4%	140,00	139,80
Pop.Emilia Romagna	47,00	47,00
Pop.Sondrio	13,400	13,500
Rgi	13,200	13,200
Sicc	0,9005	0,9140
Tamburi	2,165	2,150

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Degano (Margherita): puntiamo a dare maggiori servizi ai nuclei piuttosto che incentivi in denaro

Bindi: «La legge sulla famiglia del Fvg sarà un modello per il resto d'Italia»

TRIESTE «Amministrando il Friuli-Venezia Giulia il centrosinistra ha anticipato la realizzazione di quel programma a sostegno delle famiglie che noi proponiamo candidandoci con Prodi al governo del Paese. Per dimostrare ciò che si può fare, nel pieno rispetto del dettato costituzionale, con un approccio laico ai problemi». Lo ha dichiarato ieri l'onorevole Rosy Bindi intervenendo a una conferenza stampa dell'Ulivo sulla legge regionale «a sostegno della famiglia e della genitorialità» il cui approdo in commissione era previsto per questa settimana ma che su richiesta delle opposizioni è stato rinviato al 19 aprile: «Abbiamo infatti preferito sottrarre una legge così importante alla bagarre preelettorale – ha detto Cristiano Degano (Margherita), candidato al Senato – e alla tentazione di metterci ciascuno una bandierina di partito».

«Constatato che qui si sta già completando il disegno di un nuovo welfare, a livello nazionale costituisce una novità il nostro programma – ha risposto la Bindi – a favore di una maternità e di una paternità responsabili, quali vengono poste dall'accertamento che in Italia nascono meno bambini di quanti siano desiderati, e ciò per la difficoltà di trovare lavoro, di mettere su casa, di fruire di servizi per i figli» E qui Rosy Bindi ha polemizzato col centrodestra, rivolgendosi direttamente all'Udc di Pierferdinando Casini.

«Al presidente della Camera – ha detto – vorrei mandare il seguente messaggio: come fa ad accusare l'Ulivo e in particolare la Margherita di voler sfasciare la famiglia italiana solo perché sosteniamo che le persone sono tutte uguali, e specialmente i bambini, a prescindere dalle scelte di vita dei genitori? La nostra è una convinzione di profonda ispirazione cristiana e al centrodestra (che per cinque anni ha cinicamente umiliato le famiglie italiane stabilendo un assegno di natalità una tantum un anno sì e l'altro no e tuttora evitando in maniera qualsiasi programma scritto né come coalizione né come partiti) voglio dire: i valori cristiani non sono né ideologia né propagande. Per favore, un po' di pudore»

Beltrame: stiamo riempiendo un vuoto legislativo a livello nazionale

Oltre alla Bindi, capolista dell'Ulivo alla Camera per il Friuli Venezia Giulia, hanno parlato Cristiano Degano (Margherita), Annamaria Menosso (Ds) e Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) per sottolineare come la legge in gestazione sia mirata a promuovere la crescita complessiva della famiglia mettendole a disposizione soprattutto adeguati servizi anziché incentivi in denaro. E l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, ha rimarcato come ci sia «assoluto bisogno di un diverso interlocutore governativo» se è vero che le varie leggi regionali sul welfare, sulla prima infanzia, sugli asili-nido, sui non-autosufficienti «stanno riempiendo un vuoto nazionale».

Giorgio Pison

La capolista dell'Ulivo in Fvg Rosy Bindi

Il candidato diellino Cristiano Degano

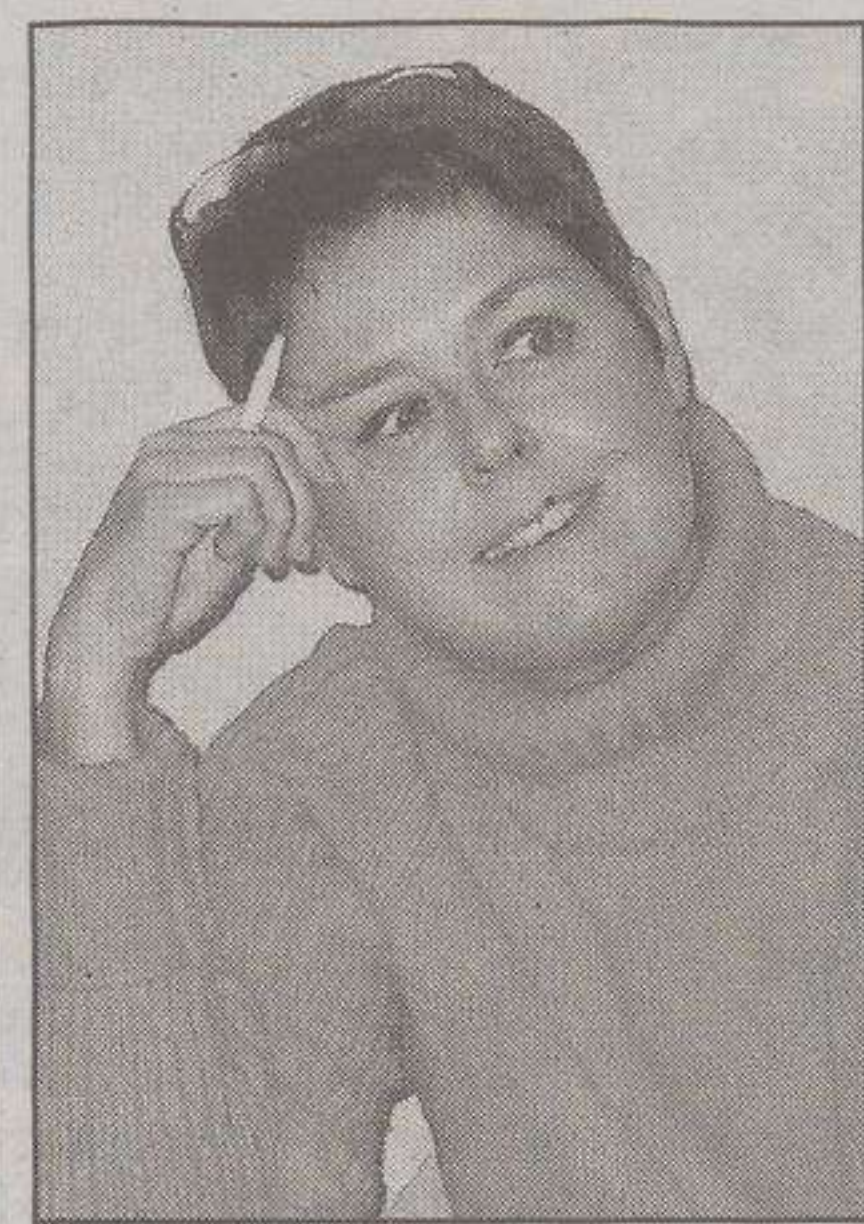
LETTERA

L'Udc ai sindaci: «I piccoli Comuni sono una risorsa La nuova normativa sulle autonomie deve valorizzarli»

TRIESTE «Riteniamo i piccoli Comuni una risorsa per la Regione». Lo affermano i Consiglieri regionali dell'Udc, Roberto Molinaro, Gina Fasan, Maurizio Salvador e Giorgio Venier Romano che hanno inviato una lettera ai sindaci dei Comuni con una popolazione inferiore ai 3 mila abitanti, con lo scopo di avviare un dialogo permanente sulle problematiche connesse alla riforma del sistema delle Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. «Una legge - affermano i quattro consiglieri regionali - che avvia un processo di cambiamento profondo nel modo di essere istituzione locale Comune e nei rapporti con la Regione. Un processo che vede, come primo passo, il diverso metodo nella assegnazione dei trasferimenti finanziari per l'anno 2006 e che prevede anche la definizione e approvazione di ulteriori norme legislative e di provvedimenti di carattere amministrativo destinati a regolare ulteriori aspetti della vita delle autonomie locali. Una normativa - proseguono Molinaro, Fasan, Salvador e Venier Romano - che non abbiamo condiviso ma che ora, per la sua natura di legge, appartiene all'ordinamento regionale e ad essa dobbiamo riferirci».

I Consiglieri considerano i piccoli Comuni il «vero tessuto istituzionale di riferimento delle nostre comunità e nel corso dell' esame della predetta legge regionale abbiamo promosso, tra l'altro, l'introduzione della norma che, nell'ambito istituzionale dei poteri pubblici, valorizza il territorio dei piccoli comuni».

Tour della candidata di Rifondazione insieme alla francese Susan George, esponente dell'associazione «Attac»

Siniscalchi: Illy sbaglia, la globalizzazione non porta crescita

Sabina Siniscalchi

PORDENONE «E' difficile fare una lista di Rifondazione comunista in questa regione, perché è un territorio ricco. Però ne abbiamo bisogno proprio per questo. Tutta l'Italia ha bisogno di più democrazia». Susan George, vicepresidente Attac Francia (Associazione per la Tassazione delle Transazioni Finanziarie e per l'Aiuto ai Cittadini), esponente di spicco dei movimenti contrari alla globalizzazione selvaggia, è il biglietto da visita di Sabina Siniscalchi che ieri sera è arrivata a Pordenone a presentare la sua candidatura alla Camera per Rifondazione comunista. Più che una sponsorizzazione è un'amicizia quella che lega le due donne. La Siniscalchi, già segretaria nazionale di Mani Tese e attualmente direttrice della Fondazione di Banca Etica, si occupa da molti anni dei problemi del Sud del mondo e in questo contesto ha conosciuto la George. La contrarietà alla globalizzazione è uno dei punti che le unisce, una globalizzazione che pur trova sostenitori anche nella nostra regione, come il presidente Illy. «Illy e altri esponenti del centro sinistra – dice Siniscalchi – hanno una falsa convinzione, ovvero che questa sia la strada per una crescita economica. I costi della globalizzazione hanno dimostrato che non è così che c'è molta più possibilità di sviluppo laddove c'è equità sociale». In questo contesto si inseriscono anche i temi della flessibilità e della precarietà del lavoro, argomenti che in Francia hanno fatto tornare migliaia di persone in piazza. Argomenti che interessano anche l'Italia. Tornerà lo scontro anche qui? «Non sono in grado di prevederlo – dice George – però credo di no perché da voi i sindacati hanno forza, da noi sono deboli. La Francia, che nel respingere la costituzione Europea di fatto ha respinto un modello liberista conseguendo una grande vittoria di classe, ora ricade in un rischio grave. E' scesa in piazza gente di tutte le età, non solo i giovani". E quando si parla di globalizzazione non si può non parlare di immigrazione. «Ho visto il cpt di Gradisca – commenta Siniscalchi – ed è stata una visione inquietante. La politica che il governo ha portato avanti, anche attraverso l'accordo con la Libia, è scellerata».

m.mi.

Il segretario Lauri

Rc: giunta in sella finché si rispetterà il programma

TRIESTE «Prodi ha ragione: anche in Fvg, se si rispetterà il programma, il governo durerà tutta la legislatura. I pericoli di instabilità vengono invece dalle tentazioni neocentriste di Rutelli e da chi, fuori dalla coalizione, ne mette in discussione il programma». Lo sostiene Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione Comunista e candidato alla Camera dei deputati, dopo l'intervista rilasciata da Romano Prodi in occasione della sua presenza in Friuli Venezia Giulia circa i rapporti locali e nazionali fra l'Unione e Rifondazione Comunista. «Prodi ha ragione: in caso di vittoria alle elezioni, se il programma dell'Unione verrà rispettato, il governo con la presenza di Rifondazione durerà per tutta la legislatura. Questa volta le forze della coalizione non hanno solo l'obiettivo di cacciare Berlusconi e le destre dal governo: hanno un programma che discende da un progetto comune sul paese. Come sta avvenendo in Friuli Venezia Giulia, quel programma sarà la nostra bussola. Quello da cui la coalizione deve guardarsi sono piuttosto le tentazioni neocentriste: quelle che prefigurano la possibilità di un destabilizzante allargamento della coalizione all'Udc, come fa oggi il leader della Margherita Rutelli, o quelle altrettanto pericolose di chi non ha partecipato alla stesura del programma e ne mette in discussione i contenuti confidando sul fatto che poi si deciderà a maggioranza».

Prima uscita pubblica comune del gruppo che guidò Forza Italia fino alle scorse regionali

Torna la terna Antonione-Romoli-Saro E dice no a Tondo candidato governatore

UDINE «Forza Italia deve riconquistare la Regione. Ma il candidato deve essere una faccia nuova, una figura che muova l'entusiasmo della gente». Ma non può essere Renzo Tondo, che si è già proposto. Lo stop arriva da Roberto Antonione, che ieri sera insieme a Ettore Romoli e Ferruccio Saro ha animato un dibattito pubblico dal titolo «Friuli Venezia Giulia fra Berlusconi e Prodi».

I tre azzurri di nuovo insieme. Non accadeva dal 2003. I tre che per lungo tempo avevano gestito i destini di Forza Italia in Regione, si sono ritrovati ieri all' Hotel Là di Moret di Udine, invitati dalle associazioni culturali 'Nuova Regione e 'Insieme per Trieste'. Sebbene il sottosegretario Antonione abbia motivato la riunione con il comune impegno nella campagna elettorale, si è avuta netta la sensazione che il trio, si sia messo in marcia per riconquistare la guida anche di Forza Italia. Non a caso sia Saro che Antonione hanno sottolineato che con Romoli coordinatore Forza Italia in regione «aveva sempre vinto tutto».

Ma proprio sulle prossime regionali del 2008 e sui possibili candidati a governatore per il centrodestra, Antonione ha rimarcato: «No alle minestre riscaldate, nessuno di quelli che hanno già guidato la Regione deve ripresentarsi. E ciò vale anche per il sottoscritto». Una bocciatura di Tondo, che nelle scorse settimane non aveva nascosto il desiderio di sfidare Illy. Per Saro invece un nome ci sarebbe: «Manuela Di Centa (candidata alla Camera per Fi, ndr) mi è piaciuta moltissimo. Ed è meglio della Guerra».

Nel ripercorrere la storia comune tutti e tre hanno ammesso che le dimissioni comuni, in occasione della candidatura di Alessandra Guerra alle regionali 2003 imposta dai visitors, se furono giuste sul piano della coerenza personale e politica, furono un errore per gli effetti politici che ne sono derivati. «Se avessi saputo - ha affermato Saro, pur rivendicando la logica di quella scelta - che tutti coloro che gridavano «Tondo o Austria», ci avrebbero voltato le spalle un attimo dopo le nostre dimissioni, forse avrei fatto una scelta diversa». «Era una scelta giusta anche politicamente - ha detto Romoli - perchè come si è poi dimostrato proprio in Friuli Venezia Giulia sono cominciati i guai che oggi fanno pensare qualcuno che il centro destra possa perdere le prossime elezioni». «Forse, però - ha sostenuto Roberto Antonione - visti i risultati avremmo dovuto gestire quel problema in maniera diversa».

«Votare Berlusconi - ha poi sostenuto Antonione parlando delle politiche del 9-10 aprile - è l'unica speranza che abbiamo di portare avanti la politica riformatrice avviata da questo governo». «Oltre che per quello che ha fatto - ha sostenuto Romoli - Berlusconi va votato anche per quello che non ha fatto: il suo è l'unico governo che nella storia della repubblica non ha aumentato le tasse, ma le ha ridotte». Infine non è mancata una stoccata all'attuale coordinatore regionale di Forza Italia, Vanni Lenna. A precisa domanda sulla possibile venuta di Berlusconi in regione, Antonione ha replicato: «Lui è disponibile, ma se vogliono che venga bisogna che il coordinatore regionale si dia un po' da fare».

c.t.p.

Romoli, Antonione e Saro durante il dibattito di ieri sera

I risparmi previsti dalla Finanziaria statale 2006 impongono al comparto regionale di abbattere i costi di circa 20 milioni di euro

Sanità, la giunta frena sui nuovi assunti

Da gennaio 400 occupati in più. «Troppi, ridurre il turnover». Beltrame: nulla di deciso

di **Roberta Giani**

TRIESTE Ne discutono a lungo. Ma alla fine, nonostante l'assessore Ezio Beltrame non si rassegni, il governatore Riccardo Illy e la sua giunta voltano pagina. E frenano compattamente sulle assunzioni di medici, infermieri, ausiliari.

«Abbiamo stabilito che d'ora in avanti, in via prudenziale, le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia non procedano a nuove assunzioni e sostituiscano solo l'80 per cento dei dipendenti che vanno in pensione» spiegano, uno dopo l'altro, gli assessori. E, all'unisono, aggiungono: «Non abbiamo scelta. La Finanziaria statale, approvata dalla maggioranza di centrodestra, ci impone di tagliare l'1 per cento della spesa per il personale sanitario, bloccando tutte le assunzioni. Dall'inizio dell'anno ne abbiamo già effettuate 400 ma non possiamo più continuare così, non possiamo proprio».

La decisione, tuttavia, non è semplice. Né indolore. Beltrame, anzi, nemmeno la conferma: «Il turn over all'80 per cento? Abbiamo discusso di molte ipotesi, in giunta, ma non abbiamo adottato nessuna delibera formale. Finché non lo facciamo, e quindi finché non firmiamo il patto di stabilità, non c'è nulla di definito. Nulla di certo».

Di più. L'assessore alla Salute confida in una soluzione alternativa, meno impopolare e più rispettosa del fabbisogno aziendale, rispetto a uno stop seppur parziale: «La Finanziaria nazionale lede la nostra autonomia perché non solo ci dice quanto tagliare, ma anche dove tagliare. E questa è un'ingerenza assoluta perché - aggiunge Beltrame - la Regione deve poter scegliere se ridurre la spesa del personale, degli acquisti o di qualcos'altro, per produrre il risparmio richiesto. Un risparmio che, nel nostro caso, ammonta a circa 20 milioni di euro».

Ma, nonostante Beltrame non rinunci alla battaglia che gli ha già consentito di aggirare il blocco e portare a casa solo nell'ultimo mese 177 assunzioni, «incluse le 25 autorizzate ieri mattina», stavolta l'epilogo appare scontato. O quasi. «In giunta - ripetono, infatti, i suoi colleghi - abbiamo condiviso la proposta tecnica del direttore generale Andrea Viero di coprire appunto all'80 per cento il turn over. Qualcuno di noi ha addirittura ipotizzato un tetto ancor più rigido...».

La «questione sanità», d'altronde, tiene banco in via Carducci ormai da tempo. Ma i passaggi chiave si consumano nell'ultimo mese. A fine febbraio, in particolare, la giunta recepisce il blocco delle assunzioni ma, giacché la Finanziaria statale consente di derogarvi per ridurre le liste di attesa e mantenere i livelli essenziali di assistenza, escogita una scappatoia: la giunta stessa, in caso di necessità, può autorizzare nuove assunzioni. E così si procede. Una settimana fa, però, Illy chiede a Beltrame una relazione puntuale sulle deroghe e sul fabbisogno complessivo delle aziende. Si arriva a ieri. L'assessore alla Salute fornisce cifre, previsioni e una proposta iniziale: una proposta che, come raccontano i colleghi, prevede di sostituire il 100% dei dipendenti che vanno in pensione, e che sono all'incirca un migliaio all'anno, nonché di effettuare duecento nuove assunzioni. Ma la giunta, prudenzialmente, si orienta sulla proposta Viero: una proposta che, appunto, consente di rimpiazzare l'80% dei dipendenti in uscita, in modo da rispettare la Finanziaria ma non penalizzare troppo il comparto. E soprattutto i servizi al cittadino.

Beltrame, però, non si arrende. Né teme di ritrovarsi isolato: una delibera formale ancora non c'è e, sino ad allora, «siamo nel campo delle ipotesi». Come finirà? La risposta, ormai, è imminente.

Ezio Beltrame

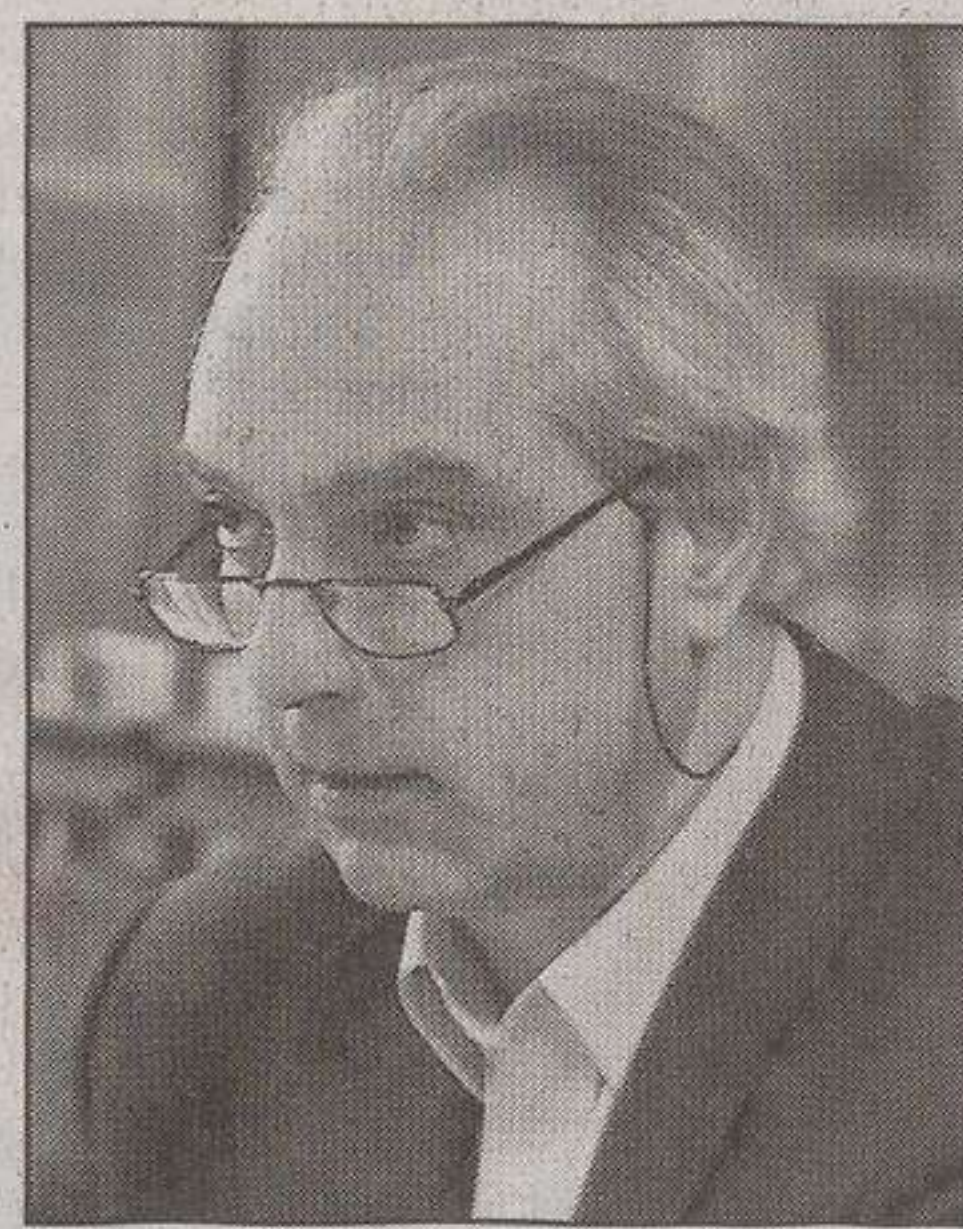
LE ALTRE DELIBERE

Approvato il regolamento sul Patto di stabilità
Ok al piano sulla gestione dei rifiuti pericolosi

TRIESTE Non solo sanità. Nella seduta di ieri, in programma a Trieste, l'ambiente si ritaglia il suo spazio: la giunta, su input di Gianfranco Moretton, adotta il piano sulla gestione dei rifiuti pericolosi. E soprattutto, dichiarando il «concorrente interesse regionale» e stabilendo quali pareri comunali acquisire, entra a pieno titolo nelle procedure per la valutazione d'impatto ambientale dei due progetti di terminal per la rigassificazione che interessano il Golfo, nonché del progetto Endesa di trasformazione della centrale di Monfalcone. La giunta, ancora, assegna all'Arpa 330 mila euro per il controllo delle acque costiere. Dopo di che, sempre ieri mattina, approva anche il regolamento sul patto di stabilità che fissa i paletti per Province, Comunità montane e Comuni con più di 5 mila abitanti. Al contempo, dopo aver licenziato il disegno di legge sulle risorse forestali e autorizzato l'apertura di due nuove scuole nel Pordenonese, la giunta esamina una prima bozza del programma triennale del «Buon lavoro», in cui si fissano gli obiettivi per contrastare le situazioni di crisi occupazionale, favorire l'integrazione tra servizi pubblici e privati, valorizzare le risorse umane... Ancora, la giunta approva lo schema di protocollo con Sviluppo Italia Fvg, finalizzato a favorire la crescita e lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola.

Tondo: non era mai successo in vent'anni. Pecol replica: procedure adottate dalla Cdl, eviti di fare campagna elettorale

Fi: «Sciopero regionali, Illy trascura i suoi dipendenti»

TRIESTE «Riccardo Illy si disinteressa della soddisfazione dei suoi dipendenti» accusa Renzo Tondo. E Roberto Asquini aggiunge: «Chiudete l'Areran». Forza Italia va all'attacco sulle questioni irrisolte del pubblico impiego. Quelle che hanno portato i regionali a proclamare due ore di sciopero il 3 aprile (ieri, per questo, l'Areran ha revocato la riunione del 31 marzo) e i comunali a un passo dalla rottura. L'ex presidente della Regione ironizza: «I dipendenti della Regione scioperano dopo vent'anni. Un'impresa che non era riuscita neppure a una proditoria giunta di padroni come la nostra». Tondo denuncia il metodo: «Illy e compagni parlano continuamente di "concertazione" ma poi non la sanno fare». In visita al Palazzo, Tondo ha avuto la netta impressione di un malcontento crescente: «Ci sono lavoratori che escono tutti alla stessa ora per il caffè lamentandosi ogni giorno di più. Ciò che va contro il buon senso è che l'imprenditore Illy, il grande "direttore" che avrebbe dovuto ammodernare la macchina, non si pone il problema di capire perché tante persone lavorano malvolentieri».

Renzo Tondo

Gianni Pecol Cominotto

Nel mirino di Tondo c'è anche Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale che ha legato in parte la trattativa sul comparto unico alla contrattazione nazionale. «A che serve l'autonomia regionale – osserva il forzista – se questo contratto diventa melassa uguale a quella delle altre regioni? Visto anche lo sciocco autoritarismo con cui si vuole imporre ai dipendenti una mobilità non concertata, è chiaro a tutti che il comparto unico ha perso tutte le sue potenziali opportunità in termini di servizi per i cittadini ed è diventato solo un costo inutile». Sulla stessa linea pure il consigliere regionale Asquini: "La protesta dei lavoratori della Regione e il malessere dei dipendenti comunali sono la palese dimostrazione del fallimento della politica attuata dall'inedita consorteria «Margherita-Ds-Cgil, con il sindacato nel ruolo di stampella durante i confronti negli enti amministrati dalla sinistra».

Pecol Cominotto non porge l'altra guancia: «L'ipotesi sulla quale Areran e organizzazione sindacale stanno lavorando prevede, come già sotto la gestione Tondo, una interazione tra contratto nazionale e conseguente definizione del contratto regionale. Interazione che giudico corretta ma che, appunto, anche la precedente giunta ha utilizzato. Meglio evitare, su questi temi, di fare campagna elettorale».

m.b.

L'assessore Marsilio

Aviaria, la Regione dovrà aiutare le aziende in crisi

TRIESTE Sarà probabilmente necessario anche l'intervento della Regione per arginare la crisi del settore avicolo che anche in Friuli Venezia Giulia, causa psicosi da influenza aviaria, sta mettendo in ginocchio il settore, come avviene in tutta Italia. È la stessa Regione, nella richiesta ufficiale inviata al Ministero per il riconoscimento dello stato di calamità, ad evidenziare il crollo.

«Il comparto avicolo della regione Friuli Venezia Giulia sta attraversando una grave situazione di crisi, imputabile principalmente ad un allarmismo di origine mediatica – afferma la delibera - per ipotizzabili effetti di uno sviluppo di pandemia derivanti dal passaggio del virus dell'influenza aviaria all'uomo, ancorché non scientificamente confermati. Tale allarmismo, unitamente alla conseguente situazione di preoccupazione nella popolazione, ha determinato una forte contrazione dei consumi dei prodotti avicoli da parte delle famiglie della regione Friuli Venezia Giulia, stimabile nell'ordine di oltre il 60%». Questo ha comportato nell'anno 2005 (e sta attualmente producendo) nel comparto avicolo effetti paragonabili a quelli sopportati da una impresa agricola per danni causati da calamità naturali, in quanto l'altissima percentuale di prodotto invenduto unita al crollo dei prezzi di vendita passati da 1,10 euro al chilo del giugno 2005 ai 35 centesimi al chilo del febbraio 2006 non permette, da parte delle imprese produttrici, neppure il pareggio tra costi e ricavi per chilogrammo di carne prodotta (che è invece stimabile attorno ai 60-70 centesimi per chilogrammo, ovvero il doppio del prezzo attuale). Per far fronte alle difficoltà quindi è necessario per la Regione rivolgersi allo Stato seguendo la legge 29/2005, che recepisce il decreto in materia di interventi urgenti nel settore agroalimentare. E forse neppure questo basterà. «Il quadro è molto complesso – spiega l'assessore alle Risorse Agricole Enzo Marsilio – e non ancora del tutto definito per quanto riguarda le risorse da reperire per farvi fronte. È però probabile che, accanto alle risorse che si riusciranno a reperire a livello statale, anche la Regione dovrà muoversi».

Ezio Marsilio

e.o.

Continua la parata di «big» in regione. Pertoldi e Pegorer: «Il Paese ripartirà dal Friuli Venezia Giulia»

Prodi e Fassino saranno oggi a Udine

In serata blitz del Professore a Trieste per sostenere Rosato

UDINE «Mentre Silvio Berlusconi non prevede visite in Friuli, Romano Prodi è qui a dimostrare che il rilancio dell'Italia passerà anche per il Friuli Venezia Giulia». Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi parlano di "evento" presentando la visita in regione del Professore, oggi a Tolmezzo, Udine e in un blitz serale pro Ettore Rosato, anche a Trieste. «Una grande giornata per l'Ulivo», riassume il segretario regionale della Quercia: alla convention udinese ci saranno pure Piero Fassino e Rosy Bindi.

LA VISITA Il candidato premier dell'Unione toccherà innanzitutto la Carnia. Al cinema David di Tolmezzo chiuderà, tra le 15.30 e le 16, un convegno, coordinato dal consigliere regionale diessino Renzo Petris, sui temi dello sviluppo della montagna cui parteciperanno l'assessore regionale Enzo Marsilio e i due parlamentari dell'Ulivo Luigi Olivieri (Ds) e Luca Marcora (Margherita).

AL CARNERA Prodi raggiungerà quindi il palazzetto dello sport Carnera di Udine, dove è atteso, assieme a Fassino e Bindi, a un'intervista pubblica curata da Sergio Baraldi, direttore de Il Piccolo, e Andrea Filippi, direttore del Messaggero Veneto. L'impianto, che può accogliere poco meno di 3 mila persone, è aperto a tutti i simpatizzanti fino alla capienza massima, fanno sapere gli organizzatori ulivisti. La chiusura della manifestazione è prevista attorno alle 20.

IL SIGNIFICATO Ieri a Udine i due segretari regionali di Ds e Margherita hanno ripetutamente sottolineato l'attenzione del leader dell'Unione nei confronti della regione. «Attenzione – ha spiegato Pertoldi – che vedremo replicata nella futura legislatura a maggioranza centrosinistra, quando verrà auspicabilmente sbloccato l'iter parlamentare del nuovo Statuto regionale. Il Friuli Venezia Giulia – ha proseguito il coordinatore dei petali – verrà così posto nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità economiche, infrastrutturali, logistiche».

COME IN REGIONE Tutto il contrario di quanto fatto dal governo di centrodestra, osservano diessini e diellini. «Prodi verrà a dare le ultime rassicurazioni agli elettori locali: il Paese ripartirà anche da questa regione – dice Pertoldi –. Un impegno che, come dimostrano i tre anni di attività di Intesa democratica, il centrosinistra è intenzionato a mantenere. E senza bisogno di firmare contratti». «Tre anni – aggiunge Pegorer – in cui si è lavorato con risultati concreti in economia, innovazione, welfare, lo stesso asse politico-culturale su cui poggia il programma dell'Unione e del futuro governo. Perché l'Ulivo è una casa vera, non un'invenzione elettorale».

I GAZEBO Ad accogliere Prodi, Fassino e Bindi ci sarà il sindaco di Udine Sergio Cecotti. Assente, invece, Riccardo Illy. «Altri impegni», precisa il portavoce. «Nessun caso – rassicura Pegorer –: va portato rispetto al ruolo istituzionale del governatore che, comunque, ha già espresso in maniera chiara il suo favore per la proposta governativa del centrosinistra». Assieme all'appuntamento odierno, l'Ulivo ha predisposto anche la giornata dei gazebo, domani in tutta la regione. Saranno un centinaio le postazioni rivolte soprattutto alla società civile. «Con lo stesso spirito delle primarie» afferma Pertoldi.

Marco Ballico

Gli appuntamenti dei leader nazionali in FVG

OGGI	**Prodi** a Udine, Pordenone e Tolmezzo **Fassino** a Pordenone e Udine
LUNEDÌ	**Giovanardi** a Trieste
ENTRO MARZO	Silvio **Berlusconi**
1 APRILE	**Fassino** a Trieste
6 APRILE	**Veltroni** a Trieste

centimetri.it

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	60	280	farinosa	30 su 30	110 su 110	80 su 80
Piancavallo	120	150	compatta	12 su 12	24 su 24	18 su 26
Forni	40	130	compatta	3 su 7	11 su 15	15 su 15
Ravascletto	30	140	compatta	14 su 14	22 su 22	2,5 su 2,5
Tarvisio	60	180	compatta	10 su 10	25 su 25	49,5 su 60
Sella Nevea	60	180	compatta	6 su 6	10 su 10	3 su 5
Cortina	45	120	compatta	36 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	45	100	compatta	77 su 82	170 su 176	45 su 102
Val Badia	30	115	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	70	100	compatta	1 su 16	5 su 19	15 su 20
Arabba	35	120	compatta	30 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	50	95	compatta	26 su 31	102 su 103	107 su 173
Alta Pusteria	50	110	compatta	26 su 27	52 su 53	176 su 197
Val Zoldana	10	120	compatta	13 su 13	40 su 40	11,2 su 22,2
Castrozza	40	120	compatta	23 su 23	60 su 60	30 su 30
Campiglio	40	180	compatta	22 su 22	60 su 60	22 su 22
Val di Fassa	35	100	compatta	50 su 53	110 su 120	44 su 79

a cura di Anna Pugliese

†

"Il Signore ha dato, il Signore ha tqlto, sia benedetto il nome del Signore"

Ha raggiunto la casa del Padre la

DOTT. PROF.

Diomira Bani ved. Scheriani

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con GIULIANA e JAVIER, i fratelli FIDES, MARIA e GIOVANNI con LINDE e la consuocera MARIUCCIA.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2006

Partecipano al lutto MARCO STEINBACH, PAUL BEHRENS e famiglie.

Trieste, 25 marzo 2006

RINELLA partecipa affettuosamente al vostro dolore.

Trieste, 25 marzo 2006

Affettuosamente vicini a PAOLO e famiglia nel ricordo della cara e indimenticabile

PROF.

Diomira

- SERGIO e PAOLA ACCERBONI.

Trieste, 25 marzo 2006

Sono vicine a PAOLO SCHERIANI e famiglia:
- CECILIA e ROBERTA.

Trieste, 25 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

Giuliano Coscia

Il tempo passa, ma il dolore resta.

La tua famiglia

Trieste, 25 marzo 2006

VIII ANNIVERSARIO

Guidalberto Luisa

Ricordandoti con infinito rimpianto.

Tuo fratello GIORGIO

Trieste, 25 marzo 2006

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Sergio Cossutta

Lo annunciano tutti i parenti più cari.
I funerali seguiranno lunedì 27 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga , per la sepoltura nel cimitero di Prosecco

Trieste, 25 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

Ida Rojc in Fachin (Adi)

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 marzo 2006

In memoria di

Albino Marc

una S.Messa verrà celebrata domenica 26 marzo, alle ore 19, nella chiesa S.Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 25 marzo 2006

ANNIVERSARIO

Nel III° Anniversario della perdita del marito

AVV.

Beniamino Antonini

la moglie FRANCA lo ricorda con infinito amore e profondo rimpianto.

Trieste, 25 marzo 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

COMMERCIALE alta bifamiliare vista mare ottime condizioni cucina salone bagno bicamere ripostiglio tavernetta giardino. Immobiliare Zennaro 040366179.
(A1917)

GALLERY centrale in casa con ascensore, soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, ripostiglio. Ottimo anche come ufficio. Cod. 429/P. Tel. 0407600250.

GALLERY largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Muggia Bagnoli casetta accostata internamente da ristrutturare, disposta su due livelli, cantina, posti macchina. Euro 95.000. Cod. 15/P 040271147.
(A00)

GALLERY Muggia Rio Storto appartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno nuovo, cantina. Termoautonomo. Euro 110.000. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli, giardino, vista mare, no accesso auto. Euro 255.000. Cod. 4/P 040271147.

GALLERY Roiano appartamento soleggiato al quinto piano, ascensore, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 445/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Rossetti alta piano alto, ascensore, soggiorno soleggiato, balcone, cucina, terrazzino, due camere, bagno, ripostiglio. Da rimodernare. Cod. 438/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Università casetta unico piano, 96 mq, immersa nel verde e soleggiatissima, soggiorno, cucinino, tre camere, lavanderia, bagno, cantina e cortile di 50 mq. Cod. 380/P. Tel. 0407600250.

MUGGIA: perfetto monolocale completamente arredato ingresso tinello cucinotto camera bagno. Cantina ed area di parcheggio condominiale. Euro 75.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi locali d'affari/magazzino di ca 95 mq zona campo sportivo fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000 B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA Zindis appartamento da rimodernare composto da ingresso cucinino soggiorno 2 camere bagno cantina. Euro 90.000. B.G. 040272500.

PRIVATAMENTE vendesi appartamentino recente semiperiferia luminoso tranquillo termoautonomo ascensore garage cantina. 3472206417.
(A1931)

PROGETTOCASA B.go Teresiano appartamento ottimo, c.ca 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze, ripostiglio. Cod. 675/P. 040368283.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista aperta, soggiorno, zona cottura, balcone, due matrimoniali, parcheggio condominiale. Cod. 492/P. 040368283.

PROGETTOCASA Opicina villa indipendente c.a 550 mq unico livello, terreno c.a 3700 mq. Informazioni previo appuntamento. Cod. 662/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Residence Obelisco Opicina prossima realizzazione due palazzine, appartamenti uno/due livelli, terrazze/giardini, posti auto. Cod. 400-669/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, servizi, box. Cod. 596/P. 040368283.

PROGETTOCASA S. Giacomo in palazzo rifatto esternamente appartamento arredato ristrutturato: soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, euro 80.000. Cod. 497/P. 040368283.

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, cucina, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università mono-bilocali in ristrutturazione da c.a 46 mq a c.a 67 mq da euro 96.000. Cod. 481/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato ca 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P 040368283.

VENDESI casa recentemente ristrutturata in Istria zona Umago. Posto tranquillo in campagna vicino mare. 38631735901, 38656417014.
(A1919)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

PRIVATO acquista garage zona centrale, Rive, Hortis e limitrofe. Tel. 040309068.
(A1930)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

BOX auto affittasi via Capodistria in nuovo primoingresso. A partire da euro 130 mensili. B.G. 0403498176.
(A003)

BOX auto con luce ed acqua affittasi via San Benedetto zona Chiarbola a euro 130 mensili B.G. 0403498176.
(A003)

PRIVATO affitta centrale salone matrimoniale ripostiglio cucina poggioli ascensore riscaldamento vista restaurato. Tel. 3388669743.

SAN Dorligo bassa affittasi piccolo capannone composto da due magazzini e locali ammobiliati ad uso ufficio. Con piccolo scoperto e possibilità accesso camion. No vincolo Ezit. Euro 1.000 mensili. B.G. 0403498176.
(A003)

VIA Milano pari a primoingresso affittasi uso ufficio ultimo piano con ascensore ingresso due camere bagno e cucina ammobiliata mansarda con due fori e bagno. Termoautonomo, libero. Euro 600 mensili + spese. B.G. 0403498176.
(A003)

ZONA Burlo affitto appartamento vista giardino soggiorno cucina arredata due matrimoniali due bagni riscaldamento autonomo tel. 3406892427 - 0432521501.
(FIL47)

ZONA Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe, affittasi box auto. B.G. 0403498176. (A003)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. Murphy&Nye Store seleziona responsabile + commessa per prossima apertura a Trieste inviare curriculum fax 043862823 e-mail murphyts@bravispa.it. (FIL48)

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19.
(FIL47)

AZIENDA di primaria importanza con negozi di telefonia mobile in tutta Italia cerca per potenziamento rete distributiva le seguenti figure: un responsabile di negozio, sede di lavoro Trieste; 2 commessi/e part-time per i negozi di Trieste Udine. Richiesta predisposizione contatto con il pubblico, minima esperienza nel settore, ottimo uso pc, capacità di lavorare in gruppo e con obiettivi. Inviare fax 0422962533; mail: curriculum@quarantia.it. (Fil 46)

AZIENDA leader settore servizi ricerca abili motivati venditori provincia Gorizia. Inviare curriculum Casella Postale 50 34070 San Pier d'Isonzo. (C00)

AZIENDA seleziona impiegata conoscenza contabilità per ufficio amministrativo max 26 anni. Inviare cv a: Casella Postale 142 Monfalcone. (B00)

DITTA goriziana di metalmeccanica cerca saldatori argonisti patentati con esperienza, zona di lavoro Monfalcone. Telefonare la mattina tel. 0481530635.
(B00)

GORIZIA IMPORTANTE negozio di arredamento assume serio, esperto, referenziato montatore di mobili. Telefonare 0481533042 3335682306. (B00)

GRAN Malabar cerca apprendista volonteroso/a presentarsi in P.zza S. Giovanni 6 anche la domenica.
(A1876)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

PRIMARIA AZIENDA di trasporti ricerca funzionario commerciale/agente a cui affidare lo sviluppo dell'area triestina e goriziana. Il/la candidato/a ideale deve aver maturato precedenti esperienze nell'autotrasporto ovvero nella vendita di servizi. Inviare curriculum presso Associazione Piccole e Medie Industrie, viale Ungheria n. 28, 33100 Udine, fax 0432295922, e-mail: lavoro@apiudine.it.

RICERCA personale disponibilità immediata lavoro part-time esperienza almeno triennale in strutture pubbliche o private in attività museale o di spettacolo, contattare 0432608206 o inviare dettagliato c.v. fax 0432620406 operativo@cssi.it.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operai di call center, offresi adeguato trattamento economico inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA con esperienza decennale cerca urgentemente lavoro full-time in casa di riposo. Tel. 3381711567.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AIXAM 500 Diesel senza patente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005 da euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met. euro 10.300 garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.900 garanzia Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, full optional, navigatore, anno 2002, nero metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 11.600 Aerre Car Tel. 040637484.

Continua in ultima pagina

Risultati e prospettive

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

	2004	2005	Variazione	target 2008
Utile consolidato (in miliardi di euro)	1,665	1,918	+15%	2,9 (+50%)
Raccolta premi (in miliardi di euro)	55,8	62,8	+13,1%	crescita superiore al mercato
Combined ratio	98,9%	97,9%	migliore di 1 p.p.	95,5 (+2,9 p.p.)
Roev	11,2%	12,3%	migliore di 1,1 p.p.	14,5 (+2,2 p.p.)
Dividendo (in euro)	0,43	0,54	+26%	1,08 (+100%)

IL PIANO 2006-2008

- Nuovo modello organizzativo della dirigenza internazionale
- Attuazione di progetti transnazionali (economie di scala)
- Ottimizzazione del capitale (buy back e altre operazioni)
- Quotazione in Borsa di Banca Generali
- Ingresso in India. Forte sviluppo in Cina ed Europa centro orientale

IL TITOLO

32,28

Così i vertici:
«Questo risultato è stato raggiunto attraverso le iniziative intraprese nel triennio, focalizzate principalmente sul forte miglioramento della gestione operativa, ottenuta a seguito della ristrutturazione e risanamento di aree e compagnie chiave per il gruppo e il forte sviluppo delle unità locali»

22 gennaio 2003
Presentazione del Piano

24 marzo 2006
Presentazione agli analisti dei dati 2005

25,47

TAGLI AI COSTI PER 720 MILIONI
(+ 17% rispetto ai 617 previsti dal piano)

QUOTE DI MERCATO IN EUROPA.
In Germania le Generali si piazzano al secondo posto con una quota di mercato del 9,6% In Francia il 7,5%

18,65

2004 2005 2006

centimetri.it

I due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot presentano le strategie agli analisti della City londinese

Generali, piani di shopping nell'Est Europa Il titolo in tre anni ha guadagnato l'80%

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE «Abbiamo finanziato la crescita con le risorse del gruppo e continueremo a farlo»: dopo il guanto di sfida lanciato ai mercati con il nuovo piano industriale 2008, definito «ambizioso ma raggiungibile», i vertici delle Generali sbarcano nella City londinese presentando il miglior bilancio nella storia del gruppo e con un riassetto da quasi 2 miliardi che rilancia le Generali sullo scacchiere globale delle polizze. Trieste si prepara al lancio delle offerte pubbliche sulle quote di minoranza in Austria, Svizzera e Germania. Ancora una volta i riflettori si accendono sul gruppo guidato dai due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, che tengono inchiodati alla sedia gli analisti finanziari londinesi con una previsione di utile record nel 2006 per 2,2 miliardi: «Abbiamo mantenuto le promesse nonostante un contesto difficile» -ha detto l'ad Perissinotto. Soddisfazioni anche per gli azionisti in vista dell'assemblea di fine aprile: sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,54 euro contro 0,43 euro nel 2004. Intanto dopo il «botto» del 7 per cento che il 6 marzo ha accompagnato la presentazione del piano industriale, il titolo Generali viaggia sempre sui massimi. Dalla presentazione del primo piano industriale (22 gennaio 2003 a 17,53 euro) è stata una crescita continua: il titolo, che ha sfondato stabilmente quota 30 euro, in poco più di tre anni ha guadagnato così circa l'80%. Solo nell'ultimo anno il Leone ha piazzato un balzo del 25%. Ieri il titolo a Piazza Affari ha ripiegato (-2% a quota 31,38 euro) ma in un quadro di sofferenza per gli assicurativi.

Il gruppo triestino presieduto da Antoine Bernheim intanto è pronto ad afferrare opportunità sui mercati ma senza cedere alle voglie di gigantismo a tutti i costi: «Abbiamo evitato le tentazioni dei volumi e delle acquisizioni, tagliando anche i costi». Balbinot ha annunciato che nei prossimi due anni, dopo il recente sbarco in Serbia, le Generali sono pronte a nuove acquisizioni nell'Est Europa: «Guarderemo a opportunità che aumentino la crescita e il valore del gruppo». Shopping annunciato nella Nuova Europa, ma anche grande attenzione sui mercati «core» della Vecchia Europa, Francia e Germania in primis dove la compagnia sta aumentando rapidamente la sua forza.

Musica per le orecchie del parterre finanziario londinese, colpito dalla rapida affermazione sul mercato cinese dove il Leone ha «griffato» una polizza record entrata nel Guinnes delle assicurazioni. Il Leone «globale» nel 2005 incassa così un utile consolidato di 1.919 milioni di euro (+15,2%). L'embedded value è salito a circa 25 miliardi, in miglioramento del 9,2% rispetto al 2004. Nel 2006, il Roev dovrebbe attestarsi al 13% (11,2% nel 2005) mentre il combined ratio è destinato a toccare il 97,2% rispetto al 97,9% del 2005. In Europa i mercati scrutano le mosse dei big delle polizze e scommettono su un nuovo risiko assicurativo: proprio ieri Aviva, numero uno delle assicurazioni britanniche, ha ritirato la sua offerta d'acquisto da 17 miliardi di sterline sulla rivale Prudential.

Generali: gli amministratori delegati Perissinotto e Balbinot

Le «scosse» sul mercato delle polizze aumentano l'attenzione sulle possibili mosse delle Generali. Come al solito il Leone resta sorvegliato speciale potendo contare su munizioni sufficienti per conquistare il centro della scena con un capitale disponibile di 26,4 miliardi e un capitale in eccesso di 3,5 miliardi. Perissinotto e Balbinot, di fronte alle insistite domande sul tema degli analisti londinesi, hanno ribadito che il gruppo in Europa potrà valutare opportunità ma solo nel solco di «una strategia di crescita e di creazione di valore». Nel mirino, oltre alla Vecchia Europa, anche gli antichi domini dell'Est: «Dopo lo sbarco in Serbia stiamo guardando ad altri Paesi nei quali non siamo presenti», ha detto Balbinot. Una domanda specifica degli analisti è arrivata su possibili mosse in Gran Bretagna, un mercato dove le Generali non sono presenti: «Non ci sono preclusioni. Guardiamo alla Gran Bretagna per eventuali acquisizioni come a qualsiasi altro mercato», ha replicato laconico Perissinotto. A Londra i vertici del gruppo hanno anche lasciato aperta una possibile opzione all'acquisizione dello status giuridico di società europea (come i rivali di Allianz) «quando la legge italiana lo permetterà». In realtà il riassetto varato dal gruppo triestino, con l'acquisizione delle quote di minoranza nelle controllate in Europa, prefigura già una fortissima integrazione nel Vecchio Continente. I risultati si sono visti, e non solo in Italia. Per esempio in Francia in cinque anni è raddoppiata l'attività nel settore Vita: oggi il gruppo ha una quota del 7,5 per cento dopo avere segnato una crescita della raccolta del 14% nel 2005. In Germania, sempre nel Vita, il Leone si piazza al secondo posto. Le Generali hanno anche ridotto i costi, in tre anni, per 720 milioni di euro, superando i target di risparmio previsti dal piano 2003-2005. Perissinotto ha messo bene in luce il «forte incremento» nel settore Vita dove si registra «una continua crescita in Italia, Francia, Germania e Spagna». E anche qui il gruppo triestino si piazza in pole position soprattutto alla luce delle aspettative di riforma del mercato europeo del welfare. Per quanto riguarda l'Italia Balbinot ha sottolineato la crescita di Intesa Vita (la raccolta è salita del 36% a 7,8 miliardi di euro) e della corazzata Banca Generali che ha registrato incassi nei fondi per più di un miliardo di euro. Il valore complessivo della nuova produzione ha toccato 776 milioni (+12,1%), mentre gli investimenti complessivi sono ammontati a 307.417,4 milioni (+13,1%). Cifre e dati che ieri Perissinotto e Balbinot hanno sciorinato di fronte al parterre finanziario londinese mostrando il nuovo volto del gruppo triestino, pronto a collocarsi al centro dello scacchiere europeo.

Nel gruppo l'Italia resta il Paese chiave con circa il 40% del totale dei premi consolidati: qui i target del piano triennale prevedono una combined ratio sotto il 96% e una crescita del new business vita a un tasso del 12% annuo. In Italia, ha annunciato Perissinotto, il gruppo potenzierà la propria rete di distribuzione: Ina-Assitalia intende acquisire 1.000 venditori nel prossimo anno. «Grandi piani» per Banca Generali (verso la quotazione) che continuerà «il suo grande sforzo» per acquisire consulenti finanziari ed espandersi. «Noi dobbiamo fare leva sul nostro ampio network di distribuzione. Continueremo ad investire nella nostra rete», ha detto Perissinotto. Potenziamento che investirà anche la controllata Alleanza: qui il gruppo triestino sta pianificando un rafforzamento della rete di vendita con l'inserimento di più di 2 mila persone con l'obiettivo di aumentare ancora i già elevati livelli di redditività della compagnia.

Uno scorcio della platea degli azionisti Generali nell'ultima assemblea a Trieste

Via libera alla Sgr di Trieste che gestirà i fondi immobiliari

TRIESTE «Le Generali hanno avuto il via libera delle autorità per la creazione dell'Sgr che gestirà fondi immobiliari, che potrà essere usata per la diversificazione del nostro portafoglio». Lo ha detto l'ad Giovanni Perissinotto, parlando agli analisti a Londra. Quest'anno è previsto il lancio di un fondo da circa 700 milioni di euro, con un obiettivo di rendimento del 6-7%, «che è attraente», ha rilevato l'ad, aggiungendo che l'attività sarà sviluppata gradualmente, «inizialmente solo per l'uso delle nostre compagnie, poi vedremo se ci saranno altre opportunità». A Londra Perissinotto ha osservato - riferendosi al futuro - che Generali, con il nuovo piano triennale, ha fissato «obiettivi ambiziosi ma raggiungibili».

Abete: «Bnl è in ripresa dopo l'uragano delle Opa»

ROMA Bnl chiude il 2005 con il miglior risultato della sua storia e promette per il 2006 ulteriore crescita. Un bilancio record che consente al presidente della banca, Luigi Abete, di prendersi la sua rivincita dopo «l'uragano permanente» delle Opa e degli attacchi alzo zero. «Finalmente», ha esordito Abete in conferenza stampa, «parliamo di numeri, non di commenti». E i numeri sono dalla sua parte. L'utile ha raggiunto 532 milioni di euro, dal rosso di 164 milioni segnato nel 2004 e, dopo anni di assenza, torna anche il dividendo: sei centesimi per ogni azione ordinaria e 12,48 centesimi per ogni titolo di risparmio.

«Il risultato del 2006 atteso», ha poi anticipato il banchiere-industriale, «è migliore di quello conseguito nel 2005». Un annuncio fatto con sicurezza perchè «siamo super-tranquilli» di poterlo fare. Abete, che era affiancato dal direttore generale Mario Girotti, ha sottolineato di essere «fiducioso» sull'andamento dei primi mesi del 2006 anche perchè i benefici che derivano dalla chiusura delle partite che erano aperte in Argentina e Iraq non figurano ancora nel bilancio 2005 e «andranno a valorizzare il bilancio 2006», con alcune ricadute positive già nel primo trimestre.

Quanto alle recenti polemiche, ha spiegato: «Noi siamo stati tranquilli tutto il tempo, proprio perchè conoscevamo la situazione dei conti. Eravamo fiduciosi malgrado ci sia stato chi si sia permesso di dare giudizi sulla qualità professionale del management e sullo stato di salute dell'azienda, raccontando stupidaggini».

Il tormentato periodo delle scalate si è chiuso con l'arrivo dei francesi di Bnp Paribas che procedono a passo spedito verso l'acquisizione della banca, che vorrebbero concludere entro la fine di maggio. «La tempistica rapida», ha affermato Abete, «è un fatto positivo» ed è anche «positivo» che sia giunta «presto» l'autorizzazione della Banca d'Italia. È finita, ha scherzato l'ex presidente di Confindustria, l'epoca delle «autorizzazioni a volte rock, a volte lente» da parte di Palazzo Koch. Sì, ma i francesi hanno anche annunciato di voler cancellare Bnl dal listino di borsa. «È un segnale di sviluppo», ha dichiarato Abete.

Utile a 1,98 miliardi

Nel risiko bancario entra in gioco anche il San Paolo

MILANO Sanpaolo Imi si candida a giocare un ruolo nel risiko bancario. Forte di un utile 2005 pari a 1,98 miliardi di euro e decisa a proseguire sulla strada indicata dal piano strategico, la banca piemontese non è insensibile ai movimenti che stanno animando la finanza tricolore e si dichiara attenta a valutare tutte le opportunità sul mercato.

A indicare la rotta del gruppo, è il vertice della società - schierato a Piazza Affari per incontrare gli analisti sui conti dello scorso esercizio - il quale non ha mancato di toccare temi caldi, come Carifirenze, Fiat, Fidis e, immancabili, le eventuali aggregazioni, con tanto di Capitalia definita come una delle ipotesi da considerare.

La febbre per le aggregazioni che si è scatenata sul mercato creditizio strappa all'amministratore delegato di Sanpaolo Imi, Alfonso Iozzo, un' apertura non solo verso il settore bancario nel quale spicca, comunque, l'istituto capitolino. Sul tavolo - ha osservato - «ci sono tutte le ipotesi e la fantasia è grande. Capitalia è una di queste e tutte le ipotesi hanno dei fondamenti». Volgendo lo sguardo al risiko bancario Iozzo ha ravvisato come, in questo momento, vi sia una eccessiva circolazione di dossier da parte del settore dell'investment banking e, pur definendo il rispetto del piano industriale come elemento primario ha riferito di volere stare a vedere «cosa succede sul mercato e in ogni direzione: società grandi, piccole, interne e internazionali, banche o no».

Pietro Modiano

Intanto da Padova, al cda di Antonveneta, Francesco Spinelli, numero uno per l'Italia di Abn Amro, titolare del 7,6% di Capitalia si è limitato ad osservare che «non e cambiato niente: abbiamo sempre detto che decideremo qualcosa ad ottobre».

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MOTORI •

Nuova ammiraglia, ideale erede delle leggendarie DS e SM

C6, ritorno al futuro

Elegante con soluzioni tecnologiche più avanzate

Qualcuno, col riferimento alla nuova C6, ha scritto «Citroen C6, ritorno al futuro». In effetti il ritorno della Casa francese all'alto di gamma a cinque anni dalla XM, venduta dal 1989 al 2001 in oltre 330 mila unità, è un chiaro ricollegamaneto della marca alla tradizione, costituzionalmente anticipatrice del futuro. La nuova ammiraglia C6, ha alcuni dettagli che sono tipici dello stile personalissimo Citroen. Ci riferiamo, per esempio, al lunotto incavato (non è un richiamo alla mitica e «futurista» CX degli anni Settanta?), ma possiamo anche avanzare tutto il corpo vettura: elegante, compatto offerto da un'immagine visiva complessiva, tradizionalmente Citroen. Ricco di storia e di fascino, Citroen è anche il marchio francese più legato all'innovazione e all'alta tecnologia. La C6 sintetizza al meglio classe e audacia di una eleganza futuristica con le soluzioni tecnologiche più avanzate. Ideale erede delle leggendarie DS e SM (la Citroen-Maserati di 2,7 litri e 179 Cv del 1970), ma anche della più recente CX, la bella «limousine» misura 490,8 cm di lunghezza, 186 di larghezza (208 con i retrovisori aperti) e 146,4 di altezza. Il passo è di 290 cm. Dimensioni e stile da ammiraglia. La particolare generosità degli sbalzi e l'impressione visiva offerta dalla sagoma larga e bassa della C6 finiscono per togliere pesantezza ad un corpo vettura di dimensioni rilevanti. Degne di nota anche le porte, prive di cornici ai cristalli, e lo spoiler collocato alla base del lunotto, che si solleva in velocità per migliorare la deportanza della vettura. La parte posteriore si presenta con un lunotto concavo sagomato e rovesciato. Una forma che rivela il carattere generoso del bagagliaio e assicura un'eccellente visibilità. Le luci allungate, colorate e dalla forma circonflessa, sovrastano i parafanghi posteriori e lambiscono l'arco del tetto. Anche all'interno la C6 si presenta con rivestimenti in pelle di ottimo gusto e mette a disposizione spazi decisamente generosi, soprattutto nella parte posteriore, dove è addirittura prevista la regolazione elettrica dei sedili secondo un movimento che in Citroen hanno ribattezzato «TGV» con chiaro riferimento ai treni ad alta velocità. Il benessere a bordo si esprime, non solo attraverso lo spazio, ma anche con le tinte, l'utilizzo di materiali pregiati e di certi dettagli cromati. Davanti, invece, la maggiore attrattiva è costituita dai vani chiusi integrati nelle quattro porte, dagli sportellini in legno prezioso. Il cruscotto simmetrico, articolato intorno alla consolle centrale a forma di mezzaluna, è caratterizzato da linee diritte e parallele. Davanti al posto di guida, un quadro strumenti digitale è posizionato in modo da evitare riflessi luminosi. Oltre alle informazioni sullo schermo centrale, che riunisce le funzioni audio, climatizzazione, navigazione ed altro, i dati essenziali relativi alla guida possono ora essere letti anche al di là del parabrezza, con il sistema di proiezione sul parabrezza dei dati di guida. Il freno di stazionamento elettrico libera la consolle centrale, che integra i vani di alloggiamento e libera spazio. La grande superficie vetrata consente una luminosità naturale ed evoca sensazioni di ampiezza che migliorano il benessere a bordo.

La Citroen C6

Ecco i prezzi: Base, Pallas ed Exclusive

La Citroen C6 è in vendita da febbraio in tre allestimenti: Base o C6, Pallas e Exclusive sia per la motorizzazione V6 a benzina (3.0 - 215 Cv - 230 kmh) che per il diesel 2.7 (208 Cv - 230 kmh). Da 43.700 fino a 53.160 euro per il benzina e da 46.500 a 55.960 euro per il V6 diesel. Più in là arriverà anche un 4 cilindri 2.2 TD.

Sicurezza con 4 stelle EuroNcap

Anche dal punto di vista della sicurezza la nuova C6 si è guadagnata le 4 stelle EuroNcap.
Oltre a nuovi airbag per la protezione dei passeggeri anteriori e posteriori, la vettura aggiunge un inedito cofano «attivo» che, in caso di urto ad un pedone, si solleva di 65 millimetri in millisecondi, creando uno spazio con gli elementi meccanici in grado di assorbire l'energia della deformazione e e di limitare l'impatto dell'urto della testa della persona contro il cofano.

Classica sospensione idropneumatica

Citroen con ultra molleggio

Alla guida la C6 avanza con incedere maestoso, tipico di un'autentica ammiraglia.
Merito, soprattutto, della gestione elettronica del molleggio, una caratteristica di tutte le vetture alto di gamma della Casa francese, ma che per la C6 propone, ancora una volta, una importante novità.
La classica sospensione idropneumatica è stata raffinata con l'impiego di un sistema di ammortizzamento variabile istantaneo.
La gestione elettronica del molleggio presenta, nella circostanza, una evoluzione, sotto forma di controllo disaccoppiato per ogni singola ruota e non per asse come sulla C5, con l'obiettivo di assicurare il miglior assorbimento possibile.
Inoltre, quando si passa nella configurazione sport, la sospensione non indurisce tout court le sue risposte, mantenendo invece uno smorzamento morbido quando si procede a bassa andatura.
L'irrigidimento, insomma, viene fuori solo quando serve ed è comunque relativo, visto che la C6 continua ad offrire un confort di alto livello.
Il turbodiesel (6V 2.720 cc 208 Cv) invece è sempre discreto, così come sostanzialmente esenti da strappi sono i passaggi di marcia garantiti dalla trasmissione automatica a 6 rapporti che, oltre a tre programmi di gestione delle cambiate, prevede la possibilità di utilizzo in sequenziale.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' Il 29 marzo 1976 l'inizio delle trasmissioni

Radio Sound Trieste: una piccola rivoluzione che nasceva trent'anni fa

di Carlo Muscatello

Radio Sound, trent'anni fa. E non sembra ieri. Era infatti il 1976, anno di governi pentapartiti Moro e Andreotti, di elezioni politiche anticipate (con Montanelli che invita a «turarsi il naso»...), del Pci di Berlinguer quasi al sorpasso sulla Dc di Zaccagnini, di Craxi nuovo segretario del Psi dopo il congresso del Midas.

L'anno del terremoto in Friuli e della nube tossica di Seveso, ma anche di Peppino Di Capri che vince Sanremo e del Torino che si aggiudica lo scudetto. A Trieste è l'anno delle 65 mila firme contro il Trattato di Osimo, l'era del sindaco Spaccini sta per essere spazzata via dall'esplosione della Lista per Trieste, Basaglia lavora per la chiusura del manicomio.

Il monopolio statale sulle trasmissioni radiotelevisive sta cadendo, sull'onda delle tante emittenti che nascono in tutta Italia ma soprattutto grazie alla sentenza della Corte Costituzionale che apre una nuova era. Si passa dalle radio pirata a quelle libere e subito dopo a quelle private.

Trieste, al solito, arriva con calma. Il monopolio di Rai e Capodistria qui viene rotto per primo da una certa Radio Regione. Poco più di un tentativo. Perchè quella che si afferma prepotentemente in città è Radio Sound, primo giorno ufficiale di trasmissioni 29 marzo 1976, sulle mitiche frequenze dei 102.

«Ero un appassionato di musica ed elettronica - ricorda Corrado Savio, uno dei quattro fondatori di Radio Sound, all'epoca poco più che ventenne -, avevo una certa dimestichezza con ampificatori, giradischi, mixer. E sentivo delle prime "radio pirata" che nascevano in Italia. Con tre amici, Giuliano Guidi, Silverio Giurgevich e Marino Descovich, decidemmo di provarci anche noi. La fase di studio durò sei mesi, fra problemi tecnici, logistici e naturalmente economici...».

Nasce subito un buon gruppo di collaboratori, tutti giovani e abbastanza entusiasti. Si lavora ovviamente gratis. Divisi in due «fazioni»: i cosiddetti musicali e i sedicenti giornalisti. Ai primi la gestione dei programmi di musica rigorosamente specializzata, ai secondi notizie e sport.

«Sì, c'erano quasi due partiti - dice Furio Baldassi, oggi giornalista del "Piccolo" - da una parte quelli schierati sulla musica senza compromessi, che ti proponevano assoli di chitarra di dieci minuti a qualsiasi ora; dall'altra la redazione, più flemmatica e schierata su posizioni musicali più conservatrici (Battisti, Baglioni, i Pooh...). Gli sfottò si sprecavano...».

PIONIERI

«Il terreno su cui ci muovevamo era vergine, il paragone non erano Rai o Capodistria, il nostro riferimento era Radio Luxemburg, soprattutto per quanto riguardava la programmazione musicale, totalmente innovativa...»

«Ricevetti una telefonata da un amico - ricorda Giovanni Marzini, oggi caporedattore della Rai regionale - a febbraio del '76. Mi diceva di quest'idea, del fatto che stavano già trasmettendo in via sperimentale, cercavano un supporto giornalistico e pensarono a me, che all'epoca collaboravo con la redazione sportiva del "Piccolo". In una settimana nasceva una pseudoredazione che si impegnava a garantire prima qualche notizia e poi qualche notiziario in mezzo a tanta musica...».

«Ci sentivamo dei pioneri - sottolinea Savio - il terreno su cui ci muovevamo era vergine, il paragone non erano Rai o Capodistria, il nostro riferimento era Radio Luxemburg, soprattutto per quanto riguardava la programmazione musicale, totalmente innovativa...».

Difficoltà economiche, si diceva. Ma anche tecniche. Bisognava organizzare la raccolta pubblicitaria, stante la volontà di essere indipendenti dai partiti. E far arrivare il segnale dappertutto, in una città «orograficamente difficile». Baldassi ricorda ancora «notti insonni in macchina, con l'autoradio accesa, a cercare di capire se ci sentivano a Borgo San Sergio o a Chiarbola...».

Ancora Baldassi: «Capimmo che stavamo ingranando quando hanno cominciato ad arrivare telefonate "a nastro". In certi casi si improvvisavano trasmissioni alle tre di notte e c'era chi immediatamente telefonava, segno che la radio era accesa costantemente sui 102. Poi, la diretta sul terremoto del maggio '76 in Friuli ha marcato il definitivo salto di qualità. A quel punto ci conoscevano tutti...».

Già, il terremoto in Friuli. Una sorta di esame di maturità per chi aveva appena cominciato. «La notte del terremoto - ricorda Enzo Angiolini, oggi architetto - io e Marzini abbiamo cominciato a raccogliere informazioni, soprattutto dai radioamatori, e a diffonderle traquillizzando gli ascoltatori, che pensavamo pochi, invitandoli ad andare in luoghi aperti e lontani da pericoli di crolli. A mezzanotte le piazze della città erano piene di gente, e molti sentivano Radio Sound. Fu allora che capii la grande responsabilità di dare notizie alla radio...».

«Sì, ricordo bene quel 6 maggio del terremoto - aggiunge Marzini -, oltre 72 ore di diretta no-stop, dalle 22 di quel giovedì sera... A tranquillizzare la gente, a dare notizie utili, a coordinare i soccorsi, realizzando servizi e interviste in Friuli. Radio Sound diventò la voce del terremoto: da un lato tenevamo compagnia ai triestini, scossi e impauriti tra una scossa di assestamento e l'altra; dall'altro cercavamo di coordinare la macchina della solidarietà e dei soccorsi verso il Friuli...».

Per diversi anni dopo quel 1976, Radio Sound a Trieste fu la radio per antonomasia. Nonostante il moltiplicarsi delle emittenti in città, come in tutta Italia. Sempre tanta musica, ma anche dirette giornalistiche senza bavagli, telecronache della Triestina e del basket, in un riuscito connubio fra musica, informazione, sport, intrattenimento. Fino all'84, quando la premiata ditta (che dalla prima sede di via Felice Venezian era passata in Corso Italia) chiuse baracca e burattini.

Molti giornalisti triestini oggi «intorno ai cinquant'anni» hanno cominciato da lì, da Radio Sound.

Ma trent'anni dopo, cos'è rimasto? «Ripenso a quegli anni con affetto e nostalgia - dice Baldassi -, c'erano passione, preparazione, in quel gruppo... Ma l'insegnamento delle cosiddette radio libere è servito a poco. Oggi la programmazione radiofonica è monocorde, i dj praticamente clonati, il livello medio scadente, con rare eccezioni. Qualcosa di quell'esperienza è stato fatto proprio solo dalle mille radio tematiche su Internet, ma il sogno, utopistico, di elevare i gusti musicali degli ascoltatori è rimasto tale...».

Angiolini: «Siamo stati bravi ma anche molto fortunati. Fortunati di essere un gruppo affiatato e capace, di aver avuto l'occasione per organizzare un'intera redazione radiofonica (eravamo decine tra redattori e collaboratori esterni), di aver visto nascere il fenomeno delle radio private. Fortunati di essere stati chiamati in blocco, dopo alcuni anni, a vivere una nuova appassionante avventura con la televisione. E credo di poter dire che abbiamo dato qualità nell'informazione e creatività nelle trasmissioni. Ripenso a quegli anni sempre con piacere. Per me Radio Sound è stata una grande scuola...».

Marzini: «Avevamo un mondo davanti a noi e lo affrontavamo con l'incoscienza dei vent'anni, con la voglia di fare, senza aspettarci chissà quale tornaconto. Il fatto stesso di lavorare senza percepire una lira. Io fra le tante cose avevo una rubrica che iniziava alle 6 del mattino, "Giù dalle brande!". La feci per mesi, ovviamente gratis. Quanti ragazzi oggi si prenderebbero un impegno del genere senza beccare un soldo? Noi accettammo. E oggi possiamo dire che per molti di noi fu una scommessa vincente».

«La palestra di quegli anni prima, della televisione privata poi - conclude Marzini -, ci è servita. Per certi versi possiamo considerarci anche fortunati: noi una chance l'abbiamo avuta. Certi ragazzi oggi forse non ce l'hanno nemmeno...».

1977: foto di gruppo per il primo compleanno di Radio Sound. Qui sopra, alcuni dj e giornalisti della radio

E la sera di martedì spazio ai ricordi

TRIESTE La sera di martedì 28, gli ex ragazzi di Radio Sound festeggeranno il loro trentesimo anniversario al «Viale 39», il locale di viale XX Settembre gestito da Corrado Savio - uno dei quattro fondatori e per anni direttore dei programmi di Radio Sound - e precedentemente noto come «Macaki». Previsti ascolto di spezzoni di vecchi programmi, visione di vecchie documentazioni grafiche. E a mezzanotte il brindisi. A «come eravamo...».

Già, com'eravamo? Una gran voglia di radio - intesa come intrattenimento, musica e anche informazione non controllata - stava montando già alla fine degli anni Sessanta. Nel paese leader nei costumi, la Gran Bretagna, questa voglia era stata soddisfatta dalle cosiddette radio pirata (Radio Caroline, Radio Veronica) e così avveniva in altri paesi del Nord Europa. In Italia una prima risposta veniva data dalla stessa Rai, con trasmissioni come «Bandiera gialla», «Per voi giovani», «Alto gradimento», «Hit Parade», «Supersonic»...

1976: il dj Fabrizio

Una seconda opportunità era rappresentata da due radio straniere che trasmettevano in lingua italiana, e che avevano iniziato una programmazione orientata ai giovani e alla musica, con un linguaggio dinamico e del tutto nuovo: Radio Montecarlo (che trasmette dal marzo del 1966 dal principato di Monaco) e la «nostra» Radio Capodistria. Radio che proponevano un nuovo stile di conduzione, vivace, spezzato nel ritmo. All'inizio degli anni Settanta si creavano insomma le condizioni per la radiofonia privata anche in Italia. Dove la sentenza della Corte Costituzionale del luglio '76 interruppe il monopolio Rai ma lasciò comunque il settore senza regole.

LIBRI *La storia dell'assassina friulana raccontata da Rizzotto e Vivaldo*

Rina Fort: un caso «di nera» a fumetti

di Alessandro Mezzena Lona

Il diavolo, probabilmente, ma non una donna. Dino Buzzati non voleva credere che, nella notte del 29 novembre 1946, fosse stata una mano femminile a massacrare la famiglie di Giuseppe Ricciardi. Sua moglie e i tre bambini, di cui il più piccolo aveva appena sette mesi. No, per lui lì, nella casa di via San Gregorio a Milano, era entrata una belva assetata di sangue. Un incubo tenebroso. L'essenza del Male.

Così, quando allo scrittore del «Deserto dei Tartari» chiesero di buttare giù un pezzo per il «Nuovo Corriere della Sera», Buzzati partì da quella sua convinzione profonda. E scrisse: «Una specie di demonio si aggira per Milano, forse sta preparandosi a nuovo sangue».

Quel demonio, in realtà, era una donna innamorata. Ferita, delusa. Che aveva adorato Giuseppe Ricciardi, lo aveva affiancato nella sua attività lavorativa, per ritrovarsi, poi, scaricata in un attimo. Senza preavviso, senza appello. Quella ragazza si chiamava Rina Fort, era friulana di Budoia. E la vita, a lei, aveva sempre sputato in faccia neve gelata e folate di vento. Senza regalarle grandi gioie. Anzi, divertendosi a complicare, ad avvelenare i rari momenti di autentica serenità.

La storia di Rina Fort è diventata uno dei casi di cronaca nera più famosi del secondo dopoguerra. Tanto che la casa editrice **Becco-Giallo**, specializzata nel ricostruire in ottimi libri a fumetti le vicende che hanno lasciato il segno sull'Italia moderna, ha deciso di dedicare all'assassina friulana e alla sua via crucis un volume intitolato proprio **«Rina Fort. la donna che passò alla storia come la belva di via San Gregorio» (pagg. 95, euro 13)**. I testi sono di **Max Rizzotto**, un trevigiano che per la prima volta scrive una sceneggiatura per i fumetti, i disegni li firma **Andrea Vivaldo**, che vive a Torino e ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Aosta, Firenze e Torino.

Quello di via San Gregorio fu un vero massacro. Rina Fort, armata di una spranga, ammazzò Franca Pappalardo, la moglie di Ricciardi, e poi i tre bambini. Giovanni e Giuseppina avevano 7 e 5 anni. Antonio ne aveva solo sette di mesi e venne trovato con la testa reclinata sul suo seggiolone, in un lago di sangue. Certo, aveva ragione Buzzati a pensare a un demonio. A una belva incapace di provare emozioni, di intenerirsi davanti alla paura, alla disperazione di un bimbo. Ma lo scrittore ignorava la storia che stava alle spalle di quella mattanza.

Fin da bambina, Rina aveva imparato a convivere con la sfortuna. La Morte le aveva portato via suo padre quando aveva dieci anni, e cinque anni dopo le aveva sottratto pure il primo amore. Tubercolosi, dissero i medici. Quando provò a sposarsi, corteggiata da tutti perchè era molto bella, la Fort si ritrovò tra le braccia un uomo che dava evidenti segni di squilibrio. A lei, Ricciardi, era sembrato un lampo di luce nel buio. Breve, troppo breve.

Con questo libro, Rizzotto e Vivaldo hanno provato a ricostruire una storia che mette i brividi. Senza pestare sul tasto dell'orrore. Lasciando perdere le scene ad effetto. Così, la tragedia di Rina Fort e delle sue vittime assume i toni di un viaggio nelle tenebre. Senza ritorno.

Un disegno di Andrea Vivaldo tratto dal libro «Rina Fort»

CONCORSO *Settecento i giovani concorrenti, domani le premiazioni*

Premio Duino: poesie dal mondo

TRIESTE Sono 700 i giovani che da 70 Paesi hanno partecipato al Concorso internazionale di poesia «Castello di Duino», iniziativa che rientra nel progetto «Poesia e solidarietà, linguaggio dei popoli», voluto dall'associazione Club Zyp di Trieste.

Presentato alcuni giorni fa anche a Roma, il concorso si avvale della collaborazione del Mnistero degli esteri, del Ministero della pubblica istruzione, degli Istituti italiani di cultura all'estero, della Commissione nazionale Unesco e ha ricevuto la Medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica. La cerimonia di premiazione avverrà domani, alle 16, al Castello di Duino, con la partecipazione del principe della Torre e Tasso.

Riservato ai giovani e giovanissimi, il Premio si avvale di una Giuria in grado di analizzare la lingua di ogni testo. In questa seconda edizione i vincitori sono risultati Katrice Yarnell Williams (Usa), Catarina Nunes de Almeida (Portogallo) e Natalia Abdulvalieva (Kazakistan). Il Premio speciale «Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi» è andato al nigeriano Obot Ekanem Nsikak, mentre la Targa Unesco di Trieste e la Targa Associazione Laureati Università di Trieste sono state assegnate rispettivamente ai due italiani Davide Scarfagna e Cecilia Arnesi.

Molte le menzioni d'onore e le segnalazioni che consentiranno di essere inseriti nell'antologia che il Premio pubblica ogni anno grazie alla casa editrice Ibiskos di A. Risolo. I ricavati del libro della scorsa edizione («Il gesto della memoria», curato da Gabriella Valera con la copertina di Ottavio Gruber) e quelli dell'antologia di prossima pubblicazione saranno devoluti alla Fondazione «Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin», per i bambini vittime di guerra. Tra i prescelti ben 8 italiani tra cui la triestina Costanza Sfiligoi.

Ma la chicca del concorso è la sezione dedicata ai giovanissimi, che prevede una classifica di under 16. Ha solo 7 anni la prima della lista, Arianna Lo Nardo Pirastru che ha partecipato con «Diario di una bambina Cosmo-Politica», mentre l'ecuadoriano Juan Pablo Lema ha un anno in più.

Per la sezione «Scuole» il concorso ha scelto il laboratorio di scrittura creativa della Scuola Carducci di Roma. Alla realizzazione del Premio hanno inoltre collaborato il Collegio del Mondi Unito di Duino, la Camera di Commercio di Trieste, la Regione e Friulia Lis Udine con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, della facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste e della Scuola superiore di lingue per traduttori e interpreti.

Sempre il 26, alle 11, nell'Aula Magna della Scuola superiore di lingue (via Filzi, 14), si terrà un incontro nel segno della poesia fra le componenti culturali etniche linguistiche presenti a Trieste. Per informazioni si può telefonare al numero 040-638787.

Mary B. Tolusso

PERSONAGGIO *Incontro all'Università con il poliedrico artista*

Franco Battiato a Udine annuncia un nuovo film e un concerto in Castello

UDINE Si è svolto ieri nella sala Convegni di Palazzo Antonini dell'Università di Udine l'incontro con Franco Battiato, organizzato dalla facoltà di Lingue e Letterature straniere e dall'associazione culturale Mondoperpetuo, cui ha fatto seguito la proiezione, al Visionario, della sua seconda e ultima produzione cinematografia, «Musikanten». Un incontro che anticipa il concerto con orchestra che Battiato terrà il 25 luglio nel Castello di Udine per Udine Estate.

«Sarà un dialogo su Dio fra tre individui: un credente, un ateo e un dubbioso»

«Battiato svolge un'attività coerente con la ricerca universitaria - ha detto il preside della Facoltà di Lingue e coordinatore dell'incontro Vincenzo Orioles. - È un soggetto che fa parte della scena artistica e culturale, elabora criticamente contenuti, non si accontenta dei generi che via via scopre, ma va avanti, fa ricerca. La cultura di Battiato è ricerca, quindi vicinissima e contigua al mondo universitario. Noi ci riconosciamo nel modello di presenza culturale di Battiato e vogliamo sotto questo aspetto additarlo come paradigma, come modello, come sollecitatore di tensioni intellettuali nei ragazzi e non solo».

Attività di ricerca che si rivela anche nella metodologia con cui ha lavorato proprio su «Musikanten», scegliendo gli epistolari di Beethoven come fonte per conoscerne la vita.

«Normalmente – spiega Battiato - quando si scrive un libro sulla vita di un personaggio così particolare non è detto che si dica la verità. Dopo aver macinato un po' di libri mi sono accorto che c'erano troppe incongruenze tra autori vari, parlo dei testi scritti subito dopo la morte di Beethoven, quindi dal 1840 fino ai primi anni del '900, scritti anche da musicologi importanti. Mi lasciavano insoddisfatto. Così mi sono rifatto agli epistolari, che non erano ancora stati interamente editi in Italia e che mi sono stati concessi in anteprima. Si tratta di una pubblicazione di sei volumi di quasi mille pagine ciascuno. Fondamentale è stato il sesto volume, perché contiene proprio il periodo che avevo scelto di raccontare, gli ultimi anni della vita di Beethoven».

Ad interpretare Beethoven un disinvolto e straordinario Jodorowsky, centrale nella scena culturale parigina degli anni '60 (fondò con Arrabal il movimento panico), soggettista e sceneggiatore di fumetti, scrittore di rara poesia e grande sperimentatore. La scelta è caduta su di lui perché era necessaria «una personalità forte per descrivere un genio», come Battiato stesso dichiara. Questo in aperta polemica sia con il Beethoven interpretato da Gary Oldman nel 1994 in «Immortal Beloved» di Bernard Rose, sia con «Immortal Beloved» stesso, pieno di inesattezze e troppo concentrato sulla restituzione di una vicenda d'amore che non era necessaria né veritiera. «Mi ero reso conto che quella non era la strada che volevo intraprendere, così scelsi Jodorowsky». Una scelta di cui è entusiasta: «il mio film può piacere e può anche non piacere, ma è indiscutibile che l'interpretazione di Jodorowsky sia assolutamente strepitosa».

La produzione cinematografica di Battiato non si arresta: sta già lavorando su un altro film, per il quale stavolta comporrà la colonna sonora. «Sarà un film molto estremo, anche se "Musikanten" non è da meno. È un dialogo su Dio fra tre individui: un credente, un ateo, un dubbioso. Quando ci si avvicina a un tema come questo ci si deve cimentare con la propria storia, si devono conoscere quelli che sono i colossi. Mi sono rifatto alla filosofia araba e soprattutto ai mistici, mettendo insieme tutto quello che ho letto nella mia vita, dall'Oriente all'Occidente. Sono problemi con cui mi cimento da sempre: quando avevo 5 anni già mi ponevo il problema dell'essere. Sono tematiche, quindi, con le quali mi confronto da una vita, tutta la mia produzione degli anni '70 è stata pervasa da questa riflessione. Mi ritengo un professionista, sono 36 anni che pratico quella che si chiama meditazione e 36 anni sono tanti».

Emanuela Pezzetta

Il cantautore, musicista, pittore e regista Franco Battiato ha presentato a Udine «Musikanten»

MUSICA *La band alla Dom Sportova*

I Depeche Mode: angeli a Zagabria

ZAGABRIA Un elmo. Corvino. Due ali. Anch'esse color pece. In genere è Dave Gahan, frontman dei Depeche Mode, a incarnare l'anima nera e tenebrosa del gruppo ma questa volta è stato l'algido e «spirituale» Martin Gore - cuore pulsante della band e autore esclusivo dei testi fino all'ultimo lavoro «Playing the Angel», dove Gahan è finalmente riuscito a firmare alcuni brani - a rivestire curiosamente, con la sua mise da angelo nero, il lato dark del gruppo.

Alla Dom Sportova di Zagabria, per la data della band di Basildon dell'altra sera era già tutto esaurito da tempo. Fuori, la pioggia a sferzare i fan ancora in fila a concerto ormai iniziato. Dentro, invece, un magma di spettatori stipati all'inverosimile anche sulle gradinate già si agita all'attacco di «A pain that I'm used to» e «John the revelator», in apertura di scaletta, energia pura che fa decollare il concerto fin dalle prime battute.

Il palco, progettato da Anton Corbijn e pensato perridare centralità alla band, in effetti è essenziale, senza coriste né orpelli. Il terzo Depeche, Andrew Fletcher, è vicino al turnista Peter Gordeno, entrambi a suonare synth inguainati in gusci metallici dal sapore fantascientifico ma rétro. Stesso design per la sfera argentea che troneggia sull'altro lato del palco e i cui led emanano alternativamente «dolore, amore, sesso, angeli», luci e ombre dall'universo lirico dei Mode, mentre uno schermò multisfaccettato rimanda frammenti di concerto rielaborati in tempo reale.

È giù di voce, dicevano. Dave Gahan - eccessivo, magnetico, meraviglioso - sfata subito ogni dubbio. Dopo l'inizio, potente, dei nuovi brani di «Playing the Angel», si torna indietro nel tempo al 1986 di «Black Celebration» con una trascinante, grazie anche alla batteria di Christian Eigner, «A question of time» per poi approdare a «Policy of truth», cantata a squarciagola dal pubblico e dove persino l'imperturbabile «Fletch» azzarda qualche balzo dalla postazione. Gore si ritaglia presto uno dei momenti più intensi della serata cantando «Home», unico brano da «Ultra», pezzo cucito su misura per il suo timbro e perciò esaltato all'ennesima potenza. Pubblico in delirio, anche per il carisma interpretativo di Martin. È Dave ora a riprendere le redini e con lui «World in my eyes», considerata da molti la vetta della band, è opera altissima, è melodia, pathos e groove in felice connubio.

Dave Gahan: fascino da frontman

Martin Gore, uno strano angelo

La scaletta, si sa, è fatta per essere contestata, specie con un gruppo con carriera venticinquennale che è in grado di sfoderare un'impressionante catena di hit. Si potrebbe dire che «Ultra» e «Exciter» sono stati troppo trascurati, mentre da «Violator» si è pescato a piene mani. Ma la raffica che inizia con «Personal Jesus», con il suo ritornello «reach out and touch faith» con tutto il palazzetto mani al cielo per «toccare la fede», continua con «Enjoy the silence» e chiude con due inni della band, «Everything counts» e «Never let me down again», è una sequenza da brividi. In mezzo una «Shake the desease» completamente riarrangiata, che ne esalta la melodia e fa tornare Martin indiscusso protagonista.

Un finale inatteso che sulla carta non prometteva nulla di buono, ovvero l'esecuzione di «Goodnight lovers», troppo serena per un commiato dai Depeche, si trasforma invece in una gradita sorpresa, un momento inconsueto con Martin e Dave a cantare insieme, sorridenti, felici. Pace fatta, le incomprensioni sono acqua passata. Dicono che i concerti dei Mode sono diventati un rituale? Sarà. Evidentemente, «we just can't get enough...».

Federica Gregori

IN BREVE

Da lunedì sceneggiato su Radiodue

Veronica Pivetti: «Poi sarò la Befana e di nuovo la Prof»

ROMA «Sarò la Befana in un film tv per il prossimo Natale e di nuovo la Prof., di cui si comincerà a girare la seconda serie in estate». Lo racconta Veronica Pivetti *(nella foto)* che continua la sua fortunata esperienza radiofonica su Radiodue con «Veronica in» e da lunedì con lo sceneggiato «Iolanda, la figlia del corsaro nero». «La Befana è un'idea della mia socia Giovanna Gra - spiega la Pivetti - . Stiamo finendo la scrittura e la regia sarà è quasi certo di Rossella Izzo con cui ho fatto la Prof. e mi trovo benissimo». Veronica-Befana è «una giovane donna che partecipa a un concorso per befane e vince».

Scaparro dirigerà anche la prossima Biennale Teatro

VENEZIA Maurizio Scaparro dirigerà il settore Teatro della Biennale di Venezia anche nel 2007. Lo ha deciso ieri il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Davide Croff, dopo aver preso atto del successo del successo della manifestazione «Il drago e il leone», in occasione del recente Carnevale.

Matt Dillon è tutto Bukowski in «Factotum» di Bent Hamer

AOSTA Alcool e sesso, parolacce e piattole, disperazione e degrado, solitudine e disoccupazione. C'è tutto Bukowski, ambientato in epoca attuale, in «Factotum» di Bent Hamer e con Matt Dillon, presentato ieri in anteprima a Saint Vincent nell'ambito delle 52.me Grolle d'Oro del cinema italiano.

CONCERTI *Al Miela con la cantante Brankica Vasic*

Vibrante etno jazz balcanico della Hadzimanov Band

TRIESTE Miela gremitissimo giovedì per il concerto della Vasil Hadzimanov Band organizzato da Comunità serbo-ortodossa e Provincia di Trieste. Grande entusiasmo per i quattro giovani e talentuosi belgradesi, accompagnati dalla grande interprete Brankica Vasic, che per due ore danno vita a un vibrante set di etno jazz balcanico quasi tutto strumentale. L'iniziale «17 Accordions» è spiazzante: l'introduzione tradizionale lascia presto spazio all'improvvisazione costruita sulla roboante impalcatura sonora di due batterie dal sapore *noise*. Il *derbouka* maneggiato da Bojan Ivkovic abbozza un mondo balcanico moderno che lascia intravedere un substrato folk tra le faglie funk. Gran tecnica, anche se spesso la radice popolare viene travolta dalla lezione dei padri della fusion.

«È la prima volta che suoniamo in Italia, siamo felici siate così tanti». Un brano dal secondo cd, «Kafanki» - il terzo uscirà entro l'anno: «We'll See» ha i toni tenui del jazzy bagnato nel Vinjak e scivola nel latin jazz. Il percussionista Bojan Ivkovic è una *sagoma*: baffi e treccina, si contorce sulle note, pesta a mani nude e poi con il gomito le congas, agita l'asciugamano in un urlo quasi tribale. Il jazz lascia spazio al *crossover*, le reminiscenze *balkan* tra i soli di basso di Vladimir Samardzic sono sempre più rade.

Uno dei momenti di massima suggestione: entra Brankica Vasic, splendida voce che ha impreziosito i film di Kusturica e i tour di Bregovic con la passionale malinconia della tradizione balcanica. «Una grande guest star e una persona molto speciale perché è mia suocera». Intensa, struggente e sofferta, veste nera e copricapo dorato, accompagnata da piano, tamburo e batteria, emoziona. Con il suo prezioso apporto, spazio al jazz che addolcisce e colora ammantandolo di tradizione.

L'esplosiva «Afro/Balkan Society» è il manifesto dell'espressività del gruppo. «Enjoy» invita il leader, Vasil Hadzimanov. È una cavalcata *techno-tribal-dance* accompagnata da battimani per un divertimento percussivo che fa sobbalzare e trascina; intermezzo di tastiere folk pop, incursioni nel free jazz; il suono della voce come strumento, il piano che si distorce nell'improvvisazione prima del rush ipercinetico a due batterie. Ancora sulle rotte della *fusion*, tra campanelli e tamburelli: il mondo popolare dell'Est si confonde con quello sudamericano in una commistione di stili innescata dall'esplosione di batterie. Torna in scena Brankica: altro momento da incorniciare, il più riuscito perché più tradizionale con il tipico tamburo. La *balkan machine* si sposta in Giamaica, il tema dal sapore mediorientale si ammanta di *reggae*, Bojan adopera la voce come un muezzin e si batte la glottide, parla veloce e gesticola in un'applaudita gag. «Grazie Trieste, torneremo prima possibile». L'energetica «Corner Pocket» sfocia nello *scat* di Bojan che poi suona lo scacciapensieri.

«Felicità». Bis. Un lungo assolo di batteria di Srdjan Dunkic-Johnny introduce una *ballad* latina; chiude una nuova galoppata di percussioni con un apprezzato solo di Ivkovic, sferzate di batteria, tastiere acid jazz e bacio con schiocco finale.

Gianfranco Terzoli

Questa sera «Ohm Records Birthday»

All'Etnoblog si festeggiano tre anni di buona musica

TRIESTE Stasera, alle 21.30, all'Etnoblog di Via Madonna del Mare 3, ci sarà una festa di compleanno molto particolare: **«Ohm Records Birthday»**. Tre anni di buona musica per Ohm. Una realtà di grande spessore: negozio di dischi (in via dei Capitelli 4), etichetta discografica (distribuita nel mondo dall'austriaca «Soul Seduction»), base operativa per il collettivo Electrosacher (deejay, compositori e remixatori) e «luogo d'ascolto» per gli appassionati di «alternative music» a Trieste. Durante la serata si alterneranno in consolle molti «selecter» di talento.

L'aperitivo (exotico e indie-rock) sarà affidato a **Masoch Club** e **Nina Vegas**. Il «Warm Up» vedrà protagonisti: **Il Marcello** (ovvero Giovanni De Flego dei Trabant in versione DJ) e Rossi **Elettronica** (Dance Dept.). Avranno il compito di animare il party: **Azazel & Nanou** (Daniele «Dibla» Di Blasi assieme alla francese, trapiantata a Trieste, Anne Buffard) e gli **Electrosacher** (Gianluca «Jazza» Guerra e Andrea «Ombraman» De Cecco. Assente invece Alessandro «Cannibal (Se) lecter» Offer).

Il filo conduttore sarà l'elettronica, nelle sue mille sfaccettature, quelle meno commerciali. «Le attività che riguardano il negozio, l'etichetta, il collettivo, le produzioni, le serate... - spiega il responsabile di Ohm Records, Daniele Di Blasi - sono strettamente collegate, nel senso che vedono coinvolte le stesse persone. Sotto lo stesso marchio. Festeggiare il terzo compleanno è un modo per ringraziare gli amici che hanno contribuito a far crescere questa realtà. Per quanto riguarda la label - continua Di Blasi - abbiamo un'uscita imminente: il sesto dodici pollici del nostro catalogo. Per l'occasione abbiamo collaborato con il poeta americano **Jack Hirschman**. Per dare la dimensione del personaggio: amico fraterno di Bob Kaufman, Allen Ginsberg e Gregory Corso. Tra i suoi allievi all'Università di Los Angeles: un certo Jim Morrison...».

Electrosacher e Nanou dj

Ricky Russo

MUSICA *Stasera al Miela per sostenere il progetto di recupero dell'arena del Kino teatar «Prvi Maj»*

Sarajevo: salviamo quel teatro

Un luogo magico che custodisce quasi cento anni di storia

di Azra Nuhefendic

Al Teatro Miela, oggi a partire dalle 18, serata con musica, mostra fotografica, tavola rotonda, video e ancora musica, con la Mescla da Napoli. Un programma ricco e variegato promette tanto divertimento.

Lo scopo è di sostenere il progetto di recupero dell'arena del Kino teatar «Prvi Maj» di Sarajevo, luogo magico che custodisce quasi cento anni di storia, semidistrutto nell'ultima guerra, riscoperto e rinnovato, un posto che ti cattura l'anima e ti segue come gli occhi di un orfano.

Alla serata partecipano, tra gli altri, il poeta e scrittore Gianluca Paciucci, responsabile culturale dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, noto come uno degli autori della straordinaria «Guida di Sarajevo», il poeta e traduttore Sinan Gudzevic, la coordinatrice del progetto Armina Pilav da Sarajevo, mentre da Londra arriverà un membro dello «Zero Teatro», Alessandro Lucci.

Soprattutto ci sarà il gruppo della Maxmaber Orkestar di Trieste, promotore dell'iniziativa. Un gruppo di musicisti nato come trio, diventato nel tempo un orchestra «perché ai membri stabili del gruppo si uniscono quelli che incontriamo per la nostra strada musicale». Suonano musica balcanica «quella che entra nell'anima, che ti si avvicina subito, senza intermediari, musica che sembra nello stesso tempo nuova e antica», ci spiegano raccontando il loro orientamento musicale.

I membri sono Max Jurcev, Chiara Minca, Ivana Gherbaz, Alberto Guzzi, Adriana Giacchetti e Gabriella Robba. L'anno scorso hanno partecipato al Festival Internazionale della Poesia a Sarajevo. Hanno scoperto non solo un posto affascinante, ma anche qualcosa dentro di se che non conoscevano.

«Vai là convinto di sapere tutto, di conoscere la gente, le cose, la storia, e ti trovi in una realtà seducente, e non perché sia completamente diversa, come potrebbe essere per noi il Sahara o l'Amazzonia. È come scoprire qualcosa che ti appartiene...» spiega Max.

Adriana, cantante con una voce cristallina che le permette di eseguire con leggerezza e passione la musica balcanica, il tipico «sevdah» bosniaco, le canzoni ebraiche o macedoni, racconta le proprie sensazioni: «Ti stupisci a trovare là più l'Europa che qui. Parli con la gente, pensi che ci vogliono le spiegazioni di dove sei, chi sei, perché sei lì e cosa ci fai, e loro finiscono quello che volevi dire: ti conoscono, anzi c'e un'intesa che spacca i confini, facilita tutto, in un istante trovi amici. Certo, là c'è ancora un mondo ferito, distrutto, ma di certo nella musica; abbiamo scoperto un patrimonio musicale che appartiene ai tutti, che la gente ancora canta insieme».

Con entusiasmo e passione i membri del gruppo raccontano di come a loro, nati e cresciuti a Trieste, abbia sempre pesato la frontiera, vissuta come una barriera che invitava a essere sfondata, oltrepassata.

«E adesso, con l'Europa che si allarga, con le barriere che cadono, Trieste non e più "il" confine, i Balcani la rendono il centro di un mondo diverso, ricco di storia, tradizione, cultura, mutlietnicità, un punto centrale d'incontro del diverso e del vicino, racconta Alberto, un sassofonista tutto "fai da te". Come altri membri del gruppo, anche Alberto a Sarajevo ha scoperto il piacere di fare qualcosa per gli altri».

Il teatro Kino Prvi Maj di Sarajevo fu inaugurato nel 1928, e dotato anche di un'arena all' aperto. Durante l'ultima guerra fu severamente danneggiato. Riscoperto e parzialmente ricostruito, è sede del Festival internazionale di poesia. Alla ricostruzione hanno partecipato vari gruppi di volontari, a cui si aggiungono, con questa serata al Miela, i membri dell'orchestra «Maxmaber». Sperano di raccogliere i fondi per riparare l'arena del teatro, e presto partiranno per Sarajevo, non solo a consegnare i fondi ma anche a ridare la vita con le proprie braccia al teatro «Prvi Maj».

L'ingresso del teatro di Sarajevo, che venne inaugurato nel 1928

APPUNTAMENTI

Capossela a Gorizia E Frankie fa il dj

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Taverna dell'Orso (via San Lorenzo in Selva, Servola), serata con Sunrise Band.

Oggi alle 21, alla Casa del Popolo (via Ponziana 14), serata musicale con Pavos Royos.

Oggi alle 23, all'Hip Hop di Montebello, Frankie Hi Nrg Mc e Miguel Selecta dj set.

Oggi alle 22, al Round Midnight (via Ginnastica), Blackout Party e Alternative set con Stoner & Ricky.

Oggi alle 21, all'Etnoblog, serata «Ohm Records Birthday».

GORIZIA Oggi alle 20.45, al teatro Verdi, Vinicio Capossela presenta il suo nuovo album «Ovunque proteggi».

Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, il cantante croato Oliver Dragojevic presenta il nuovo album «Vridilo je».

CERVIGNANO Oggi alle 20.30, alla Sala Aurora, in scena «Volpone» di Ben Jonson, con il gruppo «Sipario!».

UDINE Oggi alle 20.30, al Nuovo, in scena «Perchè il fuoco non muore», omaggio a Tina Modotti, con Daniela Poggi e Roberto Citran.

Oggi alle 21.30, al centro sociale Taboga di Gemona, concerto dei Bed Memory e dei Vertigine.

SLOVENIA È stato rinviato a settembre il concerto di Goran Bregovic previsto per oggi a Lubiana.

Oggi alle 20.30, al valico Montesanto di Nova Gorica, punk festival con The death of Anna Karina, The end of sixthousand years, Senata fox, September 10th, Golliwog, Killing option.

Bregovic: rinviato a settembre

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«IL MIO MIGLIOR NEMICO»

Regia di Carlo Verdone
Interpreti: Carlo Verdone, Silvio Muccino.
(Italia 2006)

Ha un bel dire, Verdone, che questo film non assomiglia a «In viaggio con papà», il road-movie anni '80 in cui Sordi gli passava il testimone. «Il mio miglior nemico», invece, ricalca proprio quell'operazione, come molte altre del passato, in cui la particolare alchimia fra due attori di generazioni diverse, costituiva l'ossatura e la prima ragion d'essere del film.

Ma non c'è da vergognarsene, perché è un film che funziona, fresco e molto divertente, con parodie gustose delle odierne disuguaglianze sociali. E soprattutto Verdone trova in Muccino, dopo il test di «Manuale d'amore», un attor giovane perfettamente complementare a lui. Diciamo «complementare», appunto, non un «erede», un «giovane Verdone» (per questo Carlo rifiuta il modello di «In viaggio con papà»). Muccino si integra con Verdone, ma ne rappresenta per molti aspetti anche l'opposto. Laddove Carlo è professionalmente freddo e versatile, Silvio è spontaneo e fedele a un unico se stesso. Se in Verdone si scorgono la farsa e la caricatura anche dietro i presunti drammi, in Muccino traspare invece un' adesione appassionata al suo essere simbolo, ormai, del «giovane d'oggi»: non una maschera, però, ma l'esibizione dei caratteri di un'identità diffusa, in cui gli adolescenti davvero si riconoscono.

E l'ossessione alta del farsesco Verdone di dirigere delle commedie robuste e amare, trova nella faccia vera e strana di questo ragazzo, incline alla smorfia più che al sorriso, una forza nuova. Così ci si affeziona ai due amici-nemici, in viaggio da Roma al lago di Como a Istanbul, alla ricerca di legami familiari oggi molto fuori moda. E si ride più sinceramente per le loro disavventure, che Verdone costruisce con la precisione cinefila dei suoi migliori momenti di ispirazione.

le altre proposte della settimana

«V PER VENDETTA» di James McTeigue.
Sceneggiato e prodotto dai creatori di «Matrix», i fratelli Wachowski, e diretto dal loro assistente, l'australiano McTeigue, «V per Vendetta» ha suscitato un gran tam-tam mediatico perché porta sullo schermo una graphic novel di culto di Alan Moore. Si è detto che l'ispirazione dei Wachowski sarebbe esaurita, perché nella futuribile Inghilterra nazi-orwelliana del film si riconosce il filosofeggiare apocalittico di «Matrix». Ma come in tutti i loro lavori, anche quelli meno riusciti o dimenticati («Bound»), ciò che conta sono le invenzioni visive e l'atmosfera, in sintonia con la percezione profonda del nostro presente tecnologico e cupo.

«CRASH - CONTATTO FISICO» di Paul Haggis.
Protagonista di una delle maggiori sorprese della storia degli Oscar, vincitore della statuetta più importante davanti al pluripremiato «Brokeback Mountain», «Crash» è in effetti un film bellissimo, duro e coinvolgente, anche se non nuovo nella struttura narrativa. Il gioco di destini incrociati, dentro una storia corale legata al Caso, deriva infatti da «La ronde» di Ophüls, da Altman, anche dal nostro Amidei. Ma personaggi, incastri e dialoghi sono tratteggiati alla perfezione, alcune star sono grandi in piccoli ruoli (Dillon, Fraser, Bullock), mentre scuote tutti il messaggio impietoso in cui nessuno si salva dal razzismo.

«LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE» di Isabel Coixet
Quello di Isabel Coixet è un cinema che, in qualche modo, cerca di filmare la parola, e si affida soprattutto a quella elaborata in fase di sceneggiatura. Qui Hannah (Sarah Polley) è una ragazza solitaria e riservata che accetta di fare da infermiera a Josef (un magnifico Tim Robbins), rimasto gravemente ferito in un incendio, tanto da perdere provvisoriamente la vista. Dopo l'iniziale diffidenza da parte della ragazza, tra i due s'instaura una reciproca confidenza. La parte migliore del film è in quel disagio/estraneità della protagonista all' inizio, affidata appunto alla «vita segreta» delle parole.

Alla Fiera della musica

Placebo a giugno ad Azzano Decimo

PORDENONE Il tour italiano dei Placebo comincerà giovedì 29 giugno alla Fiera della Musica, ad Azzano Decimo. Brian Molko e compagni saranno infatti in Italia a fine giugno per un breve tour, che coincide con l'uscita del loro quinto disco «Meds» (Virgin), che segna un deciso ritorno a sonorità più ruvide e rock: i Placebo recuperano la semplicità del trittico basso-chitarra-batteria e sfornano un nuovo disco di «dark-pop visionario» alla loro maniera. Per informazioni *www.fieradellamusica.it* oppure *www.virusconcerti.it*

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Joe Wright con Keira Knigthley, Matthew McFadyen, Judy Dench, Donald Sutherland.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE.
LA PANTERA ROSA 14.50, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 0.10
Domani anche matinée 11 con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé
FINAL DESTINATION 3 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.10, 0.10
Domani anche matinée 11
IL CAIMANO 15.05, 17.25, 19.50, 22.05
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Elio De Capitani, Michele Placido.
V PER VENDETTA 14.50, 17.20, 19.50, 22.20, 0.10
dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix. Con Natalie Portman, domani anche matinée 10.45
PROVA A INCASTRARMI 19.45
con Vin Diesel.
DOOM 15.15, 17.30, 22.10, 0.15
In esclusiva a Cinecity, domani anche matinée 10.55
IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.10, 17.30, 20, 22.10, 0.15
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.20, 20.20, 22.20, 0.20
con Giorgio Faletti.
WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 14.50, 16.35
Domani anche matinée 11.
Premio Oscar come miglior film d'animazione.
BAMBI 2
domenica ore 11.
Domenica Anteprima Nazionale
8 AMICI DA SALVARE 10.50, 15
con Paul Walker.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.
LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 16, 18, 20, 22
di Isabel Coixet con Tim Robbins e Sarah Polley. Vincitore di 4 Premi Goya.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
PROOF, LA PROVA 16.45
con i premi Oscar: Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.
LA TERRA 18.30, 20.15
di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.
SYRIANA 22
con George Clooney e Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Steve Martin. Domani anche alle 11 a solo 4 €.
THE PRODUCERS 17.55, 20.05, 22.20.
di Mel Brooks con Uma Thurman. Domani anche alle 15.45.
8 AMICI DA SALVARE 15.45
Anteprima Disney. Solo oggi.

■ NAZIONALE MULTISALA.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
FINAL DESTINATION 3 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
V PER VENDETTA 15.45, 17.55, 20.05, 22.20
dai creatori di «Matrix».
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 15.30, 17, 18.30
Oscar miglior cartoon.
CRASH 20.15, 22.15
con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ NAZIONALE BAMBINI. Domani alle 11: «WALLACE & GROMIT», «NARNIA», «BAMBI 2». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
PROVA A INCASTRARMI 16.45
di Sidney Lumet con Vin Diesel.
TRANSAMERICA 18.50, 20.30
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.
ANGEL-A 22.15
di Luc Besson. In concorso a Cannes.

■ ALCIONE PER TUTTI.
Ingresso a 3 €.
MUNICH 17
di Steven Spielberg.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
TRUMAN CAPOTE A SANGUE FREDDO 20, 22
Oscar miglior attore.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI per «Il Mondo della Luna» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.
«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prolusione all'opera a cura di Giovanni Carli Ballola, **oggi ore 18,** Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ingresso libero.
«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prima rappresentazione 28 marzo 2006 ore 20.30, repliche: 29 marzo ore 20.30 turno F, 30 marzo ore 20.30 turno C, 31 marzo ore 20.30 turno E, 1 aprile ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI.
Ore 20.30 «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA» di Dacia Maraini. Con Mariella Lo Giudice e Luciano Virgilio. Regia di Lamberto Puggelli. Abb. Prosa - Turno C (2h15')

■ SALA BARTOLI.
Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.
Ore 20.30 GEORGE DANDIN di Molière, con Lello Arena e Gaia Aprea. Regia Luca De Fusco. Atto unico. 1'40. Parcheggio gratuito. ULTIMI GIORNI. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA.
Lunedì 27/03 ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «ERANO TUTTI MIEI FIGLI» di Arthur Miller. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040.390613; info@amicicontrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA.
Oggi ore 18 serata a sostegno del progetto di recupero dell'arena del Kino Teater «Prvi Maj» di Sarajevo: mostra fotografica, tavola rotonda, video e dalle 21 Maxmaber Orkestar e Bande Garbe in concerto. Ingresso ad offerta libera.

■ TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian / L'ARMONIA.
Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» presenta la commedia brillante «L'OSTERIA DE LA MADONA» di Andrea Bonifacio, regia di Silvia Grezzi e Marisa Gregori. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1° p.) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478) via Ananian.

■ TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1.
Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «ANCHE I MURI GA ORECE», commedia dialettale di Gerry Braida e Laura Marocco. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio non custodito.

■ TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA. Tel. 040-364863
Ore 20.30 «SISSI ALLO SPECCHIO - UN'IMPERATRICE UNA DONNA SI RACCONTANO». Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 20.10, 22.15
IL CAIMANO 17.20, 20, 22.10
LA PANTERA ROSA 16, 18, 20, 22
FINAL DESTINATION 3 16, 18, 20.15, 22.15
V PER VENDETTA 17.50, 20.10, 22.30

■ TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it
Stagione cinematografica 2005/2006: ore 18, 20, 22 «Transamerica» di Dunkan Tucker, con Felicity Huffman, Kevin Zegers.
Stagione concertistica 2005/2006: mercoledì 5 aprile, Kremerata Baltica, Gidon Kremer direttore e solista: in programma musiche di Mozart e Sostakovic. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point - Trieste, Acus - Udine.
Teatro Comunale (www.teatromonfalcone.it) - Stagione di prosa 2005/2006: giovedì 30 marzo, «Mobbing! (Storie in ufficio)», con la compagnia Macrò Maudit. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI.
MUNICH 20.30
5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432.248418.
26 marzo ore 20.45 (Musica Abb. 16; abb. 8 formula B) «THE COUNT BASIE ORCHESTRA». Direttore Bill Hughes. Con la partecipazione di Butch Miles.
29 marzo ore 20.45 (abb. WMTF) Teatro del Farfullero, Mexico City, Messico, Frida Kahlo «Teatro musicale messicano», regia di Mauricio Garcia Lozano, musiche Federicio Márquez Padilla, copione Ximena Escalante, Nimia Arts in coproduzione con WMTF.
Si avvertono gli spettatori che per la crudezza di alcune scene lo spettacolo è sconsigliato alle persone impressionabili e ai minori.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
V PER VENDETTA 15, 17.30, 20, 22.30
SALA BLU
FINAL DESTINATION 3 15, 17.30, 20, 22.15
SALA GIALLA
PROVA A INCASTRARMI 15, 17.30
TRANSAMERICA 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.45, 20.15, 22.15
SALA 2
IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15
SALA 3
LA PANTERA ROSA 17.30, 20, 22.

«Amore» di Raffaella Carrà sulle adozioni a distanza

ROMA È una «miscela di spettacolo e momenti di tenerezza» il programma scelto da Raffaella Carrà per tornare in tv dopo due anni di assenza: «Amore» parte questa sera e proseguirà per dieci puntate in prima serata su Raiuno.

Dedicato al tema del sostegno a distanza, lo show - nato da un'idea della stessa Carrà, che ha adottato sette bambini a distanza (il primo è stato Luis, bambino guatemalteco che oggi ha 11 anni, l'ultima Micaela) - ha un impianto da gran varietà, con un'orchestra di 32 elementi, ospiti, comici e balletti, coreografati da Franco Miseria. La regia è di Sergio Japino.

Raffaella Carrà torna in tv

Attraverso un centralino i personaggi ospiti raccoglieranno dai telespettatori le promesse di sostegno a distanza (con un costo di 25 euro al mese), e nello studio dell'Auditorium Rai del Foro Italico sarà possibile fare la stessa cosa apponendo una firma sul «libro dell'Amore». Le Onlus coinvolte nel progetto e selezionate dal Segretariato Sociale Rai, provvederanno a richiamare tutti e a filtrare ogni rapporto tra i bambini da sostenere e «madrine» e «padrini» lontani.

In ogni puntata verranno proposte le testimonianze filmate dalle troupe Rai inviate in India, Cambogia, Congo, Brasile, Kenya, Filippine e Marocco. «Amore nasce dalla mia esperienza personale - spiega Carrà - Non ho un traguardo da raggiungere, anche se sarà adottato un solo bambino a distanza sarò felice». E aggiunge: «Non voglio pietà, nè buonismo. Non parole ma fatti. La gioia che sprizza dagli occhi di questi bambini quando vengono aiutati dimostra che l'infanzia è tutta uguale, non la puoi tradire».

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 20.10
NANNI MORETTI DA FAZIO

Nanni Moretti, autore, produttore, distributore, attore, regista ed esercente cinematografico, di cui è appena uscito il decimo film «Il caimano», e il giornalista Antonio Capararica sono gli ospiti di oggi a «Che tempo che fa», il talk-show condotto da Fabio Fazio.

RAI 2 ORE 14
LIGABUE E NEK A «CD LIVE»

Sul palco di «Cd Live» una carrellata di big, dalla quarantesima posizione fino alla prima, come Nek con «L'inquietudine», Ligabue con «Le donne lo sanno» e Gavin Degraw con «Chariot» e i protagonisti di Sanremo: Zero Assoluto e Mario Venuti.

RAI 1 ORE 10.40
ELISIR DI LUNGA VITA

A «Tuttobenessere», con Daniela Rosati si parlerà dell'elisir di lunga vita e in particolare della longevità umana che può essere influenzata dalla presenza di numerose varianti come l'alimentazione, l'attività fisica e l'ereditarietà.

RAI 1 ORE 14.30
STELLA DEL BRASILE

«Stella del Sud» va alla scoperta del Nordeste, la grande area del Brasile che va dall'Amazzonia allo Stato di Bahia. Il litorale del Nord è un paradiso. Il suo cuore è Fortaleza, la capitale di uno degli Stati più affascinanti del Brasile, il Cearà...

I FILM DI OGGI

VELLUTO BLU
Regia di David Lynch, con Isabella Rossellini (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, '86)

ITALIA 1 — 1.15

Nella quieta cittadina di Lumberton (North Carolina) il giovane Jeffrey Beaumont il giorno in cui scopre tra l'erba nientemeno che un orecchio umano. Pensa subito di consegnarlo alla polizia...

DUNE
Regia di David Lynch (nella foto), con José Ferrer
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, '84)

ITALIA 1 — 3.25

Nell'anno 10191, sul desertico pianeta Dune si scatena una lotta tra potenti per acquisire il controllo della spezia, una sostanza che conferisce enormi poteri. Da una parte c'è il popolo dei Fremen, dall'altro gli avidi Harkonnen...

IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO
Regia di Carl Reiner, con Rachel Ward (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, '82)

CANALE 5 — 5.25

Il detective Rigby viene incaricato da Julie di far luce sulla morte accidentale di suo padre, noto degustatore di formaggi... Bianco e nero, per cinefili.

LA SINDROME DI STENDHAL
Regia di Dario Argento, con Asia Argento (nella foto)
GENERE: THRILLER (Italia, '96)

SKY MAX — 21.00

Mentre gruppi di visitatori contemplano i quadri al Museo degli Uffizi a Firenze, una ragazza, davanti al «Volo di Icaro» di Bruegel, sviene e cade in stato di allucinazione: soffre della Sindrome di Stendhal...

TRE METRI SOPRA IL CIELO
Regia di Luca Lucini, con Riccardo Scamarcio (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Italia, '04)

SKY 1 — 16.10

Il diciannovenne Step passa il suo tempo fra risse e gare notturne in moto. Se ne è andato di casa perché dicono sia un tipo violento. La diciottenne Babi è una studentessa modello, una figlia perfetta, ma soprattutto una ragazza romantica...

SELVAGGI
Regia di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, '95)

SKY 3 — 19.15

Il quarantenne milanese Bebo specializzato in chirurgia plastica è in vacanza a Cuba, sul panfilo della cliente Daniela Bellotti, ma scopre la fidanzata tra le braccia di un altro lo convince che è meglio andare a Saint Moritz...

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.45 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
13.45 **Varietà**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato.
14.30 **Stella del Sud.** Con Gaia Bermani Amaral.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.55 **Italia che vai.** Con Luca Giurato.
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.15 **Supervarietà**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 VARIETA'
> Amore
Raffaella Carrà torna in tv e parla delle adozioni a distanza...

23.50 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.25 **Appuntamento al cinema**
00.30 **Il bacio della pantera.** Film (horror '42). Di Jacques Tourneur. Con Jack Holt e K. Smith.
02.45 **La tassista.** Con Andrea Giordana e Stefania Sandrelli.
04.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
05.00 **Che tempo fa (R)**
05.05 **Videocomic**

RAIDUE

06.00 **Appuntamento al cinema**
06.05 **Documentario**
06.25 **Avvocato per voi**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi.
10.30 **Sulla via di Damasco**
11.30 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 **TG2 Giorno**
13.15 **Sentinel** Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
14.00 **Cd Live**
15.30 **4400** Telefilm
17.00 **Sereno variabile**
18.00 **Voilà**
18.30 **TG2**
18.35 **Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda**
19.00 **Music farm**
19.50 **Warner Show**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2**
20.40 **Cartoni animati**

21.00 SPORT
> Pattinaggio artistico
Caroline Kostner, fra i protagonisti dei mondiali in corso a Calgary.

23.05 **The Cell.** Film (drammatico '00). Di Tarsem Singh. Con Jennifer Lopez e Vincent D'Onofrio.
01.00 **Music farm**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Il Caffè**
03.50 **La Rai di ieri**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **Mario Riva: un pilastro della Rai TV**

RAITRE

07.00 **Rai Educational**
07.30 **Rai Educational**
09.00 **Bear nella Grande Casa Blu**
09.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
10.30 **Plonsters II**
11.00 **Viaggio al centro della Terra**
11.40 **Gowap**
12.00 **TG3**
12.10 **Pugni, pupe e marinai.** Film (commedia '61). Di Daniele D'Anza. Con Paolo Ferrari e Ugo Tognazzi.
14.00 **Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul e Paul Michael Glaser.
14.50 **I motorizzati.** Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Nino Manfredi e Ugo Tognazzi.
16.25 **La grande corsa.** Film (avventura '65). Di Blake Edwards. Con Jack Lemmon e Tony Curtis.
19.00 **TG3**
19.10 **Geo & Geo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.15 DOCUMENTI
> Gaia - Il pianeta che vive
Mario Tozzi visita l'aeroporto di Kansai, a Osaka.

23.30 **Un giorno in pretura**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.25 **Ririidiamo**
06.40 **MediaShopping**
06.55 **Nonno felice**
07.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.40 **Murder Call** Telefilm
08.40 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.40 **La guerra privata del Pentagono.** Film TV (guerra '98). Di Richard Benjamin. Con Cary Elwes e Kelsey Grammer.
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
13.40 **Appuntamento con la storia.** Con Alessandro Cecchi Paone.
15.40 **Ieri e oggi in Tv**
16.50 **Il viaggiatore.** Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.50 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **TG4**
19.05 **Vita da strega** Telefilm
19.35 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 TELEFILM
> Law & Order - Unità speciale
Altri tre episodi della fortunata serie...

00.00 **Entity.** Film (horror '82). Di Sidney J. Furie. Con Barbara Hershey e Ron Silver.
02.30 **Ieri e oggi in Tv**
03.30 **MediaShopping**
04.30 **MediaShopping**
04.45 **Juke Box**
05.00 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **Grande Fratello (R)**
08.40 **La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)**
09.10 **Speciale Karol un uomo diventato Papa**
09.20 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Super partes**
11.10 **Speciale - Questa è la mia terra**
11.20 **Grande Fratello**
12.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
13.00 **TG5**
13.10 **Il mammo** Telefilm
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.00 **Amici libri**
16.35 **MediaShopping**
16.40 **Pazzi per il reality.** Con Roberta Capua.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.10 **Paperissima Sprint.** Con Eva Henger e Gabibbo.
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 VARIETA'
> La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio
Gerry Scotti alle prese con la sua «banda»...

00.20 **Pazzi per il reality (R).**
02.55 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
03.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
04.50 **Speciale - 48 Ore**
04.55 **Grande Fratello**
05.15 **MediaShopping**
05.20 **Speciale - Questa è la mia terra**
05.25 **Il mistero del cadavere scomparso.** Film (commedia '85). Di C. Reiner. Con Fred Ward e Steve Martin.

ITALIA 1

06.30 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.00 **I figli della Pantera Rosa**
07.30 **Arriva Paddington**
08.00 **Che drago di un drago**
08.15 **Angela Anaconda**
08.45 **Braccobaldo**
09.00 **Gladiators Academy**
09.30 **Picchiarello**
09.40 **Yu - gi - Ho!**
10.00 **Frog**
10.20 **What A Mess Slump Arale**
10.30 **Pokemon**
11.00 **Tartarughe Ninja**
11.25 **Shaman King**
11.55 **Maledetti scarafaggi**
12.25 **Studio Aperto**
12.30 **Candid Camera.** Con Giacomo Valenti.
13.30 **Top Of The Pops**
14.30 **Grand Prix: Prove GP Spagna - MotoGP - 125 - 250**
16.15 **Campioni, il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Centese**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
18.35 **Mr. Bean** Telefilm
19.00 **Wrestling Smackdown**

21.00 FILM (animaz.)
> Asterix contro Cesare
Gallia, 50 a.C.: Obelix confessa ad Asterix che...

22.35 **Conan il distruttore.** Film (avventura '84). Di Richard O. Fleischer. Con Arnold Schwarzenegger e Grace Jones.
01.15 **Velluto Blu.** Film (thriller '86). Di David Lynch. Con Dennis Hopper e Isabella Rossellini.
03.25 **Dune.** Film (fantastico '84). Di David Lynch. Con Kyle MacLachlan e Max Von Sydow.
05.35 **Talk Radio**
05.45 **Otto sotto un tetto** Telefilm

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Gli eroi di Hogan** Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
07.30 **Cadfael** Telefilm. "Il corvo dell'Abbazia"
09.00 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.35 **Noi siamo due evasi.** Film (commedia '59). Di Giorgio Simonelli. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini e Ugo Tognazzi.
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **Documentario**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Jack Frost** Telefilm
16.00 **Star Trek V - L'ultima frontiera.** Film (fantascienza '89). Di William Shatner. Con Leonard Nimoy e William Shatner.
18.00 **Una perfetta coppia di svitati.** Film (poliziesco '86). Di Peter Hyams. Con Billy Crystal e G. Hines.
20.00 **TG La7**
20.30 **I migliori nani della nostra vita**

21.00 FILM
> Bat 21
Gene Hackman è il protagonista di questo film di guerra dell'88...

23.05 **Così è la vita**
00.05 **TG La7**
00.25 **I migliori nani della nostra vita (R)**
00.55 **Halifax** Telefilm. Con R. Gibney.
02.45 **CNN - News**

SKY 1

07.55 **Wrong number.** Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Brigitte Bako
09.55 **The Terminal.** Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
12.05 **Il coraggio di una madre.** Film (drammatico '89). Di John Patterson. Con Garland Spencer.
14.00 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna e Romola Garai.
16.10 **Tre metri sopra il cielo.** Film (drammatico '04). Di Luca Lucini. Con Katy Louise Saunders e Riccardo Scamarcio.
18.40 **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Film (drammatico '04). Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
20.20 **Speciale - Omaggio a Robert Altman**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM
> The mask 2
La maschera magica stavolta è caduta nelle mani di un neonato...

22.45 **Il coraggio di sopravvivere.** Film (drammatico '05). Di Peter Markle. Con Brian Bossetta e Shawn Hatosy.
00.20 **Eurotrip.** Film (commedia '04). Di Jeff Schaffer. Con Lucy Lawless e Scott Mechlowicz.
01.55 **Wrong number.** Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Brigitte Bako e Eric Roberts.
04.35 **Actors.** Film (commedia '03). Di Conor McPherson.

SKY 3

09.45 **Vieni via con me.** Film (drammatico '05). Di Carlo Ventura. Con Enrico Lucci e Mariangela Melato.
11.50 **Drumline.** Film (drammatico '02). Di Charles Stone.
14.25 **Favole.** Film (fantastico '97). Di C. Sturridge. Con Harvey Keitel e Peter O'Toole.
16.20 **Million dollar baby.** Film (drammatico '04). Di Clint Eastwood.
19.15 **Selvaggi.** Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio.
21.00 **Nemico pubblico.** Film (thriller '98). Di Tony Scott. Con Gene Hackman e Will Smith.
23.15 **The grudge.** Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Bill Pullman e Sara Michelle Gellar.
00.50 **Abandon - Misteriosi omicidi.** Film (thriller '02). Di Stephen Gaghan. Con Katie Holmes.

SKY MAX

11.50 **L. A. County 187.** Film (drammatico '00). Di David Anspaugh.
14.00 **Out of reach.** Film (azione '04). Di Leong Po - Chih.
15.35 **Colpo grosso al Drago Rosso.** Film (azione '01). Di Brett Ratner.
17.10 **The Unsaid - Sotto silenzio.** Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin.
19.00 **Giorni di tuono.** Film (avventura '90). Di Tony Scott.
21.00 **La sindrome di Stendhal.** Film (horror '96). Di Dario Argento. Con Asia Argento.
23.30 **Una verità tra le menzogne.** Film (erotico '97). Di Tony Smith. Con Colleen McDermott.
01.35 **Scene da un crimine.** Film (thriller '01). Di Dominique Forma.

SKY SPORT

09.30 **Italia - Germania 4 - 3**
11.30 **Mondo gol**
12.30 **Fuori zona**
13.30 **Sky Calcio: Highlights Serie A**
13.45 **Premier League 2005/2006: Liverpool-Everton**
15.45 **Sky Calcio: Highlights Serie A**
16.00 **Premier League 2005/2006: Chelsea-Manchester City**
18.00 **Serie A 2005/2006: Parma - Inter**
20.00 **Joga Bonito**
20.30 **Serie A 2005/2006: Milan-Fiorentina**
22.30 **Serie A 2005/2006: Juventus-Roma**
00.15 **Joga Bonito**
00.45 **Zona Champions League**
01.45 **Bundesliga 2005/2006: Amburgo-Borussia Dortmund**
04.30 **Liga Spagnola: Malaga-Barcellona**

MTV

06.00 **Flash News**
07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
11.00 **Hit list Italia +.**
13.00 **School in action**
14.00 **Inuyasha**
14.30 **Aquarion**
15.00 **Behind the music**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV Mobile Chart.**
18.55 **Flash News**
19.00 **Making the movie**
19.30 **Diary of...**
20.00 **Flash News**
20.05 **Punk'd.**
20.30 **TRL Awards**
21.00 **TRL Awards**
23.00 **Coupling** Telefilm
23.30 **Sex 2K**
23.30 **Flash News**
00.30 **Brand New**
01.30 **MTV Party Zone**
04.00 **Chill out zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Mono**
15.00 **Play.it**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
19.00 **Modeland**
19.55 **All News**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Classifica ufficiale**
22.00 **M2Allshock**
00.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Il Rossetti**
14.20 **Trieste canta**
14.30 **Campagna amica**
15.00 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.15 **Fede, perchè no?**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **TgSì**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Terrore nello spazio.** Film (fantascienza '65). Di Mario Bava. Con Angel Aranda e Massimo Righi.
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Blue Heelers - Poliziotti con il cuore** Telefilm.
01.00 **Piazza Montecitorio**
01.30 **Il notiziario notturno**
02.05 **Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di ...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Spezzoni d'archivio**
16.30 **Campionati Mondiali di Pattinaggio Artistico**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Il mito dell'automobile**
20.05 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.35 **'Q' - L'attualità giovane.**
21.20 **Musicale**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **Uefa Champions League Magazine**
22.45 **Viaggio in Germania**
23.35 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentolà'; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'altrolato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 10 Album; 15.30: GR2; 15.37: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: La Storia in Giallo; 18.45: GR3; 19.02: Radio3 Suite; 19.05: Il corvo e l'allodola; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: A più voci - supplemento culturale; 12.30: Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9.15: Rubrica linguistica (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Conosciamo la Russia; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. La divina commedia. Sceneggiato radiofonico in 40 puntate. Traduzione e nota introduttiva di Andrej Capuder. Sceneggiatura e regia di Sergej Verc. 39.a puntata; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Benny ti presento Betty; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba!; 12.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Sabato; 16.00: 50 Songs; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 0.00: Disco Ball; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 5.30: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Fiñazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'imprenditore al vertice della cordata conferma che sta per andare in porto l'acquisto della società

Fantinel: «Triestina, è quasi fatta»

«La città ci ha convinto mostrando positività. I tifosi e i politici non ci hanno lasciati soli»

«Già lunedì potrebbe emergere il risultato del nostro lavoro». L'avvocato Urso tratta con Friuladria, che sarebbe disponibile a rinunciare a parte dei crediti

di **Claudio Ernè**

Sta per andare a buon fine la trattativa per l'acquisto della società che la gestione di Flaviano Tonellotto ha messo con le spalle al muro, trascinandola a mezzo metro dal baratro. Lo svolta è arrivata ieri e lo testimoniano le parole pronunciate da Stefano Fantinel, al vertice dell'unica cordata che ha palesato pubblicamente la propria intenzione di acquistare la società attualmente presieduta da Franco De Falco.

«La trattativa sta per andare in porto. Siamo a buon punto con la Banca popolare Friuladria: manca poco alla conclusione e Trieste sta manifestando in questi ultimi decisivi giorni la sua grande positività. I tifosi, il pubblico, i politici e le istituzioni non ci hanno lasciati soli. Bene, molto bene. Mercoledì 30 marzo, il giorno in cui i commissari giudiziali hanno convocato l'assemblea, verrà il momento decisivo ma già lunedì potrebbe emergere il risultato del nostro lavoro. Manca poco, molto poco...»

Due sono gli intoppi ancora presenti sulla strada di una soluzione positiva. Il primo è rappresentato dall'esito della trasferta di oggi in cui la squadra si gioca con un avversario diretto una fetta di permanenza in seria B: una fetta che vale il contributo della Lega calcio per il prossimo campionato. Una somma compresa tra i quattro e i cinque milioni di euro. In serie C1 sarebbe dimezzata, per azzerarsi nell'anno successivo.

L'altro intoppo che molti ritengono solo formale, è invece costituito dall'esito dell'udienza di mercoledì scorso in cui i giudici della Corte d'appello hanno discusso il reclamo presentato da Jeannine Tonellotto contro il commissariamento della società deciso dal presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone il 3 marzo scorso. Alla base del provvedimento le «irregolarità» contabili riscontrate dal presidente del collegio sindacale Fulvio Degrassi. Ora queste «irregolarità» sono diventate altrettante ipotesi di reato e Flaviano Tonellotto e signora sono finiti sotto inchiesta per iniziativa del pm Raffaele Tito per appropriazione indebita aggravata. L'ex presidente è anche indagato per due ipotesi di falso dal pm Federico Frezza.

L'avvocato Emanuele Urso

È difficile pensare che di fronte a queste due inchieste la società rossoalabardata possa essere riconsegnata per mano dei giudici di appello proprio nelle mani della ex gestione che ha trascinato la Triestina a un passo dal baratro.

Stefano Fantinel ieri ha rotto il parziale silenzio che si era imposto nei giorni scorsi. Non ha più parlato a monosillabi: anzi nelle sue parole c'era emozione e gratitudine. «Mi ha colpito la volontà di tanti triestini che si sono impegnati per la salvezza della squadra. Qualcuno ha lavorato in silenzio e ora si è palesato con noi. Mi è stata promessa, anzi garantita, dai tifosi l'acquisizione di azioni per duecentomila euro e forse anche più. È l'atto che mi aspettavo ed è molto positivo. La situazione che stiamo risolvendo non è semplice, siamo in presenza di una voragine, non di un semplice sbilancio finanziario...»

Determinante è risultato nelle ultime ore il ruolo di della Banca popolare Friuladria il cui impegno indiretto risulterà inferiore ai due milioni di euro richiesti in un primo momento dalla cordata Fantinel. La banca - secondo indiscrezioni - è anche disponibile a rinunciare a una parte dei propri crediti, pur di agevolare l'operazione di vendita, allontanando la prospettiva del crac e del fallimento. L'avvocato Emanuele Urso, legale dei Fantinel sta predisponendo un documento da sottoporre al più presto all'Istituto di credito pordenonese. «Stiamo formalizzando le nostre conclusioni alla banca. Siamo ottimisti: la trattativa sta andando in porto».

LE INDAGINI

Gli investigatori della Tributaria passano al setaccio i documenti delle imprese immobiliari

Controlli anche nelle banche di Frosinone sui conti dell'ex patron degli alabardati

Da Trieste a Pordenone a Frosinone. Anche le banche della città laziale sono state passate al setaccio dai finanzieri della Tributaria alla ricerca delle tracce del tesoro di Flaviano Tonellotto dall'altra mattina indagato dal pm Raffaele Tito assieme alla moglie Jeannine Koevoets. È accusato di appropriazione indebita aggravata di oltre 2 milioni e 700 mila euro volatilizzati dalle casse della società alabardata.

Il controllo negli istituti di credito del capoluogo della Ciociaria è stato determinato dal fatto che giovedì pomeriggio l'ex proprietario della Triestina calcio è giunto a Frosinone per un colloquio con il suo legale di fiducia, l'avvocato Giampiero Vellucci.

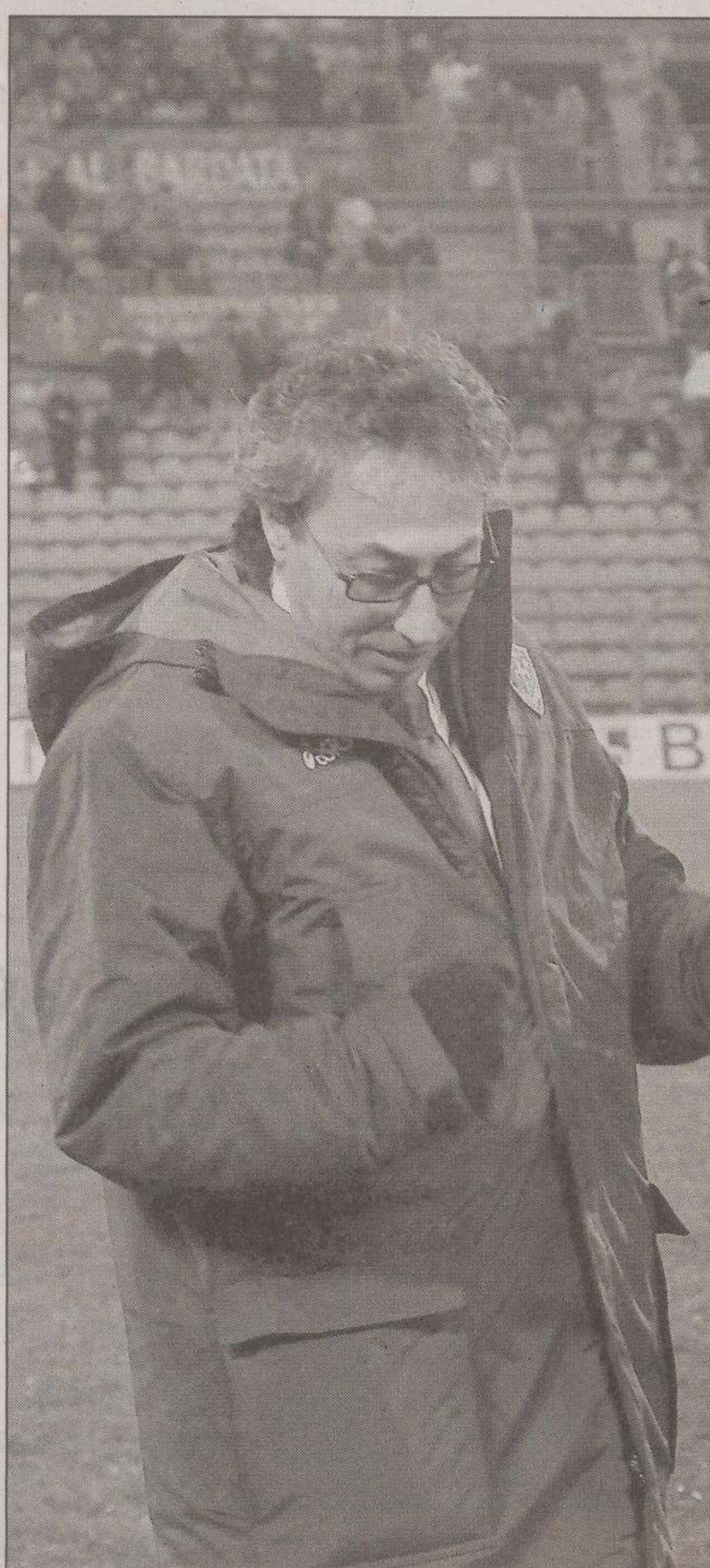
Gli investigatori della Tributaria hanno scoperto che l'ex presidente era partito da Grado dove abita, nella mattinata di martedì, 36 ore prima delle perquisizioni effettuate non solo nella sua abitazione ma anche nelle sedi delle società Ipg a Milano, Ipg Fvg, poi diventata Jjf sport, a Trieste. I finanzieri hanno anche acquisito documenti relativi alle transazioni economiche e finanziarie riconducibili a Tonellotto nella sede della Banca Friuladria di Pordenone.

L'altra sera l'indagato è rimasto ben oltre la mezzanotte nella caserma della Tributaria di Frosinone. Gli investigatori, su indicazione del pm Raffaele Tito, hanno controllato non solo i documenti chiusi nelle sue borse. Ma hanno anche fotocopiato le pagine dell'agenda e scaricato i dati presenti nel computer portatile e nelle memorie del cellulare. Nomi, numeri, sigle che consentiranno agli investigatori di ricostruire gli spostamenti e gli incontri dell'ex presidente alabardato dal momento in cui è partito dalla sua abitazione di Grado.

Il pm Raffaele Tito

Tutti questi dati «sensibili» ieri erano già disponibili a Trieste. Ora gli investigatori della Tributaria di via Giulia inizieranno la ricomposizione del grande puzzle che Flaviano Tonellotto ha ideato e realizzato fin dal momento del suo «sbarco» a Trieste e dall'entrata nella società rossolabardata.

Per comprendere la complessità delle indagini basta dire che ieri non si è potuta tenere in Tribunale l'udienza in cui l'Ipg srl di Tonellotto era stata citata da dalla «Art 2000» davanti al giudice Arturo Picciotto. La citazione non è andata a buon fine perché l'Ipg srl ha all'improvviso cambiato sede e all'indirizzo milanese indicato per mesi e mesi anche nella pubblicità della «Residenza Ippodromo» non c'era nessuno. Nuova notifica all'indirizzo appena modificato e nuova udienza il prossimo 7 aprile.

Al centro della causa l'area dell'ex stabilimento cartotecnico della Sadoch, di cui l'Art 2000 chiede di essere reintegrata nel possesso. L'IPG srl, non ha infatti onorato il pagamento pattuito di 9,5 milioni di euro; ha continuato a cercare di vendere appartamenti e uffici che non erano suoi, e finora non ha «liberato» l'area restituendola a chi ne ha diritto. Anzi, nei mesi scorsi ha anche demolito alcune parti dell'edificio.

Franco De Falco, attuale presidente della Triestina

Flaviano Tonellotto commenta l'inchiesta e anticipa le sue prossime mosse

«Se vado in prigione farò nomi»

«Ho speso tutti i soldi per la squadra, non sono un truffatore»

«Sono a disposizione del pm Tito ma fino al 10 aprile mi terrò lontano da Trieste: girerò per l'Italia a curare i miei affari»

di **Corrado Barbacini**

Ieri dopo l'interrogatorio subito nella caserma della Guardia di finanza Flaviano Tonellotto, l'ex proprietario della Triestina calcio, è ripartito da Frosinone. L'ex patron alabardato è stato rintracciato telefonicamente mentre era in viaggio in auto.

Torna a casa?

Ora sono in ferie o, meglio. sto girando per l'Italia per i miei affari e continuerò a farlo fino al 10 aprile.

Ma non aveva detto di voler tornare a Trieste per essere interrogato dal pm Raffaele Tito?

Sì l'ho detto. Sono a disposizione del pm Tito. E soprattutto sono pronto a raccontare quanto so e a spiegare come sono andare le cose con i documenti alla mano.

Lei è indagato per appropriazione indebita, ma dicono ci sarebbe la possibilità che, a causa delle condanne subite a Milano, possa addirittura venire arrestato con un ordine di carcerazione per cumulo di pena.

Flaviano Tonellotto

Un attimo di esitazione e poi Tonellotto risponde.

Aspetto che qualcuno mi dica: lei ha rubato e mi porti in galera. Aspetto e sono pronto. Lo so, potrebbe succedere, non me lo nascondo. Ma prima di finire in prigione parlerò. Certo che parlerò e racconterò tutto. Farò nomi e cognomi, la città dovrà sapere e conoscere tante cose.

Sta alludendo a qualcuno in particolare?

No. Ma lo ripeto: potrebbero arrestarmi, ma non finisce così.

Tutti si chiedono dove sono finiti quei soldi. Due milioni e 700 mila euro non sono pochi. C'è qualcuno che sospetta che li abbia portati all'estero.

Macché, li ho spesi tutti per gestire la Triestina. È questa la sacrosanta verità. Si deve sapere che non sono un truffatore.

La Ipg di Milano, di cui lei è amministratore, è controllata da una società lussemburghese, la Future.

Della Future, la società che è in Lussemburgo che controlla la Ipg parlerò durante l'interrogatorio davanti al pm Tito. Per ora posso dire che non c'è nulla di irregolare o di strano in questa società estera.

«L'Ipg è controllata da una società che ha sede in Lussemburgo ma non c'è niente di sospetto»

I commissari hanno detto e scritto che lei ha fatto sparire questi soldi. Secondo lei hanno sbagliato i conti? Degrassi, Lonzar e Consoli sono degli apprezzati professionisti.

Eppure credo sia andata proprio proprio così. I soldi sono finiti nell'albergo di Malchina. E addirittura la Triestina ci ha guadagnato.

Sta dicendo che si sente un benefattore incompreso?

Altra pausa, poi Tonellotto riprende a parlare.

Tutti quelli che hanno avuto a che fare con la Triestina hanno avuto problemi. Basta leggersi la storia della squadra e della società. Posso dire che io ho speso un sacco di soldi miei, che sono frutto del mio lavoro. Io a Trieste ho perso molto e ho pagato sempre tutto. La città non può dimenticare.

Quanti soldi ha avuto dalla Lega calcio?

Se non sbaglio circa 2,4 milioni di euro.

Quanto costa la Triestina al mese?

Novecentomila euro e non sono pochi. Ho sempre pagato tutti gli stipendi, fino all'ultima lira ai dipendenti e ai giocatori.

Perché si è lamentato dell'operato della Guardia di Finanza?

La Finanza deve fare il suo lavoro. Con me sono stati gentili a Frosinone. Hanno avuto l'ordine di perquisirmi dal magistrato e lo hanno fatto. Ma a Grado, quando sono andati a casa mia, lo hanno fatto alle 7 del mattino perquisendo l'abitazione davanti agli occhi un bambino di 7 anni. L'ho detto ieri e lo ripeto: non mi pare giusto.

Ultima domanda: non ha ancora detto quando verrà a Trieste dal pm Tito...

Quando mi chiamerà. Farò le mie dichiarazioni, darò la mia versione. Se mi arrestano? Nella vita ci sono alti e bassi.

In distribuzione il materiale promozionale di partiti e aspiranti consiglieri. Gettonatissimi anche i siti Internet

Elezioni, scatta l'operazione-santino

Fi invita a votare il «Rovis giusto». Porro: «Sarò il tuo salvatore». Le ricette della Pino

di **Paola Bolis**

C'è chi, conscio di un'omonimia scomoda, invita a votare «quello giusto». C'è chi cerca l'agognato contatto offrendo indirizzi mail e numeri di cellulari. Tutti - o quasi - esprimono dichiarazioni d'amore per Trieste. Parecchi inaugurano il proprio sito Internet o lucidano quello lasciato languire dopo l'ultima campagna elettorale per la quale è tornato utile.

La carica delle centinaia di candidati ai consigli comunale e provinciale (e ai parlamentini rionali) inonda la città di lettere, homepage e manifesti. Senza mancare l'appuntamento con i sempreverdi santini, quelli che anche il più distratto, il meno avvezzo al web, il più disinteressato alle urne non può non ritrovarsi spiaccicato sul parabrezza dell'auto. Per finire con il dargli un'occhiata. L'attacco cartaceo è iniziato. Eccone una prima ricognizione.

Maurizio Bucci, assessore uscente e capolista forzista al Comune, punta sul lavoro compiuto per far tornare le navi bianche e si fa ritrarre davanti al modellino di una «love-boat». Sul retro, dieci espressioni estrapolate dai mass-media - dal *Piccolo* all'*Informatore navale* - sotto il marchio «Hanno detto di lui»: da «Bucci il super assessore della giunta Dipiazza» a «Bucci inguaribile ottimista», passando per Bucci che «butta il cuore oltre l'ostacolo». Dicono che in una riunione di giunta del volantino si sia molto parlato. Anche per l'errore che contiene: un simbolo di Forza Italia privo delle parole «Berlusconi presidente».

Ancora in Fi, **Piero Camber** ripropone la formula «competenza impegno entusiasmo» che lo traghettò nel 2003 in consiglio regionale. E giacché in politica è importante avere dei sostenitori attivi, «scrivi la preferenza e... passaparola!», chiude. **Paolo Rovis** aggira un'omonimia divenuta imbarazzante dopo che il commendator Primo si è schierato con il centrosinistra di Ettore Rosato e «Vota quello giusto», raccomanda all'elettore. Mentre in Provincia Giorgio Cecco pensa alla «qualità della vita» e propone - in formato cartolina - una Servola priva di Ferriera ma ricca di un verde rigoglioso.

In casa An le formule sono variegate. **Alessia Rosolen** e **Piero Tononi** vanno sul classico: foto studiata, istruzioni di voto e un sobrio «Trieste soprattutto» per la capogruppo uscente. Ma **Franco Bandelli** si descrive pirotecnico: «Energia che muove Trieste». Ancora più determinato **Salvatore Porro**. Sul ruolo che intende continuare a ricoprire non ha dubbi: «Vota Porro, sarò il tuo salvatore», è l'annuncio. Punta su «tradizione, impegno e passione per lo sport» il candidato della lista Dipiazza **Tito Rocco**, che nel suo santino ospita la faccia sorridente del suo candidato sindaco. Nelle liste civiche Dipiazza 2006 per Scoccimarro, ecco **Michele Claudio**. Che si è arreso al refuso e sul santino si presenta come «canditato» (sic).

Nel centrosinistra, ecco la Margherita che per il confezionamento dei santini ha offerto ai propri neofiti - e non - uno schema grafico molto preciso da personalizzare a piacimento. **Lorenzo Cosoli** tiene per esempio a far sapere di sé - a parte il «normale» curriculum - di avere «sventato un tentativo di rapina» nella filiale delle Poste di via Combi, dove lavora. Tra i Cittadini, ecco il capogruppo uscente in Comune **Roberto Decarli** che si racconta in prima persona e conia uno slogan che assomiglia al «Trieste soprattutto» della Rosolen: «prima di tutto Trieste». **Alessandro Carmi** mira invece a offrire di sé, in due sostantivi, un quadro privo di zone d'ombra: «La passione e la serietà lo contraddistinguono per carattere».

In casa Ds i santini riportano per il Comune il marchio della campagna «con ettorerosatosindaco». Ognuno poi si è scelto lo slogan che più sente proprio. **Tarcisio Barbo** punta su «solidarietà e sviluppo per una città dei popoli». **David Snelling**, il preside della Facoltà universitaria per interpreti e traduttori, lavora «per una città fiera della sua cultura europea». **Adele Pino**, ricandidata al consiglio comunale, si dà alle addizioni: «+ sviluppo = lavoro e crescita sociale». Ma per addolcire la matematica ha aperto pure un sito - - www.adelepino.it - dove, da appassionata raccoglitrice di erbe e di funghi, dispensa ricette da lei inventate: per chi gradisse, ci sono anche le frittelle di fiori di tarassaco. Infine, il ricandidato (malgrado avesse annunciato il contrario) nonché segretario provinciale diessino **Fabio Omero**, dotatosi di sito nuovo di zecca con slogan «perché non tutti i politici sono uguali». Contenuti: biografia, programma, «gallery» con molte foto di famiglia, dal compagno Tomas al fratello alla nipote e alla cognata. Anche se il posto d'onore - homepage compresa - spetta a Pluto, l'inseparabile bassotto.

Adele Pino

Paolo Rovis

Primi commenti ai dati rilevati dalla Swg

Sondaggio, la parità sta stretta ai candidati: «Non la percepiamo»

Mediamente soddisfatti i candidati presidenti della Provincia, non troppo preoccupati i candidati a sindaco. Questi i commenti al sondaggio Swg che ieri ha delineato per Comune e Provincia una partita aperta anche a livello di schieramenti, con un centrosinistra che - malgrado la ripresa della Cdl - resterebbe in vantaggio.

Secondo la Swg il ricandidato dal centrodestra Roberto Dipiazza sarebbe risalito nelle intenzioni di voto colmando i tre punti che a inizio marzo lo separavano da Ettore Rosato del centrosinistra: ora sarebbe testa a testa, con un 44,5% per entrambi. «Ma dopo cinque anni la mia persona non poteva essere due o tre punti sotto l'altro candidato. Anche se poi tutto può essere vero...» Comunque, «Siamo alla pari? Io sento l'abbraccio della gente, e non ho affatto questa sensazione». Nemmeno il prevalere del centrosinistra preoccupa il ricandidato sindaco: «C'è sempre il voto disgiunto», chiude Dipiazza.

Dipiazza e Rosato

Non prova la «sensazione» di parità nemmeno Ettore Rosato: «Il mio sondaggio lo compio ogni giorno tra la gente. Sono tra quelli che percepiscono che vinceremo le elezioni. E a Dipiazza ripeto quello che ho già detto: da sindaco andrò a fare la spesa al suo supermercato...»

Quanto alla Provincia, dove la Cittadina Maria Teresa Bassa Poropat avrebbe ridotto a un solo punto la distanza con il presidente uscente ricandidato della Cdl Fabio Scoccimarro, ora al 45% contro il 44%, «pochi giorni di campagna elettorale» stanno dando frutti, commenta Scoccimarro. Il ricandidato del centrodestra non gradisce però la parte del sondaggio secondo cui Bassa Poropat sarebbe più competente di lui e «in grado di affrontare i problemi di Trieste», mentre secondo il 37% degli interpellati il presidente uscente sarebbe «slogan e promesse vuote», contro solo il 14% che la pensa così sulla sua concorrente. Osservazioni che «fanno sorridere», secondo Scoccimarro. Mentre per Bassa Poropat «è come se la gente iniziasse ad apprezzare i contenuti, a parlare di competenze al contrario del berlusconismo che ci sta intorno». Resta per lei il «difetto» di essere poco conosciuta: «Ma io incontro ogni giorno molta gente, e il mio messaggio-chiave è che si può lavorare anche senza fare tanta scena».

Quanto ai partiti, per Fabio Omero dei Ds la parità Dipiazza-Rosato «dimostra che il lavoro da fare nelle prossime due settimane è importante». Paris Lippi di An dice di «non avere avuto e non avere dubbi: come percepiamo girando tra la gente, il lavoro di Dipiazza verrà premiato. Scoccimarro meno competente di Bassa Poropat? Non direi proprio, e lo ha dimostrato in questi cinque anni». Carlo Grilli, presidente della lista Dipiazza, si compiace del suo 8,5% «perché la gente ha rilevato quello che già noi pensavamo quando abbiamo deciso di costituire la lista: la concretezza del sindaco». Nessun commento dal Cittadino Roberto Decarli sulla situazione delineata per il movimento civico che al Comune perderebbe cinque punti mentre in Provincia guadagnerebbe: «Continuiamo a impegnarci». La parità Dipiazza-Rosato? «Quello di Dipiazza è un recupero momentaneo, anche sull'onda di alcune dichiarazioni ed esternazioni del suo capo».

Il forzista Bruno Marini premette che «i sondaggi veri li faremo il 9 e 10 aprile». Ma «accogliamo con soddisfazione - aggiunge - il dato su Dipiazza: l'intensificarsi della campagna elettorale sta premiando il lavoro svolto dal sindaco, visibile, concreto». Forza Italia al 18,5%, lontanissima dal 33,1% del 2001? «La differenza è indubbia. Ma se sommiamo la lista civica per Dipiazza e la LpT, tutte forze politiche vicine, il dato complessivo - chiude Marini - non può che soddisfarci».

p.b.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Faccia a faccia alla Junior Chamber

Per **Roberto Dipiazza**, sindaco uscente e ricandidato della Casa delle libertà, quella di ieri è stata una giornata ricca di appuntamenti. In mattinata Dipiazza ha incontrato l'Associazione costruttori edili a palazzo Ralli, si è poi recato allo stabilimento della AsiRobicon, soffermandosi dapprima con la dirigenza e trattenendosi in seguito a lungo con gli operai dell'azienda. Alle 17.30, ha partecipato al comizio del leader di An Gianfranco Fini al Verdi. In serata, appuntamento alla Junior Chamber per un incontro-dibattito dove era presente anche Rosato.

Continua il tour dei rioni per il candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato**. Ieri è stata la volta di Valmaura e Servola, dove i residenti hanno lamentato la scarsa attenzione per la pulizia e la manutenzione delle strade e dei marciapiedi. Pranzo a base di pesce alla trattoria Da Gigi, quindi alcuni appuntamenti all'Infopoint elettorale di corso Italia, seguiti da un incontro programmato alla comunità di Sant'Egidio. Ancora più tardi, in agenda il convegno sul nuovo welfare organizzato alla Marittima dalla Margherita con la presenza di Rosy Bindi. Rosato ha quindi visitato le sedi di due associazioni sportive, e a fine giornata, ha partecipato alla conviviale della Junior Chamber.

Impegni familiari improvvisi hanno invece occupato la mattinata e il primo pomeriggio del presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**, costretto a disdire appuntamenti istituzionali ed elettorali. Il candidato del centrodestra è riuscito però a prendere parte all'incontro con Fini al Teatro Verdi, per poi recarsi, alle 19.15, all'inaugurazione della nuova sede della Polizia municipale in viale Miramare.

Passando ai candidati per la presidenza della Provincia, in mattinata la candidata del centrosinistra **Maria Teresa Bassa Poropat** si è recata a Muggia per l'inaugurazione di un gazebo elettorale. Più tardi, alle 11, un incontro con l'Associazione industriali, in seguito ha ascoltato le istanze degli inquilini della Provincia. Alle 15.30 ha incontrato l'associazione femminile «Futuro donna». Si è recata poi in Consiglio regionale e quindi alla Marittima per il convegno sul nuovo welfare.

e.c. e **i.g.**

GLI APPUNTAMENTI

Alle 9 in Largo Barriera incontro con il candidato del Partito Pensionati Luigi Ferone. Alle 11.30 in corso Saba Forza Italia presenta i giovani candidati alle amministrative. Alle 10.30 a Campo San Giacomo incontro con il candidato Ds al Comune Tarcisio Barbo. Alle 11 alla Marittima assemblea della lista civica «Un futuro per Trieste». Alle 18 al gazebo di An in piazza della Borsa «Forum sulla cultura: teatri, progettualità e risorse». Alle 18.30 all'associazione Ciseat Claudio Frommel (Fi) interverrà su «Sviluppo della ipoterapia e pet-therapy». Alle 11.30 Paolo Di Tora, candidato al Comune, riceve gli elettori al gazebo in piazza della Borsa-galleria Protti.

Iniziativa organizzata a favore dei candidati del centrosinistra

Festa con sorpresa: arriva Prodi

Il Professore atteso in serata a un party al Tommaseo

Romano Prodi

L'appuntamento è fissato da tempo per questa sera al Caffè Tommaseo. Party elettorale come si usa da tanto negli States, occasione per ritrovarsi e per scambiare quattro parole con il candidato, come recitano immancabili gli sms che diramano gli inviti. Ma oggi il party è con sorpresa. Perché stasera al Tommaseo è atteso anche Romano Prodi. La notizia ieri si è sparsa veloce, ed è assai probabile che finirà con l'ingrossare il numero di invitati inizialmente previsto in un centinaio di persone.

Il party in questione è stato organizzato per i due candidati di centrosinistra alle ammistrative, Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, da un gruppo di imprenditori e professionisti, soprattutto giovani. Un'iniziativa che ha preso le mosse da una serata organizzata lo scorso mese in un locale di via Diaz: buffet, calici, musica e una buona atmosfera. Risultato giusto tanto da indurre il bis al Tommaseo, appunto.

Ma nel frattempo si è definita la data di arrivo del Professore in Friuli Venezia Giulia, con tappe a Tolmezzo e a Udine. Niente Trieste? Già negli scorsi giorni gli alleati si erano affrettati a gettare acqua sul fuoco, ricordando come in fin dei conti lo scorso settembre il Tir giallo di Romano Prodi avesse fatto tappa soltanto sulle Rive e non altrove: scelta logica quella di dirigersi verso il Friuli, dunque, stavolta.

Ma Rosato, il deputato candidato, non ha desistito: poteva Prodi non venire a Trieste, nel capoluogo giuliano dove il 9 aprile oltre a quella politica si gioca anche una rilevante partita amministrativa? No, non poteva. Rosato lo ha detto e lo ha ripetuto a Prodi e ai suoi uomini. E alla fine si è sentito rispondere sì. Così, salvo imprevisti dell'ultima ora, il Professore - terminata la convention a Udine - si materializzerà al Tommaseo in serata. A che ora? Dopo l'aperitivo ma prima del dolce, a quanto pare...

La proposta di Roberto Sasco, capolista dell'Udc per le comunali

«Magazzino vini, centro turistico»

«Serve una struttura con tutti i servizi per chi viene a visitare la città»

Fare dell'ex magazzino vini un centro di accoglienza e di informazione turistica, con spazi per le agenzie di viaggio, gli albergatori, infopoint e tutti i servizi necessari ad assistere chi viene a visitare la città. Un centro che sarebbe gestito dal Comune, assieme agli enti e alle categorie economiche interessate allo sviluppo turistico.

La proposta è di Roberto Sasco, capolista dell'Udc alle elezioni comunali, e riguarda la sistemazione del tratto di Rive tra la Stazione marittima e l'area dell'ex piscina Bianchi. Area per la quale Sasco ipotizza la costruzione di un parcheggio sotterraneo e la creazione in superficie di una piazza, attrezzata del necessario arredo urbano.

«La Stazione marittima – ricorda il capolista dell'Udc – dopo la ristrutturazione e l'ampliamento, assieme al parcheggio sotterraneo e agli alberghi delle Rive, diverrà un polo crocieristico internazionale. Poco lontano, la ristrutturata Pescheria sarà un contenitore culturale capace di attrarre in città le migliaia di turisti che si fermano a Miramare. La sistemazione del magazzino vini e dell'area dell'ex piscina – rileva – sono quindi necessari per completare la valorizzazione dell'area in chiave turistica».

Guardando alle altre proposte per l'uso della cadente struttura (ora chiusa in una grande «scatola» bianca), Sasco ritiene inopportuna la creazione di un ulteriore contenitore culturale, «in quanto la città dispone di altri immobili storici in disuso, e tale funzione verrà già assunta dalla Pescheria». Il capolista dell'Udc non ritiene valida neppure l'ipotesi di «mettere a reddito» l'ex magazzino (avanzata dalla Fondazione CrTrieste, proprietaria dell'edificio). «Solo strutture commerciali o di ristorazione – rileva Sasco – potrebbero rendere sostenibile l'iniziativa, ma ciò darebbe vita a una concorrenza spietata nei confronti di bar, negozi e ristoranti della zona».

Il tratto delle Rive tra l'area dell'ex Bianchi e la Pescheria

L'ex magazzino vini deve quindi diventare «una sede di eccellenza per gli operatori e i visitatori, posta nel baricentro turistico della città». Per raggiungere l'obiettivo, sempre secondo l'esponente dell'Udc, è necessario un concorso di progettazione di livello internazionale, che preveda la realizzazione di un'opera di grande livello architettonico. «In tale contesto – osserva – potrà essere esaminato l'attuale vincolo della Soprintendenza, mettendo a confronto progetti che prevedano la demolizione dell'immobile e la realizzazione di uno nuovo di grande pregio, con altre che ne ipotizzino la conservazione della struttura esterna».

gi. pa.

La Quarta commissione Lavori pubblici ha indetto per il 28 marzo il primo incontro conoscitivo sui costi dell'opera

Superstrada, no del Comune all'indagine

Scontro con la Regione. Rossi: «Sì, mancano 35 milioni. Ma non andremo all'audizione»

DOCUMENTO

L'allarme lanciato in una relazione già nell'ottobre 2005

Il 10 ottobre dello scorso anno, l'Area lavori pubblici del Comune inviò alla Regione una relazione di venti pagine sullo stato dell'arte dei cantieri della Grande viabilità. Si tratta di un lungo elenco di problemi - con relativi aumenti dei costi - sorti in corso d'opera, dai consolidamenti delle gallerie all'adeguamento delle opere civili per gli impianti nelle gallerie stesse. La conclusione - un anno fa - era che mancavano 26 milioni e 626.009,91 euro, cifra, secondo gli uffici tecnici comunali, da reperire al più presto «al fine di evitare - si legge nelle conclusioni - da un lato l'insorgenza di ulterioree contenzioso con l'Ati esecutrice *(il consorzio di imprese impegnate nei cantieri, ndr)* e, dall'altro, di dover adottare provvedimenti volti a garantire, in un quadro di persistente incertezza economica, la prosecuzione delle (sole) lavorazioni maggiormente delicate e impattanti sul territrio quale gli scavi delle gallerie, senza tralasciare l'ipotesi di una sospensione dei lavori». La data di «non ritorno» era prevista per il 31 dicembre 2005.

di **Pietro Spirito**

È ormai doppio scontro, istituzionale e politico, fra il Comune e la Regione sui lavori della Grande viabilità. Ieri l'assessore Giorgio Rossi, confermando la mancanza di 35 milioni di euro per completare l'opera, ha annunciato che il Comune comunque non andrà all'audizione della Quarta commissione regionale Lavori pubblici, indetta il 28 marzo per fare chiarezza sui costi del cantiere. Rossi ha inviato una lettera al presidente della Commissione, Uberto Fortuna Drossi, dichiarando la sua assenza «per evidenti problemi di strumentalizzazione politica», comunicando «altresì la disponibiltà a discutere l'argomento dopo le elezioni». Dura la replica di Fortuna Drossi: «È una grave scorrettezza - ha detto -, perché il committente dei lavori è la Regione, e se il Comune non si presenta vuol dire che le cose non sono poi così limpide; la Commissione andrà comunque avanti nella sua indagine».

Ieri Rossi è andato su tutte le furie dopo aver letto sul giornale la notizia della prima udienza dell'indagine conoscitiva voluta dalla Regione: «Nessuno - ha detto - si deve permettere di tirare le orecchie al Comune dopo che per trent'anni quest'opera è rimasta nei cassetti delle precedenti giunte, inclusa la giunta Illy». «La Grande viabilità - continua l'assessore comunale - è nata con un finanziamento di dieci anni fa pari a 175 milioni di euro; i lavori sono stati appaltati all'impresa Collini, e in corso d'opera sono state emanate nuove norme europee per il dimensionamento delle geometrie stradali e delle gallerie, recepite attraverso la stesura di una prima variante che ha utilizzato i fondi derivanti dal ribasso d'asta proposto dall'impresa in sede di gara». In più, continua Rossi, durante i lavori sono sorti diversi problemi: «Le sorprese geologiche relative alla scoperta delle grotte, l'emanazione di ulteriori nuove normative sull'adeguamento degli impianti, la revisione di prezzi contrattuali per l'aumento del costo del ferro imposta dal Ministero»: tutto ciò, spiega Rossi, ha fatto lievitare il costi del tratto Padriaciano-Cattinara «di circa 35 milioni di euro, salvo ulteriori imprevisti; è un aumento del 20% circa in più rispetto al finanziamento originale, fatto frequente nelle grandi opere pubbliche finanziate in tempi remoti». «In quanto al premio di accelerazione che era previsto nel quadro economico per un milione emezzo di euro - continua Rossi - lo stesso non è stato mai erogato all' impresa».

«Ora - afferma ancora l'assessore - alcuni giorni fa siamo venuti a conoscenza tramite la segreteria della Quarta commissione di una ipotetica convocazione, mai confermata; oggi *(ieri, ndr)* leggo sul giornale di un'indagine della Regione; la verità è che l'assessore regionale Sonego ha rilasciato dichiarazioni strumentali con l'evidente intenzione di mettere in cattiva luce l'operato di questa amministrazione a pochi giorni dalle elezioni, nonostante avesse ben chiara la vicenda perché ho avuto modo di spiegargliela in occassione di vari incontri: ha sempre risposto che il problema della mancanza di fondi non era un problema della Regione».

«Nessuna strumentalizzazione politica - replica Uberto Fortuna Drossi -, proprio perché ci sono questi problemi l'intento della Regione, l'ente direttamente responsabile della Grande viabilità, è quello di far sì che l'opera non venga interrotta; l'assenza del Comune all'audizione della Commissione è grave, noi andremo avanti lo stesso, anche perché il problema semmai non è amministrativo ma di indirizzo: non vorremmo che l'amministrazione comunale avesse un problema di sudditanza nei confronti delle richieste dell'impresa».

Cantieri in pericolo

- Grande Viabilità (ultimo tratto Cattinara-Padriciano mancano dai 25 ai 40 milioni di euro)
- Rotatoria di via Flavia (cantiere mai avviato)
- Nuova piattaforma logistica in Porto Nuovo (finanziamenti incerti)

Cantieri in ritardo

- Largo Barriera
- Campo San Giacomo
- II lotto Viale XX Settembre

Le troppe grotte hanno alzato le spese

Fra i maggiori guai incontrati durante i lavori della Grande viabilità, ci sono le grotte. Nel corso degli scavi delle gallerie sono state intercettate numerose cavità, fra cui la straordinaria Grotta Impossibile. Le cavità minori hanno comportato «la posa in opera di maggiori spessori di spritz beton, maggior numero e lunghezza dei bulloni swellex, nonché la posa di un maggior numero di centine», come si legge nelle relazione degli uffici dell'Area lavori pubblici. Anche la «Casa Pompeiana» di Cattinara ha dato i suoi grattacapi: gli scavi hanno provocato cedimenti all'edificio che hanno comportato costose soluzioni tecniche e due procedementi giudiziari.

Deve sostituire il pericoloso incrocio con Strada della Rosandra e via Caboto

Stop alla rotatoria di via Flavia

L'Anas non dispone ancora dei fondi per il 2006

La questione è complicata dal fatto che l'Ente strade sta discutendo con l'amministrazione comunale la cessione del tratto dell'arteria fino ad Aquilinia

di **Giuseppe Palladini**

La costruzione della rotatoria in via Flavia, che dovrà sostituire il pericoloso incrocio con Strada della Rosandra e via Caboto, è rinviata a data da destinarsi. Secondo la convenzione stipulata a suo tempo tra Comune e Anas, e firmata rispettivamente dal sindaco Dipiazza e dal capo compartimento Di Bernardo, all'amministrazione cittadina spetta di redigere il progetto, mentre l'ente delle strade si accolla gli oneri di reperire i fondi e relizzare l'opera.

Da parte sua, il Comune, dopo aver ratificato l'accordo con l'Anas alla fine di ottobre, ha realizzato da tempo il progetto esecutivo. Alla fine di novembre l'intervento è stato anche inserito nel bilancio della Settima circoscrizione.

Sul fronte dell'ente delle strade, invece, le cose vanno a rilento. Anche se l'incrocio di via Flavia è inserito tra i «punti neri» del compartimento, e la convenzione per la rotatoria figura nel piano triennale 2006-2008, il budget per il 2006 non è stato ancora approvato dalla sede centrale di Roma.

Budget che comprende sia i fondi per la manutenzione straordinaria (come l'intervento in via Flavia) sia per quella ordinaria. In sostanza, non si sa quando questi soldi arriveranno, e con essi anche quelli per la realizzazione della rotatoria, quantificati in 1-1,5 milioni di euro.

Fondi a parte, c'è un altro aspetto della vicenda che porta a rallentare i tempi di esecuzione della rotatoria. Dall'incrocio con via Brigata Casale, in direzione del confine, via Flavia è una strada statale (esattamente la statale 15). E come in altre città, anche a Trieste l'Anas sta trattando con il Comune per cedere tratti di statali inclusi da tempo nel centro abitato.

Oggetto della trattativa è appunto la cessione del tratto di via Flavia tra l'incrocio con via Brigata Casale e Aquilinia (il discorso riguarda in piccola parte anche il Comune di Muggia), che comprende anche l'incrocio al centro della prevista trasformazione. Per inciso, un altro tratto di strada statale che dovrebbe essere acquisito dal Comune è in via Valerio, fino al cartello che segna il limite della città.

Mentre l'Anas ha tutto l'interesse a concretizzare la cessione in tempi brevi, il Comune sta esaminando il problema sotto diversi aspetti. Si vuole infatti evitare che, a cessione avvenuta, l'Anas «scarichi» sul Comune l'intero onere (fondi e lavori) per la rotatoria, che al momento, in base alla convenzione già ricordata, spetta invece all'Anas.

Il Servizio traffico del Comune ha già analizzato la questione, ponendo alcune condizioni sulla cessione da parte dell'entre strade. La cosa è attualmente all'esame del Servizio strade, che prima di pronunciarsi deve effettuare una serie di verifiche tecniche sui tratti via Flavia e via Valerio) che l'Anas intende appunto cedere al Comune.

I tempi per vedere la rotatoria funzionante si allungano dunque in maniera non quantificabile. E dire che quest'opera è tra le più urgenti della viabilità cittadina.

Sono infatti numerosi gli elementi che caratterizzano negativamente l'incrocio di via Flavia, sia sul piano della circolazione sia della sicurezza: confluenza di cinque rami stradali, elevate velocità, intensi flussi di svolta a sinistra e di attraversamento, elevato tasso di incidentalità, difficoltà di immissione dei veicoli, pericolosità dell'attraversamento, mancanza di passaggi pedonali.

A conferma di quanto detto, ci sono poi i dati sugli incidenti. Dall'analisi fatta per la redazione del piano del traffico, risulta che dal 1° gennaio '95 al 31 dicembre 2000, sull'incrocio di via Flavia con via Caboto e Strada dalla Rosandra si sono verificati 180 incidenti, con 70 feriti e un morto. Il «primato» nei sinistri spetta all'intersezione via Flavia-via Caboto, con 99 incidenti, in cui 29 persone sono rimaste ferite e una è morta. Nello stesso periodo, all'intersezione via Flavia-Strada della Rosandra si sono verificati 65 incidenti, con 34 feriti.

Uno degli stop su via Flavia

L' incrocio tra via Flavia, via Caboto e Strada della Rosandra (Lasorte)

SCIENZA

Visita del ministro Mangena

Il Sudafrica vuole aprire un centro di ingegneria genetica gemello dell'Icgeb

L'incontro del ministro sudafricano in Regione

Importante incontro ieri, tra il ministro della Scienza e tecnologia del Sudafrica Mosibudi Mangena e la direzione del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb).

Il ministro Mangena ha visitato i laboratori della sede di Trieste dell'Icgeb accompagnato dal console del Sudafrica a Trieste, Leslie Ferlat, dal responsabile della cooperazione multilaterale, Lindiwe Lusenga, e dal rappresentante del governo sudafricano nel Consiglio dell'Icgeb, Iqbal Parker. A ricevere la delegazione sudafricana il direttore generale dell'Icgeb, Francisco Baralle, il direttore della componente di Trieste, Mauro Giacca e il direttore delle relazioni internazionali, Decio Ripandelli.

La visita del ministro sudafricano all'Icgeb fa seguito alle collaborazioni già in corso tra il Sudafrica e il Centro triestino e si è incentrata sulla possibilità di aprire una sede dell'Icgeb in Africa. Come auspicato infatti dal ministro Moratti e già accolto favorevolmente dal vertice dei G8 svoltosi lo scorso luglio a Gleneagles (Scozia), «l'Icgeb - è stato detto - potrebbe aggiungere alle due componenti già esistenti, una in Italia a Trieste e una in India a New Delhi, una terza componente nel continente africano». Il ministro Mangena, come già era stato espresso dal Presidente del Sudafrica Thabo Mbeki al Presidente della Repubblica Ciampi martedì scorso a Roma, ha ribadito il forte interesse del governo sudafricano a ospitare la nuova sede dell'Icgeb nel suo Paese. Mangena infatti ha sottolineato «l'eccellenza delle ricerche condotte dal Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e l'enorme importanza e potenzialità che avrebbe una sede in Africa per incentivare lo sviluppo, la ricerca e la formazione di personale specializzato». Alla fine del colloquio tra la delegazione sudafricana e i rappresentanti dell'Icgeb, il direttore generale Francisco Baralle ha spiegato che la Repubblica del Sudafrica «è uno dei tre Stati candidati a ospitare la nuova sede, insieme alla Tanzania e alla Nigeria».

La visita triestina del ministro Mangena è poi proseguita presso la direzione del polo scientifico di Padriciano per un incontro con il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio.

Il ministro sudafricano è stato anche in Regione, dove ha incontrato il presidente della Regione e l'assessore all'Università e ricerca. Il ministro, nel sottolineare l'importanza del Sistema Trieste ha manifestato un particolare interesse a intensificare lo scambio di docenti, ricercatori e studenti fra il Sudafrica e le istituzioni scientifiche e le Università della regione. Da parte della Regione, è stata ricordata la particolare vocazione delle istituzioni di ricerca e degli atenei del Friuli Venezia Giulia per il trasferimento delle conoscenze proprio nei Paesi del Terzo Mondo e in quelli in via di sviluppo.

La cerimonia si terrà il 5 maggio in municipio mentre è prossimo il riconoscimento ad Antonio Fonda Savio

Medaglia d'oro ai Caduti di via Imbriani

Conferita dal Presidente Ciampi a sette triestini uccisi dalle truppe jugoslave nel 1945

di **Silvio Maranzana**

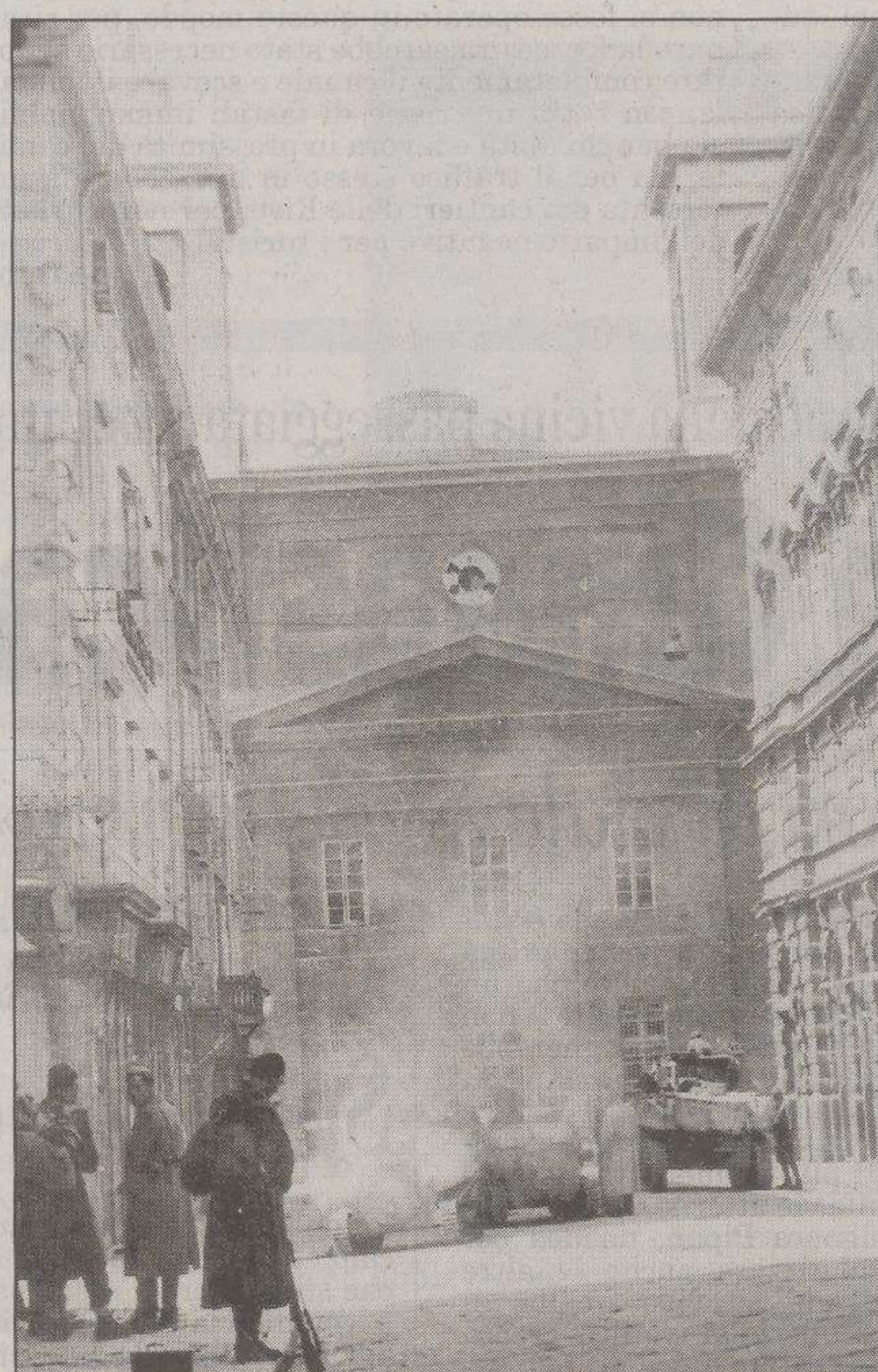
Continua grazie al Presidente Ciampi l'opera di ricostruzione storica e di valorizzazione dei sentimenti più autentici e dei sacrifici evidentemente non vani sopportati da Trieste nel suo martoriato passato. È stata infatti conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria ai cinque triestini falciati dalle truppe jugoslave il 5 maggio 1945 in via Imbriani: Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin e ad altri due: Emilio Beltramini e Alino Conestabo uccisi successivamente mentre manifestavano per Trieste italiana. La notizia è stata data ieri da Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale che per prima aveva chiesto il conferimento delle medaglie l'anno scorso in occasione del sessantesimo anniversario di quei fatti cruenti. La medaglia sarà consegnata ai parenti dal prefetto Annamaria Sorge nel corso della cerimonia che si svolgerà in municipio il 5 maggio.

Il Presidente Ciampi

Le medaglie triestine concesse dal Capo dello Stato negli ultimi due anni e mezzo vanno lette in modo unitario, tese come sono a riscattare parallelamente il patriottismo e la Resistenza democratica. Hanno già onorato la memoria di coloro che caddero nel 1953, durante le manifestazioni represse nel sangue dal nucleo mobile della polizia civile sotto l'amministrazione anglo-americana: Piero Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil, di Norma Cossetto anche come simbolo di tutti coloro che finirono uccisi e gettati nelle foibe dai comunisti di Tito, ma anche di don Edoardo Marzari, capo del Cln che proclamò il 30 aprile 1945 l'effimera insurrezione di Trieste liberata dal fascismo e dal nazismo prima di essere perseguitata dai nuovi occupatori jugoslavi. E in questa direzione andrà anche il conferimento dell'ultima medaglia il cui annuncio è solo questione di giorni: premierà la memoria di Antonio Fonda Savio, il comandante del Corpo volontari della libertà che ebbe tre figli caduti in guerra e che morì di crepacuore dopo essere stato picchiato dai fascisti al termine di una cerimonia del 25 aprile.

Quel 5 maggio 1945, quinto giorno di occupazione titina, venne dato vita a una manifestazione filoitaliana davanti all'Hotel de la Ville. Come racconta lo storico Roberto Spazzali, in un filmato dell'epoca si vede il generale Mark Wayne Clark comandante della V Army Us uscire dall'albergo e farsi largo tra la folla proprio mentre alcune persone tracciano indisturbate scritte filojugoslave sul muro. La folla risale il corso e sembra intenzionata a raggiungere passando per via Imbriani il sacello di Oberdan. Dall'atrio di palazzo Diana esce una pattuglia jugoslava, un'altra si dispone a terra in corso Italia in posizione di tiro.

Vengono esplosi diversi colpi in direzione del corteo con l'intenzione di colpire e di uccidere. La folla sbanda. Sul selciato rimangono Graziano Novelli, 30 anni, Carlo Murra, 18 anni studente del Da Vinci, Mirano Sancin, 26 anni, Claudio Burla 21 anni studente dell'Istituo magistrale che morirà quattro giorni più tardi. Giovanna Drassich, secondo Spazzali, muore quello stesso giorno all'ospedale maggiore, ma per una ferita d'arma da fuoco subita precedentemente. Oltre una quarantina i feriti accertati, ma tanti altri ricorrono solo al medico di famiglia per evitare la segnalazione del ricovero. Burla e Murra solo cinque giorni prima erano stati tra gli insorti dei volontari della libertà. Forse avevano pensato di essersi liberati da tutte le dittature e le oppressioni. Persero invece addirittura la vita, così come Trieste aveva perso di nuovo la libertà.

LE REAZIONI

Mezzi jugoslavi in via delle Torri nel maggio 1945

Sardos: «Così il loro sacrificio diventa patrimonio nazionale»

Un plauso al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, «che ha dimostrato ancora una volta grande sensibilità nei confronti della città, dei triestini e di quanti si immolarono per l'italianità di Trieste.» Grande soddisfazione «perché con questo riconoscimento si chiude definitivamente una tremenda pagina del passato di queste terre.»

Questi i principali concetti espressi ieri da Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, nell'annunciare le medaglie d'oro. «Fummo noi a chiedere al Capo dello Stato, nel maggio dello scorso anno - ha proseguito Sardos Albertini - la concessione di tale riconoscimento, perciò oggi vediamo compiuto un percorso che abbiamo sempre ritenuto essenziale per la storia d'Italia.» Il presidente della Lega nazionale ha infine affermato che «con il conferimento di queste medaglie d'oro ai familiari dei caduti, che avverrà nella cornice del consiglio comunale, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il loro sacrificio diventa parte del patrimonio storico nazionale.»

Ai commenti si è aggiunta anche la voce del presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, candidato alla stessa carica, che ha ricordato che «l'ente di palazzo Galatti si è sempre impegnato per questo obiettivo, e io stesso, a titolo personale - ha evidenziato - ho consegnato nella capitale i documenti necessari per il conferimento.» Il deputato triestino di Alleanza nazionale, Roberto Menia ha invece rilevato che «adesso nessuno potrà più dare false interpretazioni dei drammatici eventi che si verificarono a Trieste in quell'epoca.» Il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, ha inviato una lettera di ringraziamento al Presidente Ciampi, sottolineando che «c'è finalmente la piena consapevolezza, la piena maturità, nonché la piena riconoscenza dell'Italia verso Trieste e i suoi concittadini, attraverso il più nobile e meritorio gesto che la massima autorità dello Stato.»

Ettore Rosato, candidato sindaco per il centrosinistra ha affermato che «il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, rappresenta sempre e comunque l'intero Paese, perciò mi sembra che tirarne la giacchetta a puri scopi propagandistici ed elettorali sia quanto meno discutibile. Siamo orgogliosi del sacrificio dei nostri concittadini - ha proseguito Rosato - che morirono per il ritorno di Trieste all'Italia, ma questo è un fattore che riguarda tutti gli italiani e non solo una parte di essi.»

u.sa.

Il processo si è concluso con altre tre condanne. Due gli imputati assolti

Scontri tra Fiamma e la polizia: venti mesi a Giuliano Benvenuti

Giuliano Benvenuti

Un anno e otto mesi di carcere senza il beneficio della condizionale. Li ha inflitti il giudice Luigi Dainotti a Giuliano Benvenuti, 34 anni, già segretario della «Fiamma tricolore». Era accusato dal pm Giorgio Milillo di aver dato ordini agli altri componenti del gruppo di estrema destra che aveva affrontato le forze di polizia in viale XX settembre il 4 marzo 2001, in occasione del G7 ambiente. Per Benvenuti il rappresentante dell'accusa aveva chiesto tre anni e mezzo di carcere.

Accanto all'ex segretario della «Fiamma tricolore» nel corso degli scontri e sul banco degli imputati c'era Denis Conte, condannato a un anno e sei mesi di carcere, senza i benefici di legge. Condannata a un anno e mezzo anche Rachele Miceli, che, secondo l'accusa, aveva la responsabilità di aver fatto da catalizzatrice all'aggressione subita dalla polizia e che aveva anche colpito con un pugno un agente del «113». A un vicecommissario invece un colpo violentissimo inferto con un casco da motociclista aveva devastato il volto. Un agente per rompere l'assedio a cui erano stati sottoposti gli equipaggi di due volanti, era stato costretto a impugnare la pistola e a esplodere un colpo in aria. Il quarto condannato si chiama Fabio Albino e gli sono stati inflitti 12 mesi di carcere con la condizionale. Assolti invece «per non aver commesso il fatto» Enea Auber e Roberto Palcich, difesi dall'avvocato Loredana Jerman.

L'allarme in viale XX settembre era scattato verso la mezzanotte, quando un cittadino aveva segnalato al 113 che era in corso una rissa. Due volanti erano arrivate pochi minuti dopo. Gli agenti avevano notato che al loro passaggio un giovane stava tentando di nascondere qualcosa dietro la schiena per poi gettarlo a terra sotto una macchina. Uno dei poliziotti si era avvicinato e aveva trovato una scure. Un ubriaco era stato bloccato e con lui Rachele Miceli. A questo punto una quarantina di persone si erano fatti avanti minacciose. In breve la situazione era precipitata. I poliziotti erano stati circondati e spinti in malo modo. Un colpo in aria aveva messo fine all'aggressione. Poi erano arrivati i rinforzi ed erano scattate le manette.

c.e.

Impronte digitali al vaglio

Rimane ancora senza un nome l'uomo annegato

Lo specchio acqueo dov'era il cadavere

Dalle impronte digitali e dalla fotografia del volto potrebbe emergere la soluzione del mistero dell'anziano senza nome trovato morto annegato mercoledì davanti a Piazza Unità. Le indagini per risalire all'identità di quella persona sono svolte dagli investigatori della squadra mobile e da quelli della scientifica. Gli agenti stanno confrontando le impronte prese al momento del rinvenimento del cadavere con tutte quelle delle varie banche dati. Ma stanno anche elaborando un'immagine fotografica da confrontare con quelle relative agli scomparsi anche di altre città.

Un lavoro non certo facile al quale si affianca anche un'attività investigativa tradizionale. Da giovedì infatti i poliziotti stanno cercando qualche testimone che possa in qualche modo offrire un'indicazione, un piccolo indizio per andare avanti. La pista della fede trovata al dito dell'anziano non avrebbe portato a nessun risultato. Gli investigatori hanno sfogliato i registri matrimoniali ai quali si riferiscono le date punzonate all'interno dell'anello ma, a quanto pare, non avrebbero trovato alcuna conferma.

Per ora si sa solo che la segnalazione del rinvenimento del cadavere dell'anziano dell'apparente età di 70 anni e che indossava una felpa grigia con una banda dai colori vivaci e una giacca a vento scura è stata trasmessa a tutte le questure e ai comandi dei carabinieri.

L'ipotesi più verosimile è che l'uomo trovato cadavere e senza documenti non sia stato residente a Trieste e che probabilmente viveva da solo.

Intanto si aspettano gli esiti dell'autopsia che il medico legale Fulvio Costantinides ha avuto l'incarico di effettuare dal pm Federico Frezza. Oltre a rispondere sulle cause della morte, il primo quesito indicato dal pm, il medico legale potrebbe anche trovare elementi utili per risalire all'identità come un segno particolare o una cicatrice relativa a una recente operazione chirurgica.

c.b.

Il gip: «Non luogo a procedere». Atti comunque inviati alla procura

Porto, tecnico precipitato nel 2003 Prosciolti Maresca e due manager

L'ex presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca è uscito a testa alta dall'udienza preliminare in cui era chiamato a rispondere della morte del tecnico Giorgio Belladonna, precipitato dal tetto del magazzino 50 del Porto Nuovo il 26 marzo del 2003.

Il presidente del gip Raffaele Morvay ha decretato il «non luogo a procedere», accogliendo la richiesta del difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. Identico proscioglimento per l'ingegner Giacomo Marsano, titolare dell'impresa «Mag 50» e di Cornelio D'Agosto, legale rappresentante della ditta «Offma» di Moruzzo, in provincia di Udine. Entrambe erano impegnate nei lavori di ristrutturazione del magazzino dal cui tetto era precipitato Giorgio Belladonna. Fin qui tutto chiaro. Ma il presidente del Gip ha anche annunciato nel corso della lettura della sentenza che gli atti dell'inchiesta saranno trasmessi alla Procura della Repubblica perché valuti le eventuali responsabilità di altri dirigenti e quadri dell'Autorità portuale, non coinvolti nel procedimento avviato dal pm Maddalena Chergia e conclusosi con il «non luogo a procedere».

Chi siano questi dirigenti del Porto al momento non si sa. Ma è probabile che siano indicati nelle motivazioni della sentenza di «non luogo a procedere» che verrà depositata in cancelleria fra un mese. Le indagini sulla morte di Giorgio Belladonna, sembrano dunque destinate a riaprirsi per verificare ogni singolo dettaglio e ordine di servizio emanato dall'Authority. Il tecnico era salito sul tetto del magazzino assieme a un collega. Doveva controllare la struttura prima dell'inizio dei lavori affidati alla ditta «Offma». All'improvviso qualcosa ha ceduto e Giorgio Belladonna è precipitato per una quindicina di metri schiantandosi sulla soletta di cemento del magazzino. Subito sono accorsi i colleghi. Poi è giunta l'ambulanza del «118». Ma il tecnico era morto sul colpo. «Ho sentito il fragore del tetto che si spezzava. Poi ho visto Giorgio a terra, privo di vita» ha raccontato uno dei dipendenti dell'Authority che si trovava a poca distanza. «Il compito di Belladonna era proprio quello di ispezionare il cantiere in vista dei lavori di rifacimento e per questo era salito sul tetto. Era preciso, puntuale, determinato e serio. Amava lo sport e amava la famiglia e in particolar modo la moglie Sonia e i suoi tre bambini».

c.e.

DROGA

Trafficante estradato in Italia

Sloveno arrestato a 2 anni dalla fuga

Proprio due anni fa era stato fermato all'uscita dell'autostrada a Pescara e arrestato perchè in auto trasportava 17 chilogrammi di eroina pura, l'equivalente di 80mila dosi. Dopo essere evaso dai domiciliari era tornato in Slovenia, suo paese d'origine. Si tratta di Zoran Matesic, 44 anni, estradato ieri in Italia, grazie alla collaborazione dell'Interpol: l'uomo è destinatario di un mandato di arresto europeo emesso dal Tribunale di Pescara. È stato consegnato dalla Polizia slovena alla Squadra Mobile di Trieste.

Insieme a un connazionale, Matesic era finito in manette nell'ambito dell'operazione «Silente», condotta dalla Squadra Mobile di Pescara. Deve scontare tre anni e mezzo di reclusione per traffico di stupefacenti.

Il suo nome era emerso anche nell'ambito delle indagini condotte sull'evasione dal carcere pescarese di San Donato avvenuta il 9 ottobre 2005: risultò che Matesic aveva favorito la latitanza in Slovenia di uno degli evasi, Gazmir Murata, 32 anni, albanese, poi estradato in Italia il 27 dicembre.

È successo l'altra sera in via Tonello. Quattro le vetture danneggiate: una Seicento, una Clio, una Elba e una Ka

Litiga con la ragazza e spacca i vetri delle auto

Il protagonista l'ha fatta franca. Un testimone ha visto tutto dalla finestra di casa

Litiga con la fidanzata, si agita, si deprime. Per cercare una compensazione all'abbandono, non trova di meglio che prendere a calci a a pugni e spaccare i vetri di quattro vetture posteggiate in via Tonello. È accaduto l'altra sera e il protagonista è riuscito a farla franca. A nulla sono valse le ricerche degli agenti della squadra volante.

Al momento non è stata definita ancora l'entità dei danni subiti delle vetture prese a calci. A dare l'allarme è stato un abitante della zona che ha notato due giovani sui 25 anni che litigavano. Poi ha visto il ragazzo che si sfogava con le auto parcheggiate: una 600, una Clio, una Elba e una Ka. Avrebbe voluto anche scendere in strada - così ha raccontato ai poliziotti - per convincere i due a fare pace. Ma era troppo tardi e il testimone sofferente d'insonnia si era affacciato alla finestra della sua camera solo per prendere una boccata d'aria. Così ha notato i due ragazzi. Li ha visti mentre si spostavano verso il marciapiedere discutendo sempre più animatamente. Poi è stata pronunciata dalla ragazza la frase «Addio, mi hai stufato». Il giovane è rimasto come impietrito. Ha balbettato qualche parola mentre la ragazza se ne andava con passo deciso senza nemmeno ascoltare l'invocazione: «Fermati, fermati, ne parliamo».

E così si è scatenata la rabbia del ragazzo mentre il testimone da una finestra assistiva alla scena. La ex stava ormai allontanandosi e il giovane si è avvicinato a un'auto posteggiata. Ha preso una bottiglia. E poi rabbioso ha comincato a battere contro il vetro laterale di un'auto. Non contento ha continuato contro un'altra parcheggiata davanti e poi altre due. Sempre con foga, mentre altre finestre degli stabili si sono illuminate. Quando si è visto osservato il giovane se n'è andato e in quel momento è suonato il telefono della polizia. Troppo tardi. Del giovane si sa solo che è alto 1,75, che ha i capelli castani e che indossava un giubbotto senza maniche di colore scuro.

c.b.

L'ESERCITAZIONE

Vigili del fuoco, simulazione d'intervento a mare

Esercitazione dei vigili del fuoco, ieri mattina, impegnati nella simulazione di un intervento antincendio e soccorso di feriti a bordo di un traghetto, in fase di ormeggio in riva Traiana. Nel complesso sono intervenuti 20 vigili di varie qualifiche e specializzazioni. L'esercitazione è stata coordinata con la Capitaneria di Porto, che ha partecipato con le proprie unità navali e personale di terra.

RIVE *Un intervento di alta tecnologia edile per rivestire l'interno della struttura senza vuotare l'intero canale*

Restaurata l'antica condotta sottomarina di Ponterosso

Immagine storica del canale

Un intervento di «chirurgia edile». Ecco cos'è l'impalcatura a forma di torre che da alcuni giorni incuriosisce i passanti che si trovano a transitare all'imboccatura del Canale del Ponterosso, che dà sulla via Rossini. Ma niente paura: l'aspetto di uno dei siti più amati e fotografati della città, appunto il Canale di Ponterosso, non sta subendo nessuna modifica. Si tratta di un intervento che sfruttando una tecnologia avanzata in campo edile serve a risistermare un'antica conduttira fognaria che corre proprio sotto il canale e che il cui stato di degrado era tale da non poter più procarstinare un intervemto di risanamento.

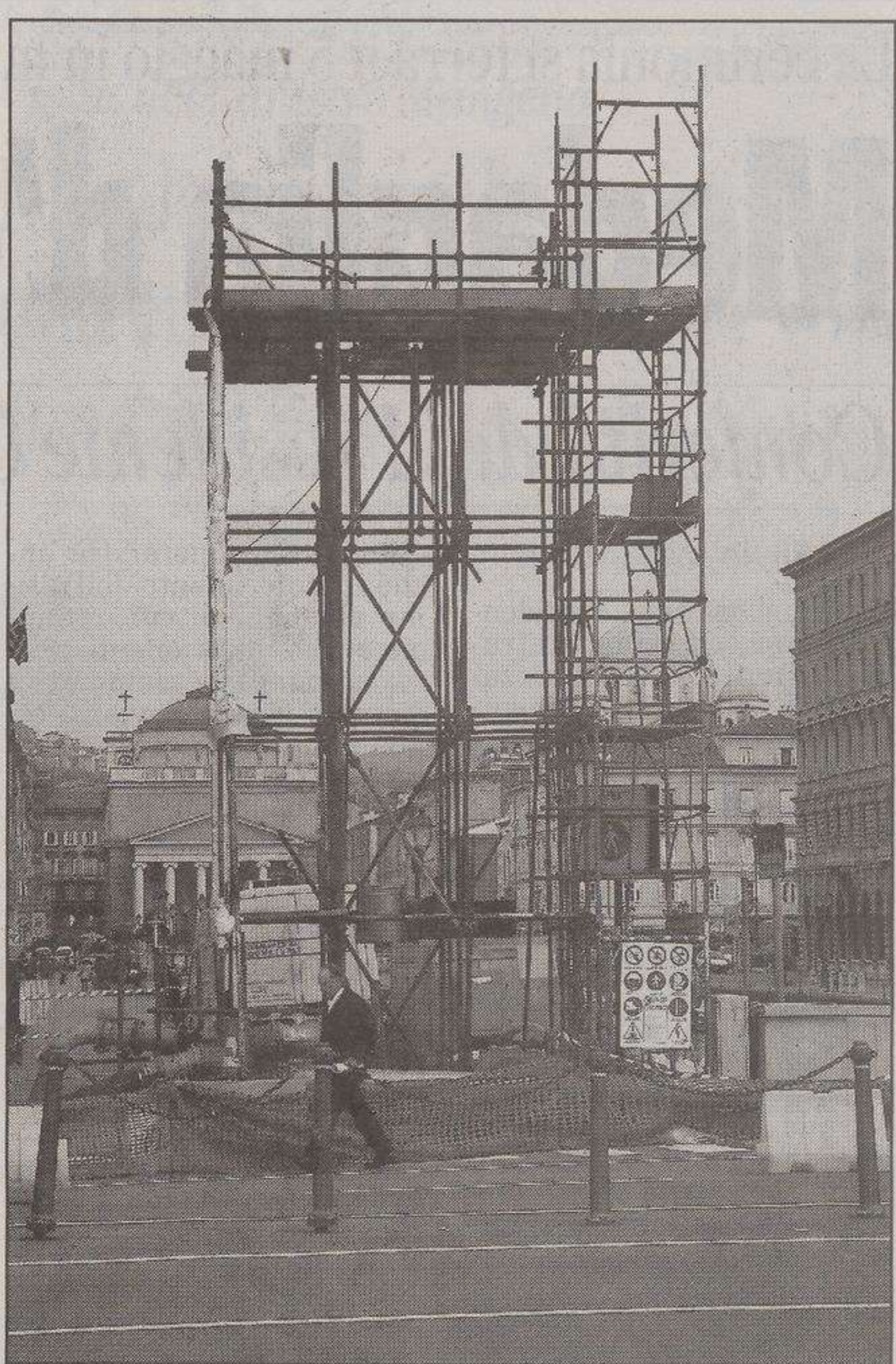
I tecnici del settore lavori pubblici del Comune, l'ingegner Ashiku e geometra Campagnaro, spiegano infatti che l'impalcatura è al servizio dei lavori per il riadeguamento di una condotta fognaria sottomarina in acciaio, costruita nel lontano 1908, che fa da sifone per il passaggio dei liquami da una parte all'altra del canale, verso il mare.

Ebbene, se si fossero usati dei sistemi più antichi e diciamo così tradizionali per sistemare la condtta si sarebbe dovuto svuotare completamente il canale dall'acqua per poi demolire e ricostruire la tubazione. In questo caso invece le nuove tecnologie hanno suggerito di usare una guaina in vetro resina, inserita a forza nel «tubone» preesistente.

La guaina si presenta come una sorta di grande calza che una volta introdotta nella condotta viene gonfiata con acqua calda che ha lo scopo di solidificare il materiale in vetroresina che la costituisce, compattandolo così alla vecchia costruzione novecentesca.

Dunque per dare la pressione prestabilita alla colonna d'acqua calda introdotta nella fognatura, essa doveva essere calata da una certa altezza. Ecco perché si è costruita l'impalcatura, alta 8 metri, dalla quale parte un estremo della guaina, collegato a sua volta con uno speciale camion, dotato di caldaia che produce acqua calda in continuazione fino a quando le resine si solificicano.

Il castelletto che è stato montato serve per evitare sbalzi di pressione dell'acqua calda. Se non si fosse operato in questo mopdo, per risanare la fognatura sarebbe stato necessario svuotare completamente il canale e scavare il fondale, con tutta una serie di fastidi immaginabili sia per chi abita e lavora in prossimità del canale, sia per il traffico stesso in una zona già interssata dai cantieri delle Rive, per non parlare dell'impatto negativo per i turisti.

da.cam.

L'impalcatura all'inizio del canale di Ponterosso (Lasorte)

CENTRO CITTA' Mentre continuano le opere di ripavimentazione e riqualificazione della vicina passeggiata alberata

Degrado nelle vie Crispi e Ginnastica

Residenti e commercianti: «Trascurati a favore dei lavori di viale XX Settembre»

Francesca Ferroni

Michele Giannella

Daniela Pipan

Caterina Perazzi

Samy Matiazzo

Lorena Udovici

Marciapiedi sporchi, traffico, mancanza di parcheggi e poca illuminazione sono, a detta dei negozianti, le problematiche di via Crispi e delle strette vie perpendicolari a viale XX Settembre. La riqualificazione della zona sarebbe auspicabile, soprattutto per le attività commerciali, che lamentano un giro d'affari di gran lunga inferiore a quello del Viale.

«È una strada buia - spiega **Lorena Udovici** erborista di un negozio in via Crispi - lavoro qui da trent'anni e ho visto molti negozi aprire e poi chiudere in poco tempo, per il ristretto giro d'affari. Bisognerebbe rivalorizzare la zona, puntando sull'illuminazione e sulla pulizia. È un problema che dipende soprattutto dalla poca civiltà dei proprietari dei cani». E la sporcizia sui marciapiedi è una questione che riguarda tutta la via. «A volte - dice **Michele Giannella** titolare di un negozio di acconciature - siamo costretti a pulire noi personalmente il tratto di marciapiede all'ingresso del locale. È una zona decadente e a volte non si trova neanche parcheggio per i motorini, perché ci sono le auto in sosta o, peggio ancora, i furgoni». Giannella fa presente che i paletti a strisce bianchi e rossi, posti tra il marciapiede e la strada, sono stati eliminati e poi non rimpiazzati. «Sono stati tolti i tubi - afferma **Samy Matiazzo** che lavora in un negozio di articoli per parrucchieri - e ora rimangono solo buchi per terra, che possono essere anche pericolosi. Marciapiede e strade andrebbero riqualificate, mentre si dovrebbe prestare più attenzione alla pulizia». Quest'ultimo è un tasto dolente che vede d'accordo tutti i commercianti della zona. «Si pensa a tenere pulito solo il Viale - sottolinea **Francesca Ferroni**, collega di Matiazzo - soprattutto nei periodi festivi. I negozianti che hanno un locale nelle vie adiacenti si devono un po' arrangiare per la pulizia e per attirare un maggior numero di clientela».

A detta di altri, non c'è molto di cui lamentarsi. «Ultimamente - spiega **Daniela Pipan** titolare di un centro di estetica - la via è stata rimessa a posto, prima era peggio. Certo è che un ulteriore intervento non guasterebbe. Bisognerebbe risistemare i marciapiedi. È vero anche che il Viale è sempre stata una zona molto più frequentata rispetto alle vie attorno». Secondo la signora Pipan, un'idea per valorizzare anche le altre strade sarebbe quella di chiuderle al traffico, creando così un'unica grande oasi pedonale. «Mi piace molto - aggiunge - che il Viale sia esclusivamente riservato ai pedoni. Si potrebbero inserire nella zona pedonale anche tutte le vie laterali, come è stato fatto tra via San Nicolò e Ponterosso». Anche secondo la titolare del centro estetico i parcheggi sono inesistenti, ma si tratta di un problema che riguarda tutta la città. «Si dovrebbe rafforzare - suggerisce - il servizio dei mezzi pubblici. I tempi d'attesa sono troppi e la rete è poco efficiente». Traffico a parte, per **Caterina Perazzi**, titolare di un altro negozio di erboristeria in via Crispi, non ci sono grossi disagi da evidenziare. «Non è una zona - spiega - particolarmente disordinata. È chiaro che se paragonata al Viale è tutta un'altra cosa. L'unico difetto è il traffico che provoca inquinamento atmosferico e acustica, nonché una forte concentrazione di smog che non ci permette di tenere nemmeno le porte del negozio aperte».

Ilaria Gianfagna

I PROBLEMI

Il traffico si è riversato tutto sulle strade adiacenti

Sporcizia e marciapiedi sconnessi

Una veduta di via Crispi congestionata dal traffico

La pulizia di strade e marciapiedi è il primo punto che sta a cuore a residenti e commercianti delle vie adiacienti il Viale XX Settembre, che lamentano la necessità di dover camminare con attenzione, per non calpestare qualcosa di indesiderato. Effettivamente nelle zone attorno a Viale XX Settembre permane il problema della sporcizia, anche davanti ai negozi. Altro punto dolente è rappresentato dai marciapiedi sconnessi, che necessiterebbero di alcuni interventi. Molti dei sostegni che reggono le transenne lungo i marciapiedi sono stati sradicati e non sono più stati sostituiti. Il vero problema è rappresentato dal traffico costante che interessa soprattutto via Crispi e le vie laterali. Da quando viale XX Settembre - dicono i residenti e i commercianti - è stato chiuso alle auto, il traffico si è riversato sulle vie vicine. Oltre al forte inquinamento, provoca anche difficoltà di passaggio, perché il flusso di macchine deve transitare tra le auto parcheggiate anche sui marciapiedi. Come hanno sottolineato i commercianti della zona, dietro il Viale i parcheggi scarseggiano e costringono gli automobilisti a lasciare l'auto in sosta a metà tra la strada e il marciapiedi, ostacolando non solo il passaggio delle macchine, ma anche quello dei pedoni. Altro problema, sollevato dai residenti, è quello del carico e scarico merci. Poche le piazzole riservate all'attività di rifornimento dei negozi. I mezzi pesanti che devono scaricare la merce sostano sui marciapiedi, come si è già detto, o, peggio ancora, sui posti riservati ai motorini. Alcuni commercianti hanno, infatti, spiegato che a volte non si trova nemmeno posto per parcheggiare lo scooter. Ultima, ma non meno importante, carenza evidenziata dai negozianti è la poca illuminazione rispetto al Viale. I lampioni esistenti, a detta di alcuni, dovrebbero essere aumentati o almeno potenziati.

i.g.

ROIANO *Iniziativa dell'associazione di tutela dei pedoni*

Il Coped chiede un bus in via Moreri

Ma per la Trieste Trasporti l'ostacolo sono le auto in sosta

Via dei Moreri. Le auto in sosta ostacolano gli autobus

Un bus anche per via del Moreri. La proposta non è nuova, ma di certo non è mai stata accantonata. Anche se non è di facile realizzazione, visto che se da un lato sono tanti i residenti i quali chiedono che anche la ripida salita che da Roiano porta ad Opicina venga servita dai mezzi pubblici, dall'altra potrebbero essere gli automobilisti a non essere d'accordo.

Infatti, come anche spiegano alla Trieste Trasporti, per attuare un simile provvedimento si dovrebbero eliminare tutte le macchine dei residenti in sosta normalmente, spesso a rischio di multa, lungo i bordi della strada e che quindi sarebbero costretti a parcheggiare a Roiano, con le problematiche che tutti conosciamo: nella zona trovare un posto auto è come fare tredici al Totocalcio. «E comunque - aggiungono- ciò non sarebbe sufficiente perché i mezzi non avrebbero lo spazio per fare la conversione di ritorno. L'unica possibilità consisterebbe in uno spiazzo della via dei Moreri alta che è di proprietà del Comune, il quale dovrebbe concedercelo. Inoltre al momento attuale il nostro contratto che è decennale non ci concede di aumentare il nostro monte chilometri».

A sollevare, anzi ri-sollevare il problema, dopo il presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi che aveva chiesto tempo fa per la zona un servizio di minibus, è ora l'associazione di tutela dei pedoni Camminatrieste. Spiega il suo rappresentante Sergio Tremul: «Abbiamo più volte fatto richiesta che fossero prolungate le linee 5 e 8 sino alla via Moreri alta e che si regolamentasse il parcheggio delle auto solo da un lato della strada, in modo da permettere il passaggio dei bus». La proposta di permettere il parcheggio da un solo lato della strada però non sembra essere vista di buon occhio dalla Trieste Trasporti che evidenzia come comunque la carreggiata sarebbe troppo stretta per un buon passaggio dei bus e che dunque, se si arrivasse a una simile soluzione, sarebbe sconsigliato il parcheggio delle auto private. Interpellati sulla questione gli uffici provinciali ai Trasporti, spiegano che nel nuovo piano della rete trasporti, ancora in fase di valutazione e quindi soggetto ad ulteriori modifiche, al momento non si parla di allungare la corsa delle linee 5 o 8 sino alla via dei Moreri superiore. Per altre zone invece si stanno studiando dei servizi di minibus, come per l'altopiano Carsico e per Duino Aurisina. Mentre un servizio taxi a chiamata, con servizio ogni mezzora è già in funzione per il tratto che va da Cattinara al Polo cardiologico.

Daria Camillucci

Speciale GLI SPOSI
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Lo scambio delle fedi nuziali è un momento della cerimonia nuziale dall'alto valore simbolico

"Vuoi tu...?" "Sì, lo voglio!"

Lo scambio delle fedi nuziali è un momento dalla forte valenza simbolica, che sta al centro della cerimonia: sia essa religiosa o civile. E' il segno tangibile di un patto di amore e di fedeltà.
Si tratta di un dono reciproco: per questo le fedi vanno scelte insieme dai futuri sposi, anche se il galateo suggerisce che sia lo sposo ad acquistarle.
All'interno degli anelli si possono far incidere i nomi degli sposi (quello di lei sulla fede di lui e viceversa) e la data delle nozze. Sempre maggiore il numero di coppie che sceglie le fedi in platino, anche con brillante. Le fedi bianche sono molto eleganti, raffinate e preziose, perché il platino è il più raro, il più resistente e il più puro tra i metalli.
Per essere sicuri di acquistare davvero fedi in platino, e non in oro bianco, solo apparentemente simile al platino, è bene controllare che il marchio abbia il punzone con la sigla Pt 950 (significa che la lega contiene 950 parti di platino puro).
Ma sono sempre attuali, al di là delle mode, le fedi in oro giallo, variamente impreziosite con sfaccettature e diamanti.
Di tendenza quelle in oro lucido alternato con oro opaco e punteggiate di brillanti, firmate Re Carlo, con certificato di autenticità internazionale che tutela la provenienza. Sono a fasce concentriche con diamanti sui lati quelle di Damiani, co-disegnate da Brad Pitt; presentano fasce con motivi obliqui quelle firmate Polello, sono invece a fascia con graffiature quelle di Pitti & Sisi.
UnoaErre propone la fede "comoda", bombata anche sui bordi interni a contatto con il dito, pensata sopratutto per l'uomo, di solito non abituato a indossare anelli.
Le fedi UNOAERRE sono apprezzate per la mancanza di saldature.
Si ricavano, infatti, dalla lamina e con la tecnica "a forte deformazione plastica", si modellano nelle varie sezioni: dal classico "mezzo tondo" al più ricercato "stiacciato".

(Courtesy Twins by Unoaerre)

Scegliere l'acconciatura

Deve essere in armonia con lo stile dell'abito e il taglio deve valorizzare i lineamenti

Almeno due mesi prima delle nozze, è bene contattare un hair stylist specializzato in acconciature per spose, che sappia consigliare la pettinatura più adatta al viso e alla personalità. E' bene che possa prendere visione dell'abito scelto per la cerimonia in modo da creare un'armonia d'insieme. Nella scelta della pettinatura si devono tenere in considerazione i lineamenti del viso della sposa, il suo taglio di capelli e la loro lunghezza. La pettinatura deve esaltare i tratti del viso, lasciando la fronte scoperta. Il colore dei capelli va sperimentato con qualche mese di anticipo per evitare effetti indesiderati. Ci si può sbizzarrire in creazioni elaborate, intrecci di nastri, chignons, trecce abbellite da decorazioni floreali e velette. I capelli corti, sapientemente acconciati, possono meglio correggere eventuali imperfezioni del viso, i capelli lunghi raccolti allungano a figura della sposa non troppo alta o di quella che indossa un vestito a balze vaporoso e imponente. I semplici capelli sciolti vanno ingentiliti con delicati fiori freschi. Di tendenza la tiara, che allude chiaramente a un'incoronazione.

CATERING "SU MISURA" PER UNA FESTA PERFETTA

Sono molti i luoghi in cui è piacevole festeggiare a pranzo o a cena, ma forse solo un servizio ideato e realizzato "su misura", con i giusti addobbi, e reso ancora più accogliente e personalizzato per rispecchiare un'atmosfera unica e individuale, risulta la scelta vincente per un giorno speciale come quello delle nozze. A tutto questo provvedono i sempre più numerosi servizi di catering e banqueting. Organizzare un catering significa che nel luogo che più vi piace (una sala privata, ma anche la vostra casa) verrà portato tutto ciò che è indispensabile (bicchieri, piatti, posateria, tovagliati, fornelli, cuochi e camerieri) per celebrare al meglio la festa e preparare sul posto il menù scelto.

DA NON DIMENTICARE

Ci sono anche gli anniversari

A ogni coppia fa piacere festeggiare l'anniversario di nozze. Tradizionalmente, agli specifici anni sono associati materiali diversi. 1° anno di anniversario:cotone; 2°: carta; 3°: pelle; 4°:seta; 5°: legno; 8°: bronzo; 9°: ceramica; 10°: stagno; 11°: acciaio; 12°: lino ; 13°: pizzo; 14°:avorio; 15°: cristallo; 20°: porcellana; 25°: argento; 30°: perla; 35°: corallo; 40°: rubino; 45°: zaffiro; 50°: oro; 55°: smeraldo; 60°: diamante; 70° platino.

MUGGIA Oltre mille metri quadrati di spazi espositivi assegnati alle forze politiche per incollare poster, visi e slogan

Elezioni vicine, ma tabelloni spogli

La corsa alle affissioni deve ancora cominciare: «Altrimenti la gente si stufa»

Sette i punti prescelti: via D'Annunzio, via Battisti, via Roma, Aquilinia (vicino alla galleria), via Colarich, Zindis e via Vivoda

MUGGIA Mancano quindici giorni al voto per le amministrative e le politiche, ma a Muggia i tabelloni metallici che dovrebbero essere ricoperti di manifesti dei vari partiti sono ancora pressoché vuoti.

Pare si riempiranno in questo fine settimana, e l'« election day» ha di sicuro aumentato gli spazi necessari. Il Comune ha già allestito da tempo i tabelloni metallici in giro per il territorio. In particolare, sono sette i punti prescelti: via D'Annunzio, via Battisti, via Roma, Aquilinia (tra la statale e la provinciale, davanti all'imbocco della galleria), via Colarich, Zindis e via Vivoda (verso Chiampore).

In base a una recente delibera giuntale, che stabilisce i partiti ammessi e gli spazi assegnati a ciascuno per la propaganda visiva, vi troveranno posto i manifesti di quindici partiti per la Camera, quattordici per il Senato (con dieci fiancheggiatori per ciascun ramo parlamentare), ventiquattro per la Provincia (con anche undici fiancheggiatori) e nove per il Comune (con otto fiancheggiatori).

Ogni partito ha uno spazio prestabilito per ogni punto in cui sono sistemati i tabelloni. Le misure invece sono le stesse per tutti: un rettangolo di un metro per due. Ciascun fiancheggiatore può invece esporre il proprio manifesto su uno spazio di 0,50 o 0,75 metri per uno. Spazi doppi per i fiancheggiatori di partiti e coalizioni per le comunali.

La concomitanza di elezioni politiche e amministrative ha fatto lievitare gli spazi da mettere a disposizione dei partiti e quindi i tabelloni sistemati in città. In totale, su tutto il territorio, ci saranno manifesti su 1232 metri quadrati di tabelloni metallici. Un piccola piazza, insomma, tappezzata di visi, simboli, slogan.

In dettaglio, venti metri quadrati in ciascuno dei sette punti di esposizione sono riservati per le liste comunali, 50 metri quadrati per quelle provinciali, una trentina, ciascuno, per la propaganda politica di Camera e Senato. Oltre ai vari fiancheggiatori.

Ma a guardarli, i tabelloni sono ancora miseramente spogli. La campagna elettorale visiva a Muggia si muove, per ora, solo attraverso alcuni banchetti e gazebo di entrambi gli schieramenti. Partiti e liste hanno il permesso di esporre i manifesti già da qualche giorno. Ma finora, a differenza di quanto avviene in molte zone del capoluogo, a Muggia i cartelloni esposti si contano sulle dita delle mani.

Alcuni di questi, poi, si sono già staccati e sono caduti a terra forse a causa della pioggia dei giorni scorsi (poca colla?, vien da chiedersi) o sono già stati «vittime» di chi ha tentato di strapparli.

Qualcosa dovrebbe «muoversi» appunto in questo fine settimana quando le varie segreterie organizzative dei partiti si daranno da fare a tappezzare la città con i loro poster. E c'è chi dice: «Se li attacchiamo troppo presto, la gente si stufa di vederli e non li nota più».

Sergio Rebelli

PROVINCIA

Bassa Poropat apre un gazebo anche a Muggia

MUGGIA La candidata alla presidenza provinciale, Maria Teresa Bassa Poropat, apre a Muggia la sua campagna elettorale. Ieri mattina, in piazza della Repubblica, è stato inaugurato il suo gazebo, che sarà un punto informativo per la sua campagna elettorale, un punto di incontro con i cittadini e tra i muggesani e i candidati. La stessa Bassa Poropat ha assicurato la sua presenza nello stand nei prossimi giorni.

«Dopo il 31 marzo, quando a Muggia ci sarà la presentazione del mio programma e quello del "collega" Nerio Nesladek, inizierà anche il nostro giro nelle frazioni di Muggia, per incontrare la popolazione e affrontare i loro problemi», così la Bassa Poropat. La candidata usa nel suo slogan elettorale la dicitura «la nuova Provincia». Che cosa deve cambiare nel rapporto tra palazzo Galatti e i Comuni minori? «Muggia non ha avuto problemi, vista anche la convergenza politica dei due enti. Di sicuro però la Provincia non ha avuto attenzione per gli altri Comuni minori, dove il presidente non si è mai fatto vedere in questi cinque anni. Le cose devono cambiare», assicura.

E quali sono i suoi punti programmatici per Muggia? «Si deve valorizzare il turismo sostenibile, e Muggia ha le caratteristiche giuste per essere valorizzata – dice la candidata -. Dopo la caduta dei confini, la città deve essere pubblicizzata anche in Slovenia, facendosi conoscere come centro turistico ma pure culturale, di nicchia, con piccoli festival e la promozione degli agriturismi».

s. re.

IL CASO BONIVENTO

Stupore, sconcerto e critiche per il candidato «duplice»

Claudio Bonivento

MUGGIA Reazioni «allibite» ma anche ironiche alla scelta del consigliere e capogruppo uscente del Nuovo Psi, Claudio Bonivento (nella maggioranza di centrodestra uscente) di candidarsi a Muggia nella lista civica «Insieme per Muggia» a sostegno di Gasperini nel centrodestra, ma allo stesso tempo di correre col suo partito a Trieste per il Comune in appoggio a Rosato nel centrosinistra. «Sono scelte diverse. Politica e ideologica a Trieste, di tipo personale e di continuità collaborativa a Muggia», ha detto ieri l'interessato.

La lettura del nome di Bonivento in due liste di schieramenti opposti ha destato molto stupore a Muggia, già nei giorni scorsi. Oggi, alcune reazioni. Stefano Tarlao, consigliere uscente (e non ricandidato) di Rifondazione comunista, si dice «allibito». E rincara: «Dimostra totale mancanza di coerenza. Bonivento, poi, a Muggia è nella lista civica del sindaco uscente. Gasperini che cosa ne pensa? Comunque è un fatto vergognoso. Non ci si nasconde dietro dichiarazioni e posizioni dei partiti nazionali. Forse aspetta chi vincerà, per decidere dove andare?», ironizza Tarlao.

E si fa avanti anche Franco Colombo, candidato della Margherita all'interno di «Uniti con Nesladek»: «I latini avevano Giano bifronte – dice -. Qui invece c'è un candidato contemporaneamente a destra e a sinistra. È come un cavaliere che parte nello stesso momento in tutte le direzioni. Non si è mai visto un candidato "duplice"».

s. re.

MUGGIA *Da oggi al 31 maggio*

«Delfino verde» gratuito per abbonati al bus E forse si cambia il molo

MUGGIA Corse sul «Delfino verde» gratuite per chi ha l'abbonamento alla rete bus. Questa l'iniziativa della Provincia in collaborazione con la Trieste Trasporti lanciata oggi, in via sperimentale, fino al 31 maggio. Si tratta del terzo esperimento, il primo era stato promosso da maggio a luglio del 2004 e il secondo era valido per i mesi di ottobre e novembre 2005. «Abbiamo pensato - ha affermato ieri alla presentazione il vicepresidente della Provincia Massimo Greco - di riproporre l'iniziativa visto il successo delle scorse edizioni. Nei mesi di ottobre e novembre del 2005 c'è stato un incremento di 9000 passeggeri rispetto al 2004».

L'iniziativa sperimentale parte da un finanziamento della Provincia che realizza la proposta con la Trieste Trasporti. Potranno, quindi, usufruire gratuitamente della tratta Trieste-Muggia tutti coloro che sono in possesso dell'abbonamento bus mensile, annuale, quello riservato agli studenti e agli invalidi. Il «Delfino verde» per ora ormeggia al molo Pescheria, ma è in cantiere il progetto di spostarlo al molo Audace. «Abbiamo già avuto il via libera dall' Autorità portuale - ha spiegato Greco - ora aspettiamo la risposta dalla Capitaneria di porto che deve valutare le prescrizioni di sicurezza». Un trasferimento che, a detta dell'amministrazione provinciale, sarebbe più vicina ai bus e più allettante dal punto di vista turistico.

Il «Delfino verde»

Le novità legate al trasporto marittimo non riguardano solo il molo di attracco a Trieste, ma anche quello di Muggia. «Con un finanziamento di un milione e 800 mila euro - ha detto il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini - stiamo riqualificando la zona di Caliterna. Un intervento che riguarderà il molo, i parcheggi e il lato mare». Lavori che contribuiranno, secondo il sindaco, a far rivivere il golfo. Alla presentazione dell'iniziativa c'erano per Trieste Trasporti il direttore dell'area tecnica Luciano Daveri e Cosimo Paparo, amministratore delegato.

Ilaria Gianfagna

Il commento dopo la rinascita dell'Api che va ad affiancare la Confartigianato

Assindustria: «Troppe sigle»

La rinascita dell'Associazione piccole industrie a Trieste, annunciata in questi giorni dall'Api del Friuli Venezia Giulia e dalla Confartigianato, non è passata inosservata. L'Associazione degli industriali, in un comunicato firmato dal direttore, Paolo Battilana, commenta così l'evento: «Alle organizzazioni di rappresentanza degli interessi, come la Confartigianato – scrive Battilana - si richiede di supportare le imprese nella loro difficile opera di rimanere competitive e quindi di creare valore aggiunto, sia nell'erogazione dei servizi, sia nella rappresentanza verso gli interlocutori istituzionali e le altre categorie economiche. Mettere in campo a Trieste una nuova iniziativa associativa da parte di un'associazione di categoria già esistente – prosegue - significa, forse, che qualcuno degli elementi appena detti, non ha funzionato completamente bene. Altrimenti – rileva Battilana - non si spiegherebbe la possibilità offerta ad aziende già aderenti a un'associazione, di delegare la rappresentanza politica a un soggetto neocostituito.

«Ulteriore elemento di perplessità – prosegue il direttore di palazzo Ralli - sta anche nella considerazione che proposte legislative volte al sostegno delle piccole e medie imprese verso percorsi di rafforzamento e di crescita vengono visti in una luce negativa. I più accreditati osservatori economici spingono invece verso una logica di distretto e di crescita, in modo da rendere il sistema produttivo più attrezzato a competere in un mercato globale, Proponiamo - conclude Battilana - una visione che abbia come traguardo la creazione di condizioni in cui il sistema diffuso delle piccole e medie imprese conti di più e partecipi a un percorso condiviso di crescita».

u. sa.

Torneo per disabili ad Aurisina in memoria di Enzo Corrò

DUINO AURISINA L'associazione sportiva Freedom per atleti disabili affiliata al Comitato italiano paralimpico, in ricordo di un amico-atleta scomparso l'anno scorso, Enzo Corrò, ha deciso di organizzare un torneo di tennis-tavolo per atleti disabili in carrozzina e atleti non disabili tesserati Fitet e amatori. Il torneo si svolgerà oggi e domani nella palestra comunale di Aurisina (oggi dalle 10 alle 18 e domani dalle 10 alle 13).

Sono stati invitati (fra gli atleti in carrozzina) i migliori giocatori, tra cui diversi campioni italiani di categoria, e quasi tutti convocati nella Nazionale italiana che parteciperà ai prossimi campionati mondiali che si svolgeranno, quest'anno, in Svizzera.

Sono atleti che provengono da varie regioni italiane (Sicilia, Lazio, Campania, Piemonte, Toscana, Veneto), e alcuni hanno partecipato alle Olimpiadi di Atene (2004) e Sidney (2000). Il torneo in memoria del consigliere comunale di Monrupino Enzo Corrò ha il patrocinio e i contributo dei Comuni di Trieste, Monrupino e Duino Aurisina, e dalla Fondazione CrT, vari sponsor e la collaborazione della Polisportiva Roiano-Gretta-Barcola e della «Kras» di Sgonico.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Oggi e domani l'iniziativa per salvaguardare il patrimonio artistico

Giornate del Fai: viaggio alla scoperta dei culti di Trieste

Tre luoghi di culto aperti al pubblico in un'occasione del tutto particolare: quella della «Giornata Fai di primavera», che oggi e domani qui a città si svilupperà in un interessante percorso intitolato «Trieste città multireligiosa: un percorso pluriennale attraverso la storia delle sue comunità».

In questa due giorni del Fondo ambiente italiano, che si occupa della salvaguardia del patrimonio artistico italiano, si potranno visitare i luoghi di culto di tre importanti comunità che hanno segnato la storia della nostra città e che contengono opere d'arte di notevole pregio, ossia la basilica di San Silvestro, la chiesa della comunità evangelica e luterana e il tempio di San Spiridione.

Anche se questi siti sono solitamente aperti al pubblico, oggi e domani sarà possibile contare sulle spiegazioni di apprendisti ciceroni e iscriversi al Fondo per l'ambiente italiano. Un' adesione, dal costo di 39 euro, per sostenere la fondazione e quindi la salvaguardia del patrimonio artistico e monumentale italiano.

La basilica di San Silvestro è il luogo di raccolta delle comunità evangeliche riformate Elvetica e Valdese, nonché la chiesa aperta al culto più antica della città. Risale, infatti, all'XI secolo. Sarà poi visitabile la chiesa della Comunità evangelica luterana di confessione augustana. Situata in largo Panfili e progettata da Zimmermann, fu inaugurata nel 1874. Infine si potrà ammirare il tempio di San Spiridione della Comunità serbo-ortodossa, realizzato nella seconda metà del XIX secolo. Una struttura, ispirata a modelli bizantini e costruita sul sito di una chiesa edificata nel XVIII secolo e poi demolita, che veniva utilizzata dalla comunità greca e da quella serba. I primi due luoghi di culto saranno aperti al pubblico sabato 25 marzo dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 e domenica 26 marzo dalle 15 alle 18. Il tempio di San Spiridione sarà, invece, visitabile nella giornata di sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 e in quella di domenica dalle 9 alle 13.

Quest'anno ci sarà anche una novità: i visitatori potranno fare un'offerta di un euro per collaborare a difendere il patrimonio artistico, culturale e naturale italiano. Un contributo che sarà devoluto alla salvaguardia di un monumento, alla difesa di un territorio o al restauro di un bene a rischio e che permette così a ognuno, nel suo piccolo, di diventare una sorta di «mecenate».

Oltre ai numerosi volontari che contribuiranno alle visite in programma, ad appoggiare attivamente la giornata Fai saranno anche alcuni «apprendisti ciceroni», studenti dei licei Oberdan e Galilei, che si cimenteranno nel ruolo di guide.

Un'altra collaborazione importante sarà poi quella del conservatorio Tartini: oltre alle visite guidate, infatti, la giornate Fai saranno caratterizzate da una serie di concerti: oggi nella basilica di San Silvestro alle 11.30 e alle 15.30 ci sarà un concerto organistico. Nella chiesa luterana, invece, alle 11.30 è previsto un concerto di organo e flauto e alle 15.30 di organo e violino. Domani, invece, a partire dalle 18.15 nella suggestiva cornice della basilica di San Silvestro si svolgerà un altro concerto organistico che prevede l'esecuzione da parte di Lorenzo da Rio e Roberto Cossi di brani di Bruns, De Grigny, Vivaldi, bach, pepping e Viozzi.

In tutta Italia sono 97 le delegazioni Fai che ogni anno si occupano di far riscoprire l'offerta artistica e ambientale del Paese. Un' iniziativa che va avanti dal 1993 e che in 14 anni ha coinvolto più di tre milioni e mezzo tra visitatori, partecipanti e volontari.

La chiesa luterana situata in largo Panfili, uno dei luoghi di culto inseriti nelle giornate del Fai

Ieri la consegna dei riconoscimenti alle composizioni floreali più belle della manifestazione

Viale in fiore, premiate le «opere» migliori

Una originale composizione ispirata dalla pioggia ma corredata dai colori e i profumi della orchidea, il nocciuolo e la felce corallo, si è aggiudicata il «Fiore d'Oro», premio per la migliore creazione floreale legata al concorso indetto dal Comitato Centro «Domenico Rossetti», sigla organizzatrice della seconda edizione di «Viale in Fiore», rassegna dei prodotti florobotanici, nazionali e internazionali, in programma sino domani sera nelle vie Muratti e Timeus.

Alle spalle della composizione ideata dal negozio «Mamanonmama» è giunta la creazione di Elvira Milic, titolare di «Rosallegra», che si è aggiudicata il «Fiore d'Argento» con «Verso la Pasqua», delicato mosaico florale a base di tulipani, lilium, santini e antilium. Terza piazza e «Fiore di Cristallo» per Serenella Babic del negozio «Floerever», autrice di «Primavera del Carso», festoso cestino dipinto dai colori di rose, primule, margherite e solidago.

Il Viale «fiorito» (Sterle)

La cerimonia di premiazione delle fioraie-creative ha suggellato la seconda edizione di una manifestazione in grado di tracciare un bilancio positivo, in termini di qualità risposta dei commercianti e della cittadinanza.

Quasi una ventina i gazebo disseminati nei tratti iniziali del Viale XX Settembre, dislocati con una logistica tale (doppia apertura) in grado di favorire la visibilità ed il passaggio del pubblico. L'obiettivo è ora l'estensione del progetto, anche tra particolari innovazioni, già in cantiere.

Una rassegna nata per incentivare l'afflusso commerciale, stanziale ed esterno, nel «salotto» centrale di Viale XX Settembre, grazie ai colori e produttività legati all'avvento della primavera.

Formula bella e semplice. Proprio come un fiore.

Francesco Cardella

L'evento di Slow Food sarà ospitato alla Stazione Marittima

Domani torna il «Golfo divino»

Presenti i migliori produttori di vino nazionali

Al centro della rassegna, giunta alla nona edizione, ci sarà l'incontro tra le aziende, circa cinquanta, i consumatori e i vari operatori del settore

Una degustazione di vini

Trieste torna a essere ancora una volta la capitale del vino. Domani, alla Stazione marittima, si svolgerà la nona edizione di «Golfo divino», manifestazione che ha come obiettivo quello di mettere in contatto alcuni tra i migliori produttori italiani con appassionati e addetti ai lavori. L'appuntamento come sempre sarà caratterizzato dalle degustazioni libere. Al contempo saranno a disposizione i titolari delle aziende invitate per dialogare con ristoratori e appassionati.

«Da qualche tempo a questa parte, ogni anno i triestini hanno a disposizione un evento enologico di grande livello – spiega uno degli organizzatori, Sergio Nesich - tanto da richiamare appassionati da tutto il Friuli e anche da fuori regione». Nesich, è il responsabile Slow Food locale. «Collocare nel centro della Mitteleuropea – aggiunge Nesich – nel cuore del golfo di Trieste, una degustazione di vini di qualità sia nazionali che internazionali, costituisce un impegno che viene sempre ripagato dalla grande partecipazione della gente. Nelle più recenti edizioni – prosegue il responsabile di Slow Food – abbiamo avuto visitatori provenienti anche dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria. Un segnale preciso e forte – sottolinea – che conferma come il vino e, in genere, l'enogastronomia di qualità si stiano trasformando sempre di più in un veicolo di confronto internazionale e di traino per il turismo».

«Poter incontrare di persona i produttori di vino – è il parere di Andrea Basso, uno dei più giovani sommelier di Trieste – rappresenta per chi fa la mia professione un momento di assoluto rilievo. Un dialogo diretto, degustando il prodotto – aggiunge – significa conoscere aspetti della produzione che nessun catalogo potrà mai garantire».

La manifestazione si aprirà alle 15.30 e si concluderà alle 20.30. Al centro di «Golfo divino» ci sarà l'incontro tra produttori di vini di qualità, consumatori privati e operatori del settore. I vini saranno serviti e presentati dai produttori stessi o da loro rappresentanti commerciali. Saranno presenti complessivamente una cinquantina fra le migliori aziende italiane del settore della produzione di vino, ma non mancheranno i prodotti gastronomici. Ci saranno prosciuttifici, salumifici, macellerie; gli ospiti potranno perciò accompagnare a un bicchiere di eccellente qualità anche qualche prodotto da tavola di pari prestigio.

La manifestazione beneficia del patrocinio del Comune di Trieste e ha potuto essere organizzata con il contributo della Banca di Cividale, del complesso delle Torri D'Europa e della D'Arcano Sviluppo Europa. Le iniziative di Slow Food a Trieste non si esauriranno domani. In aprile sarà allestito un corso di degustazione di formaggi di primo livello, inserito in un più vasto progetto di conoscenza alimentare e di educazione al gusto, proposto in tutta Italia. L'obiettivo è fornire al consumatore più attento un percorso formativo enogastronomico quanto più possibile qualificato e aggiornato, al fine di apprezzare al meglio le tematiche dell'alimentazione, per disporre con cognizione delle proprie scelte alimentari e affinare la sensibilità al gusto.

In tutti i corsi saranno una ventina, dai formaggi alla birra, al vino, alla storia della gastronomia, passando per le spezie, i salumi, olio, pesce, carni, alla scienza e tecnologia dell'alimentazione, articolati su ottanta lezioni.

Ugo Salvini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.59
	tramonta alle	18.24
LA LUNA:	si leva alle	4.15
	cala alle	13.11

12.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 282.

IL SANTO

Annunciazione del Signore

IL PROVERBIO

La natura, se la scacci, tornerà sempre di corsa.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	158
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	68

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	34
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	104
Monte San Pantaleone	µg/m³	107

■ CINQUANT'ANNI FA

25 marzo 1956

➤ Con la commedia «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, per la regia di Giancarlo Zagni, ha iniziato ieri sera le sue recite al Verdi la Compagnia di Alida Valli, Tino Buazzelli e Raoul Grassilli, affiancati da Andrea Bosic e Alvaro Piccardi.

➤ Di fronte alle nuove opere realizzate nella Raffineria e all'ampliamento del porto petroli, c'è una voce allarmante che si è diffusa in questi giorni in città. Si tratterebbe della decisione della Società Aquila di trasferire a Milano il proprio apparato direttivo.

➤ Una massaia scrive, dicendo di aver acquistato, a 680 lire al chilo, alla Pescheria grande dei «zievoli», all'apparenza freschi e belli. A cottura avvenuta, impossibile mangiarli per lo sgradevole sapore di nafta o petrolio che dir si voglia, ed è la seconda volta. Essa si domanda a questo punto se non esiste la proibizione di pescare nei pressi della Raffineria Aquila, come a Venezia per la zona di Marghera.

Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ EYESHOT GALLERY di via Lazzaretto Vecchio 17/D, prorogata fino al 31 marzo la mostra di Annamaria Kozmann dal titolo «La cultura dell'acquerello». Da lunedì a sabato, 17-19.30.

➤ CAFFE' TOMMASEO fino al 9 aprile mostra di immagini subacquee del fotografo triestino Adriano Morettin, riprese nel 2005 nel Mar di Sulawesi (Indonesia) e in Mar Rosso.

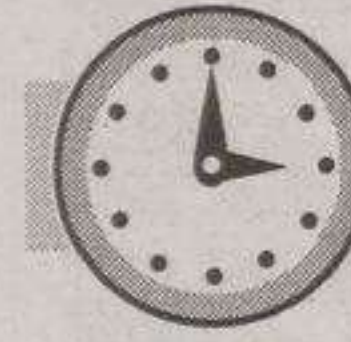
➤ PALAZZO GOPCEVIC fino al 2 aprile «La veste della voce», i costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del museo Schmidl. Ingresso libero 9-19.

MATTINA

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Amici dei musei

Oggi, alle 9.45, la professoressa Marisa Fiorin farà una visita guidata alla chiesa serbo ortodossa di San Spiridione per i soci degli Amici dei musei che si sono prenotati.

POMERIGGIO

Club «Primo Rovis»

Al «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto dei giovani pianisti Dimitri Candoni e Laura Perisutti. In programma brani di Bach, Chopin, Liszt, Mozart e Mendelssohn.

Seminario di modellaggio

Oggi, dalle 15 alle 19, e domani, dalle 9 alle 17, la scultrice statunitense Jennifer Irwin Kleinfercher condurrà il seminario di modellaggio con l'argilla «Polarità ed equilibrio dinamico nel linguaggio delle forme» nella sede della Società antroposofica in via Beccaria 6.

Università della Terza Età

Oggi, alle 18, nell'aula magna dell'Università della terza età, con ingresso in via Corti 1/1, avrà luogo una conferenza di Franco Marin sul tema storico «Venezia e Trieste così vicine, così lontane». La manifestazione è aperta al pubblico.

Libreria New Age Center

Oggi, alle 17, alla libreria «New Age Center» (via Nordio 4/c), l'associazione culturale no-profit «Centro promozione», con l'agenzia «Sea» e il «Centro servizi al volontariato», promuove per «l'anno internazionale acqua e desertificazione/Onu 2006» il quarto e ultimo incontro del progetto «salviamo la natura, la cultura può aiutarci» sul tema «cibo per la pace e la salute». Alla stessa ora ci sarà l'apertura e la premiazione del 1.o Concorso d'arte «Tulasi» sull'arte figurativa, fotografia e poesia che rimarrà in mostra fino al 2 aprile.

Associazione Actis

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'associazione Actis di via Corti 3/a, verrà presentato «Flk Frauen Konzentrationslager» (2005) dedicata particolarmente alla deportazione femminile e al tema della memoria rimossa. Per informazioni 040/3480225.

Conferenza sull'Islam

Oggi Gabriella Rossetti, docente di antropologia culturale e della comunicazione all'Università di Ferrara, proporrà la conferenza su «Riflessi in uno specchio: "orientalismi" e immagini di Islam». Le conferenze, aperte ai «minervali», agli amici e ai simpatizzanti, si tengono in sala Benco della Biblioteca civica in piazza Attilio Hortis 4, con inizio alle 17.30.

Corridoi culturali

Nell'ambito della rassegna «Corridoi culturali paneuropei», a cura del Mediterraneo Folk Club, si terrà oggi, alle 16, nei locali della Casa della musica, in via dei Capitelli 3, la proiezione dei documentari «Adak» e «Bektashi».

Comunità di Lussinpiccolo

La Comunità di Lussinpiccolo si riunisce oggi per festeggiare la Madonna Annunziata. L'incontro inizia alle 16 con la messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22 e prosegue, alle 17, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1, con la presentazione del libro «Versi della sponda orientale del golfo di Venezia» di Lucio Ferretti da parte di Vincenzina Casarsa e Mario Fabbro, con diapositive di Sergio de Luyk e Corrado Ballarin. A conclusione piccolo rinfresco.

Stamane verrà inaugurato un pannello di Claudio Gentile che riproduce fedelmente la zona com'era nel 1890

Il ghetto ottocentesco «rivive» in una mappa

Il comitato «Il Ghetto», istitutito e presieduto da Licia de Szombathely, la cui finalità è rivolta alla salvaguardia e rivitalizzazione dell'antico quartiere triestino, dopo il successo registrato dalle passate iniziative, non ultima «Voci dal ghetto», ha messo a punto un nuovo evento allo scopo di mantenere vivo il ricordo sociale e urbanistico della vecchia contrada.

Sarà infatti la volta dell'inagugurazione di un pannello gigante, «Il Ghetto ieri», che verrà apposto, grazie al contributo del Comune, in via delle Beccherie, stamattina alle 11.

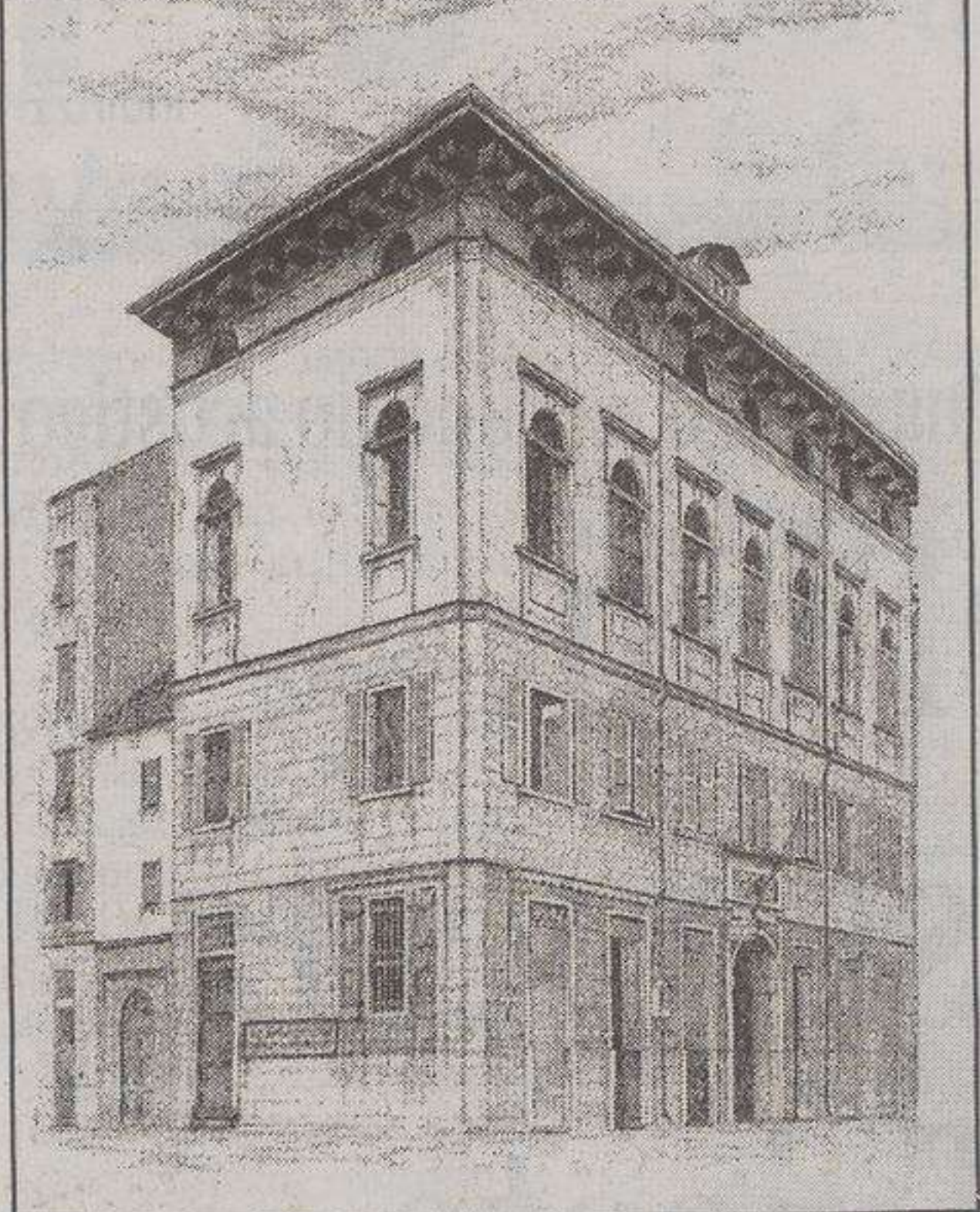
Per facilitare l'affluenza del pubblico si ricorda che per raggiungere il sito si percorre la galleria della Portizza e si gira a sinistra verso il muro che chiude la strada dove è stata recentemente aperta una porticina che dà su Tor bardena.

Il pannello, opera pregevole dell'artista concittadino Claudio Gentile, illustra la continuazione della via delle Beccherie, in modo virtuale, verso corso Italia nel 1890.

In quegli anni questa via non sfociava direttamente in Contrada del Corso (l'attuale corso Italia), ma finiva nella via di Riborgo (attuale via del Teatro Romano) quasi all'altezza dell'attuale Largo Riborgo che non esisteva.

Particolarmente prezioso il materiale messo a disposizione dal professore Silvio Cusin e dal signor Livio Vasvieri che ha consentito al Gentile, con un'opera da certosino, la riproduzione pressoché fotografica degli edifici e della loro collocazione all'epoca. Per l'occasione saranno disponibili, a richiesta, due cartoline riproducenti l'una il pannello, l'altra la piantina topografica con l'illustrazione in nero della situaizone nel 1890 e, sovrapposta in rosso, l'attuale.

Per motivi esclusivamente di prospettiva e di visibilità, la via delle Beccherie è stata allargata nel disegno di due volte rispetto all'esistente di allora.

Fulvia Costantinides

La sinagoga di via delle Beccherie nel 1890

Unione ciechi

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, pomeriggio musicale in compagnia del compositore Vincenzo Zoccano. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Assemblea esposti amianto

L'Aea informa che oggi, alle 15, avrà luogo alla sala «Oceania» della Stazione marittima l'assemblea ordinaria dei soci, con la presentazione del bilancio consuntivo 2005 e preventivo 2006, a cui faranno seguito delle importanti relazioni sulle varie problematiche tuttora in sospeso.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede della società antroposofica di via Mazzini 30, alle 17.30-19, sul testo di Rudolf Steiner «Cristo e l'anima umana». Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 040/280533.

Il Carso e i suoi fiori

Oggi, alle 18, nella sala conferenza del Civico museo di Storia naturale, via Ciamician 2, il primo incontro della manifestazione «Flora del Nord-Est» (Carso, Friuli, Montagna) è dedicato alle bellezze del Carso e dei suoi fiori. L'ingresso è libero.

SERA

Gruppo Alcolisti anonimi

Oggi, alle 19, riunione di informazione in via Pendice Scoglietto 6. Contatti telefonici: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Sunrise Band a Servola

Stasera, al Pub Taverna dell'Orso a Servola (via S. Lorenzo in Selva 154), alle 21, Live Show della Sunrise Band, al ritmo della musica soul dei Blues Brothers e della Disco 70. Info: tel. 040/0641658.

Mostra di Jasna Merkù

L'Ass. Sklad Mitja Cuk inaugura stasera la mostra «Muse» Jasna Merkù alle 20.30 alla Galleria Milko Bambic, strada di Prosecco 131, Opicina. Presentazione di Marianna Accerboni.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie ricorda ai soci che è in corso il tesseramento per il 2006 ricordando loro che la copertura assicurativa e le facilitazioni nei rifugi, come regolamento del Club Alpino italiano decade il 31 marzo. Per informazioni: via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Cisal servizi

Gli uffici del sindacato autonomo Cisal, via Vidali 1, sono aperti da lunedì a venerdì, 9-12.30, per: assistenza sindacale, vertenze settore metalmeccanico/commercio, cooperative, patronato, caf, pensionati, sanità, consumatori, infortunistica lavoro e stradale. Tel./fax: 040/3476302 o 040/3474553.

CONVEGNO

La politologa francese, denominata «l'eterna dissidente», oggi alla Scuola Interpreti

Susan George spiega l'economia futura

Susan George, una delle più combattive studiose di fama internazionale, chiamata «l'eterna dissidente» contro il sistema, incontrerà oggi, per la prima volta, il pubblico di Trieste. Politologa, autrice di numerosi libri tradotti in oltre dodici lingue, Susan George è conosciuta per le sue battaglie contro il «sistema» che si presenta spesso solo come una macchina universale che distrugge l'ambiente e produce sconfitti e per aver sempre sostenuto verità scomode per i «potenti della terra» senza usare molti giri di parole. Nata negli Stati Uniti, si è trasferita in Francia da giovane ed è diventata famosa a metà degli anni Settanta quando un suo libro intitolato «Come muore l'altra metà del mondo» ha suscitato scalpore perché diceva chiaro e tondo che «la fame non è un flagello, ma uno scandalo». Attualmente il lavoro di Susan George riguarda la globalizzazione neoliberista, in particolare le istituzioni finanziarie e le relazioni di potere tra il Nord e il Sud del mondo. È presidente del Consiglio d'Amministrazione del Transnational Institute di Amsterdam, un istituto di ricerca per lo studio dei rapporti Nord-Sud del mondo, e vice presidente di ATTAC - Francia, l'«Associazione per la tassazione delle transazioni finanziarie per l'aiuto ai cittadini», in prima linea contro il Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio.

L'incontro triestino «Quale economia e quale politica per un mondo nuovo?» si terrà alle 17.45 nell'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori in via Filzi, 14.

Gabriela Preda

CERCASI

Offro 1000 euro a chi mi aiuta a ritrovare Peugeot 307 5 porte argento targa BV270ZD, cell. 328/2219388.

Il giorno giovedì 23 marzo ho rinvenuto a Barcola, in via Boveto, un coniglietto molto docile e abituato al contatto con le persone. Chi lo avesse smarrito telefoni al 328/9190089.

FARMACIE

Dal 20 al 25 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
- Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4) — tel. 365840
- via Commerciale 21 — tel. 421121
- Lungomare Venezia 3-Muggia — tel. 274998
- via di Prosecco 3-Opicina — tel. 422478 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
- Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)
- via Commerciale 21
- Piazza Ospedale 8 — tel. 767391
- Lungomare Venezia 3-Muggia
- via di Prosecco 3-Opicina — tel. 422478 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
- piazza Ospedale 8 — tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 STELLAR VOYAGER da Novorossiysk a rada; ore 2 MSC TUSCANY da Venezia a Molo VII; ore 2 RONCO da Ancona a rada; ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 8 ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 9 NUWAYBA da Alessandria a rada; ore 10 UND BIRLIK da AMBARLI a orm. 39; ore 12 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 17 SEACROWN da La Skhirra a rada; ore 18 POPI P. da Novorossiysk a rada.

PARTENZE
Ore 6 MSC MICHELE da Molo VII a Ravenna; ore 10 RONCO da rada a Ravenna; ore 11 HEINRICH S. da orm. 32 a Capodistria; ore 12 MSC TUSCANY da Molo VII a Pireo; ore 12 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Alessandria; ore 14 STROFADES II da orm. 13 per ordini; ore 14 TARA da orm. 33 a Spalato; ore 16 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi); ore 16 PEARL da Siot 1 per ordini; ore 18 NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 21 ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 22 UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 CE-NIRIIS per ordini.

MOVIMENTI
Ore 14 NUWAYBA da rada a orm. 13.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina.
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Mario, sono 80

...e sono 80! Tanti auguri a Mario da Adriana, dai figli e dai nipoti

Oriana, 50

Tanti auguri a Oriana per i suoi 50 anni dai genitori, Loris, Elisabetta e Marino

I 60 di Lina

Tanti auguri a Lina da Giuliano e dai figli Cristiano e Alessandro

Miriam e Raniero, nozze d'argento

Miriam e Raniero festeggiano oggi 25 anni di matrimonio. A festeggiare con loro questo bellissimo traguardo è Alessia assieme a tutti i parenti e gli amici

Gruppo Billows '85, stasera il tour sociale fa tappa alla Ferriera

Proseguirà stasera nella sala del Circolo della Ferriera di Servola il tour sociale dei Billows '85, noto gruppo musicale locale, specializzato nelle canzoni in dialetto triestino. Dopo essersi esibiti qualche settimana fa, sempre gratuitamente, alla Pro Senectute, i cinque musicisti triestini proseguiranno oggi, su iniziativa della rinata Associazione «Servola insieme», organizzazione apartitica, molto attiva sul piano culturale e ricreativo. L'appuntamento è fissato per le 21, il repertorio comprenderà anche ballabili e cover.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Giorgio Savi dai colleghi di lavoro della moglie 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Rodolfo e Ines Bassani (25/3) da Fabio e Adelina 100 pro Airc.
– In memoria di Benito Bruno per il IX anniv. (25/3) dalla moglie Adriana 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido De Corti per l'anniv. (25/3) da Corinna e Sergio 150 pro Istituto Nautico.
– In memoria di Ida Fachin (Adi) dalla famiglia Fachin 300 pro Soc. Velica Barcola Grignano (Borsa studio Lisa Rocchelli).
– In memoria di Giorgio Malle per l'anniv. (25/3) dalla moglie 50 pro Istituto tecnico nautico (Borsa di studio Malle); da Corinna e Sergio 150 pro Istituto nautico.
– In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie e figli 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella e cognato 30 pro Sogit.
– In memoria di Giovanni (Nino) Tasso (25/2) dalla famiglia Cucchini 20 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Michele Miami nel trigesimo (24/2) dalla famiglia Verdecchia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Micolaucich da Dori e Roberto, Luciana e Giorgio 100, da Miranda e Gildo 30 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Silvano Miklavc dalle colleghe asilo nido La Mongolfiera 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olga, Vittorino, Miranda e Renato Franco da Malvina e Maria Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di Mutuo soccorso di Albona.
– In memoria di Carlo Piccinini dai condomini di via Settefontane 36 225 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giovanni Tasso da Fulvia Zorini 20 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Edoarda Tofolutti in Comel da Giuliana, Paola, Amanda e Marino Jürgen 20 pro Chiesa B. Vergine soccorso, 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Tominz in Lapel dalla nipote Nadia 50 pro Fond. Ant. (Monfalcone).
– In memoria di Luigia e Pietro Vidoni dalla famiglia 100 pro Ass. Azzurra (mal. rare), 100 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria dei propri cari defunti da Ada, Armanda e Rinalda Preschirn 50 pro Villaggio del fanciullo, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Catullo Bianchi dalla fam. Castigliego 100, da Roberto Della Loggia 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Cleva dalla mamma, dalla moglie e dalle figlie 100, da Rosanna e Mario, Marino, Mirella, Maria, Germano, Augusto Cleva e Dario, Laura Bernardi 170, da Alberto C. 100 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Alessandro e Astrid Crismani da Carmelo, Marina, Paolo e Pietro Calandruccio 100 pro Astad.
– In memoria di Lidia Donzello dalla fam. Baccovich 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Massimiliano Fantuz dai condomini di via Udine 44 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria Anna Gesmundo da Lorella e Michela 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruna Gombach dalla cognata Alda e figli 80 pro Casa accoglienza teresiana.
– In memoria di Walter Grassi da Mariuccia Ghigliotti 25 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Gabriella Ligi Albanese da Maria Laura Albanese 200 pro Agmen.
– In memoria di Maria Mayer Ulessi da Silvia e Alfonso Macaferri 100, da Fausta e Libero Pinamonti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Mundrosch Valle dalla famiglia Bose e Babetto 150 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Marina Nangano da Virginia Spadiglieri 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giulio Napolitano dal personale Casa dell'accoglienza Stella del Mare 55 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Laura Rebelli Sancin da Alda Bova e famiglia 50 pro osp. Burlo Garofolo (malattie rare).
– In memoria di Maria Tominz Lapel da Silva e Fulvio Lapel 50 pro Fondazione Ant (Monfalcone).
– In memoria di Losette Valle dall'amica Gisella 15 pro Enpa.
– Da Claudia Trebbi 531 pro Centro sociale oncologico.
– In memoria di Giacomo Andreutti da Ettore e Daria Motta 50 pro Chiesa S. Ermacora e Fortunato.
– In memoria di Ondina Berzin da Luisa e famiglia 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Annamaria Bozzolan in Devescovi da Mary Galasso e famiglia 25 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Maria Budin dalle fam. Babich, Crisp, Ferluga, Gombach, Paulich 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Cleva (Giuliano) da Nevio, Nidia, Stefano, Lidia 25 pro frati di Montuzza.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Altri commenti sul caso Dipiazza-Roveredo

Vorrei porre alcune domande al «nostro» Sindaco in merito alle affermazioni da lui fatte a proposito di un nostro concittadino, Pino Roveredo. È applicabile anche ad un concittadino che «passa dalle patri galere» l'art. 3 della nostra Costituzione? L'art. 3 recita: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Non è dovere di un sindaco garantire il rispetto dei principi fondamentali della Costituzione?

Non è dovere di un sindaco rispettare tutti i suoi concittadini e non usare la denigrazione ed il discredito per scopi personali?

Le domando inoltre che cosa ha fatto in questi cinque anni in merito alla legge del Parlamento italiano (L. 328 dell'8.11.2000) in cui si legge «la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione». Infine che cosa ha fatto da sindaco per sostenere le persone e le famiglie che si trovano in particolari situazioni di difficoltà affinché non si ritrovino ad accettare aiuti che successivamente potrebbero essere meschinamente e grettamente «ricordati»?

Adriana Cosulich

Con questa mia desidero esprimere pubblicamente a Pino Roveredo la mia stima e la solidarietà per l'ignobile esternazione di Roberto Dipiazza nei confronti suoi e della sua famiglia, avvenuta in occasione della presentazione del programma elettorale di quest'ultimo il giorno 20 marzo 2006 alla Stazione Marittima.
Il sindaco uscente non si è lasciato sfuggire un'ulteriore occasione per dare sfoggio dello stile che lo contraddistingue. Questa volta però ha, secondo me, superato se stesso perché tirare in ballo i figli di chi si vuole attaccare dimostra soltanto una grande povertà d'animo e di sentimenti. Ringrazio per l'ospitalità e a Pino dico semplicemente «vai avanti così che vai forte!».

Tiziana Meula

Come soci dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie - sezione di Trieste) e cittadini di una comunità che si distingue per i valori di solidarietà e accoglienza, protestiamo vivamente per le spregevoli parole che il sindaco Dipiazza ha rivolto a Pino Roveredo. Ci sentiamo vicini alla famiglia di Pino e in particolare ai suoi figli che sono stati citati in relazione a momenti dolorosi vissuti dal padre tanto tempo fa. La vita di Pino Roveredo, la sua caduta, la sua risalita, il suo tuffarsi nel sociale, il suo impegno di uomo e di scrittore, costituiscono delle qualità morali di cui tutti possono andare orgogliosi.

I soci dell'Anfaa
(seguono 9 firme)

La beffa di Trenitalia

Qualche giorno fa ricevo una lettera di Trenitalia, Area Vendita «Veneto-Friuli Venezia Giulia» (in pratica la biglietteria di Trieste Centrale) datata 2 marzo in cui mi si comunica che non è possibile concedermi il bonus di rimborso relativo all'Eurostar 9490 Trieste-Milano del 27 febbraio perché giunto a Milano con un ritardo non superiore a 25 minuti. Devo dire che la cosa non mi ha affatto sorpreso, in quanto la beffa era già chiara da quando il treno è stato annunciato in arrivo a Milano «con circa 25 minuti di ritardo».

Ora, che vuol dire «circa 25 minuti»? 24? 26?, oppure 25 e 59 secondi, comunque sempre al di sotto del «ritardo ufficiale superiore a 25 minuti» come recita «Bonus. Estratto della normativa vigente», sul retro della detta lettera? È il personale di bordo a stabilire il ritardo ufficiale del treno e quel «circa 25 minuti» beffa i passeggeri e grazia Trenitalia di un oneroso rimborso.

Nella fattispecie il treno è giunto in Centrale a Milano con 28 minuti di ritardo, constatati sul mio orologio che era perfettamente allineato prima con gli orologi della stazione di Trieste e poi con quelli di Mestre. O il mio orologio è impazzito tra Mestre e Milano, o il personale di bordo ha personalizzato il ritardo in modo da renderlo non rimborsabile (sia ben chiaro: non è affatto la prima volta che accade). In effetti 28 minuti rientrano nella definizione «circa 25», ovvero un po' più o un po' meno di 25. Ma anche se la semantica è esatta resta la sensazione che Trenitalia tratti la clientela con la stessa irriguardosa leggerezza con cui considera gli orari.

Alessandro Marzo Magno

Dignità per i cani

Ho deciso di scrivere al vostro giornale con la speranza di avere un aiuto o un consiglio da qualcuno competente in materia. Abito in Ponziana e ogni giorno con il mio cane passo davanti a via Orlandini dove c'è un magazzino con una piccola corte dove stanno 2 cani. Queste povere bestie (è proprio il caso di chiamarle così, visto come vengono trattate!) «vivono» in questo spazio in mezzo alle proprie deiezioni, sono sporche, malnutrite, con le bacinelle sempre vuote; la femmina si alza a stento, puzza sempre più ed è sempre bagnata (probabilmente si fa la pipì addosso, vista la puzza!), il maschio zoppica ed è in uno stato pietoso.Ogni volta che passo si avvicinano con lo sguardo triste, chiedendo qualche coccola e quei pochi minuti di compagnia che posso offrirgli; io mi fermo e li accarezzo tutti e due, ma mi si spezza il cuore vedendoli in quello stato. Ormai sono lì da tanti anni, tutta la gente li vede e fanno tenerezza a tutti ma nessuno ha mai fatto niente; i «padroni» del magazzino non si vergognano a tenerli in quello stato?Mi sono rivolta all'Enpa e mi hanno risposto che senza una denuncia non si muove nessuno perché è proprietà privata, e stessa risposta ho avuto dal mio veterinario, che però mi ha consigliato di scrivere prima a voi. Con questa lettera spero di avere una risposta e un aiuto da qualcuno competente in materia; se così non si risolve niente, dovrò per forza andare a fare una denuncia. Se per caso passate per via Orlandini, fermatevi al n. 53 a vedere lo strazio che vedo io ogni giorno e che continuerà e peggiorerà se nessuno aiuta questi poveri cani!

Rosaria Scurce

IL CASO

Un lettore protesta per la sospensione del contributo per pagare l'affitto

«Casa, mancano fondi per i sussidi»

Sono un pensionato per invalidità con una pensione di 800 euro e un affitto di quasi quattrocento (senza spese e bollette varie).

Con un piccolo aiuto economico (una parte di eredità del mio povero fratello) e un cospicuo aiuto di un mio grande amico sono riuscito a rendere decoroso l'appartamento in cui vivo che fino all'altr'anno era quasi inabitabile ma, appena finito il restauro, ricevo una lettera dall'amministratore dalla quale vengo a sapere che la casa è stata venduta.

Alla visita della nuova proprietà, l'alloggio si presentava nel migliore dei modi e la cifra propostami per l'acquisto era esorbitante, sia per le mie possibilità (nulle) sia per il valore reale dello stesso.

Senza un soldo e con grosse difficoltà anche per pagare l'affitto non ho altra alternativa se non quella di rimanere in questa casa sino alla scadenza naturale del contratto (2011).

Ma qui arriva il peggio! Alcuni giorni orsono mi viene comunicato dall'ufficio Casa del Comune che la mia domanda di contributo per il pagamento degli affitti viene respinta in quanto, pur essendo idoneo, avendo tutti i requisiti e sussistendo le condizioni per ricevere il suddetto contributo, lo stesso non era erogabile per mancanza di fondi.

È da quattro anni che ricevo questo fondamentale aiuto che mi dà la possibilità di avere un posto in cui vivere.

Recatomi immediatamente allo sportello casa per delucidazioni avevo la possibilità di leggere la graduatoria per i contributi e con grande stupore mi rendevo amaramente conto che la maggioranza dei nomi ivi immessi era quasi illeggibile e impronunciabile.

Premetto, non sono «razzista», ma sono un cittadino italiano, nato a Trieste da genitori nati a Trieste: qui ho studiato e lavorato e qui mi sono ammalato e quindi devono essere prese in considerazione prima le problematiche di noi italiani, soddisfacendo prima i bisogni nostri di una vita decorosa, obiettivo fondamentale della Lr 33/1988 che consiste nella promozione del benessere sociale, fisico, psichico ed economico dei cittadini italiani attraverso la creazione di condizioni che permettano la piena realizzazione della persona e il miglioramento della qualità di vita!

Lettera firmata

Un monumento a Maria Teresa

È già da parecchio tempo che si polemizza se il monumento a Massimiliano d'Asburgo abbia a esser rimesso o no in piazza Venezia. L'ultima «segnalazione» del 17 marzo scorso esprime la speranza che Trieste si riappropri dei simboli della sua storia.

Ebbene, sono pienamente d'accordo con quanto affermato dal signor silvio Masè; e in relazione a un tanto, pur vedendo con favore il ritorno del monumento in quella che fu allora la piazza Giuseppina, sarei anche propenso a lasciarlo a Miramare dove sta – e che del resto è stato l'habitat dell'imperatore del Messico – se nella suddetta si innalzasse uno all'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

Eh, sì! L'augusta sovrana che ha voluto estendere il porto franco proclamato dal padre Carlo VI – tuttora ricordato sulla pietra in piazza Unità e mai rimosso – accordando ampi benefici a chiunque voleva qui portare la sua attività, ha fatto diventare Trieste, da una qualsiasi cittadina simile a quelle istriane, un grande emporio rendendolo poderoso nei suoi traffici e nelle sue costruzioni navali. È stata veramente una madre per Trieste alla quale tutti i triestini devono guardare con affetto filiale.

Ebbene, nemmeno nel lungo periodo dell'Impero austriaco si era mai pensato di dedicarle un monumento, nonostante lo meritasse davvero: il suo nome era stato dato soltanto a un molo (ora Fratelli Bandiera).

Sarebbe il caso di colmare questa lacuna ricordando colei che ha maggiormente influito sulla storia e lo sviluppo di Trieste; e l'erezione del monumento con la sua immagine in piazza Venezia sarebbe quanto mai appropriata, raffigurante la sovrana che guarda verso il mare e il porto ch'essa stessa ha voluto assurgesse a quello splendore, purtroppo appartenente al passato.

Sarebbe auspicabile che la nuova amministrazione che verrà eletta facesse un pensierino in proposito, anche in ammenda della meschinità di quella attuale morente che ha persino tolto l'illuminazione a Sissi.

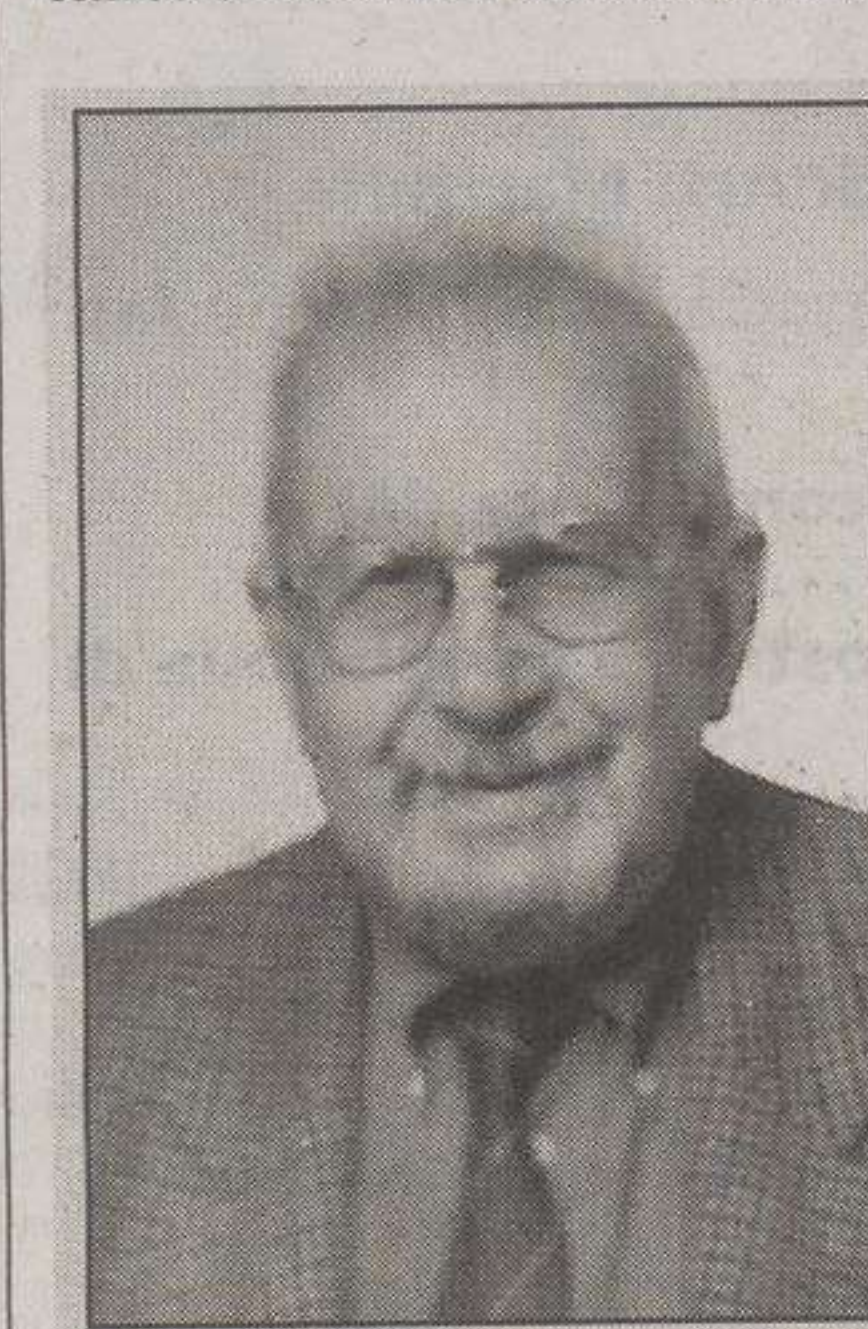
Stelio Tenci

COSA DICE LA GENTE

«Parlar in cichera» o in lingua azteca

di **Lino Carpinteri**

Del caffè servito in tazzina al bar si conoscono tre varianti, una più triestina dell' altra: «nero», «gocia» e «capo», cui vanno aggiunte la sottospecie «in bi», abbreviazione di «in bicer», e l'alternativa «un lungo». Da notare che l'ibrido «gocia» non corrisponde a goccia, normalmente sostituita in dialetto da «joza» o «schiza», bensì a caffè con un pochino di latte e che per «un lungo» si intende il contrario di ristretto. Perché soltanto in questo caso si preferisca usare l'aggettivo della buona lingua invece del solito «longo» tanto più vicino alle classiche «longa manus» e «ars longa, vita brevis», è abbastanza difficile da spiegare.

Alquanto misteriosa è anche la ragione per cui - restando in tema di tazzine - «parlar in cichera» equivalga a esprimersi con affettazione. La consultazione, al riguardo, dei dizionari dal nostro dialetto all'italiano riserva più d'una sorpresa. Per cominciare, si direbbe che il modo di dire in questione non fosse ancora noto ai triestini di fine Ottocento: infatti, il Kosovitz accenna soltanto a un «meterse in cichera» (o «cicara»), nel senso di «assettarsi, mettersi in fronzoli od in gala». Ancor più profondo il silenzio del Pinguentini, il quale si limita a citare le parole iberiche «jicara» e «chicara» d'origine messicana aggiungendo: «Chiediamo una cicara de cafè e nemmeno ci accorgiamo di parlare atzeco». Tutto vero, poiché l'indigena «xicalli» corrisponde a ciotola ricavata da una zucca, ma nessuna traccia di quella che viene considerata una locuzione tipica del nostro dialetto. Anche alla voce «parlar» , nel Pinguentini, c'è solo un «parlar per difizile» accompagnato dalla vecchia facezia della nuova ricca «che diseva "occhio che pacchia il mucchio" inveze de ocio che passa el mus». Sia «parlar in cichera e piatin» sia «vestirse in cicara» nel senso di agghindarsi, assieme ai loro affini del dialetto di Monfalcone, di quelli dell'Istria e del romanesco sono ben presenti, nel dizionario del Doria, secondo il quale l'in chicchera di entrambi i modi di dire «sembrerebbe una deformazione dell'italiano "in ghingeri", "in squinquari" o "in squinciari" e del "parlare in squindi e squindi"».

Di là dalle ipotesi accademiche sulla genesi di una frase idiomatica basate sulla somiglianza tra le parole che la compongono e altre ad essa somiglianti, conviene forse mettere a confronto il «parlar in cicara» con la realtà della vita e del costume. È quanto fece il Tommaseo con la quasi equivalente locuzione «parlare in punta di forchetta» definendola nel suo dizionario «tolta dalla delicatezza che richiedesi a maneggiar cosa che reggesi sopra una punta». In passato, oltre al destreggiarsi con le posate, anche il maneggiar con garbo una tazzina era privilegio di pochi. Infatti, come si apprende da uno scritto di Francesco Redi, «i galantuomini e civili han per costume di pigliare il caffè non nel bicchiere ma bensì alla chicchera di porcellana». Tanto più rari erano coloro che si sapevano esprimere con proprietà di linguaggio. Donde il detto «parla in chicchera e cade nel piattello».

Sabato 25 marzo

Ore 10.30 - **Sala Congressi**
Convegno: "Psicologia per il benessere"
Paolo Crepet – Psichiatra, scrittore
Patrizia Furlan – Psicoterapeuta
Amadio Bianchi – Maestro ayurveda.

Ore 11.00 - **Giardino del Padiglione 7**
Presentazione del libro: L'arte di essere felici e scontenti. Qualità della comunicazione e del benessere sociale.
Ludovica Scarpa e Bruno Mondadori.

Ore 12.00 - **Sala conferenze del padiglione 7**
Conferenza: "Chiropratica: il sistema per la salute più utilizzato nel mondo occidentale"
Howard W. Dwight

Ore 12.00 - **Sala conferenze del padiglione 5**
Conferenza: "Il cibo come fonte di essere e benessere". La Psicologia dell'alimentazione.
Anna Fata , psicologa

Ore 13.00 - **Palco**
Dimostrazioni di Arti Marziali
Mario Antoldi, Associazione Tecniche Arti Orientali.

Ore 13.30 - **Sala conferenze del padiglione 7**
Conferenza: "Costruire con le balle di paglia"
CMI Biocostruzioni

Ore 14.30 - **Giardino del Padiglione 7**
Conferenza: "Dieta per la pelle".
Claudio Lucas, Presidente Assoc. Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica del Friuli VG

Ore 15.00 - **Sala conferenze del padiglione 5**
Conferenza: "Legami affettivi d'amore e tradimento"
Patrizia Furlan, Psicologa, Psicoterapeuta Centro LIMENS

Ore 16.00 - **Giardino del Padiglione 7**
Conferenza: "Aromacologia applicata alla casa, alla bellezza, al benessere".
Rosa Granzotto, Naturopata, specialista in aromacologia. -

Dalle 16.30 alle 18.30 - **Sala conferenze padiglione 5**
Corso a pagamento* riservato agli operatori di discipline bioenergetiche e alle estetiste:
"Introduzione all'Ayurveda nell'estetica. Tecniche speciali manuali della tradizione ayurveda".
Maestro Amadio Bianchi - Surya Milano.

Ore 17.30 - **Giardino del Padiglione 7**
Conferenza: "Istituzioni scolastiche e cultura ludica, quali possibili rapporti".
Alessandro Bortolotti, pedagogista

Ore 18.30 -
Spettacolo di danza classica indiana
Bharata Natyam – Suryanagara con la partecipazione dei due maggiori ballerini di danza indiana:
P.T Narendran & Surya

Speciale **GAIA**
NOVITA' · BELLEZZA · SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Oggi e domani trattamenti e consulenze gratuiti per i visitatori

Gaia, la fiera del benessere a Pordenone

Gaia, il Salone del benessere psicofisico, della bellezza e del vivere naturale che si svolge a Pordenone Fiere, offre un programma vastissimo di eventi e manifestazioni che spazia dal benessere fisico a quello psicologico. Sabato e domenica la fiera è aperta dalle 10 alle 20 per i visitatori mentre lunedì la giornata è riservata agli operatori (ingresso dalle 10 alle 17). Nei quattro padiglioni espositivi in cui si articola la manifestazione, trovano posto 6 grandi aree tematiche: Emporium, che vuole mettere a diretto contatto aziende e consumatori; Domus, dedicata alla casa, alla bioarchitettura e all'ambiente in quanto tema di grande rilevanza per tutto il settore della progettazione e dell'architettura.
C'è poi Naturalia, che ospita i professionisti e le associazioni della salute naturale e delle medicine non convenzionali. La grande tradizione della medicina preventiva e terapeutica, proveniente in gran parte dalla tradizione orientale, presentata direttamente dagli operatori, dalle scuole, dalle associazioni. Aesthètica apre invece al grande mondo della bellezza e della cura del corpo. Un elemento di grande rilevanza, sinora quasi esclusivamente "al femminile" ma ora molto richiesto anche dagli uomini, che completa la sensazione del vero benessere psicofisico, che include il "sentirsi bene con se stessi" anche dal punto di vista estetico. Gymnasium è l'area del fitness, della palestra, dello sport mentre Gentes, grande novità di Gaia 2005, è dedicata al benessere sociale, degli anziani, dei bambini e nella vita di tutti i giorni. Centri storici, arredo urbano, barriere architettoniche, case di riposo, asili: saranno proposte esperienze internazionali nel miglioramento dello stile di vita quotidiano. Un focus importante in un settore davvero indice della qualità della vita e della responsabilità sociale. Allargare i confini del benessere, portare a contatto consumatori attenti e aziende innovative, mettere il pubblico al Centro: questi gli obiettivi di Gaia 2006, che sta confermando Pordenone come capitale del benessere per tutto il Nord Est.

Paolo Crepet apre la giornata

Tanti i convegni le conferenze e gli eventi che la fiera propone

Ascandire l'intenso programma di questa tre giorni all'insegna del benessere sono i convegni, le conferenze e gli eventi proposti al pubblico di Gaia. Si tratta di momenti di riflessione ma anche di divertimento che vanno a toccare le tematiche del benessere fisico ma anche quelle dello star bene in senso psicologico e sociale. Ad aprire quest'ultimo filone, in particolare, sarà questa mattina alle 10.30 lo psichiatra Paolo Crepet, relatore di un importante convegno nell'ambito della sezione "benessere sociale". Il titolo dell'appuntamento è "Psicologia per il benessere: bellezza, autoimmagine, autostima", e il tema vede impegnati, oltre a Crepet, Patrizia Furlan, psicoterapeuta, nonché il Maestro Amadio Bianchi, figura di primo piano dello Yoga internazionale. Anche per l'area spettacoli l'agenda è molto densa.
Ma la fiera è anche divertimento, fascino, suggestione. In quest'ambito va segnalato lo spettacolo conclusivo di oggi pomeriggio. Alle ore 18.30 si esibiranno due dei due maggiori ballerini mondiali di danza indiana: P.T.NARENDRAN, insegnante della scuola di Madras e principale danzatore della prestigiosa Accademia d'arte Kalakshetra, danzerà assieme a SURYA, ballerina italiana formatasi in India sin dall'età di 4 anni. Per tutti gli appassionati della raffinata cultura indiana un momento di indimenticabile magia
Il calendario degli eventi e delle manifestazioni prevede ogni giorno dimostrazioni commentate sulle tradizionali discipline bioenergetiche: dalle lezioni di yoga alle dimostrazioni di trattamenti shiatsu e ayurveda. Una "Day Spa" completamente funzionante sarà messa a disposizione gratuita del pubblico per sperimentare dal vivo l'esperienza di un massaggio, di una sauna, di un bagno turco.

Domani gli incontri sul benessere sociale

Domani mattina, alle ore 10.30, è in programma un incontro dedicato al disagio ed al benessere sociale "Nell'epoca dell'agio e del disagio: prospettive di benessere sociale", a cui presenzieranno psicologi, psicopedagogisti, esperti di formazione, nonché gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Conegliano e Pordenone, che forniranno la loro testimonianza sulle realtà locali e sulle esperienze di superamento del disagio sociale. Sempre domenica, il professor Stephan RIGGER dell'Università di Berlino, gestirà un workshop dedicato alle esperienze innovative nell'educazione alla salute nei bambini, relazionando su importanti esperienze internazionali.

FITNESS E SALUTE

La Fiera di Pordenone si presenta come una grande palestra a cura degli esperti di Mareuno. Le lezioni sono aperte a tutti e sono gratis

ORARIO DELLE LEZIONI

Sabato 25 marzo 2006
10.30 / 11.00 **Tone**
11.00 / 12.00 **Aerobica**
12.00 / 13.00 **Spinbike**
13.00 / 14.00 **Spring Energy**
14.00 / 15.00 **Hip-Hop**
15.00 / 16.00 **Walkexercise**
16.00 / 17.00 **Aerokombat**
17.00 / 18.00 **Balli Latini**
18.00 / 18.30 **Yogapilatness**

Domenica 26 marzo 2006
10.30 / 11.00 **Yogapilatness**
11.00 / 12.00 **Aerokombat**
12.00 / 13.00 **Step**
13.00 / 14.00 **Bikexercise**
14.00 / 15.00 **Aerobica**
15.00 / 16.00 **Walkexercise**
16.00 / 17.00 **Spring Energy**
17.00 / 18.00 **Spinbike**

TEMPERATURE

HELSINKI -14 / 0 — OSLO -11 / 3 — STOCCOLMA -12 / 2 — MOSCA -9 / 0 — COPENAGHEN -3 / 5 — LONDRA 6 / 12 — AMSTERDAM 2 / 10 — BERLINO -3 / 7 — VARSAVIA -11 / 2 — PRAGA -5 / 5 — PARIGI 7 / 7 — VIENNA -6 / 6 — GINEVRA 5 / 14 — LUBIANA 1 / 6 — ZAGABRIA -1 / 8 — BELGRADO 0 / 11 — BUCAREST -1 / 20 — MADRID 10 / 14 — LISBONA 14 / 16 — BARCELLONA 12 / 19 — ROMA 4 / 13 — SOFIA 2 / 16 — ISTANBUL 6 / 20 — ALGERI 8 / 22 — TUNISI 12 / 20 — ATENE np / np — LARNACA 11 / 20 — IL CAIRO 16 / 35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	37	C. DEL CAPO	13	26	MANILA	27	35	S. PIETROBURGO	-8	-1
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	11	23	MIAMI	18	25	SAN PAOLO	19	27
BOMBAY	23	33	DUBLINO	4	12	MONTEVIDEO	16	26	SANTIAGO	4	19
BOSTON	1	6	FRANCOFORTE	1	12	MONTREAL	-1	5	SEOUL	2	12
BRUXELLES	3	13	HONOLULU	23	24	NAIROBI	17	27	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	-2	8	JOHANNESBURG	10	17	NEW YORK	2	9	SYDNEY	18	24
BUENOS AIRES	16	26	LA PAZ	9	17	PECHINO	0	17	TEL AVIV	16	27
CARACAS	24	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	33	TOKYO	2	13
CHICAGO	-1	4	LOS ANGELES	11	21	SAN FRANCISCO	9	17	WASHINGTON	2	11

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

Al Nord: nuvolosità irregolare con tendenza a schiarite sempre più ampie nel corso della giornata a iniziare dal settore occidentale. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile con occasionali rovesci specie sulle zone interne e durante le ore centrali della giornata, con tendenza a miglioramento dalla serata. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con isolati rovesci su Molise, Puglia e zone ioniche.

TEMPERATURA In aumento le massime.

VENTI Deboli dai quadranti occidentali.

MARI Poco mossi l'Adriatico e lo Ionio; mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m -2 °C, 1000 m 5 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 13/15, Tmin. 5/7 — Tmax. 10/12, Tmin. 7/9

	MIN.	MAX.
VERONA	8	10
VENEZIA	6	10
MILANO	9	10
TORINO	8	8
GENOVA	11	11
BOLOGNA	4	10
FIRENZE	7	12
PISA	7	10
ANCONA	1	10
PERUGIA	0	9
PESCARA	3	12
L'AQUILA	0	10
CIAMPINO	4	13
FIUMICINO	4	13
CAMPOBASSO	3	9
BARI PALESE	8	13
NAPOLI	6	14
POTENZA	5	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	12
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	12	19
MESSINA	15	19
CATANIA	9	21
CAGLIARI	11	19
ALGHERO	12	15

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 24 marzo 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con maggiori schiarite su pianura e costa nel pomeriggio. Sulla fascia prealpina dovrebbe invece prevalere cielo nuvoloso. In tarda serata possibili foschie anche dense in pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile. Possibili foschie anche dense di notte sulla bassa pianura. Lo zero termico salirà a ben 2500 m di quota.

TENDENZA. Per lunedì cielo coperto con zero termico a 3500 m di quota; martedì probabili piogge.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 2 °C, 1000 m 6 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 14/16, Tmin. 3/6 — Tmax. 11/13, Tmin. 6/9

TRIESTE
Temperatura minima 6,2; massima 11
Umidità 68%
Vento 6 km/h da O
Pressione stazionaria 1010,8
Mare 7,9 gradi
Marea Alta 6.41 +26 cm; 19.55 +42 cm — Bassa 1.20 -11 cm; 13.13 -48 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 6,7; massima 12,9
Umidità 60%
Vento 4,4 km/h da O
Marea Bassa 1.25 -11 cm; 13.18 -48 cm — Alta 6.46 +26 cm; 20.00 +42 cm

GORIZIA
Temperatura minima 6,0; massima 12,7
Umidità 49%
Vento 3 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 6,7; massima 11,8
Umidità 62%
Vento 7 km/h da N-O

GRADO
Temperatura minima 7,5; massima 12,3
Umidità 51%
Vento 2,9 km/h da O

PORDENONE
Temperatura minima 7,1; massima 11,3
Umidità 58%
Vento 4 km/h da S

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Gli astri continuano ad esservi molto favorevoli, potrete quindi muovervi con disinvoltura e sufficiente abilità. Sarete affascinati da una persona di un ambiente diverso.

TORO 21/4 – 20/5
Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdete l'occasione per accertare i fatti.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi solo con persone piacevoli e stimolanti: avete bisogno di un po' di svago rilassante.

CANCRO 21/6 – 22/7
Qualche situazione piuttosto intrigante renderà alquanto vivace la vostra vita di relazione che sarà assai movimentata, ma anche imprevedibile. Prudenza in amore.

LEONE 23/7 – 22/8
Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa. Svago.

VERGINE 23/8 – 22/9
Risolvete prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Trascorrete la sera con gli amici.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Nel lavoro non adottate un ritmo troppo serrato e soprattutto concentratevi sui problemi veramente importanti e lasciate perdere gli altri. Progressi in campo affettivo.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Un hobby cominciato per caso vi darà delle soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
L'intuito, oggi particolarmente sensibile, vi mostrerà cose ed aspetti ai quali di solito non prestate attenzione. Un'esperienza interessante ma pericolosa. Più relax.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro del tutto inaspettato.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Mattinata molto scorrevole e interessante. Riuscirete a organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

PESCI 19/2 – 20/3
Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare e avviarne nuovi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fine di successo – 4 Iniziali di Cerami – 6 Simbolo dello scandio – 7 Movimento per l'Arte Concreta – 9 Un motoscafo da regata – 11 Un crostaceo per la zuppa di pesce – 14 Nota attrice greca – 15 Un capolavoro di Molière – 17 Cadere nel vuoto – 18 Morale in cui non c'è male – 19 Noto sodalizio alpino (sigla) – 20 Una direzione della bussola (sigla) – 22 Cresce nell'acqua – 24 Capovolge il significato – 26 Poco autorevole – 27 Fu vittima del serpente – 28 Infiammazione dello stomaco – 31 Venne cacciata dall'Olimpo – 33 Viene percorso dagli aerei – 34 Serietà... professionale – 36 Volume d'epoca – 38 La portineria di Pipelet.

VERTICALI: 1 Si usano ben fissati ai piedi – 2 La nota Marini – 3 Festività musulmana – 4 Genuino... a Napoli – 5 Il ricchissimo re di Lidia – 6 Può destarlo una notizia a caratteri cubitali – 7 Lo Stato con Rabat – 8 Comune del Viterbese – 9 Hanno perso un anno scolastico – 10 Afferrare con la mente – 12 Le conquista l'alpinista – 13 L'attrice Moore – 16 Giunto alla meta – 21 È stato un vitellone – 23 Un tessuto di cotone rasato – 25 Ambita statuetta – 26 Particelle infinitesime – 29 Si difende parando – 30 È confluita nell'Irap (sigla) – 32 E così via... in breve – 34 Con Rita fanno la recita – 35 In fondo ai calamai – 37 Le vocali per nome.

VEZZEGGIATIVO (6/8)
La nuova fibra non è impermeabile
Che se la porta addosso
son sicuro che molle si ritrova:
alla luce dei fatti è primordiale
e un noto luminare lo comprova.

Il Maggiolino

SCIARADA ALTERNA (4/1,3=4,4)
Figure del Parlamento
Quelle esemplari sembrano scontate,
il più caro e prezioso è di sicuro
quello cresciuto sulla nostra pelle,
un radicale veramente oscuro.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *SALTO, SANTO*

Cambio di finale: *IDEA, IDEM*

INACO ANNI F / PAKISTAN E / SPIN CP TAR / UA TA ROSONI / DECALCOMANIE / ESATTAMENTE / TERRAFORMING / I RIMONTARE / DECANTARE M / MATERIE I CO / TT E INCAS / VIOLACCIOCCA

SPORT

Così al Bentegodi inizio ore 16.00

Verona 4-3-3 — Triestina 4-4-2

Verona: 1. Pegolo; 2. Cassani, 3. Biasi, 5. Comazzi, 24. Turati; 7. Munari, 8. Italiano, 77. Pulzetti; 10. Adailton, 22. Iunco, 14. Rantier

Triestina: 19.Rossi; 7. Gorgone, 66.Lima, 24.Mignani, 5.Landaida; 25.Marchini, 48.Allegretti, 6. Briano, 31. Di Venanzio; 23.Borgobello, 33. Eliakwu

Arbitro: M. MAZZOLENI di BERGAMO

Allenatore: MASSIMO FICCADENTI — Allenatore: ANDREA AGOSTINELLI

L'esultanza di Massimo Borgobello dopo il gol segnato a Catania

SERIE B L'undici di Agostinelli deciso a replicare anche al Bentegodi la prova di Catania per persuadere i Fantinel a fare il passo decisivo

Triestina a Verona, caccia ai punti salva-società

L'incontro si disputa a porte chiuse per la squalifica del campo scaligero. Rientrano Di Venanzio e Gorgone

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE I Fantinel aspettano ormai solo il via libera dalla squadra per fare il passo decisivo. Sono pronti a rilevare la Triestina, ma attendono un segnale positivo dalla partita odierna prima di recarsi dai commissari e dal notaio. Gli imprenditori di SPilimbergo lo hanno ribadito anche ieri sera al telefono a Totò De Falco: «Mi raccomando, se fate risultato ci siamo... È la partita della vita». Per quanto riguarda il titolo sportivo, per i futuri compratori non esiste altra garanzia al di fuori della classifica. Con un'Alabarda sempre a distanza di sicrezza dalla zona-retrocessione, verserebbero i loro soldi più a cuor leggero.

Come a Catania, l'undici di Agostinelli si troverà quindi sulle spalle un'enorme responsabilità ma per fortuna ha dimostrato di avere spalle larghe, capaci di sopportare tutto questo peso. Non parla a vanvera l'allenatore Agostinelli quando sostiene che potrebbe essere proprio la squadra a salvare la società. Un pareggio (stadio Bentegodi, ore 16) avrebbe quindi un peso spefico superiore al punto in classifica, una vittoria avrebbe addirittura il potere di dirottare già lunedì gli imprenditori friulani dagli amministratori giudiziali.

> Una vittoria potrebbe portare a una immediata fumata bianca

Per la prima volta nella sua storia, l'Unione si troverà anche a giocare un incontro di campionato a porte chiuse, in uno stadio vuoto. Un'incognita più che un vantaggio. Su altri campi sarebbe stato un handicap in meno ma Verona è vicina e centinaia di triestini avrebbero fatto la gita con la scusa di riversarsi poi al Bentegodi. E questo non è il solo motivo di rammarico: le due tifoserie sono da tempo gemellate e aspettano le due partite di campionato per incontrarsi e fare festa. Tuttavia alcuni ultras partiranno lo stesso per Verona proprio per rivedere gli amici. Con ogni probabilità sosteranno fuori dallo stadio. Il Bentegodi è stato squalificato dopo i cori razzisti rivolti dai sostenitori scaligeri all'attaccante del Modena Asamoah. Erano recidivi e quindi è scattata la pesante sanzione. Giocare a porte chiuse non piace però ad Agostinelli che ha già provato l'esperienza quando era a Napoli: i tifosi sono una componente fondamentale e i giocatori, seppure a livello inconscio, potrebbero trovare meno motivazioni.

Alla Triestina vista a Catania nulla è proibito in partenza, tanto che più che se la vedrà con un Verona da tempo in crisi di identità e di risultati. Il tecnico alabardato recupera Gorgone e Di Venanzio. Il primo si adatterà a fare di nuovo il terzino destro, il secondo si posizionerà sulla parte alta della corsia di sinistra. L'assetto tattico, rispetto a una settimana fa, resterà invariato. Agostinelli punta ancora sul 4-4-1-1, dove Eliakwu sarà l'unica punta (se recupererà) che si gioverà del sostegno di Borgobello, chiamato in pratica a fare il lavoro che faceva una volta Godeas. Non ha la stessa forza d'urto ma è un giocatore intelligente e d'esperienza. E qualche golletto lo sa ancora cavare fuori. Con Briano accanto, Allegretti sarà più libero per dettare i tempi, mentre Pagliuca e Di Venanzio sulle corsie esterne avranno anche il compito di assistere Gorgone e Landaida, i due terzini. Al centro gli ormai collaudati Mignani e Lima. Giocando con l'intensità e la lucidità messe in mostra in Sicilia, l'Unione appare in grado di strappare almeno un pareggio salvatutto. C'è anche lo 0-3 dell'andata da vendicare.

L'allenatore alabardato Andrea Agostinelli

LA SQUADRA

Il difensore è contento di giocare in trasferta in uno stadio vuoto

Landaida: più facile senza pubblico

TRIESTE «Sono un ottimista di natura e ho molta fiducia nel gruppo dei Fantinel. Mi auguro possano rilevare la società e farle iniziare una nuova epoca. Qua a Trieste sto molto bene, vorrei restare anche il prossimo anno e onorare il contratto che mi lega fino al 2007». A parlare così è il difensore argentino Juan Manuel Landaida, arrivato a Trieste durante il mercato di gennaio e chiamato subito in causa come sostituto dell'infortunato Kyriazis. Il suo primo obiettivo, poter giocare, è stato presto raggiunto. «Mi trovo benissimo in questo gruppo - spiega Landaida - e sto cercando di dare il mio meglio. Ero arrivato con la speranza di poter tornare utile alla causa alabardata e non posso che essere contento di come stanno andando le cose per me».

Come ti trovi con i moduli di Agostinelli? Tu sei un difensore centrale ma vieni utilizzato in questo momento sulla sinistra, qual è il ruolo che preferisci?

«Per me non ci sono problemi, nasco come centrale ma ho già giocato da terzino, nello specifico sulla destra, trovandomi a mio agio».

A Verona scenderete in campo in uno stadio deserto, nel silenzio più assoluto. Pensi che la situazione potrà influenzarvi?

«Il tifo è molto importante, il pubblico che incoraggia la squadra può essere di sostegno ma personalmente non credo mi farà molto effetto. Non ho mai provato a giocare in queste condizioni però penso che quando si scende in campo la nostra attenzione è rivolta esclusivamente alla partita. In uno stadio così grande vuoto, il Verona sarà il vero penalizzato».

Come vedi il cammino della Triestina e la sua attuale situazione?

«L'ultima parte del campionato sarà difficile per tutti. Non ci sono squadre avvantaggiate in questo senso. Dobbiamo solo lavorare con umiltà e pensare a raggiungere la salvezza quanto prima. Noi siamo un gruppo unito e credo lo abbiamo dimostrato in queste ultime settimane».

Silvia Domanini

LE ULTIME

Il nigeriano è malconcio e si è allenato poco: una decisione sarà presa all'ultimo momento

Eliakwu resta l'unico punto interrogativo

TRIESTE «Bisogna fare risultato. Su Verona-Triestina non ci sarebbe molto altro da dire, basta la significativa frase di Andrea Agostinelli. La Triestina deve fare risultato per evitare di sprofondare in classifica e, ancora una volta, per evitare il fallimento. L'allenatore alabardato conosce bene il fardello che pesa su di lui e sulla sua squadra, messasi in moto ieri pomeriggio verso il ritiro del «Quadrato» di Verona dopo l'allenamento di rifinitura svoltosi al Rocco di Opicina. Diciotto i presenti, tutti i convocati per la trasferta. Agli altri è toccato un lavoro con Billy Marcuzzi sull'erba pesante di Visogliano. Agostinelli ha bene in testa la squadra che scenderà in campo questo pomeriggio al Bentegodi, ma il punto interrogativo rappresentato dalle condizioni di Eliakwu potrebbe stravolgere i suoi propositi. Il nigeriano è rimasto fermo tre giorni causa una botta subita ad un ginocchio: Eli è un tipo che abbisogna di tanto allenamento per presentare al meglio in campo le sue enormi masse muscolari. Se Eliakwu sarà abile ed arruolato, allora via con il 4-4-2 già sperimentato a Catania, l'ipotesi in fondo più probabile. Se invece per la punta africana fosse consigliabile la panchina, allora due sarebbero le opzioni sul tappeto: mantenere inalterato lo schema di gioco inserendo Erpen al posto del nigeriano, oppure trasformarlo in un 4-3-3 (4-5-1 in fase difensiva) con Di Venanzio esterno d'attacco e Marchini spostato ancora più avanti. Fermo restando il resto della squadra. Tutto deciso in difesa: Rossi in porta, il rientrante Gorgone e Landaida esterni, Mignani e Lima centrali. Il centrocampo a quattro vedrebbe Marchini, Briano, Allegretti e Pagliuca alle spalle di Eliakwu e Borgobello, quello a cinque, come detto, l'inserimento di Di Venanzio al posto di Eliakwu a lato degli altri quattro. Panchina già pronta per Agazzi, Azizou, Kyriazis (in gran ripresa), Mammarella e Volpato. Di Venanzio ed Erpen si aggiungerebbero ai compagni nel caso in cui Eliakwu entrasse dal primo minuto. Zeoli (che ieri ha lavorato a parte col preparatore Spignoli) avrà bisogno ancora si un paio di settimane prima del completo recupero, Galloppa è squalificato ed Esposito è rimasto a Trieste con i compagni.

L'attaccante Eliakwu

> *Se mancherà la punta il tecnico potrebbe anche cambiare modulo*

Francesco Ciullo continuerà invece ad assaporare il terreno di gioco con la Primavera. Dopo l'esperienza di Udine, ora l'eroe di Lucca è atteso dalla partita odierna che vedrà opposta la Triestina all'Inter sul campo di via Felluga. L'incontro inizierà alle 15 e si tratta di un match di grande richiamo. Ad un altro richiamo non ha saputo invece resistere parte della tifoseria alabardata. Malgrado l'incontro di Verona si svolga a porte chiuse, un folto manipolo di tifosi si è diretto comunque verso la città scaligera, dove incontrerà la tifoseria gemmellata gialloblù condividendo la partita su qualche maxischermo posizionato all'esterno dello stadio Bentegodi. Nell'anticipo di ieri il Torino ha espugnato Cesena vincendo per 2-1 la grande sfida in chiave play-off.

Alessandro Ravalico

GLI AVVERSARI

Qualche ritocco di Ficcadenti alla formazione sia in difesa che in attacco

Recuperato il mediano Pulzetti

TRIESTE Sono venti i giocatori convocati per la gara odierna. All'appello mancano i due titolari squalificati, il difensore Bonomi ed il centrocampista Mazzola e gli infortunati Teodorani, fermo da quasi un mese per una botta rimediata ad Arezzo ed il secondo portiere, Vanstrattan, vittima di una distrazione muscolare al polpaccio. In extremis il Verona è riuscito a recuperare il centrocampista Pulzetti che dopo due settimane di lavoro differenziato causa un problema all'adduttore, partirà dalla panchina. Nella ripresa potrebbe anche rivedere il campo, dopo due mesi di stop, il difensore Gervasoni che la scorsa settimana in allenamento si era fratturato lo scafoide della mano destra, costringendolo ad allenarsi nei giorni scorsi con uno speciale tutore. Dopo l'ultima rifinitura di ieri mattina all'antistadio, i gialloblù si sono ritrovati nel consueto ritiro per trascorrere la vigilia della gara. C'è grande amarezza per la decisione presa dal giudice sportivo di far disputare la gara di oggi al Bentegodi a porte chiuse ma i ragazzi della curva hanno fatto sapere che anche dall'esterno dello stadio cercheranno di dare il proprio sostegno alla squadra. La partita contro la Triestina era particolarmente attesa per il gemellaggio che lega le due tifoserie e non si esclude che se ci saranno tifosi alabardati al seguito, i due gruppi festeggeranno assieme sotto la curva. Dopo l'opaco pareggio della scorsa settimana con l'Albinoleffe, il Verona è a caccia della vittoria per chiudere dignitosamente un campionato deludente ormai privo di obiettivi. L'allenatore Ficcadenti riproporrà il 4-3-3, con Pegolo in porta, in difesa Cassani a destra, centrali Comazzi e Biasi, a sinistra Turati. A centrocampo sulla destra l'ex Munari, al centro Italiano, sulla sinistra Mancinelli. In attacco Iunco, Adailton, Rantier.

s.d.

L'ex alabardato Munari

IL PERSONAGGIO

Il centrale confida ancora in una buona prestazione del collettivo e spera che arrivi un acquirente

Lima: «Viviamo tra i problemi ma ce la faremo»

TRIESTE **Lima, finora quello di Catania è stato il colpo di testa più importante della tua stagione.** «Credo sia stato più importante il fatto che subito dopo Borgobello l'abbia messa dentro, il mio colpo di testa è secondario».

Su corner e calci piazzati ci provi sempre: arriverà anche il gol?

«Lo spero, di solito vado a saltare insieme a Landaida e Mignani. Bubba (il nomignolo che i compagni hanno affibbiato ad Allegretti, ndr) mette sempre in mezzo delle palle molto pericolose e noi di testa cerchiamo di farci valere».

Che partita sarà quella con il Verona?

«Una partita come tutte quelle che ci aspettano, ovvero quasi delle finali: è quello lo spirito giusto per affrontarle, cercando di portare assolutamente a casa qualcosa».

Magari c'è anche un po' di voglia di rivincita dopo lo 0-3 dell'andata...

«Sicuramente, ma la motivazione principale, al di là delle rivincite, è quella che ci servono punti. Dobbiamo pensare a quello piuttosto che all'andata». **Che effetto farà giocare a porte chiuse?**

«Sarà sicuramente una cosa strana, ma sinceramente me ne frega poco. A me importa soprattutto far risultato. In ogni caso meglio così per chi gioca in trasferta, soprattutto per l'influenza che a volte i tifosi possono avere sulle decisioni dell'arbitro».

Anche in difesa le cose sembrano funzionare meglio. «Con Mignani mi trovo benissimo, lui è un giocatore esperto che mi aiuta e mi insegna tante cose, ma mi sono trovato bene anche con gli altri. Soprattutto è importante l'ottimo lavoro che sta facendo Agostinelli».

Insomma, almeno la salvezza sul campo la sentite davvero più vicina?

«Si, perché tutta la squadra sta facendo un bel lavoro. Siamo un gruppo che ha tanta voglia di fare nonostante viva in mezzo a tanti problemi. I guai societari sono tutti fattori che disturbano noi giocatori, perché si finisce a parlare sempre di quello. Noi dobbiamo fare la nostra parte sul campo».

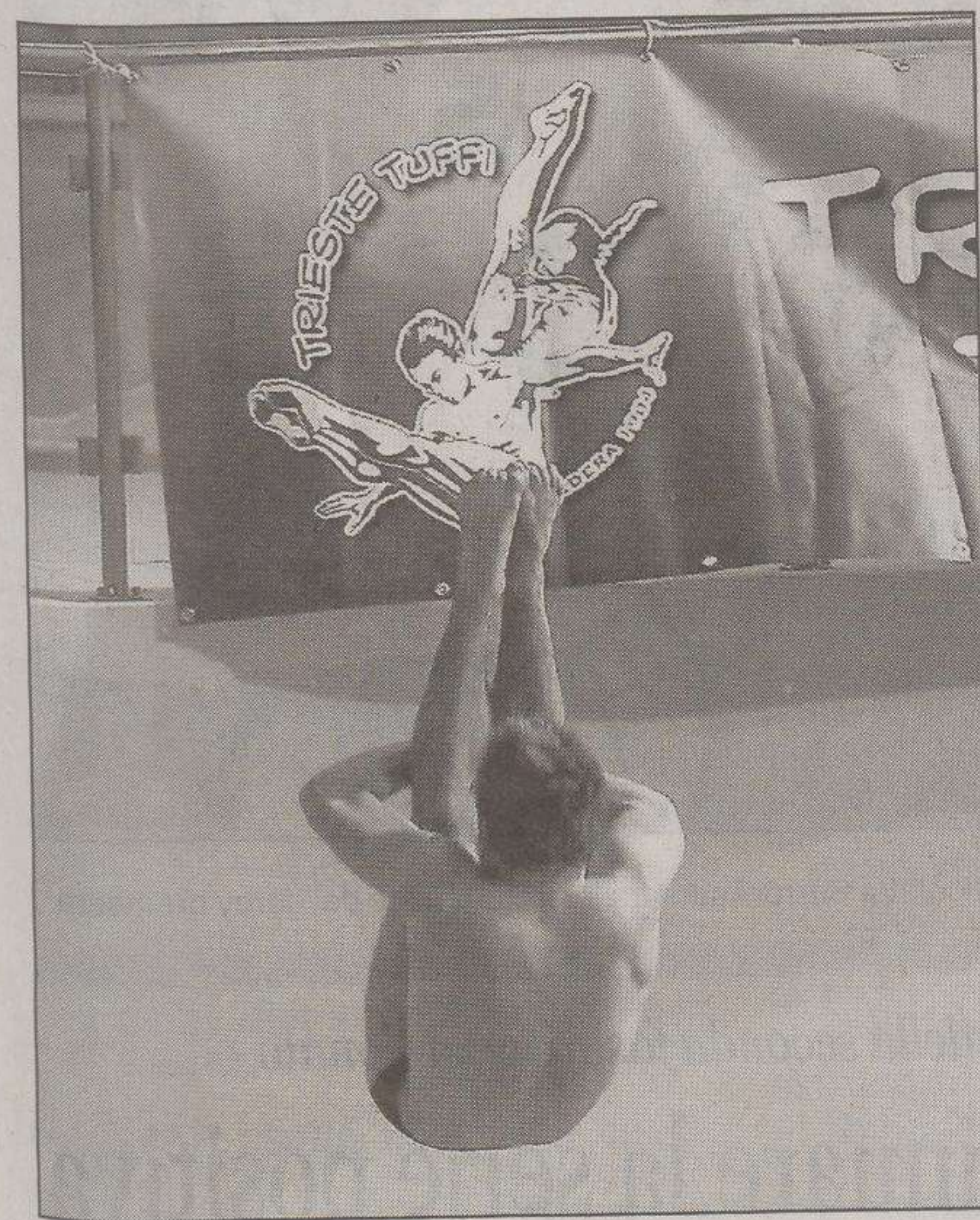
Anche perché avete dimostrato di non essere proprio una squadretta.

«Questa non è una squadra scarsa, ma una squadra che ha avuto tanti problemi».

Antonello Rodio

TUFFI Assegnati i primi due titoli ai campionati italiani invernali assoluti in corso di svolgimento al polo natatorio Bianchi

Mazzucchi e la Marocchi tricolori

Le triestine Bremini e Turco si sono piazzate settima e ottava nella piattaforma

Nicola Marconi, bronzo dal trampolino di 3 metri (Lasorte)

Oggi nella finale di sincro femminile dal trampolino di 3 metri in gara tre atlete locali: due podi sono assicurati. Stamattina si torna in acqua a partire dalle 9

TRIESTE Massimiliano Mazzucchi della Marina Militare/Asd Carlo Dibiasi e Valentina Marocchi del Gruppo sportivo Carabinieri/Bolzano Nuoto sono i vincitori dei primi due titoli tricolori ai campionati italiani invernali assoluti, di scena al polo natatorio Bruno Bianchi di Trieste. Mazzucchi si è imposto nel trampolino di 3 metri, alle sue spalle si sono piazzati Michele Benedetti delle Fiamme Oro Roma e Nicola Marconi della Marina Militare/Lazio Nuoto, staccati fra loro di un solo decimo: 384.20 e 384.10 punti. Non troppo lontano dal podio Christopher Sacchin (Carabinieri/Bolzano Nuoto), issatosi a quota 381.75.

La Marocchi, con 263 punti, ha sbaragliato la concorrenza in primis di Brenda Spaziani (Fiamme Azzurre/Aek Roma) e Nicole Catella (Fiamme Oro Roma) e si è classificata prima dalla piattaforma. Una finale che ha visto Alessia Bremini e Michelle Turco tenere alto il valore della squadra femminile della Trieste Tuffi con una settima e un'ottava posizione. Le due tuffatrici, che si erano ben disimpegnate durante le eliminatorie (quinta e sesta), si sono garantite l'accesso ai campionati italiani estivi.

Per quanto riguarda le altre eliminatorie, il duo Benedetti-Marconi è giunto primo nel sincro da 3 metri, una tappa affrontata pure dai più giovani del lotto Gabriele Auber e Jacopo Tommasini della Trieste Tuffi, che l'hanno conclusa con il quinto punteggio. Sul versante femminile, primo posto per Noemi Batki della Trieste Tuffi (a riposo precauzionale dalla piattaforma) e Francesca Dallapè del Buonconsiglio Nuoto, mentre il secondo è finito nelle mani delle sopramenzionate Bremini e Turco. La terza e ultima coppia qualificata alla finale odierna è quella composta dalla medagliata Spaziani e da Camilla Ugolini dell'Aek Roma. Quarte Tunde Mosena e Julia Dell'Adami della Trieste Tuffi. Nelle eliminatorie femminili dalla piattaforma, così le altre tre giovanissime triestine: undicesima e dodicesima Tunde Morena e Ivana Curri della Trieste Tuffi, quindicesima Federica Del Piero della Triestina Nuoto.

Una finalista della piattaforma

«È andata abbastanza bene – commenta intanto il neo tricolore Mazzucchi – I primi quattro tuffi li ho fatti bene, poi mi sono rilassato negli ultimi due. Sono infatti distrutto sia per essere sempre in giro da più di un mese, sia per l'influenza. Oggi infatti salterò la prova da un metro, mentre farò il sincro con Marini». Il suo rivale Marconi confessa: «Me lo aspettavo di non andare benissimo. Adesso sono in una fase di scarico e riprenderò al meglio fra un po'. E poi la stanchezza si è fatta sentire già dopo due tuffi. Voglio vedere come va il sincro con Benedetti, che ha sostituito mio fratello».

La manifestazione tricolore a ingresso gratuito, orfana all'ultimo di Tommaso Marconi (bloccato in albergo dall'influenza), proseguirà oggi a partire dalle 9 con l'eliminatoria femminile dai 3 metri e con quella maschile dalla piattaforma. Poi ci saranno quattro finali tra le 16 e le 18: i 3 metri femminili, la piattaforma maschile, il sincro sia maschile sia femminile dai 3 metri.

Massimo Laudani

MOTO

Prove mondiali a Jerez

Rossi-Capirossi duello annunciato Pedrosa è l'outsider

JEREZ DE LA FRONTERA Ha fatto un po' di capricci la mattina, bigiando la prima sessione di prove libere della classe MotoGp come uno scolaretto svogliato. Semplicemente perchè la pista s'era bagnata nella notte. Ma poi, nel pomeriggio, Valentino Rossi ha ripreso a fare sul serio, stabilendo il giro più veloce della prima giornata di prove del Gran Premio di Spagna. Rossi ha stampato sui monitor, dopo un lungo testa a testa con Loris Capirossi, il suo giro veloce in 1'41"613. Promette molto bene anche la Ducati. Capirossi ha dominato le libere del mattino e ha lottato sempre al vertice nel turno pomeridiano che ha concluso, 1'41"625 il suo miglior giro, al secondo posto alle spalle di Rossi. Buon terzo si sarebbe piazzato Sete Gibernau, ma il catalano pur avendo fatto registrare il medesimo tempo di Daniel Pedrosa, 1'41"798, è stato classificato al quarto posto in quanto il baby prodigio della Honda ha vinto alla discriminante del secondo giro veloce.

Proprio su Pedrosa, al debutto nella MotoGp dopo brillanti trascorsi nelle due cilindrate minori, con la conquista di un mondiale nella 125 e due allori nella quarto di litro, sono puntati gli occhi di tutti. Anche quelli di Rossi, che non ha risparmiato elogi e parole di stima al rivale del campionato che verrà. Per un giovane emergente sempre più competitivo, un altro stranamente in ombra: Marco Melandri. Il ravennate, vicecampione del mondo in carica e autore di un travolgente finale di stagione 2005, non è infatti riuscito ad andare oltre il sesto miglior tempo.

Loris Capirossi fiducioso

Il resto della sparuta truppa della MotoGp, col record negativo di soli diciannove partenti quest'anno, è ancor tutto da valutare. Come la voglia e le concrete possibilità di Andrea Dovizioso di tentare la conquista del titolo iridato della 250. Nel primo turno ufficiale il forlivese, 1'45"644 il suo giro più veloce, s'è piazzato quinto alle spalle del sammarinese Alex De Angelis (1'45"268). La pole position provvisoria l'ha firmata lo spagnolo Hector Barbera (1'44"561) che ha preceduto il connazionale e compagno di marca della Aprilia Jorge Lorenzo (1'44"584) e il giapponese della Honda Shuhei Aoyama (1'45"136). Nella minima cilindrata le prime prove hanno visto svettare il Ceco Lukas Pesek (1'47"734) sugli spagnoli Alvaro Bautista (1'48"099) e Julian Simon (1'48"168) mentre il migliore degli azzurri è stato il riminese Mattia Pasini, quinto miglior tempo.

CALCIO

Serie A, tre anticipi in vista dei quarti di Champions League. Capello e la triade restano a Torino

Galeone plasma l'Udinese anti-Messina

UDINE Giovanni Galeone sta cercando di mettere a punto la strategia dell'Udinese per la difficile ed impegnativa trasferta di domani a Messina. A Riva del Garda, lontano da occhi indiscreti, infatti, prova e riprova. L'unico dato certo è la difesa a quattro, con Zapata e Pieri esterni e Felipe e Natali centrali. Poi è tutto un cantiere. Con tante novità. La più eclatante potrebbe essere l'impiego di Candela a centrocampo dove potrebbe giostrare con Obodo e Muntari. In questo caso il tiro d'attacco potrebbe essere formato da Iaquinta, Di Natale e Barreto o Zenoni. Quindi un modulo elastico pronto a diventare un 4-4-2. Oppure l'Udinese potrebbe anche avere un centrocampo a cinque, con sulle fasce Barreto e Di Natale, due attaccanti che dovrebbero quindi dare manforte ai compagni di linea per poi trasformarsi in punte, lasciando a Iaquinta il compito di offendere nella difesa avversaria. In attesa della «quadra» bisogna rimanere ai fatti. Questi dicono che a Messina l'Udinese non può perdere. In caso contrario la strada verso la B potrebbe essere tutta in discesa.

«Sarà una partita molto difficile perchè la Roma ha meritato in pieno la rimonta che sta facendo e i meriti di Spalletti sono grandi. Sul mio futuro, vorrei restare ancora alla Juventus altri tre anni, perchè si vive e lavora molto bene, c'è grande intesa con la squadra e un ottimo rapporto con la dirigenza. Sono convinto che si possano ancora fare cose importanti». Alla fine Fabio Capello esce allo scoperto e rivela il suo futuro. E insieme a lui resterà alla Juve anche la triade (Giraudo, Bettega, Moggi), come ha fatto capire il comunicato della società dopo la riunione di ieri del Cda. Stasera a Torino arriva intanto la Roma, anticipo in vista della sfida di Champions League contro l'Arsenal a Londra martedì. Per oggi c'è il solito toto-punte, con Trezeguet-Ibra favoriti. Ma siccome Del Piero si è completamente ristabilito, non è improbabile che giochi al fianco dello svedese e il francese riposi in vista di martedì a Londra, dove Mutu sostituirà lo squalificato Nedved. Rientrano Zambrotta, Chiellini, Camoranesi e Vieira. I giallorossi, a loro volta, salgono a Torino senza timori reverenziali e per riscattare il pesante ko della gara di andata. Luciano Spalletti assicura che la squadra ha voglia di giocarsi la partita e sa di poter partire alla pari, senza fare appello alle assenze. Spalletti, come ha già fatto in passato, non vuole che le assenze di Totti, Chivu, Nonda, Montella e De Rossi possano essere una scusa per mettere le mani avanti. Nella lista dei convocati è tornato Doni.

DIRITTI TIVÙ

Mediaset ha raggiunto un accordo con Milan e Lazio per la trasmissione delle partite interne dei campionati 2007-2008 e 2008-2009. Inoltre sono compresi nell'accordo i diritti esteri (solo per il Milan) e la trasmissione televisiva degli allenamenti, di alcuni trofei amichevoli oltre ad altri diritti commerciali. Con entrambi i club Mediaset ha acquisito inoltre un'opzione per gli stessi diritti della stagione 2009/2010.

Capello resta sulla panca della Juve

Ma il match clou di giornata sarà Milan-Fiorentina. Il girone di ritorno e gli ottavi con il Bayern hanno mostrato un Milan più sicuro in difesa e sempre pericoloso in attacco, doti che Ancelotti vuole vedere anche stasera. La bella notizia è il ritorno di Paolo Maldini nella lista dei convocati, dopo un'assenza che durava ormai

Clou al Meazza, con Milan-Fiorentina. La Juventus aspetta la temibile Roma. L'Inter ospite di un Parma tranquillo

dal 6 dicembre scorso. Per quanto riguarda i viola, pochi dubbi sulla formazione, visto che gli uomini disponibili sono davvero contati. Se Gamberini non ce la farà, in difesa l'opzione più probabile sarà lo spostamento di Ujfalusi centrale con l'ex Pancaro a destra, mentre se a centrocampo non ce la farà anche l'altro ex rossonero Brocchi, trovare un'alternativa sarebbe un problema di difficile soluzione per Prandelli, che sa già di dover rinunciare a Donadel, squalificato.

Parma-Inter, in programma nel pomeriggio, è l'altro anticipo. Mancini non avrà a disposizione Figo, ancora alle prese con la contusione al polpaccio che ha rimediato contro la Lazio. Dovrebbe essere recuperato per la Champions. Al suo posto dovrebbe giocare Stankovic, mentre il candidato per la corsia di sinistra è Cesar. In attacco torna Adriano dal primo minuto. Reduce com'è da un'insperata serie positiva, il Parma può finalmente affrontare una «grande» senza le ansie e le tremarelle di qualche mese addietro. L'elenco degli indisponibili è limitato a Bolano e Cardone (oltre a Guardalben e Delvecchio), dunque Beretta ha addirittura la possibilità di scegliere.

DILETTANTI

Promozione: lupetti (quarti) contro la capolista Juventina e biancoverdi (secondi) contro la Fincantieri (terza)

San Sergio e San Luigi, sfide da play-off

In Eccellenza, fra Muggia e Capriva c'è in gioco la salvezza

TRIESTE In Eccellenza quello tra Muggia e Capriva è una sorta di spareggio in zona retrocessione; rivieraschi reduci dalla buona prestazione infrasettimanale in Coppa Italia, dall'altra parte pesano le assenze per squalifica di Candussi e Secli. Per i ragazzi di Potasso l'imperativo è quello di vincere per compiere un altro passo verso la salvezza, per poi affrontare con più tranquillità le ultime quattro partite contro avversari piuttosto impegnativi. Il Vesna ospita invece la capolista Pordenone, in un match che però ha perso significato dopo le ultime battute d'arresto dei ragazzi di Calò, per i quali l'obiettivo massimo è ora il secondo posto. Si fronteggiano la miglior difesa (quella dei blu) e il miglior attacco del torneo (quello friulano); Calò ritrova Tomizza dopo la squalifica, ma deve rinunciare a Velner, mentre Grgic e Drioli sono in dubbio.

Domenica caldissima anche in Promozione. In vetta c'è un doppio incrocio, con le sfide San Sergio-Juventina, rispettivamente quarta e prima in classifica, e San Luigi-Fincantieri, seconda e terza in graduatoria. Le due triestine non attraversano un grandissimo momento di forma, ma entrambe restano attaccate con tutte le proprie forze ai rispettivi obiettivi, che si chiamano play-off per la banda di Lotti, promozione diretta per i ragazzi di Pozzecco. A Borgo San Sergio mancherà Federico Godas, squalificato per tre turni dal giudice sportivo, mentre in via Felluga Pozzecco si augura che i suoi non sentano troppo la pressione: «In allenamento tutti i meccanismi e le giocate ci riescono alla grande, ma poi in partita non riusciamo a ripeterci perché i ragazzi sentono la tensione per la posta in palio». Anche in coda non mancano le sfide interessanti, una su tutte Ruda-Costalunga, con i ragazzi di Biloslavo che dopo il successo sul Ronchi hanno ripreso a credere in una miracolosa salvezza: ancora fuori causa Ferluga, mentre dall'altra parte mancheranno Rodaro, Ulian e Comuzzo, ma la novità più importante riguarda la panchina, dove siederà l'esperto Mian che in settimana è subentrato al posto di Terpin. Trasferta delicata per il San Giovanni a Cervignano: rossoneri che devono muovere la classifica per allontanarsi dalle zone pericolose, Pro senza Pinatti, Luxich e Segato.

In Prima Categoria Kras e Primorje concentrati sull'obiettivo play-off. I biancorossi ospitano il Medeuzza: Musolino perde Saliernο e Centazzo per squalifica e chiede una vittoria che manca da tre partite, mentre i ragazzi di Sciarrone hanno messo nel mirino la Gradese, ora a soli 2 punti dopo la sconfitta a tavolino contro lo Staranzano. Micor e soci sono imbattuti da 5 partite e vanno a Medea, contro i locali che non trovano la via della rete da 270 minuti. Villesse-Gallery è una sfida tranquilla tra due squadre in forma, imbattute rispettivamente da 7 e 8 partite. Sambaldi perde Leghissa e Sorini per squalifica. Impegno casalingo infine per il Ponziana, che chiede al San Lorenzo tre punti fondamentali in chiave salvezza. Veltri senza Noto, isontini che non vincono da ben 8 gare. Infine, un promemoria: da domani, con l'ingresso dell'ora legale, le partite inizieranno alle 16.

Marco Caselli

IPPICA

Matinée a Montebello sei corse incertissime

TRIESTE Ritorna il trotto mattutino a Montebello con un convegno che prenderà il via alle 11.24. Primi a scendere in pista i puledri di 3 anni in una corsa che Grega Holz potrebbe benissimo intitolare. Mentre Follia Omicida può andare a bersaglio nel successivo impegno riservato ai 4 anni. I 4 anni sono presenti anche nella corsa successiva. Qui c'è parecchia carne al fuoco e a lottare per il bottino pieno troviamo Fashion Stars, Fabulons, Fanfara Jet e Figi Laura, poi, nella prima disputa riservata agli anziani, Caramba Luis sembra la predestinata. Anziani anche nelle due corse successive. Nella prima ci sarà battaglia a oltranza fra Baltis Lb, Einbeck, Bill Speed, Bello Star e Delimbo; nella seconda, il grigio Clips Watch, dopo un periodo poco brillante ma certamente non fortunato, potrebbe rilanciarsi nel confronto con Delvin Goal Grad, Exciting Bi, e la novità Camporoppolo. Ieri la Tris pomeridiana di Milano (8-11-6) ha pagato 286,48 euro a ciascuno dei 1.698 vincitori, mentre quella serale di Foggia (16-6-15) ha regalato ai 2.398 giocatori che hanno azzeccato la combinazione 274,06 euro ciascuno.

I nostri favoriti

Premio Omar Sivori: Grega Holz, Grieco, Guatemala Us. **Premio Giuseppe Meazza:** Follia Omicida, Fortunella Air, Focus Way. **Premio Nereo Rocco:** Fashion Stars, Fabulons, Fanfara Jet. **Premio Valentino Mazzola:** Casramba Luis, Eales, Eloisaz. **Premio Gaetano Scirea:** Baltis Lb, Einbeck, Bill Speed. **Premio Silvio Piola:** Clipas Watch, Delvin Goal Grad, Exciting Bi.

Mario Germani

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Palla a due alle 20.30 al palasport di Aquilinia. Nell'andata vinse la squadra di Krecic

Fari sul derby Interclub-Ginnastica

Muggesane incomplete: i favori del pronostico alle pericolanti biancocelesti di Vatovec

TRIESTE Sarà il palasport di Aquilinia a ospitare questa sera (palla a due alle 20.30) l'atteso derby di A2 femminile di basket tra Interclub Muggia e Ginnastica Triestina nella gara valida per la decima giornata di ritorno del torneo. All'andata si impose piuttosto nettamente la squadra di Krecic, intenzionata sicuramente a fare il bis sul parquet amico, soprattutto dopo la sconfitta casalinga di sette giorni fa contro Livorno.

Ancora assente Patrizia Vidonis (riprenderà ad allenarsi la prossima settimana), rimangono da valutare le condizioni di Nicoletta Borroni, allenatasi per lo più a parte in questi giorni a causa di una contrattura alla gamba. In miglioramento Elisa Gherbaz, sebbene il playmaker accusi ancora qualche dolorino al ginocchio e dovrà ancora scendere in campo con la maschera protettiva al volto. Gode di maggior salute fisica la Ginnastica, che ha svolto gli allenamenti settimanali con il gruppo al completo, eccezion fatta per l'ala Marlene Pan, lontana dai campi già da diverse settimane a causa di un infortunio piuttosto serio al ginocchio. La speranza è di rivederla sul parquet nella seconda metà di aprile.

Rispetto alla gara d'andata le biancocelesti di Vatovec potranno schierare il playmaker Adalgisa Impastato, un po' condizionata finora nel rendimento da un vecchio infortunio al crociato, ma sicuramente giocatrice d'esperienza e in grado di dare un'impronta in partite di questo tipo. Condizioni fisiche a parte, la Ginnastica non parte favorita in questa sfida, ma dovrà gettare il cuore oltre l'ostacolo per continuare a sperare nella salvezza: una salvezza che si è fatta ancora più difficile da raggiungere dopo il successo di Treviso della scorsa settimana che ha ricacciato le triestine all'ultimo posto solitario in classifica.

Under 18 La Sgt A viola agevolmente il campo di Gorizia, per poi cadere a Udine contro la capolista. Sconfitta beffa, con le biancocelesti che conducono per 38', e si fanno superare da una bomba che ridà linfa alle friulane. In spolvero Furlan. Fatica la Libertas per battere l'agguerrito Concordia. Sospinta da Richter, la squadra di Jogan recupera dal 12-20 fino a portarsi al riposo sul +2. Ci pensano poi le bombe di Maracich a tenere a bada le avversarie.

L'Interclub prende definitivamente il largo nel secondo quarto contro Pozzuolo: all'assenza degli arbitri si rimedia affidando la gara a addetti ai lavori dell'entourage rivierasco, aiutati a ben dirigere dalla correttezza delle squadre. L'Oma cede al Fogliano al termine di una gara in rincorsa: sforzi premiati sul finire del terzo quarto con le salesiane che risalgono a -2 grazie alla zona, ma nel finale arriva la stanchezza e le isontine allungano sfruttando le proprie lunghe.

18.a giornata: Codroipese-Udine 22-124, Gorizia-Sgt A 21-78, Libertas-Concordia 72-64, Oma-Fogliano 53-67, Interclub Muggia-Pozzuolo 97-45. Riposa: Sgt B. Recupero: Udine-Sgt A 57-53. **Classifica:** Udine*30, Sgt A, Interclub 28, Libertas 24, Sgt B 18, Fogliano*16, Oma, Concordia 12, Pozzuolo 6, Codroipese 4, Gorizia 0. (*una gara in meno).

Marco Federici

Nicoletta Borroni sarà tra le protagoniste del derby di stasera

SNAIDERO

Colpaccio della Snaidero di Pancotto a Avellino, 86-77, con l'Air che resta a quota 10. I friulani salgono a 34, per il momento a 2 punti dalla capolista Climamio.

SERIE C1

Bor a Gradisca Salesiani incompleti di scena a Udine

TRIESTE È sul parquet di Gradisca che il Bor Radenska cerca l'immediato riscatto nel campionato di C1 di pallacanestro. I triestini saranno di scena domani alle 18, in una sfida che pone nuovamente l'accento sul tema salvezza: «Non abbiamo più tanto tempo per fare calcoli – sottolinea il coach del Bor Radenska, Mengucci –. Servono punti per raggiungere la tranquillità, a tutti i costi». In casa del Bor Radenska tiene banco tuttavia ancora la sconfitta casalinga del turno precedente, troppo brutta per essere metabolizzata in fretta: «La dimentichiamo in effetti a fatica – ha confermato Mengucci – Una vera delusione, giunta per un calo emotivo incredibile. Un cedimento mentale che ci ha compromesso la parte finale della gara. Negli ultimi quattro minuti ho fatto ruotare ben 8 giocatori ma nessuno ha inciso. Senza contare i 7 palloni persi e i 3 contropiedi subiti». Bor Radenska quindi con una gran voglia di riscatto e almeno con una buona notizia:l'infermeria è per una volta deserta e per il coach arriva finalmente l'opportunità di attingere dalla rosa dei giocatori al completo.

Non è così per il Don Bosco, l'altra compagine triestina della C1 di basket, alle prese con gli ultimi spiccioli di disperata speranza di salvezza. I salesiani sono ospiti domani (18) a Udine della Blue Service ma la trasferta vede ancora l'organico rabberciato per l'assenza di Spangaro (infortunio alla mano) e probabilmente anche di Dreas, quest'ultimo liberatosi da poco della ingessatura al polso.

Francesco Cardella

PALLAMANO SERIE A1

Il team del presidente Lo Duca a Merano nell'ultima partita in trasferta della seconda fase di campionato

Trieste senza Tumbarello vuole continuare la serie positiva

A Merano incerta la presenza di Damir Opalic

TRIESTE La Pallamano Trieste dovrà puntare su armi quali orgoglio, esperienza ed entusiasmo per sopperire agli infortuni, che non la faranno essere al meglio delle condizioni fisiche nella trasferta odierna di Merano (il via alle 19).

Tumbarello quasi sicuramente darà forfait, mentre si deciderà all'ultimo se far scendere in campo o meno Opalic e Tokic. Il giovane centrale siciliano, che già aveva avuto un minutaggio limitato nella sfida con il Gammadue Secchia, è alle prese con uno stiramento alla cartilagine costale e ieri si è sottoposto a una visita medica per cercare di sbloccare manualmente la situazione (per non dover insomma ricorrere a infiltrazioni o terapie) e le probabilità di vederlo scendere in pista sono poche.

I due terzini sono invece alle prese con delle leggere distorsioni a una caviglia, tanto che hanno saltato l'amichevole di mercoledì con il Capodistria per evitare di peggiorare la situazione. Per loro le speranze di recupero sono maggiori rispetto a quelle di Tumbarello, ma il tecnico Brzic scioglierà solo oggi gli ultimi dubbi in merito alla loro utilizzazione.

«La situazione non è delle migliori dal punto di vista fisico – analizza il presidente del team biancorosso Giuseppe Lo Duca –. È fondamentale la presenza di tutti per sviluppare il nostro gioco sia in attacco sia in difesa e perciò puntiamo ad avere per lo meno Opalic e Tokic. Il morale comunque è buono per le ultime buone prove (quattro risultati utili consecutivi) e abbiamo tratto delle indicazioni positive dall'amichevole con il Capodistria. Al di là della vittoria finale, abbiamo disputato un buon incontro. Tutta la squadra ha risposto bene e in particolare si sono messi in evidenza il pivot Skoko e il portiere Modrusan. Skoko aveva già dimostrato il suo valore, mentre Modrusan ha rivelato di essere decisamente in forma, permettendo all'affaticato Mestriner di riposarsi».

Il massimo dirigente triestino butta l'occhio anche alla classifica, quando mancano due giornate alla fine della seconda parte della stagione. Due turni, che definiranno la griglia dei play-off. «Ormai tutti studiano come arrivare nella posizione ideale ai play-off. Attualmente solo il Merano e il Secchia sono già sicuri rispettivamente del quarto e dell'ultimo posto. Per noi ci sono ormai poche possibilità di raggiungere la quinta posizione visto che Prato ha vinto a Bologna e oggi riceverà il Gaeta. Dovrebbe perciò vincere, anche se il Gaeta ha espugnato Merano. Il nostro piccolo vantaggio, per definirlo così, sarà che giocheremo l'ultima partita, quella casalinga con il Bressanone, in posticipo al martedì (alle 19) per consentire la diretta di RaiSat. In tal modo sapremo già l'esito delle altre gare».

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE

Pass per la semifinale nel mirino dell'Edera

TRIESTE Match point numero uno per l'Edera Belletti. Questa sera, alle 20.45 in via Boegan, la squadra rossonera ospiterà il Caoduro Diavoli Vicenza nella seconda gara dei quarti di finale validi per i play-off scudetto di hockey in line. Dopo il successo esterno 9-6 sul campo vicentino, la semifinale è davvero a un passo: per ottenere il pass, serve un'altra vittoria.

L'obiettivo dei giuliani è quello di ottenerla già oggi, evitando così un pericoloso spareggio (eventualmente previsto per martedì, sempre in casa triestina). Entrare fra le prime quattro squadre dell'intera serie A1 rappresenterebbe già di per sé un risultato da incorniciare: è bene sottolineare una volta di più, infatti, come la Belletti sia arrivata solo quest'anno al massimo palcoscenico nazionale, dopo aver dominato la A2 nella stagione passata.

Da neopromossa a compagine dalle ambizioni importanti, in pochi mesi. «Aggiudicarsi il titolo? È difficilissimo perché tante squadre nella seconda fase si rinforzano con atleti provenienti dall'hockey su ghiaccio. Per quanto ci riguarda, comunque, crediamo nelle nostre possibilità», aveva dichiarato Bojan Zajc, uno dei giocatori simbolo di quest'Edera, al termine della regular season.

Insomma, un pensiero al tricolore, per quanto piccolo possa essere, lo si fa. Ma è necessario andare per gradi, superando in primis i Diavoli.

Per farlo, coach Rusanov avrà a disposizione quasi tutti i suoi ragazzi, con la sola eccezione dell'ultimo arrivato, Luca Zandonella, impegnato con il suo club d'origine, Cortina, nel campionato sul ghiaccio. Stasera è atteso il pubblico delle grandi occasioni, come già visto nei due derby con i Kwins.

A proposito di Polet, già conclusa la stagione, va sottolineato come alcuni fra gli stessi atleti neroarancio si stiano adoperando in prima persona nei lavori di ristrutturazione della pista di Opicina.

GIOVANILI

Domani doppio impegno interno per i Primavera (under 15) del Polet, opposti al Verona. La gara della scorsa settimana, contro lo Spinea, è stata rinviata a fine aprile.

Intanto, la squadra under 12 dell'Edera è stata invitata a partecipare fuori classifica al campionato di categoria sloveno: l'ennesimo attestato di qualità per il movimento dell'hockey in line locale.

ma. un.

SCI

Alla vigilia dei Campionati triestini esplode la polemica tra le società giuliane

Kufersin: «Boschian deve dimettersi»

Aveva criticato l'assegnazione al Brdina dell'organizzazione 2007

TRIESTE Proprio alla vigilia della 59.a edizione dei Campionati triestini di sci alpino, esplode il «caso Boschian». In seguito alle dichiarazioni rilasciate dal presidente provinciale della Fisi, durante la presentazione dell'atteso appuntamento che si terrà domani sulla pista nera di Sappada, è arrivata una durissima presa di posizione da parte delle società sciistiche facenti parte dell'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia (Zzsdi).

Martedì Giovanni Boschian aveva osservato, in merito alla possibilità di assegnare nel 2007 l'organizzazione degli stessi Campionati triestini a uno dei club della comunità slovena (il Brdina): «Forse il cambiamento potrebbe avvenire per gradi, magari passando il prossimo anno per un pool di esperti provenienti da vari sodalizi. Per me tutte le società vanno poste ovviamente sullo stesso piano, ma in alcune associazioni qualcuno potrebbe approfittare per rivangare questioni storiche del passato, legandole a un evento sportivo. Non vorrei accadesse».

Giorgio Kufersin

Il presidente della Fisi giuliana: «Ho solo proposto una soluzione che potesse coinvolgere tutte le realtà locali. Lo sport unisce e credo di aver lavorato sempre in questo senso»

Questa opinione è stata pesantemente contestata in una nota ufficiale diffusa ieri dallo Zzsdi: «È inammissibile che una tale dichiarazione parta dal presidente provinciale della Federazione sci. Appare anche molto dubbia l'affermazione secondo la quale una società slovena nel ruolo di organizzatore del campionato potrebbe dar fastidio a certi ambienti – le società slovene e italiane collaborano già da diversi anni senza alcun problema nell'ambito delle gare ufficiali Fisi -. Appare chiaro che la dichiarazione è di pura matrice politica».

In ultimo, la realtà presieduta da Jure Kufersin ha chiesto le dimissioni dello stesso Boschian: in caso contrario, le società sciistiche slovene in Italia non organizzeranno né parteciperanno più a gare in regione. Nella serata di ieri, il presidente provinciale Fisi ha voluto puntualizzare la propria posizione: «Ho solo proposto una soluzione che potesse coinvolgere tutte le società triestine. Lo sport unisce e credo di aver lavorato sempre in questo senso, durante il mio mandato: condanno e mi dissocio da chi la pensa diversamente».

ma. un.

PALLAVOLO SERIE B2

Si gioca contro Monselice alle 18 nella palestra Vascotto

L'agonia della Ferro Alluminio

TRIESTE Giunta anche alla condanna matematica alla retrocessione, la stagione in B2 maschile della Triestina Volley Ferro Alluminio vivrà oggi la sestultima partita prima dell'addio di Trieste ai campionati nazionali. Così come sette giorni or sono con il Volley Fassa, i ragazzi di Andrea Carbone saranno nuovamente di scena sul terreno amico della Vascotto (via Giulia, ore 18), dove ospiteranno in questo turno il Monselice. Posizionati al terzo posto della graduatoria, i padovani arriveranno ovviamente in città per confermarsi al gradino più basso del podio e quindi proseguire a pieno ritmo nella lotta per la promozione che li vede coinvolti da più di cinque mesi. Punto di forza del Monselice soprattutto la tenacia e la continuità di gioco, caratteristiche che gli hanno permesso di intascare sabato scorso l'intera posta in palio con la temibile Came Dosson e, nel corso di tutta la stagione, di cedere solo ventiquattro set in venti incontri.

La sfida odierna del Ferro Alluminio non fa presagire nulla di buono, quindi, anche se guardando com'è andata la partita con l'abbordabile Volley Fassa è da pensare che, indipendentemente dall'avversario e dalla certezza o meno matematica della retrocessione, Marsich e soci hanno già chiuso i battenti per questa deficitaria annata. Quello che è da attendersi da qui al 7 maggio, insomma, sarà una lunga agonia sino all'ultimo triplice fischio arbitrale.

Cristina Puppin

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

19 estrazioni	81	80 estrazioni	32
16 estrazioni	52	83 estrazioni	32
36 estrazioni	49	78 estrazioni	28
56 estrazioni	48	69 estrazioni	27
71 estrazioni	40	9 estrazioni	24
49 estrazioni	38	25 estrazioni	23
23 estrazioni	36	74 estrazioni	23
57 estrazioni	35	39 estrazioni	23
14 estrazioni	34	75 estrazioni	21
24 estrazioni	34	13 estrazioni	20

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	55	13	85	45
ritardi	82	54	47	45	43
CAGLIARI	34	26	33	44	71
ritardi	200	107	80	66	61
FIRENZE	4	10	18	24	85
ritardi	93	88	68	62	49
GENOVA	32	41	36	88	74
ritardi	70	63	56	55	44
MILANO	24	23	22	69	57
ritardi	75	67	49	48	47
NAPOLI	35	5	18	24	69
ritardi	89	70	60	56	52
PALERMO	12	87	57	46	15
ritardi	105	65	50	48	47
ROMA	72	61	38	80	47
ritardi	75	49	45	41	39
TORINO	62	56	50	17	13
ritardi	122	87	76	73	61
VENEZIA	12	85	31	88	71
ritardi	79	68	67	50	45
TUTTE	18	22	77	11	68
ritardi	5	5	5	5	5

SuperEnalotto

Concorso del 25/3/2006

COLONNA A	COLONNA B
6	56
9	61
19	69
23	78
36	80
47	83

Jackpot **del 6**
€ 29.000.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.** Vengono premiati i 6, 5, 4 e 3.

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**. Non bisogna indovinare che su Bari uscirà il numero X, su Firenze il numero Y ecc. ma solo che X e Y faranno parte della sestina.

3 - **Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.** Se il primo di Bari e Firenze è il 25, nella sestina va il numero estratto per 2° su Firenze.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo (nei due Jackpot)** fino alla successiva vincita di 1ª o 2ª categoria.

BARI. Per ambo e terno 11-51-55-90, 5-45-55-85 e i massimi ritardatari 37-55-13-85-45. Ricordiamo che l'ambo 37-38 manca da 1473 estrazioni.

CAGLIARI. Il 34 ha raggiunto le 200 estrazioni di ritardo. Per ambo e terno indichiamo i massimi ritardatari 34-26-33-44-71, in particolare l'ambo 34-26. Per ambo segnaliamo invece la serie 34-44-64-84 e anche 17-34-71-74.

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo toscano per ambo e terno indichiamo 67-77-83-85, i massimi ritardatari 4-10-18-24-85 e la cinquina 7-67-70-76-77. Segnaliamo che l'ambo 4-54 manca ormai da ben 1735 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno indichiamo in particolare i ritardatari 32-41-36-88-74 e le terzine 7-74-79, 66-66-74, 7-41-61. Ricordiamo inoltre che l'ambo 15-89 manca da 3442 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota del capoluogo lombardo i numeri della cinquantina 50/59 non danno l'ambo ormai da ben 54 estrazioni, per ambo e terno indichiamo in particolare 50-51-52-54-56 e anche le due quartine 34-36-37-39 e 13-21-23-89

NAPOLI. Per ambo e terno indichiamo soprattutto le quartine 24-29-34-39, 5-24-34-35, 10-11-18-19 e in particolare i massimi ritardatari 35-5-18-24-11.

PALERMO. Per ambo e terno, sulla ruota del capoluogo siciliano, indichiamo le quartine 2-20-22-29, 12-36-46-48, ricordiamo i massimi ritardatari 12-87-57-46-15 e la terzina 57-67-87.

ROMA. Per ambo e terno indichiamo in particolare i massimi ritardatari 72-61-38-80-47 e le quartine 27-72-67-76, 12-14-47-72, 10-12-14-16. Ricordiamo inoltre che l'ambo 72-50 manca da 2438 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari in particolare vanno considerate 62-56-50-17-13 e 60-69-73-74-81. Per ambo 60-62-69 e 13-23-73.

VENEZIA. Segnaliamo che l'ambo 12-90 non esce da 1834 estrazioni. Per ambo 5-15-55-85, 81-85-88,39-17-71 e i massimi ritardatari 12-85-31-88-71 per ambo e terno.

A tutte l'ambo 34-36

La Smorfia
Il fatto del giorno: Valentino Rossi critica la Formula 1
1-29-52-63

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 23 del **26/3/2006**

N.	Casa	Ospite
1	Ascoli	Chievo
2	Cagliari	Reggina
3	Empoli	Livorno
4	Lazio	Sampdoria
5	Messina	Udinese
6	Palermo	Treviso
7	Siena	Lecce
8	Genoa	San Marino
9	Pistoiese	Perugia
10	Cittadella	Sambenedettese
11	Foggia	Gela
12	Frosinone	Lucchese
13	Martina	Lanciano
14	Salernitana	Giulianova

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol

Concorso n. 23 del **26/3/2006**

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

PALERMO
Trotto
Ippodromo
Favorita
Sabato
25 marzo 2006
ore 13.55
Premio Ade
€ 10.725,00
Metri 1.600

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DAVRIL COBRA	1600	A. Porzio	★★★★
2) BURDEL	"	A. Vassallo	★★★★
3) DEBORA JET	"	S. Rosta jr	★★★★
4) DOMINADOR	"	G. Ferrante	★★★
5) BATMAN JET	"	S. La Gala	★★★
6) COCCIANTE OM	"	G. Visconte	★★
7) DRIVE IN	"	R. Gambino	★★
8) CET MO	"	L. La Rosa	★★
9) EONE BON	"	N. Pecoraro	★★★★
10) EFFIGIA	"	Gius. Vassallo	★★★
11) DEBICA	"	R. Palomba	★★★★
12) DOMINIO	"	M. Di Meo	★★★
13) DRAGSTORE	"	S. D'Aluisi	★★★★
14) EVEREST BIP	"	N. Cintura	★★★
15) ERACLITO PI	"	G. Guttilla	★★
16) ERANIO	"	A. Pampillonia	★★★

I NOSTRI FAVORITI: 1) Dadril Cobra, 2) Burdel, 11) Debica, 9) Eone Bon, 3) Debora Jet, 13) Dragstore

Tris

204TRI1.CDR

BOLOGNA
Trotto
Sabato
25 marzo 2006
ore 19.00
Ippodromo
Arcorveggio
Premio Spum
Cesarini Sforza
Cat. B/C/D/F
€ 22.660,00
mt. 2060

N. CAVALLO	METRI	MONTA	VALUTAZ.
1) COATTO	2060	G. Mauri	★★★
2) ELVIS DEI DALTRI	"	G. Fantini	★★★
3) CAN CAN BARB	"	C. Carrara	★★
4) DURACELL BI	"	V. Castellani	★★★★
5) BALIO MN	"	S. Breccia	★★
6) DEVIS DI ROSA	"	M. Rossi	★★
7) BRIGADIER	"	Mass. Esposito	★★★
8) EULALIA	"	F.G. Fulici	★★★
9) DIGNINA TAB	"	F. Bellucci	★★
10) EDMOND BRE	2080	LKuigi Talpo	★★
11) CANNONE EFFE	"	E. Vairani	★★★
12) DUCACOMM	"	A. Rosaspina	★★★★
13) ELLIANT	"	M. Capanna	★★★
14) DINGO DE GLORIA	"	R. Vecchione	★★★★
15) DIABOLIK ROC	"	A. Greppi	★★★★
16) GILLA DU LING	"	A. Vitagliano	★★★★
17) SANDVANGENS HEDRA	"	D. Hultberg	★★★
18) AT RAPID SM	"	D. Dallolio	★★
19) EJ PIZZ	"	Chiara Nardo	★★★
20) GIGOLO HORD	2100	B. Congiu	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 14) Dingo De Gloria, 15) Diabolik Roc, 16) Gilla Du Ling, 20) Gigolo Horda, 12) Ducacomm, 4) Duracell Bi

Concorso n. 11 - 26/3/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 TORINO (trotto) Uzzano Invito € 15.079 - m. 2060/2080/2100 - Ora	1 EVANDER KYU ★★ 2060; 5 NOBLE GITANA ★ 2080; 8 ZINZAN BROOKE TUR ★★★ 2100	2 ENDY DI RE ★★★ 2060; 4 DALLAS BI ★★ 2060; 9 TOAMASINA ★ 2100	3 ATTILA DI MAR ★★★ 2060; 6 ERTO DI SGREI ★★ 2080; 7 ETRILLE ★★ 2080	1° 2; 2° X 1
2 FIRENZE (trotto) Leone Guicciardini F/G € 10.087 - m. 2060/2080 - Ora	2 AEROBIC SIB ★★ 2060; 5 DANCE ★★ 2060; 8 ELEGAN JOLLY ★★ 2060; 11 CLEITO TIME ★★ 2080; 15 DEVIL HBD ★★★ 2080	1 AFTER CAM ★★ 2060; 6 DECK ★ 2060; 9 ZELK OLM ★★ 2080; 13 DANZATRICE CUBANA ★★ 2080; 14 BARDIM ★★★ 2080	3 BONANNO DI GIA' ★★ 2060; 4 CHATMANDU ★ 2060; 7 ALMODOVAR ★★ 2060; 10 CLEO DI PIAGGIA ★★ 2080; 12 DOKOSS ★★★ 2080	1° X; 2° 1 2
3 FIRENZE (trotto) Neri Corsini € 9.269 - m. 1660 - Ora	5 ETHAN DEL NORD -A- ★★ 1660; 12 ECLAIR RAB ★★ 1660; 13 EMILIO FUMA ★ 1660; 14 BLU FAL ★ 1660	2 DARDOROUGE ★★ 1660; 6 BARIO DI PIGGIA ★★★ 1660; 7 DOLMEN ★★ 1660; 8 CEDRO ★ 1660	3 ESTEBAN ROBY ★★ 1660; 4 CABALLERO ★★★ 1660; 9 ESCORIAL ★★ 1660; 10 DUENNA LG ★ 1660; 11 DISCO RA ★★ 1660	1° 1; 2° 2 X
4 FIRENZE (trotto) G. Vestrini € 10.087 - m. 1660 - Ora	3 FIDIA DEI GREPPI ★★★ 1660; 6 FAST SIB ★★ 1660; 9 FAZIO DI SGREI ★★ 1660; 12 FALCATA ★ 1660; 15 FABIANA LUPERINI ★ 1660	2 FIAMMIFERO REX ★★★ 1660; 5 FIBROSA OP ★★ 1660; 8 FORZAIVO ★★ 1660; 11 FARINATA ★ 1660; 14 FEVER BIBI ★★ 1660	1 FAILLA ★★ 1660; 4 FORREST DI CASEI ★★ 1660; 7 FISTY BS ★★ 1660; 10 FESTOSO OP ★★ 1660; 13 FELISIO VALD ★ 1660	1° 1; 2° X 2
5 MODENA (trotto) La Favorita F/G € 9.805 - m. 2060/2080 - Ora	1 ENCANTO PRAV ★★ 2060; 3 DEMON LB ★★★ 2060; 8 CIANO JET ★★ 2060; 9 DELGADEZ ★★ 2060; 10 EVANDRO DEL RONCO ★ 2060	2 DAN DI JO GREEN ★★ 2060; 6 AJAX GO ★ 2060; 7 DANIAZ ★★ 2060; 11 EMMAMAR ★★ 2080; 12 BRISCOLA GV ★★ 2080; 13 EASY DI JESOLO ★★★ 2080	4 DEFENSA NATIONAL ★★★ 2060; 5 CONSUELO FERM ★★ 2060; 14 ZINCONIO ★ 2080; 15 EXODUS TRIO ★★ 2080; 16 DEDALO GAS ★★ 2080	1° X; 2° 1 2
6 MONTEGIORGIO (trotto) Marisa Pelletterie € 8.169 - m. 1600 - Ora	2 FAY PAR ★★ 1600; 6 FAIRY BIEFFE ★★ 1600; 8 FARIDA -C- ★ 1600; 12 FAR WEST ★★★ 1600; 13 FLAN ERN -C- ★ 1600	1 FOLLETTO DEI PAS ★★★ 1600; 5 FETRA MO ★★ 1600; 7 FIERA TRIBUR -R- ★★ 1600; 9 FORMOSA BARB -B- ★★ 1600	2 FARRO PV -A- ★★ 1600; 4 FISIOLOGIA ★★ 1600; 10 FISESO' MO ★★★ 1600; 11 FILO' -A- ★ 1600; 14 FONTAINEBLEAU ★ 1600	1° X; 2° 1 2

corsa+ — JACK POT € 160.000,00 — **TORINO (trotto)** Pescia E/F/G € 10.905 - m. 2060/2080 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
15) Cimina Di Casei	11) Catullo Del Ronco	16) Every Song
4) Clochard	12) Zapping Cobra	3) Email Di Re

SCHEMA: 15 4 11 12

Corsa+
La prova della Corsa+ di questa settimana va in scena a Torino. Partecipazione nutrita con tanti possibili protagonisti. Tra tutti ci sbilanciamo a favore di Cimina di Casei, ma anche Clochard può dire la sua in chiave vittoria. Piacciono anche Catullo Del Ronco, a segno di recente, e Zapping Cobra, pure in evidenza nelle ultime uscite. Da tenere in considerazione, infine, Every Song e Email di Re. **15-4-11-12.**

Continua dalla 12.a pagina

ALFA 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar via Forti 4/1 040828655.
ALFA Spider 2.0 Jts 16v, grigio met., 2003, clima, abs, a.bag, r.lega, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car Tel. 040637484.
AUDI A3 1.8 20v 125 Hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant 2.0 Tdi. A3 2.0 Tdi Ambition aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 040.2610000.
AUDI A4 Avant Tdi 110 Hp anno 1997 blu scuro met, full optionals. Autocar via Forti 4/1 040828655.
(A00)
AUTOSANDRA concessionaria ufficiale microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc vari colori anno 2006 Km zero. Pagamento rateale fino a 72 mesi.
BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, abs, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar via Forti 4/1 040828655.
BMW 318 i Touring 2000 argento f. opt no pelle Concinnitas Tel. 040307710.
DAIHATSU 1000cc modello Cuore full optional km zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.
DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 anno 2000 full optional verde met. euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A rate interessi zero.
(A00)
FIAT Brava 1.6 16v EL 1996 bianco ss clima abs Concinnitas Tel. 040307710.
FIAT Brava 1.6 16v El anno 1998 verde met. km 57.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.
FIAT Bravo 1.6 16v Sx anno 2001 argento Km 45.000 euro 5.000. Dino Conti 0402610000.
FIAT Ducato Panorama 9 Posti 1.9 Tdi anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 040828655.
FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active anno 2004 azzurro met. km 24.000 euro 11.800. Dino Conti 0402610000.
FIAT Multipla Jtd anno 2000 blu met. km 130.000 euro 9.900. Dino Conti 0402610000.
FIAT Punto 1.2 16v Hlx Anno 2001 colore argento metallizzato full optionals perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
FIAT Punto vari anni e colori da euro 1.500. Dino Conti 0402610000.
FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore grigio met., 34.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia, euro 3.300 'Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, grigio met., clima, abs, a.bag, r.lega, cd, euro 7.600, garanzia, Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Focus 1.8 16v S.W Trend anno 1999 argento km 100.000 euro 7.200. Dino Conti 0402610000.
FORD Fusion 1.4 Tdci Collection anno 2004 argento Km 27.000 euro 11.500. Dino Conti 0402610000.
FORD Galaxy 2.3 16v 6 posti anno 2001 argento Km 47.000 euro 10.900. Dino Conti 0402610000.
FORD Ka 1.3, anno 2001, blu met., clima, a.bag, autoradio, 34.000 chilometri, perfette condizioni, con garanzia euro 5.200, Aerre Car Tel. 040637484.
FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento f.opt Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)
FORD Puma 1.7 16v anno 1999 rosso Km 78.000 euro 6.500. Dino Conti 0402610000.
HONDA Civic 1400 anno 2000 a/clima interno pelle 66.000 km originali garanzia euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento rateale senza anticipo e senza interessi.
HYUNDAI Santamo 2.0 16v Max anno 2000 argento Km 135.000 euro 5.600. Dino Conti 0402610000.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met v.el. ch.centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Delta Hpe 1.6 Anno 1997 verde scuro metallizzato veramente ottima clima automatico. Autocar via Forti 4/1 040828655.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 argento fendi clima autom Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 avorio cd Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 nero met clima cd alcantara 2 air bags c.lega Concinnitas Tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 Ls anno 2002 argento Km 50.000 euro 6.600. Dino Conti 0402610000.
LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met alcantara 2 air bags clima c.lega fendi ss Concinnitas Tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr.verde met Concinnitas Tel. 040307710.
MALAGUTTI F12 50 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
MAZDA 121 anno 1996 uniproprietario km 80.000 buone condizioni euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Eleg. L 2002 argento cd c lega Concinnitas Tel. 040307710.
MERCEDES Nuova Classe A 150 170 180 cdi aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 0402610000.

MINI Mini Cooper S 2004 argento/nero chili cd pelle Concinnitas Tel. 040307710.
NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, aziendale, ottobre 2005, full optional, navigatore, chilometri 4.200, grigio chiaro metallizzato, finanziabile euro 30.700 compreso passaggio, Aerre Car Tel. 040637484.
NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5 porte, azzurro met. 2005 clima, abs, 2 a.bag, aziendale, km 14.700 garanzia Fiat, con finanziamento euro 8.300 Aerre Car Tel. 040637484.
OPEL Astra 1.8 Cabrio anno 1996 rosso met. Km 80.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.
OPEL Frontera 2.5 Tdi Sw anno 1998 blu met Km 84.000 euro 9.600. Dino Conti 040 2610000.
PEUGEOT Vivacity 100 Cc anno 2003 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 bordeaux met clima ss Concinnitas Tel. 040307710.
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt Concinnitas Tel. 040307710.
SAAB 9.5 2.0 T SE 1998 nero met pelle cd Concinnitas Tel. 040307710.
SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.
SUZUKI Wagon r+ 1.300 Cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 Km perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.
SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.
(A00)
SYM Attila 125 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Joride anno 2005 km 500 in garanzia completa euro 2.700. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione unica anche rateale.
(A00)
SYM Shark 125 anno 2001 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
(A00)
TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.200, Aerre Car Tel.040637484.
VOLVO 460 Turbo Cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni a/clima abs c.c. v. elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.
(A00)
VW Golf 1.6 Highline Iv Serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full Optionals. Autocar via Forti 4/1 040828655.
VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, abs, autoradio cd, ottima! Autocar via Forti 4/1 040828655.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bravissima massaggiatrice giapponese 3299757300.
A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4 misura bellissima 3291778032.
A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misurea naturale 3899945052.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22.enne molto sensuale 3463534407.
(A1927)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684.
(A00)
A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192.
(Fil2048)
A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal 0038651261142.
(A1873)
A.A.A. MONFALCONE prima volta splendida olivastra 20enne snella 5.a misura tenerissima 3487152389.
A.A.A. STARANZANO novità bellissima sexy 6.a misura completissima 3283237322.
(A00)
A.A.A. TRIESTE Adriana biondissima 6.a misura sculturale 3337701827.
(A1934)
A.A. MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883.

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A1925)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222.
(A1928)
A. MULATTA alta sensualità irresistibile per momenti divertenti. Il sogno ideale 3282209617.
(A1932)
GIOVANE stuaria sirenetta, creola, indimenticabile super trasgressiva, diversa, emozioni, grossa sorpresa 3339378179.
(A1914)
LINDA grossa sorpresa disponibilissima attiva passiva bocca di fuoco senza limiti 3392342965 (Cf2047)

MONFALCONE LATINA piccola bambolina splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza. 3338826483.
(C00)

ORIGINALE massaggio brava coreana 20enne 3347434802. (A1582)
SEXY gattina 19enne completa e calda ti aspetta a Monfalcone. 3403924912.
(C00)
TRIESTE novità completissima sensualissima 6.a m. grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825.
(A1753)
TRIESTE scatenata coniglietta mexicana 20.enne completissima sesta naturale! Piccantissima preliminare! 3349334635.
(A1889)
VICINANZE Monfalcone incontrollabile insaziabile completissima seno XXL ti aspetta anche domenica 3391952445. (C00)
VIETATISSIMO 899 544539 capricex 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)
20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite ti aspetta 3284357590.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

VENDO bar/tavola calda licenza A-B riscaldamento autonomo Monfalcone 100 m telefonare 048199475 3939724455.